IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Dvd Montalbano» € 7,90; «Tovagliette Trieste» € 1,90; «Oroscopo» € 5,00

ANNO 129 - NUMERO 18
VENERDÌ 22 GENNAIO 2010
OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

TENSIONE DOPO IL SÌ DEL SENATO. REGIONALI, IL PDL BOCCIA L'UDC. «MA SULL'ALLEANZA DECIDE BERLUSCONI»

«Il processo breve è la resa alla criminalità»

Dura accusa dei magistrati. Alfano: «Fanno cadere le braccia». Bersani: il centrodestra ci ripensi

ROMA L'accusa dell'Associazione nazionale magistrati è di quelle pesanti: «Il ddl sul processo breve che ha ricevuto il via libera al Senato rappresenta la resa dello Stato alla criminalità». Il Guardasigilli Angelino Alfano replica severo: «Le toghe fanno cadere le braccia». Interviene anche il segretario del Pd, Pierluigi Bersani: «Il provvedimento è una macchia indelebile, la maggioranza ci ripensi». Intanto il Pdl boccia la linea dell'Udc. «Ma sull'alleanza per le regionali decide Berlusconi».

● Ballico, Palombi Rizzardi *alle pagine 2 e 3*

L'INTERVISTA

Il giurista Grosso «C'è solo da sperare nella Consulta»

TRIESTE Un'amnistia, non formale ma di fatto. L'avvocato Carlo Federico Grosso, ex vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, definisce così il ddl sul processo breve. «C'è solo da sperare che l'intervento della Consulta sia veloce».

● Urizio *a pagina 3*

IL SISMA NEI CARAIBI

Haiti, resa dell'Onu: «Non sapremo mai il numero dei morti»

Port au Prince replica a Bolivia e Venezuela «Occupati dagli Usa? Una vera assurdità»

Haiti: una donna ferita

ROMA La terra continua a tremare ad Haiti: ieri la scossa più forte ha raggiunto magnitudo 4.8 gradi Richter, panico tra la popolazione. L'Onu ammette che forse il bilancio complessivo delle vittime non si saprà mai; il governo haitiano smorza le polemiche sulla presunta occupazione militare dell'isola da parte degli Usa, sollevate da Bolivia e Venezuela. Un volontario italiano intanto denuncia: gli aiuti umanitari essenziali non hanno ancora raggiunto i terremotati. Secondo il sottosegretario Guido Bertolaso, in partenza per Haiti, mancano coordinamento e interlocutori.

● *A pagina 5*

Auto sospetta durante la visita in Calabria. «È la 'ndrangheta»

Armi e bombe sulla strada di Napolitano

REGGIO CALABRIA Una Fiat Marea rubata, con due fucili, due pistole, due ordigni rudimentali e una tanica di benzina è stata trovata a cento metri dall'aeroporto di Reggio Calabria, sul tragitto che doveva seguire il presidente della Repubblica durante la visita in città. «Può essere una sfida della 'ndrangheta».

● *A pagina 4*

ZONA INDUSTRIALE DI TRIESTE

Bufera sulle bonifiche Menia contro De Anna «È un irresponsabile»

L'ira del sottosegretario: l'assessore mina i rapporti Stato-Regione, Tondo ne prenda atto

TRIESTE «Le dichiarazioni di De Anna pongono seri problemi di credibilità dello stesso e minano quella dell'istituzione regionale che rappresenta, giacché ne sconfessa l'operato e gli atti fin qui compiuti in un rapporto di leale collaborazione col governo nazionale». È la furibonda risposta del sottosegretario all'Ambiente, Roberto Menia, alla presa di posizione dell'assessore regionale Elio De Anna a proposito della vicenda delle bonifiche della zona industriale di Trieste, in cui De Anna si è schierato contro l'accordo sostenuto da Roma. «Fare populismo a buon mercato - insiste Menia, aprendo di fatto uno scontro istituzionale - è atto di palese irresponsabilità. Il presidente Tondo ne prenda atto».

● Ziani *a pagina 10*

ETICA MINIMA

QUEL CANTO DALL'INFERNO

di PIER ALDO ROVATTI

Del terremoto della lontana Haiti continuano ad arrivare cifre, immagini, racconti. Cifre terribili, da verificare in peggio: ora, dopo più di una settimana, centomila morti sembrano un numero molto ottimistico, poi la moltitudine di feriti, la massa sterminata (milioni) di senzatetto. Ogni giorno il bilancio si aggrava. Le immagini, come si dice, parlano da sole: devastazione, colline di cadaveri, visi stravolti dal panico e dalla sofferenza, di giovani uomini, di giovani donne, di bambini, immobilizzati da un obiettivo che non può essere pietoso. E i racconti, necessariamente parziali, che disegnano scenari infernali e caos, difficili da immaginare: un puzzo che pervade tutto (non c'è acqua neppure per berla), il lamento diurno di chi è ferito e non soccorso e di chi spera ancora di trovare vivo sotto le macerie qualcuno dei suoi.

● *Segue a pagina 5*

IMMAGINI DA UN FILM

LA TRAGEDIA E LA FICTION

di CALLISTO COSULICH

«Il cinema è la morte al lavoro», diceva Cocteau. «Il cinema è la vita stessa depurata dai suoi tempi morti», aveva ribattuto Godard. Sembrano due definizioni opposte: ma di fronte alle immagini della tragedia haitiana trasmesse in questi giorni dalla televisione esse finiscono per coniugarsi. Perché il montaggio operato per trasmettere sul piccolo schermo toglie loro i tempi morti della vita esattamente come aveva operato il montaggio delle sequenze di alcuni film di finzione girati in precedenza sulla stessa isola. Insomma, sembra averle già viste. Come se la finzione una volta tanto avesse preceduto la realtà; l'immaginazione il documento. Come se la realtà fosse la goccia che fa traboccare il vaso della finzione; o, se volete, come se il documento ratificasse l'immaginazione.

● *Segue a pagina 28*

Cultura
Il romanzo di Moreno Gentili

Un collaborazionista triestino nel "buco nero" della Risiera

di ELISABETTA D'ERME

«Una delle cose che più mi affascinò nella mia esperienza berlinese, non fu tanto il sostegno popolare al III Reich, a Hitler, al nazismo o alle SS, ma piuttosto quell'adesione popolare all'idea di uno "Stato sovrano" capace di tutelare i diritti civili di tutti quei cittadini intenzionati a sostenerlo...». Questa è la voce di Ludwig, il protagonista del libro di Moreno Gentili "L'Inferno dentro. Confessioni di un collaborazionista" (Ed. Sonda, pagg. 160, euro 16,00). È una voce sicura, ossessiva, a tratti spavalda.

● *A pagina 24*

L'OPERAIO SI DIFENDE: «CREDEVO AVESSE 17 ANNI»

Abusi sulla ragazzina dalla prima elementare

Sono tre i pedofili finiti in manette per la tredicenne ridotta a baby-prostituta

TRIESTE «È vero signor giudice. Ma credevo avesse 17 anni». Questo ha confessato, Andres Ronald Avedano, il venticinquenne operaio colombiano, arrestato martedì con l'accusa di avere avuto rapporti con una ragazzina tredicenne. Nella stessa situazione dell'operaio si trovano rinchiusi nel carcere del Coroneo altri due uomini. Il più anziano avrebbe abusato della ragazza già sei anni fa.

● Ernè *a pagina 17*

DOPPIO BINARIO NELLE "VISCERE" DELLA CITTÀ

Ferrovie, completata la galleria di cintura

TRIESTE È stata completata la revisione delle sagome e dei binari della galleria di cintura, il collegamento ferroviario con il Porto nuovo che penetra per sette chilometri nel cuore della città per sbucare a Campo Marzio dove arrivano i container e che ripartono con i treni speciali (Rola) che caricano anche i Tir. La galleria ha due binari, uno era completato e funzionante dal 2004-2005 adattato con le sagome che permettono il passaggio dei treni intermodali. Mancavano gli ultimi 300 metri per attivare anche il secondo binario: in autunno sono stati terminati i lavori sotto Campi Elisi.

● Garau *a pagina 15*

La ferrovia in porto

Marzari, ultimo capitolo di un crac

Il 31 marzo verrà messa all'asta anche la villa in Costiera del gioielliere

Villa Marzari in Costiera

TRIESTE Per decenni a Trieste il suo nome è stato sinonimo di lusso, di raffinati gioielli e pregiati diamanti. Ma oggi l'impero costruito negli anni da Dario Marzari è stato divorato dai debitori. L'ultimo capitolo della sua ascesa è scritto nell'esecuzione immobiliare del Tribunale di Trieste che il prossimo 31 marzo venderà all'asta la stupenda villa al civico 17 di Strada Costiera dove Marzari vive con la moglie. Ottantadue anni, amante delle belle cose e della bella vita, Dario Marzari è stato uno dei maggiori rappresentanti del commercio triestino. Erano anni in cui il gioielliere viveva alla grande, forse al di sopra delle sue possibilità. La gioielleria di via Roma 3 è stata venduta al Gruppo Di Mare di Napoli alla fine del 2008.

● Tonero *a pagina 16*

Il caso
La spesa è stata di 900mila euro

Virus A, il grande flop del vaccino a Trieste 62 mila dosi "al macero"

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE A Trieste, dove l'Azienda sanitaria ha ricevuto il vaccino per il Virus A dalla Regione, che sua volta lo ha ricevuto dal ministero acquirente, le dosi arrivate col primo viaggio sono state 64 mila. Settimana dopo settimana i «vaccinandi» sono stati iscritti secondo categorie, alla fine dai lattanti agli anziani. Ma a oggi si sono vaccinate appunto solo 1800 persone in tutto. Praticamente nessuno. Il vaccino dell'influenza stagionale colpisce non meno di 50 mila cittadini all'anno, con una copertura vicina al 60% delle categorie considerate a rischio.

Vaccino, un flop

● *A pagina 14*

VERTICE ELETTORALE

Nuovo pranzo Berlusconi-Fini. Centristi "accettati" nel Lazio dove gli ex An minacciavano il ritiro della Polverini

Regionali, il Pdl condanna la linea di Casini

Ma l'ultima parola sul taglio dei rapporti spetta al premier. Intervento di Ruini

di ANDREA PALOMBI

ROMA Buona la seconda. Davanti a un certo numero di testimoni, fra coordinatori del Pdl, capigruppo e perfino i vice (in modo da permettere la presenza del finiano Italo Bocchino), il nuovo pranzo fra Berlusconi e Fini, tenutosi all'Hotel de Russie, sembra aver prodotto un faticoso accordo in vista delle regionali.

L'oggetto principale del contendere restava ovviamente l'atteggiamento verso l'Udc. Berlusconi ha frenato la voglia di tagliare qualsiasi rapporto con il partito di Casini.

Concedendo però solo come eccezioni le possibili alleanze in Lazio, Campania e Calabria. E senza rinunciare sia a bollare i centristi come opportunisti, sia alla possibilità di attaccarli in campagna elettorale.

«Tutto bene, tutto benissimo, è andata come doveva andare», commenta comunque al termine dell'incontro Berlusconi. «È andata bene davvero», conferma poco più tardi Fini.

Il premier Silvio Berlusconi all'uscita dal ristorante

Il presidente Gianfranco Fini al termine dell'incontro

Il compromesso per adesso salva soprattutto la delicata situazione del Lazio, dove Fini aveva minacciato di ritirare la candidatura della Polverini di fronte a eventuale una rottura con l'Udc, ma certo non rasserena i rapporti fra Casini e il Pdl. Un passo Berlusconi l'ha comunque dovuto fare sotto il pressing non solo di Fini, ma anche e forse soprattutto di Camillo Ruini.

L'ex presidente dei vescovi italiani è infatti sceso in campo personalmente, incontrando Berlusconi, per evitare che l'Udc sia spinta a un'alleanza con il Partito democratico. E fra i primi frutti raccolti dal cardinale, ci sarebbe la rottura del tavolo in Veneto fra il partito di Casini e il Pd.

Certo è che anche il documento del Popolo della libertà frutto dell'incontro di ieri, e letto dal ministro e coordinatore nazionale Sandro Bondi, è tutt'altro che tenero nei confronti dell'Udc.

«Abbiamo tutti condiviso una valutazione profondamente negativa della linea tenuta da Casini e dall'Udc», si legge nel documento. Gli organismi regionali valuteranno quindi se, in qualche caso, «accettare il sostegno dell'Udc» ai propri candidati. E in ogni caso «la decisione finale è una valutazione che spetterà all'ufficio di presidenza e in particolare al presidente Berlusconi».

Il leader centrista Pier Ferdinando Casini per adesso ironizza: «Tanto rumore per nulla. Se volevamo seguire gli opportunismi, quelli veri, avremmo accettato si andare nel Pdl».

Di certo l'Udc sta valutando se schierare in Lombardia, dove andrà quasi sicuramente da sola, una candidatura di calibro nazionale, fra Pezzotta, Buttiglione o addirittura lo stesso Casini.

Fra le candidature del Pdl sembrerebbero invece decise quelle di Magdi Cristiano Allam in Basilicata e di Attilio Romita, giornalista del Tg1 minzoliniano, in Puglia (per riuscire a superare la battaglia dei veti incrociati).

Sul fronte del centrosinistra, martedì 26 Bersani e Di Pietro terranno una conferenza stampa comune, ma si arroventa il clima in Puglia in vista delle primarie di domenica prossima che decideranno la partita fra Niki Vendola e Francesco Boccia.

Puglia, "guerra e pace" fra Vendola e D'Alema

Il governatore in vista delle primarie ha l'appoggio della Hack e di Guidoni

ROMA Pierluigi Bersani prova a gettare acqua sul fuoco ma le primarie pugliesi, tra accuse e veleni, si annunciano sempre più un campo di battaglia. Massimo D'Alema e Nichi Vendola ormai non se le mandano più a dire in vista della conta di domenica ma i problemi del Pd vanno oltre la Puglia. Bersani vorrebbe stringere i tempi sulle candidature «nelle 3-4 regioni dove i giochi sono ancora aperti» per partire prima della maggioranza con la campagna elettorale. E soprattutto per evitare di prolungare lacerazioni interne e tra alleati. Certo la sconfitta di Francesco Boccia in Puglia contro Vendola sarebbe grave anche perché il leader centrista Pier Ferdinando Casini ha fatto capire che in Calabria l'Udc sta convolando a nozze con Giuseppe Scopelliti del Pdl. Ma, vinca o perda Boccia, «da lunedì in Puglia parte la campagna elettorale», assicura il segretario spazzando via voci, fatte circolare nelle ultime ore, sull'ipotesi di candidare un indipendente del centrosinistra in caso di vittoria del governatore alle primarie. Che non sembra, però, spaventato da minacce e accuse: «D'Alema ha verso di me un eccesso di astio immotivato», ribatte Vendola all' ex ministro degli Esteri che non perde occasione per criticare gli «errori» politici del presidente della Puglia. «Caro Massimo...». Con un videomessaggio di riconciliazione pubblicato ieri sera sul suo sito, Nichi Vendola conquista però la maglia di tappa della giornata del centrosinistra pugliese. Lo fa dicendo a D'Alema di «non coltivare nessun risentimento anche quando le tue parole mi hanno raggiunto come delle pietre in faccia». All'indomani delle primarie, promette Vendola, «insieme dobbiamo costruire la battaglia fondamentale, quella per conquistare alle ragioni del centrosinistra tante Regioni». «Vorrei dirti - aggiunge - che anche se avessi sbagliato in questa vicenda, l'ho fatto per l'amore della Puglia, per amore del mio popolo. Vorrei che tu potessi per un attimo considerare questa come ragione dei miei eventuali errori». Vendola ha incassato oggi solidarietà e appoggi non da poco. Dal mondo scientifico e della ricerca: numerosi esponenti, tra i quali l'astronauta Umberto Guidoni, l'astrofisica Margherita Hack e lo scienziato Giorgio Parisi, hanno ricordato quanto fatto dalla Puglia per la valorizzazione dei giovani laureati. Dal mondo della cultura: Dario Fo e Franca Rame hanno affermato che se non si vota Vendola «siamo proprio nel Paese dei matti».

Nichi Vendola

L'INTERVISTA

«Due forni? Noi abbiamo aperto il nostro»

Rocco Buttiglione

Buttiglione: «Bipolarismo finito»

L'esponente dell'Udc: Berlusconi lo ha capito e si arrabbia con noi

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Capisco la posizione di Berlusconi. Ha capito che, con l'emergere del protagonismo dell'Udc, il bipolarismo è finito». Rocco Buttiglione spiega così gli strali del Pdl verso la zona centro. Ma non se ne preoccupa più di tanto: «Andiamo dove ci sono candidati un po' democristiani e programmi per la gente».

Il Pdl boccia la vostra linea.

Sarebbe stata una notizia bomba avesse fatto il contrario. Il Pdl ha un'altra idea di sistema politico e un altro modo di organizzare l'area moderata.

Vi accusano della politica dei due forni. Che ne pensa?

Una sciocchezza. Noi abbiamo aperto il nostro forno, vendiamo il pane della vittoria e tutti lo vogliono comprare. Sono gli altri che cercano noi.

Altra accusa: fate accordi solo sulla base della convenienza.

È ovvio. Dà fastidio che ci rifiutiamo di fare accordi secondo la convenienza degli altri.

Qual è la vostra convenienza?

Quella dei valori, della qualità della politica, del bene comune della gente. Se fossimo a caccia di assessorati faremmo alleanze in Emilia o in Toscana con il Pd. E invece no, non ci interessa. Perché in quelle regioni non siamo in grado di essere decisivi, di imporre una linea. Oppure faremmo l'accordo con il Pdl in Puglia. Preferiamo affrontare una difficile battaglia politica per ottenere un risultato politico.

Che cosa vi convince a stringere intese?

Programmi e candidati in grado di mobilitare energie per il cambiamento. In particolare al Sud dove c'è gente che vuole lavorare e non trova lavoro e tanta altra gente che, con il lavoro che ha, non riesce a mantenere la famiglia. Con il Pd si può parlare, con il Pdl no.

Vi va bene tutto del Pd?

Il Pd mette in conto che non cederemo di una virgola sui temi della difesa della vita e della famiglia, e naturalmente dell' identità cristiana. Lì dove troviamo candidati moderati, e almeno un po' democristiani, stringiamo un accordo senza troppi problemi.

Berlusconi e Fini vanno a pranzo. Pace fatta? Definitivamente?

Mi auguro che ci sia una svolta positiva. Abbiamo bisogno di un Pdl che ponga le questioni su un terreno di correttezza politica e istituzionale.

Si riferisce al processo breve?

Il Pdl farebbe meglio a indirizzare quel progetto su un binario morto e lavorare sul legittimo impedimento o sull'immunità parlamentare o ministeriale. Non si possono ammazzare migliaia di processi per volerne far fuori in realtà solo due. Se il problema di Berlusconi è politico, lo si risolva per via costituzionale.

Che ne pensa di Brunetta candidato a Venezia?

Un amico, una persona intelligente che ogni tanto perde le staffe e parla a sproposito. Vedremo.

SLITTA A DOMANI L'INCONTRO DEL CENTROSINISTRA PER LE REGIONALI

Democratici ancora in stallo nel Veneto davanti agli "assi" Zaia e Brunetta

VENEZIA In Veneto, mentre il centrodestra cala due "assi" come il ministro Luca Zaia candidato alla guida della Regione e il ministro Renato Brunetta deciso a strappare al centrosinistra la poltrona di sindaco di Venezia il Pd «riflette». L'incontro tra le forze del centrosinistra per le regionali, inizialmente convocato per ieri pomeriggio, è stato infatti rinviato a domani mattina e solo dopo le primarie di domenica si saprà chi è l'avversario di Brunetta.

In entrambi i casi la questione è l'allargamento dell'alleanza all'Udc e sulla scelta del candidato anti-Zaia, il Pd ha preferito rinviare per un'ulteriore «riflessione». «D'intesa con gli alleati - spiega il segretario regionale Rosanna Filippin - abbiamo deciso di investire le prossime ore in una riflessione conclusiva che consentirà al Pd di proporre al centrosinistra una candidatura autorevole».

Per l'Udc è già sceso in campo il coordinatore regionale Antonio De Poli, ma il Pd punta a una «candidatura condivisa» e sul nome di Giuseppe Bortolussi, assessore della giunta Cacciari e segretario degli artigiani Cgia di Mestre, la direzione regionale di sabato scorso non è stata in grado di andare oltre un generico apprezzamento per la sua disponibilità a candidarsi. Oggi il segretario del Pd Pierluigi Bersani sarà a Verona per un convegno e proprio oggi è prevista una riunione dell'area Bersani. «Il tavolo della coalizione è saltato - spiega Marta Meo, dell'area Marino - anche perché il quadro delle diverse aree non è ancora chiaro e sarebbe stato difficile arrivarci con una proposta condivisa prima della riunione dell'area Bersani e soprattutto della direzione regionale di sabato (domani ndr) che sarà assolutamente decisiva». «Concordo quindi con la proposta della nostra segretaria Rosanna Filippin di chiederne lo spostamento - conclude la Meo-. La vicenda delle regionali è ancora tutta aperta e per quanto ci riguarda se, come sembra, l'accordo con l'Udc non c'è vorremmo poter convergere su un candidato del Pd: magari un amministratore, magari un dirigente nazionale, una figura popolare, magari tutte queste cose insieme e anche donna».

A Venezia l'accordo con l'Udc è legato al nome di Giorgio Orsoni, lanciato da Massimo Cacciari e sostenuto con forza da un esponente di peso del Pd come il sindaco di Padova Flavio Zanonato. Secondo le previsioni, Orsoni dovrebbe vincere le primarie imponendosi su l'assessore uscente Laura Fincato e Gianfranco Bettin, consigliere regionale dei Verdi, ma a scanso di sorprese oggi Zanonato l'ha buttata giù dura. «Orsoni rappresenta l'unica scelta in grado di sconfiggere il centrodestra - avverte - Venezia potrebbe essere il simbolo di una nuova proposta riformista e vincente che prevede l'allargamento del campo alternativo alla destra. Questo potrà avvenire solo se sarà Orsoni a guidare la coalizione del centrosinistra».

Brunetta, intanto, scalda i motori per conquistare la poltrona di sindaco della sua città, che il centrosinistra governa da molti anni, e incassa anche il viatico del governatore uscente Giancarlo Galan, che assicura: «È l'uomo giusto». Il Brunetta che nel 2000 fu sconfitto al ballottaggio da Paolo Costa - sottolinea infatti Galan - «non è quello di oggi».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI
Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 21 gennaio 2010 è stata di 41.100 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

GIUSTIZIA
LO SCONTRO

Dopo il sì del Senato alle norme interviene il sindacato dei magistrati
Bersani, segretario del Pd, chiede al Pdl di ripensarci: macchia indelebile

Processo breve, nuovo duello fra toghe e Alfano

L'Anm: resa dello Stato alla criminalità. Il Guardasigilli: fanno cadere le braccia

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Sulla giustizia ormai è scontro aperto. Dopo il via libera del Senato al processo breve, la cui approvazione alla Camera potrebbe slittare a dopo le regionali, i magistrati e l'opposizione lanciano l'allarme e chiedono alla maggioranza di fare marcia indietro. «Questa è la resa dello Stato di fronte alla criminalità», accusa il segretario dell'Anm, Giuseppe Cascini, che torna a denunciare la «gravità delle conseguenze» delle norme che hanno ricevuto il via libera di Palazzo Madama e punta il dito contro il Cavaliere, che due giorni fa ha paragonato i tribunali ai "plotoni di esecuzione" (frase che sarà "valutata" dal Csm e che potrebbe portare all'apertura di una nuova pratica a tutela della magistratura). Per ora, ad andare all'attacco è il sindacato delle toghe. «Il premier continua ad avere scarso senso delle istituzioni usando espressioni ingiuriose nei confronti dei magistrati. Per reagire a questa pretesa persecuzione giudiziaria, la maggioranza e il governo - affonda Cascini - decidono di distruggere l'intera giustizia penale. Si stanno mettendo in discussione le fondamenta dello Stato democratico».

Le critiche dell'Anm si aggiungono a quelle di Pierluigi Bersani, che contro il processo breve si dice pronto allo scontro duro. «Resterà una macchia indelebile anche se la battaglia riprenderà alla Camera» annuncia il segretario del Pd. Secondo Bersani al Senato si è fatta «la cosa peggiore che si poteva fare». Ovvero: «Distruggere la possibilità di giustizia per centinaia di migliaia di persone e cancellare centinaia di migliaia di processi per salvare una persona sola». Bersani, che definisce discriminatorio il processo breve, lascia comunque aperta la porta a possibili miglioramenti: «Nel passaggio a Montecitorio potranno risultare più chiari gli effetti di questo provvedimento e potrà essere fatta qualche valutazione in più anche dalla maggioranza». Antonio Di Pietro è ancora più duro e spiega che il processo breve non è altro che un «processo ad impunità assicurata».

Il ministro della Giustizia Angelino Alfano

Il governo rivedrà la sua strategia, magari puntando sul ritorno all'immunità per tutti i parlamentari? Nell'attesa di conoscere la risposta, di capire se il voto sul processo breve slitterà a dopo le regionali e se il testo sul legittimo impedimento sarà modificato, il ministro della Giustizia ingaggia un nuovo braccio di ferro con i magistrati. A far saltare sulla sedia Angelino Alfano non sono le parole di Bersani, ma è l'atto di accusa che parte dai vertici dell'Anm. «Resa dello Stato di fronte alla criminalità? Sono solo plateali mistificazioni. Mi cadono le braccia», replica il Guardasigilli. Che non perde occasione per ricordare che «le leggi le fa il Parlamento» e per attaccare l'Associazione nazionale magistrati. «Una cosa è che talune affermazioni giungano dalle opposizioni, ben altra cosa è che a pronunciarle siano i rappresentanti della magistratura». Il governo, insomma, è deciso ad andare avanti a colpi di maggioranza e a confermarlo è anche Umberto Bossi: «Sulla giustizia il percorso è avviato. Non ci fermeranno».
Lo scontro tra Anm e governo giunge al termine di una giornata che si apre alla Camera con la relazione del ministro Alfano sullo stato della giustizia in Italia. «Non abbiamo intenzione di fare regolamenti punitivi o che rendano negletta la giustizia», assicura il Guardasigilli che si dice contrario all'amnistia, promette che il 2010 sarà l'«anno delle riforme» e annuncia che il governo in 3 anni «smaltirà cinque milioni di processi civili pendenti».

Su Facebook e altri social network impazza la protesta dei cittadini

ROMA Su Facebook e sugli altri social network, ma anche affollando i forum aperti nei siti web degli organi di stampa, la protesta e la rabbia corrono nella Rete contro «la ventesima legge salva Berlusconi» approvata dal Senato. Passione civile e indignazione si fondono con la classica delle domande, «il che fare» contro il governo, ma anche con le severe critiche all'opposizione. E in tanti avvertono che «l'Italia ha perso la speranza». Sul sito Repubblica.It la protesta dilaga per tutta la giornata con una striscia continua di interventi (se ne conteranno quasi 3500) che scorre sotto la testata. «Non ho parole, il nostro non è più uno Stato democratico, oggi si sputa e si balla sulla tomba di tutti coloro che hanno dato la vita per la libertà» scrive Pea Mango. «Dalla vicenda giustizia emerge come l'Italia sia anestetizzata dal berlusconismo, incapace di una risposta forte in difesa della Costituzione» gli fa eco Antonio.

L'INTERVISTA

L'AVVOCATO-GIURISTA È DOCENTE A TORINO

Grosso: gli stessi effetti di un'amnistia La speranza è che la Consulta sia veloce

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Un'amnistia, non formale ma di fatto. L'avvocato Carlo Federico Grosso, ex vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura e oggi docente all'Università di Torino, definisce così il ddl sul processo breve approvato dal Senato. «Gli effetti saranno esattamente quelli di un'amnistia, soprattutto per i processi in corso».

L'Anm parla di "resa alla criminalità". E' d'accordo? Siamo di fronte a una vergogna che non è nemmeno il caso più di commentare. Se la legge sarà approvata così com'è uscita dal Senato, ci saranno disastri nella conduzione quotidiana della giustizia. La speranza è che la Corte Costituzionale sia veloce nel rilevare la sua palese illegittimità.

Quali sono gli elementi che la rendono incostituzionale?

Innanzitutto il fatto che certi reati non rientrano nella norma. Immigrazione clandestina e associazione a delinquere non saranno oggetto del cosiddetto processo breve, altri reati, compresi quelli erariali, sono dentro. Il principio secondo cui la legge è uguale per tutti finisce per cadere. Ma sono tanti gli aspetti che non convincono.

Per esempio?

L'applicazione della norma ai processi in corso. Il rischio è di chiudere tanti procedimenti solo perché inizialmente non sono stati parametrati alle attuali regole. Ma d'altro canto l'obiettivo della norma è semplicemente quello di salvare il presidente del Consiglio dai suoi problemi con la giustizia.

I fautori della legge sostengono che i tempi della giustizia italiana sono troppo lunghi.

L'obiettivo di contenere i tempi della giustizia è da perseguire anche se dovrebbe riguardare soltanto i processi futuri. Ma non è in questo modo che si risolvono i problemi; servono risorse, una nuova organizzazione e una semplificazione legislativa altrimenti il limite di tempo imposto finisce per diventare una prescrizione generalizzata. L'idea stessa di porre un limite temporale è concettualmente sbagliata.

Carlo Federico Grosso

In che senso?

Ci sono processi nei quali possono servire tempi più lunghi per ascoltare testimoni o per delle perizie, in altri no. Non ha senso prevedere un tetto di tempo perché da una parte può essere sufficiente e dall'altra no. Sarebbe come fare una prognosi di 20 giorni per un paziente e mandarlo fuori dall'ospedale anche se sopraggiungono complicazioni.

Berlusconi non intende fermarsi qui. E se tornasse di moda il lodo Alfano?

È un altro provvedimento che lede il principio di uguaglianza tra i cittadini anche se qualcuno lo ritiene un male minore rispetto al processo breve.

Il premier parla della magistratura come di un "plotone di esecuzione". Come commenta?

Non è la prima volta che Berlusconi contrappone l'attività dei magistrati alla forza che deriva dall'investitura del voto popolare. Ma in una democrazia tutti, anche chi riveste responsabilità istituzionali, devono essere uguali davanti alla legge.

PAURA A MONTECATINI, L'OMICIDA È UN EX DIPENDENTE LICENZIATO

Uccide funzionaria comunale, poi fugge e si ammazza

MONTECATINI Per un vecchio scappellotto dato ad un bambino sul suo scuolabus ha ucciso e si è ucciso. Una vendetta covata per anni, e compiuta dopo anni. Messo fuori nel 2002 dal Comune di Montecatini Terme con una sospensione, Silvano Condotti, 55 anni, ex autista, non ha mai saputo darsi pace del licenziamento scattato nel 2004 e ieri pomeriggio ha messo in opera un progetto omicida-suicida: uccidere chi riteneva i responsabili del suo allontanamento, poi ammazzarsi. Per quello schiaffo al bambino che gli fece perdere la pazienza ebbe anche una condanna penale per percosse.

La folla davanti alla sede del comune

Ha voluto cominciare con Giovanna Piattelli, 59 anni, sposata con un figlio, dirigente dell'ufficio istruzione e sport, a poco tempo dalla pensione. Ma secondo un biglietto trovatogli in casa dalla polizia avrebbe potuto uccidere anche l'ex sindaco Ettore Severi e forse un altro funzionario comunale, tutti coinvolti negli atti di quel licenziamento. «Finalmente ce l'ho fatta, ora tocca a me, viene la parte più difficile», avrebbe scritto nel biglietto dopo aver sparato alla funzionaria. Invece, quando ha visto gli uomini della squadra mobile di Pistoia circondargli la casa, ha rivolto la stessa pistola con cui ha ucciso Giovanna Piattelli, una calibro 45 regolarmente detenuta, verso se stesso, al volto, e si è suicidato in un terrazzino.

Ieri Condotti era andato in municipio già la mattina. Alla polizia risulta che abbia parlato anche con la dirigente uccisa. Motivo, discutere di quel licenziamento e delle conseguenze legali. Ne parlava spesso. Appena il novembre scorso Silvano Condotti aveva perso un ricorso in appello per la causa, già non andata a buon fine in primo grado, contro il Comune di Montecatini a proposito del suo licenziamento. Aveva chiesto il reintegro e un risarcimento di 45.000 euro ma gli era sempre andata male. Un'ossessione. Nel pomeriggio poi, poco prima delle 16, è tornato nella stanza della donna e le ha sparato un solo colpo di pistola. Alla testa, mortale. Partite le ricerche, i carabinieri hanno messo sotto protezione l'ex sindaco Severi e la farmacia di cui è titolare.

Tensione per Napolitano Trovata auto con armi e due ordigni rudimentali

I carabinieri: esclusi legami con la visita del Presidente Secondo altre fonti un'intimidazione della 'ndrangheta

L'auto con armi e esplosivo trovata a Reggio Calabria. Nel riquadro, Giorgio Napolitano

REGGIO CALABRIA Pur essendo escluso volesse essere un atto contro il Presidente della Repubblica, ieri in visita a Reggio Calabria, ha suscitato ugualmente allarme il ritrovamento di un'auto sulla quale erano custoditi armi ed esplosivo. La vettura, una Fiat Marea rubata a Reggio Calabria, è stata trovata da una pattuglia dei carabinieri ad alcune centinaia di metri dall'aeroporto. Era regolarmente parcheggiata, ma non chiusa e con un finestrino semi aperto. All'interno sono stati trovati due fucili semiautomatici da caccia calibro 12, con le canne tagliate. Sotto il sedile del guidatore c'erano due pistole, una calibro 7.65 ed una 38 a tamburo, e due ordigni rudimentali, uno composto da un tubo di una trentina di centimetri e largo 12 ed un altro di 15 centimetri per 12, collegati con una miccia a lenta combustione, e tre passamontagna di colore verde. Nel bagagliaio, inoltre, è stata trovata una tanica da due litri con liquido infiammabile con attaccati fiammiferi antivento. Secondo fonti dell'antimafia, non è da escludere che la macchina con esplosivo e armi «fatta trovare su segnalazione di una fonte confidenziale proprio quando Reggio Calabria era presidiata dagli uomini delle forze dell'ordine per la visita del Presidente Napolitano, sia un segnale di minaccia e intimidazione nei confronti dello Stato. Forse in un primo momento - aggiungono le stesse fonti - si è voluto minimizzare questo ritrovamento per non ammettere che nel sistema di sicurezza qualche smagliatura c'è stata». Tesi che si pone in netta antitesi con quella sostenuta dalla Dda di Reggio Calabria. Secondo il procuratore aggiunto, Nicola Gratteri, uno dei magistrati più esperti nella lotta contro la 'ndrangheta, «il ritrovamento dell'automobile non è assolutamente un segnale lanciato alle istituzioni. Se qualcuno avesse voluto attuare un'azione in tal senso, l'automobile sarebbe stata lasciata davanti ad un ufficio pubblico o giudiziario. In realtà quelli nell'auto erano soltanto "attrezzi" per attuare un'intimidazione collegata, presumibilmente, ad un tentativo di estorsione. Nulla di più».

Il Colle: ordine e legalità nel mercato del lavoro e nei flussi di immigrazione

I carabinieri, che hanno avviato le indagini, riferiscono che l'esplosivo sarebbe potuto servire per un attentato di matrice estorsiva da compiere contro un imprenditore ed un commerciante. I militari hanno sottolineato come il punto in cui era parcheggiata l'auto non si trovava lungo il percorso seguito dal Presidente della Repubblica. L'episodio, tra l'altro, s'inserisce nella situazione di tensione determinatasi a Reggio Calabria dopo l'attentato del 3 gennaio contro la Procura generale.

Servono «ordine e legalità» nel mercato del lavoro e nei flussi di immigrazione; maggiore attenzione per «prevenire» le tensioni sociali che si vanno accumulando; più risorse e impegno sistematico, non discontinuo, degli apparati dello Stato; ma serve anche maggior impegno della Calabria stessa e dei suoi cittadini contro il «nemico principale» che è la 'ndrangheta, la forma di criminalità organizzata «più insidiosa» che l'Italia produce ed esporta. Questa la diagnosi e la ricetta di Giorgio Napolitano dopo i gravi scontri di Rosarno (che si dovevano prevenire, dice) e dopo la «brutale aggressione» dinamitarda dei giorni scorsi contro i magistrati antimafia di Reggio Calabria. Il presidente della Repubblica l'ha enunciata in tono accorato, a tratti appassionato, con un discorso a braccio di dieci minuti ieri al Liceo artistico di Reggio Calabria.

MATTINATA DI FOLLIA IN UNA CASERMA ROMANA

Irrompe nella sede dei pompieri: 9 feriti

Il protagonista è un dipendente. Frasi sconnesse contro il premier

ROMA Un rabbia improvvisa, una furia incontrollabile e quella che era una consueta giornata di lavoro negli uffici di una caserma dei vigili del fuoco di Roma, si è trasformata in un incubo. Una mattinata di follia segnata dal sangue e dalla paura. Una mattina cominciata come tante altre, nella scuola dei pompieri di via del Calice a Capannelle, e che ha visto, d'improvviso, trasformarsi in carnefice un ingegnere dei vigili del fuoco di 41 anni. Un raptus, hanno poi diagnosticato i medici che lo hanno sedato, terminato con nove persone ferite, cinque accoltellate e quattro investite dall'auto dell'ingegnere che tentava di fuggire da quel bagno di sangue.

L'aggressore, ingegnere dei vigili del fuoco, bloccato dai carabinieri

Cosa abbia scatenato la follia di Gabriele Mancini non è ancora chiaro ma è stato un momento. L'ingegnere, che lavorava nella struttura dei vigili da cinque anni, durante una discussione ha estratto da una tasca un coltello ed ha colpito alla gola un'impiegata e poi i quattro vigili che hanno tentato di fermarlo. Non parlava e aveva lo sguardo perso nel vuoto.

Cento minuti di terrore, ha raccontato poi un testimone, fino a quando i carabinieri non lo hanno fermato e arrestato. Contro di lui la procura di Roma ha ipotizzato il reato di tentato omicidio. «Un gesto di pura follia, non ha detto nulla, ha tirato fuori un coltellino di quelli tascabili e ha colpito quattro colleghi», ha raccontato poco dopo Gennaro Tornatore, responsabile della comunicazione al ministero degli Interni.

«Non ci risulta che prima dell'episodio l'uomo avesse avuto discussioni o che alla base del gesto ci siano motivi di tipo economico - ha aggiunto - lavorava qui da cinque anni e si occupava della formazione». Ma con il passare delle ore la personalità problematica di Gabriele Mancini emerge da più parti.

«Una persona riservata, quasi asociale, che vive da solo e abita in un appartamento dalle serrande sempre abbassate», in un palazzo nel quartiere periferico di Roma, a Montesacro alto: così i vicini di casa descrivono Gabriele Mancini. Secondo i i condomini, l'uomo «proviene da una buona famiglia e ha parenti illustri».

Nel suo recente passato l'ingegnere colto da raptus era stato sottoposto ad una visita psichiatrica da parte del medico dei vigili del fuoco che aveva a sua volta richiesto ulteriori controlli, più approfonditi, da parte di una struttura esterna convenzionata che però, nel maggio scorso, lo ha ritenuto idoneo al servizio.

L'uomo è stato trasferito in una struttura specializzata in grado di poterlo assistere sia dal punto vista farmacologico sia medico e prima di lasciare la caserma dei carabinieri dove era stato formalizzato il suo arresto, l'ultimo atto di un giorno di pura follia: «Carabinieri, aiuto. Berlusconi ha bloccato tutto», ha urlato l'ingegnere dei vigili del fuoco rivolto ai giornalisti e ai cameraman che si trovavano all'esterno.

Letta: sul crocifisso ricorso a Strasburgo

Bagnasco plaude: era una sentenza contro la gente

ROMA- «C'è stata una riunione al ministero degli Esteri per mettere a punto il ricorso che l'Italia presenterà con abbondanza di documentazione e di argomentazioni e abbiamo fiducia che la Corte dei diritti umani di Strasburgo ripari quello che consideriamo un grave torto alla cultura prima ancora che al diritto, allo spirito prima ancora che al sentimento religioso». Lo ha annunciato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, a proposito dell'esposizione del crocifisso, intervenendo a una conferenza all'ambasciata italiana presso la Santa Sede a cui ha preso parte anche il presidente della Cei, cardinale Angelo Bagnasco.

«Abbiamo fiducia - ha aggiunto Gianni Letta - anche perché è stato facile per l'Italia sollecitare la solidarietà, il consenso e la partecipazione al giudizio davanti alla grande camera della Corte di Strasburgo anche di molti altri Paesi d'Europa che stanno venendo sempre più numerosi a sostegno dell'azione italiana».

«È da apprezzare decisamente questa iniziativa del governo italiano, rispetto alla sentenza della Corte europea dei diritti umani di Strasburgo, per quanto riguarda l'esposizione del crocifisso nelle aule scolastiche». Così il presidente della Cei, cardinale Angelo Bagnasco, ha commentato a margine della conferenza all'ambasciata italiana presso la Santa Sede, l'annuncio fatto durante la stessa conferenza dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, che ha reso noto che è pronto il ricorso del governo italiano contro la stessa sentenza.

«È da apprezzare, lodare, sostenere - ha aggiunto Bagnasco - come risulta anche da parte di altri Paesi europei che si stanno aggiungendo a questa iniziativa perché la sentenza veramente va contro non solo all'oggettività della storia europea ma anche al sentire popolare, della gente». «Mi pare - ha detto ancora Bagnasco - che sia un chiedere di riequilibrare rispettosamente questa sentenza rispetto alla realtà della gente».

IN BREVE

ANZIANA INDAGATA

Offre a quattro commesse un cappuccino avvelenato

CUNEO Avvelena quattro commesse del supermercato con un cappuccino caldo: loro, dopo le cure mediche, se la caveranno con pochi giorni di prognosi, lei è stata denunciata per lesioni dolose aggravate. È accaduto a Caramagna Piemonte, nel cuneese. Al momento è oscuro il motivo del gesto. La donna, una sessantenne del paese, ora indagata, aveva versato del benzodiazepine in quattro cappuccini offerti ad altrettante ragazze, tra i 21 e i 25 anni, dipendenti del punto vendita «Presto fresco». Un gesto gentile al quale le giovani non hanno saputo dire di no essendo la gentile signora una cliente che vedevano quasi ogni giorno.

AOSTA

Grave medico genovese investito da sciatore pirata

AOSTA La polizia è sulle tracce di uno sciatore «pirata» che ha investito un'anestesista genovese sulle piste di Valtournanche ed è fuggito. La donna, Maricanta Bondi, di 39 anni, in servizio al Gaslini, è ricoverata in rianimazione all'ospedale di Aosta. L'uomo ricercato è di corporatura robusta, alto circa 1,80 centimetri.

FACCIA A FACCIA GENITORI-PRESIDE. SI PROFILA UNA DENUNCIA CONTRO LA SCUOLA

Treviso, corsi di sesso sospesi alle medie: «Troppo spinti»

di LAURA CANZIAN

TREVISO Lezioni di educazione sessuale troppo spinte, parole forti, con riferimenti espliciti a sesso orale e anale, oltre a quello con animali e altro ancora. Ragazzini sotto choc, insegnanti sconcertati, genitori infuriati e polemica politica in Comune, roccaforte veneta della Lega Nord. E la bufera che ha investito la scuola media Stefanini, la più importante di Treviso. La preside Nara Ronchin, dopo un duro faccia a faccia con un gruppo di genitori furibondi, ha deciso di sospendere il ciclo di incontri, al debutto nelle scuole locali e affidato dall'assessore leghista Mauro Michielon ad una società privata, la "Paradoxa" dell'ex giocatore di basket e psicologo Andrea Sales, finanziata dal ministro Gelmini.

L'ingresso di una scuola media

Una sospensione di cui si è però pentita nel giro di 24 ore. Ieri infatti ha fatto marcia indietro: «I genitori che hanno protestato sono un gruppo sparuto, la maggioranza è favorevole a quei corsi». La preside si è detta quindi fiduciosa di poter riprendere le lezioni, dopo un'incontro chiarificatore tra genitori, insegnanti e gli psicologi di "Paradoxa".

Ma il caso è tutt'altro che chiuso. Anzi. Non solo perché lo "sparuto" gruppo degli scandalizzati sta preparando una denuncia alla magistratura. Ma soprattutto perché, contro le lezioni troppo spinte, è uscito allo scoperto anche un gruppo di insegnanti, che già nelle scorse settimane aveva discretamente segnalato alla dirigente il proprio sconcerto.

«La supponenza di quegli operatori sta tutta nell'aver pensato di aver davanti un gruppo indifferenziato di ragazzi - racconta un insegnante - ma non è così. Tra i più frastornati ad esempio ci sono stati gli alunni immigrati. Uno di loro, dopo il corso, mi ha detto: se mia madre viene a sapere cosa ho sentito a scuola, mi rimanda in Africa».

Insomma maturità e sensibilità diverse non considerate su un terreno così scivoloso come quello della sessualità tra preadolescenti. Ma non solo. In realtà i genitori erano stati informati delle metodologie seguite da "Paradoxa": prima di tutto ascoltare, direttamente dai ragazzini, quali fossero le loro conoscenze. Così hanno fatto. Ed è uscito di tutto. «Sono stati i ragazzi stessi a citare certi argomenti - spiega Andrea Sales - mai abbiamo proposto certi contenuti. In quei casi, spieghiamo loro che sono pratiche anomale e che altra cosa sono i rapporti d'amore improntati sul sentimento. Ma è inutile nascondersi, fra tv e internet ci sono ragazzini che ne sanno anche troppo. Io stesso ho imparato termini che non conoscevo da tredicenni. Oggi, rispetto ai coetanei di 20 anni fa, sono bombardati da riferimenti al sesso».

Insomma, sono stati alcuni dei ragazzini, benissimo informati da internet sulle innumerevoli varianti "tecniche" del sesso, ad aprire le danze. E gli psicologi non hanno fatto altro che tentare di riportare tutto in un giusto contesto. «D'altra parte - si chiede Sales - che conclusioni dovrebbero trarre vedendo una soubrette un anno fa indagata per Vallettopoli e oggi in biancheria intima sui maxicartelloni pubblicitari della città?».

BERTOLASO IN PARTENZA PER L'ISOLA: «MANCA IL COORDINAMENTO». L'UNICEF CHIEDE DI SOSPENDERE LE ADOZIONI

Haiti, la terra trema ancora: 500mila sfollati

Il governo replica alle accuse di Bolivia e Venezuela: «Non siamo sotto occupazione Usa»

ROMA La terra continua a tremare ad Haiti, dove in giornata uno sciame sismico, con la scossa più forte che ha raggiunto magnitudo 4.8 gradi Richter, ha fatto ripiombare nel panico al popolazione. A nove giorni dalla devastante scossa del 12 gennaio, si scava ancora alla ricerca di sopravvissuti, anche se si affievoliscono le speranze di trovare persone ancora in vita. E mentre l'Onu ammette che forse il bilancio complessivo delle vittime non si saprà mai, il governo haitiano smorza le polemiche sulla presunta occupazione militare dell'isola da parte degli Stati Uniti. Un volontario italiano intanto denuncia: gli aiuti umanitari essenziali non hanno ancora raggiunto la popolazione. Secondo Bertolaso, in partenza per Haiti, mancano coordinamento e interlocutori.

GOVERNO Il governo haitiano ha risposto alle accuse di aver permesso l'occupazione militare da parte degli Stati Uniti rivolte da alcuni Paesi, Venezuela e Bolivia in testa. «Gli americani sono qui su nostra richiesta per assisterci», ha detto il premier Jean Max Bellerive. «Haiti non è sotto tutela. Il governo sta riprendendo il controllo», gli ha fatto eco il presidente Renè Preval.

AIUTI È ancora caos sulla distribuzione degli aiuti, anche se la situazione va lentamente migliorando.

Lunghe code ad Haiti per ricevere cibo e acqua

Secondo Maurizio Barcaro, volontario italiano a Port-au-Prince dal 1994, gli aiuti umanitari essenziali - acqua, cibo e medicinali - non hanno ancora raggiunto la popolazione. Il comando Usa ha intanto reso noto che è stato riaperto l'aeroporto di Jacmel, nel sud dell'isola, e anche il porto della capitale. I militari Usa hanno anche riattivato due scali aerei minori nella Repubblica Dominicana per permettere l'arrivo di aiuti alla popolazione haitiana. La Croce rossa sta inviando cinque aerei con aiuti di emergenza, mentre le equipe di Medici senza frontiere stanno effettuando una media di 130 interventi chirurgici al giorno. La portavoce dell'Ufficio Onu per gli affari umanitari (Ocha), Elisabeth Byrs, ha detto che ad Haiti c'è «bisogno anche di psicologi e psichiatri per curare le ferite dell'anima». In serata è in partenza il team italiano guidato dal capo della Protezione civile, Guido Bertolaso. «Non faremo un intervento a macchia di leopardo, ma in un'area specifica per creare alloggi, per realizzare una tendopoli e per dare assistenza sanitaria», ha detto Bertolaso.

SFOLLATI Sono circa 500.000 gli sfollati a Port-au-Prince radunati al momento nei 447 accampamenti di fortuna sorti nella capitale. Lo rende noto l'Organizzazione internazionale per le migrazioni (Oim). «Non si tratta di campi veri e propri, ma piuttosto di raggruppamenti di persone» in luoghi o edifici preservati dal sisma, ha spiegato il portavoce Jean Philippe Chauzy. Dei 447 accampamenti, 179 sono rifugi di fortuna e solo tre hanno accesso all'acqua potabile. Le condizioni igieniche sono spaventose ed è forte il rischio di epidemie.

FUGA DALLA CITTÀ Chi può, abbandona la capitale Port-au-Prince su mezzi di fortuna messi a disposizione gratuitamente dal governo per spostarsi nei paesini della provincia, dove la situazione è migliore. Lo rivela il volontario italiano Maurizio Barcaro.

ITALIANI Il ministro degli Esteri, Franco Frattini, invita i soccorritori a fare ulteriori sforzi prima di concludere la fase delle ricerche. «In queste ore si sta decidendo la sospensione definitiva delle ricerche, anche se ieri sono state trovate vive alcune persone e quindi, francamente, qualche sforzo ulteriore a mio avviso si deve ancora fare», ha affermato Frattini. Sono ancora due gli italiani che mancano all'appello, mentre altri due sono stati dichiarati «definitivamente dispersi».

SQUADRE SOCCORSO Sono 43 le squadre internazionali impegnate nei soccorsi, in totale circa 1.800 persone che operano con l'ausilio di 161 cani appositamente addestrati. Elysabeth Byrs (Ocha) ha detto che «le squadre di soccorso lavorano come nel primo giorno». «Ci sono squadre che cominciano ad andarsene, in particolare quelle che non dispongono di equipaggiamenti pesanti, ma altre restano», ha precisato.

OSPEDALI A Port-au-Prince sono operativi otto ospedali, di cui la metà sono strutture con pochi mezzi. Intanto è giunta ad Haiti la nave ospedale americana 'Comfort'. È dotata di mille posti letto e ha già cominciato a ricoverare i primi pazienti, portati in elicottero.

TRUPPE USA Gli Stati Uniti invieranno altri 4.000 soldati ad Haiti nei prossimi giorni, portando così a circa 15.000 il numero dei militari operativi sull'isola.

ADOZIONI L'Unicef ne chiede il congelamento temporaneo, almeno durante la fase d'urgenza.

DA 5 CENTESIMI

Le donazioni dei clienti Despar

TRIESTE Aspiag Service, la società che gestisce il marchio Despar in tutto il Nordest, scende in campo a sostegno della popolazione di Haiti, così duramente colpita dal terremoto dei giorni scorsi. Dai prossimi giorni, infatti, in tutte le sue 196 filiali Despar, Eurospar ed Interspar, e anche in molti dei punti vendita gestiti da dettaglianti indipendenti associati all'insegna, i clienti avranno la possibilità di donare 5 centesimi a favore della Fondazione Francesca Rava, impegnata in prima linea nella ricostruzione dell'unico ospedale pediatrico dell'isola, il Nph Saint Damien.

ELEZIONI PRESIDENZIALI

Austria, la destra sfiderà Fischer

L'Fpö punta a raccogliere i voti anche dei popolari Ma non c'è ancora il nome

di MARCO DI BLAS

VIENNA Il 25 aprile i cittadini austriaci eleggeranno il loro presidente della Repubblica. Lo ha deciso il consiglio dei ministri nel corso della riunione settimanale. Al momento l'unica candidatura è quella del presidente uscente, Heinz Fischer, socialdemocratico, ed è facile comprendere il perché. Dal 1945, tutte le volte che un presidente in carica si è ripresentato agli elettori, è sempre stato rieletto. Non vi sono ragioni per non ritenere che questo accada anche con Fischer, che, stando ai sondaggi, gode di grande popolarità, benché non abbia fatto nulla di straordinario durante il suo mandato. Mettersi in gara con lui significa, dunque, andare incontro a una sconfitta quasi certa.

Si può capire, perciò, che pochi abbiano ansia di farlo. Ma anche gli stessi partiti avversari sono restii ad esporsi: una campagna elettorale, anche non sfarzosa, viene a costare oltre 6 milioni di euro (questo il budget del 2004) e, a differenza di quanto avviene nelle elezioni del Parlamento e in quelle regionali, non è previsto dalla legge alcun rimborso. Perché, dunque, affrontare una spesa così elevata per poi non riuscire nemmeno a mandare il proprio uomo alla Hofburg?

Una ragione, peraltro, potrebbe esserci ed è quella per cui il Partito liberalnazionale di Heinz-Christian Strache (Fpö) ha annunciato il proposito di scendere in gara, rinviando a tempi successivi l'indicazione del proprio candidato. Cerchiamo di spiegarla.

Se il Partito popolare (Övp) rinuncia al confronto con Fischer con un proprio candidato, a chi andranno i voti dei suoi elettori? al presidente socialdemocratico uscente? Probabilmente no, perché gli elettori dell'Övp sono conservatori e non amano i "rossi" dell'Spö, anche se per necessità ora sono loro alleati di governo. È più probabile, dunque, che i popolari se ne restino a casa o, se proprio si recheranno alle urne, votino per il candidato dell'Fpö.

Heinz Fischer

C'è dunque la concreta possibilità che l'Fpö, che alle ultime politiche del 2008 aveva ottenuto il 17,5%, alle elezioni presidenziali riesca a far ottenere al proprio candidato una percentuale molto più alta, forse addirittura del 40%. Per il partito di Heinz-Christian Strache già questo sarebbe un enorme successo, una legittimazione a presentarsi alle successive elezioni nazionali e regionali come un "grande partito", con le carte in regola per pretendere per sé quella cancelleria che Haider aveva tanto desiderato e mai raggiunto.

Per completezza di informazione, siamo tenuti ad aggiungere che potrebbe esserci anche un altro candidato alla presidenza dell'Austria: quell'Ulrich d'Absburgo-Lorena, di cui abbiamo già riferito tempo fa. È un discendente del casato che ha regnato sull'impero austriaco per sei secoli, ma che non ha alcuna rivendicazione dinastica da opporre (anzi, non usa neppure il "von" davanti al nome del casato). Ulrich - amministratore forestale in pensione, attualmente consigliere comunale di Verdi a Wolfsberg - se si candiderà, lo farà solo per una questione di principio: perché contesta la norma della Costituzione, ancora in vigore, che nega ai discendenti dell'ex casa regnante il diritto elettorale passivo. Insomma, una battaglia per i diritti civili, come tante altre combattute dai Verdi in Austria.

«Body scanner», la Ue prende tempo

La Germania frena, l'Italia pronta alla sperimentazione. Maroni: «Ne compreremo una quindicina»

TOLEDO L'Europa temporeggia sui body scanner, i nuovi più sofisticati sistemi di controllo che «mettono a nudo» i passeggeri, nonostante le pressioni Usa dopo il fallito attentato firmato Al Qaida al volo di Natale per Detroit perchè vengano introdotti nei principali scali Ue per i voli verso gli Stati Uniti. L'Italia è invece decisa ad andare avanti con la sperimentazione in tre aeroporti con il via libera dalla commissione tecnica.

Ieri, al vertice Ue-Usa sulla sicurezza di Toledo i 27 hanno dato mandato alla Commissione di presentare un rapporto su efficacia, eventuali rischi per la salute e compatibilità di questi dispositivi con la privacy dei passeggeri. Una linea di prudenza portata avanti in particolare dalla Germania. Mentre Regno Unito e Olanda, sulle posizioni Usa, hanno già deciso di introdurli e Francia e Italia hanno scelto la sperimentazione.

Un body scanner in funzione in un aeroporto americano

Il ministro dell'Interno Roberto Maroni che a Toledo ne ha parlato con il segretario Usa alla sicurezza interna Janet Napolitano, ha annunciato che l'Italia comprerà una quindicina di body scanner per utilizzarli in forma sperimentale, «nel rispetto della privacy e della salute», a Fiumicino, Malpensa e Venezia. «Provvederemo - ha detto - all'addestramento di chi dovrà impiegarli e sensibilizzeremo i passeggeri informandoli sulle procedure cui andranno incontro. Se il test funzionerà siamo pronti ad allargarne l'uso anche ad altri scali».

Il presidente spagnolo dei ministri Ue Alfredo Rubalcaba ha auspicato che si aspettino le conclusioni dello studio della Commissione prima di decidere una posizione europea comune, forse verso aprile. Bisogna procedere «senza fretta ma senza ritardi» ha detto, perchè la minaccia è reale. La decisione dovrà però coinvolgere, ha precisato, anche i ministri dei trasporti e della giustizia e l'Europarlamento, che nel 2008 già si è pronunciato contro questi dispositivi, ritenuti a rischio per privacy e salute. Londra e L'Aja sono comunque decisi ad andare avanti, sulla scia di Washington. Janet Napolitano ha annunciato l'introduzione negli Usa nei prossimi 12 mesi di altri 450 dispositivi, oltre ai 40 già in attività. Il segretario Usa ha parlato dei body scanner in diversi bilaterali con i ministri europei, puntualizzando che «non auspichiamo necessariamente un approccio unificato in seno all'Ue».

Ue e Usa escono comunque dal vertice di Toledo con un impegno a rafforzare la cooperazione transatlantica contro la minaccia di Al Qaida. «L'attentato di Detroit ha dimostrato che gli aerei continuano a essere un obiettivo fondamentale dei terroristi di Al Qaida» ha avvertito Rubalcaba.

Usa, nuovo allarme bomba su un aereo ma era solo un oggetto religioso ebraico

NEW YORK Un aereo della Us Airways partito da New York e diretto a Louisville è stato costretto a compiere un atterraggio d'emergenza a Philadelphia dopo una minaccia bomba a bordo. Lo ha reso noto l'Fbi, spiegando che un passeggero è stato fermato. Poco dopo la polizia ha riferito che nessun passeggero è stato arrestato e che un oggetto religioso è stato scambiato per un congegno. L'aereo era partito dall'aeroporto di LaGuardia. Secondo quanto riferito dalla CBS 3, un passeggero di sesso maschile aveva legato a sè un «oggetto». Le unità dell'Fbi, riferisce la Nbc, sono salite a bordo e hanno verificato che non si trattava di una bomba ma di un oggetto religioso. Un portavoce dell'aeroporto ha detto che l'aereo è atterrato senza incidenti e che i passeggeri sono stati trasferiti su un altro volo. L'oggetto religioso utilizzato dal passeggero era un tefillah (filatterio) ovvero una striscia di pergamena,contenente passi della Bibbia, che gli ebrei tengono in due contenitori di cuoi legati alla fronte o al braccio durante la preghiera. L'aeroporto di Philadelphia è rimasto chiuso per almeno 15 minuti.

Sanità, Obama non molla

Il presidente Usa ora punta a una «riforma morbida»

WASHINGTON Dopo la sconfitta elettorale in Massachusetts, che ha fatto perdere ai democratici la maggioranza di 60 voti al Senato a prova di ostruzionismo, pur di portare a casa la riforma della sanità Barack Obama è pronto ad accettare un ulteriore ammorbidimento del progetto. In un'intervista alla ABC, la prima dopo la sconfitta che ha visto l'altro ieri un repubblicano conquistare il seggio da oltre 40 anni appannaggio dei Kennedy, il presidente ha promesso che non ci sarà un blitz al Congresso per approvare la legge prima che il neo-senatore Scott Brown si sia insediato. Non solo. Obama ha anche escluso l'altro escamotage studiato dai democratici: far approvare dalla Camera lo stesso testo del Senato evitando quindi di dover votare di nuovo al Senato. «È molto importante che la Camera possa prendere le sue decisioni: è chiaro che vi sono cose nel testo del Senato che non gradiscono non possiamo obbligarli ad accettarle», ha detto il presidente ricordando però che i due testi sono molto simili e che quindi ci si può concentrare su quanto di «meglio che c'è» in entrambi «e andare avanti fino al traguardo».

Tra le opzioni che si stanno facendo strada nelle ultime ore al Congresso c'è quella di far passare una nuova legge al Senato con una procedura chiamata «budget reconciliation», che richiede solo 51 voti a favore, ma ne limita i contenuti solo a provvedimenti legati al bilancio federale. In questo caso la riforma dovrà essere necessariamente molto meno ambiziosa, come Obama è pronto ora ad accettare.

Ieri a Washington in visita di cortesia in Senato, il senatore eletto Scott Brown si è detto aperto a una versione «minimalista» della riforma della sanità. vAccerchiato dai giornalisti a Capitol Hill, Brown ha inizialmente criticato i testi attualmente sul tavolo alla Camera e al Senato, che aumentano le tasse e tagliano di 500 miliardi di dollari la mutua per gli anziani Medicare. Poi però il neo-eletto, che ha votato a favore della mutua universale varata in Massachusetts dall'allora governatore repubblicano Mitt Romney, si è mostrato ricettivo rispetto all'ultima iniziativa della Casa Bianca.

DALLA PRIMA

Quel canto dall'inferno

Epoi il lamento notturno di una città che si riversa nelle strade (in ciò che rimane di esse) per piangere la propria disperazione. E la paura che si tocca con mano, perché ormai non c'è più nulla di sicuro e si è liberata anche la violenza dello sciacallo. Le narrazioni ci dicono inoltre (non so con quanta letterarietà) che a questa paura non si accompagnano solo i latrati ossessivi dei cani ma, quando cala la notte, anche i canti melodiosi della gente, nenie soprattutto a sfondo religioso che si diffondono di strada in strada come per un contagio compensatorio (e qualcuno testimonia di avere udito perfino le note di "Volare").

Nel mondo che tutti crediamo globalizzato, il terremoto di Haiti resta lontano, e questa distanza, anziché aiutare le nostre menti alla critica e all'autocritica, sembra piuttosto alimentare nei nostri "cuori" un esercizio di buoni sentimenti, un'emotività che tende anche a essere un soprassalto di spiritualità. Non c'è neppure bisogno di scomodare la parola religiosità per capire che il dramma della gente di Haiti si presta a diventare una palestra in cui far muovere, ancora una volta, il dilemma della vita o semplicemente la domanda: cos'è una vita?

Se prestiamo troppo orecchio a quei canti struggenti, di cui ci parlano i racconti delle notti di Port au Prince, abbiamo già pronta la risposta. Ecco la vita, quella che non muore, neppure nel peggiore degli inferni. Anzi che proprio lì ritroviamo, quasi venisse esaltata dalle calamità. Una vita ridotta a quasi niente ma che abbiamo la tentazione di chiamare "autentica". Prestando quest'orecchio pietoso ci mettiamo, noi, al sicuro rispetto al pantano nel quale galleggiano le nostre vuote esistenze, come se chiedessimo un prestito di umanità e di senso con cui riempirle un poco. E evidente che si tratterebbe di una scorciatoia, di un modo per chiudere gli occhi tanto su noi stessi quanto sulla "lontana" Haiti. Valorizzando l'innocenza e l'elementarità di quelle anime disperate eppur vive (più vive delle nostre?), e così costruendo una retorica della lontananza, chiudiamo gli occhi sui corpi e sulla catena di anelli materiali che unisce quei corpi offesi ai nostri stessi corpi poco innocenti.

Il giorno successivo alla sciagura mi è stato chiesto di dire, a caldo e pubblicamente, che cosa può fare la filosofia di fronte a una simile catastrofe. La risposta veniva suggerita nella domanda stessa. Esercitare un'arte consolatoria, dare un appoggio allo psicologo delle catastrofi e all'esperto di counseling. Grazie, no. Quello che possiamo fare tutti quanti, invece, è mettere al lavoro un'etica minima che critichi le derive emotive, cercando soprattutto di "avvicinare" Haiti alle nostre menti senza dimenticare come è fatto e di cosa è fatto il mondo assai poco melodioso in cui viviamo. Cancellare, se ci riusciamo, ogni retorica della lontananza e considerare le materialità, i ritardi, le penalizzazioni inflitte alla povertà, l'organizzazione colpevole degli aiuti, l'agenda assai differenziata e ingiusta degli interventi e dunque l'uso e le modalità dei soccorsi.

Ci raccontano episodi sintomatici, come quello della ragazza con le gambe fratturate che attende per giorni, lì in strada, qualcuno che la soccorra. Il dopo-terremoto è sempre un momento, una fase assai delicata, ne sappiamo qualcosa: è in questo "dopo", proprio a partire dall'attimo successivo, che si giocano umanità e civiltà, che si guarda in faccia la pasta di cui è fatto il nostro mondo tecnologicamente avanzato, che si misurano i valori che diamo alla vita e alla morte. Da questo punto di vista Haiti si sta rivelando un test agghiacciante. Dove è palese che l'abitudine di quella gente alla morte prematura e a una vita senza attese viene presa a osceno pretesto per togliere valore sia alla vita sia alla morte di alcuni dei viventi che popolano la terra, cioè per stabilire differenze e ineguaglianze di ogni genere. Comprendiamo, così, a quale rischio ci esponiamo se corriamo ad ascoltare, innanzi tutto, quel canto notturno.

Pier Aldo Rovatti

Umago, chiude il casinò Solei Cinquanta dipendenti a casa

Effetto-recessione, i croupier non ricevevano gli stipendi da settembre

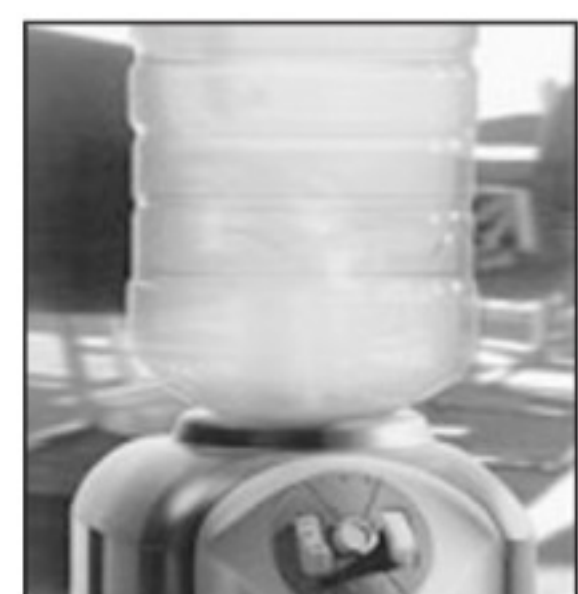
UMAGO La recessione economica i cui effetti in Croazia sono accentuati dai buchi finanziari dovuti alle malversazioni, ruberie e scandali venuti alla luce dopo le dimissioni dell' ex premier Ivo Sanader, ha fatto una vittima illustre.

Stiamo parlando del Casino Solei ubicato nell' insediamento turistico di Catoro, costretto a chiudere i battenti per il drastico calo degli affari. Per la precisione al locale non è stata prolungata la concessione per altri 5 anni causa la gestione perlomeno problematica. Il suo conto è bloccato dal 30 settembre scorso mentre ultimamente non pagava più i dovuti oneri fiscali e contributi allo stato. Pertanto, come dichiarato dalla sua direttrice Asja Nikolic, la chiusura era inevitabile. Il maggiore problema è ora rappresentato dai 50 dipendenti per lo più del posto, rimasti senza occupazione. Ma non solo: attendono ancora il versamento degli ultimi 5 mesi di stipendio e tutti quanti si sono rivolti ad un avvocato per far valere le loro ragioni contrattuali in tribunale. I tempi di vacche magre del Casinò sono iniziati due anni fa da quando i giocatori hanno iniziato a presentarsi nel locale con meno soldi in tasca. E poi il locale ultimamente ha dovuto confrontarsi anche con la concorrenza visto che nella zona sono stati aperti altri locali del genere e sale da gioco. La mazzata definitiva è arrivata probabilmente con l'obbligo di introdurre il sistema on-line, praticamente il contatto diretto con il ministero delle finanze, nel rispetto degli standard vigenti nell'Unione europea. Solo che la novità avrebbe comportato l'investimento di 700.000 dollari, una cifra di questi tempi certamente proibitiva. La direttrice tiene a precisare che la società che gestisce il Casino non si spegne. Non è però ancora chiaro se verrà introdotto il procedimento fallimentare che dovrebbe portare in cassa qualche soldo per far fronte ai pesanti debiti. Allo scopo di far quadrare i conti si contempla la possibilità di vendere l'abergo a Buie e alcuni immobili di cui la società è proprietaria.Tali immobili sembra che non offrano sufficienti garanzie per la concessione di un credito bancario con cui tentare di risollevare le sorti del Casino. Il locale, lo ricordiamo era stato aperto una decina di anni fa, diventando subito una delle mete preferite degli appassionati del tavolo verde soprattutto italiani, poi sloveni e anche croati. Era molto affollato soprattutto nelle corti ma intense notti estive. Fino alla primavera del 2009 vi lavoravano un'ottantina di dipendenti. A conclusione dell'estate, la direzione dopo aver fatto un po' di conti è giunta alla constatazione che non c'era pane per tutti per cui ha operato un taglio occupazionale di 30 dipendenti. Ora hanno fatto la stessa fine i rimanenti cinquanta. *(p.r.)*

Un tavolo verde del casinò

CAPODISTRIA: CONTROLLI PIU' SEVERI

Qualità dell'acqua: raggiunta un'intesa ministro-ricercatori

CAPODISTRIA I controlli di qualità sull'acqua erogata dai distributori automatici saranno in futuro più frequenti e rigorosi. E' la decisione emersa dai colloqui tra il ministro della salute sloveno Borut Miklavcic e il direttore dell'Istituto per la tutela della salute di Capodistria Milan Krek, che hanno fatto il punto sul caso dopo una serie di accuse incrociate sulle rispettive responsabilità. A lanciare l'allarme sulla qualità dell'acqua erano stati i ricercatori dell'Istituto capodistriano, che hanno reso pubblici i risultati di una ricerca sulla presenza di microorganismi nei distributori automatici di acqua nel Capodistriano e a Lubiana. Erano risultati sconvolgenti: in tutti i campioni prelevati, il livello di micoroorganismi era di tre volte superiore ai limiti di legge. Per il ministero e per l'ispezione sanitaria, si è trattato però di un inutile e falso allarme: i criteri adottati nella ricerca erano quelli per l'acqua da rubinetto e non per le acque minerali come quelle che si trovano nei boccioni dei distributori automatici. L'Istituto per la tutela della salute di Capodistria, a giudizio del Ministero, avrebbe dovuto informare l'ispezione sanitaria prima di rivolgersi alla stampa. Il ministro ha pertanto annunciato che avrebbe richiamato alla responsabilità il direttore della Casa della salute di Capodistria, mentre il microbiologo che ha condotto la ricerca, Gorazd Pretnar, ha denunciato l'ingerenza del ministero nell'attività di ricerca. Ieri ,invece, l'incontro chiarificatore. «C'è stato un problema di comunicazione da entrambe le parti – ha dichiarato Miklavcic – e lo abbiamo chiarito, non ci sarà alcuna sanzione». «Abbiamo lo stesso obiettivo – ha aggiunto soddisfatto Krek – che è quello di garantire la qualità dell'acqua potabile». I controlli dei distributori automatici saranno pertanto più frequenti e rigorosi, e i ricercatori dell'Istituto per la tutela della salute saranno liberi di continuare le loro ricerche. Il problema, lo si è visto nei giorni scorsi, non è comunque la qualità dell'acqua nei boccioni, quanto la pulizia e la manutenzione dei distributori automatici. Ora tutti dovranno fare maggiore attenzione.

Un distributore d'acqua

Spende 58mila euro in pranzi: costretto a dimettersi

Il direttore del cantiere "3 Maggio" usava la carta di credito aziendale mentre l'impresa era in rosso

I cantieri navali "3 Maggio"

FIUME Aveva una predilezione particolare per i ristoranti liburnici, quelli della Riviera di Abbazia per intenderci, dove era diventato un habituée che amava pasteggiare a scampi, orate, branzini, carne d'agnello e altri piatti da buongustai. Il tutto annaffiato da prestigiosi vini d'annata. Conti astronomici per pranzi e cene di una sontuosità probabilmente unica da queste parti, ma che a lungo andare sono costati caro al direttore generale del cantiere navale fiumano Tre Maggio, Zeljko Starcevic. Il problema è che i conti venivano saldati tramite carta di credito intestata allo stabilimento navalmeccanico di Cantrida, cantiere che da tanti anni è oberato da una crisi finanziaria pesantissima. Le spese erano insomma a titolo di rappresentanza, una scialacquatura in piena regola, sulla quale a far luce sono stati alcuni mezzi d'informazione croati. Si è così scoperto che Starcevic ha speso l'anno scorso ben 430 mila kune (pari a 58 mila e 940 euro) grazie all' ormai famosa carta da credito ufficiale del cantiere. Una cifra spropositata per il Tre Maggio, cantiere dove i 2850 lavoratori sono puntualmente in ansia quando si avvicina il giorno della paga, sovente erogata con giorni o anche settimane di ritardo. A scandalo scoppiato grazie al tam tam mediatico, lo spendaccione Starcevic ha rassegnato dimissioni irrevocabili, accettate dal Comitato di sorveglianza del Tre Maggio, che al suo posto ha nominato in qualità di facente funzioni Edi Kucan, fin qui membro della Direzione del cantiere.

> Era stato nominato dal governo Sanader. Ma la Kosor non ha esitato a chiedere la sua testa

La scelta del nuovo direttore generale si avrà non più tardi di due settimane e sarà fatta dal Comitato di sorveglianza, in accordo con il ministero dell' Economia. Nella seduta in programma tra due settimane, l'organismo direttivo analizzerà in modo scrupoloso le spese di rappresentanza fatte da Starcevic l'anno scorso, come pure quelle avutesi negli anni precedenti e firmate dai direttori che lo precedettero. Proprio il comportamento di Starcevic (insediatosi nel novembre 2008), aveva visto il presidente del Comitato di controllo del Tre Maggio, Denis Vukorepa (attuale direttore generale dell' Azienda portuale fiumana), dare le dimissioni lo scorso ottobre. Vukorepa aveva pubblicamente criticato Starcevic, dichiarando alla stampa che né lui, né la direzione, avevano fatto nulla nel limitare le spese di gestione e nel migliorare l'organizzazione del lavoro a Cantrida. Ricordiamo che Starcevic, vicepresidente della sezione fiumana dell'Accadizeta (centrodestra), aveva ottenuto il placet per la sua nomina a direttore generale da tutte le forze politiche presenti a Palazzo comunale a Fiume. Una volontà bipartisan, non ripagata da questo direttore spendaccione, che quasi certamente dovrà rinunciare anche all'incarico politico. L'Accadizeta è da sempre all'opposizione a Fiume, dove domina il centrosinistra, e l'"affaire Starcevic" ha ulteriormente eroso la popolarità in riva al Quarnero del partito fondato dal defunto presidente della Croazia, Franjo Tudjman. Che il destino di Starcevic fosse segnato, lo si era capito prima che rassegnasse le dimissioni.

Infatti, contattata dai giornalisti a Veglia, la premier (e presidente Accadizeta), Jadranka Kosor, aveva dichiarato che è inammissibile sperperare denaro nelle aziende pubbliche o di proprietà statale. «I politici e i dirigenti aziendali debbono dare l'esempio – aveva detto – ma se è vero che il signor Starcevic ha speso 430 mila kune appartenenti al Tre Maggio, posso dire che si tratta delle spese quadriennali di rappresentanza sostenute dal ministero dei Reduci, di cui ero la titolare. Il mio governo non tollera più simili comportamenti». Poche ore dopo, Starcevic ha lasciato l'incarico.

Andrea Marsanich

LA FLESSIONE FRA IL 4 E IL 9 PER CENTO

Meno vacanzieri negli alberghi di Abbazia

ABBAZIA Ad eccezione di Draga di Moschiena, la stagione turistica 2009 nell'Abbaziano non sarà tramandata ai posteri con voti altamente positivi. La Riviera di Ponente, che ingloba circa un settimo della movimentazione turistica nella regione del Quarnero e Gorski kotar, ha avuto risultati abbastanza deludenti (anche se non catastrofici) rispetto al 2008, soffrendo soprattutto a causa della struttura delle sue sistemazioni. Infatti, l'Abbaziano basa gran parte del suo potenziale ricettivo sugli alberghi, reduci però da un'annata da dimenticare, che ha riguardato non soltanto l'area liburnica, ma anche il resto del Quarnero e poi l' Istria e la Dalmazia. Secondo gli esperti, il settore degli hotel – che è anche il più costoso – è stato costretto a fare i conti con la recessione, che ha visto moltissimi villeggianti optare per sistemazioni ugualmente attraenti e capaci di salvaguardare il portafoglio. L'anno scorso, Abbazia e le altre località di villeggiatura ai piedi del Monte Maggiore, hanno portato in dote 420 mila arrivi e un milione e 436 mila pernottamenti. Su base annua, il calo dei soggiorni è stato del 7 per cento. Nella sola Perla del Quarnero, come viene definita Abbazia, la flessione del numero di presenze è stata del 4 % per le presenze (300 mila) e del 9 % per i pernottamenti (950 mila). A incidere su queste contrazioni è stato il momentaccio del turismo congressuale, penalizzato anch'esso dalla crisi e con un calo fino a 40 punti percentuali. «Abbiamo dovuto registrare consistenti diminuzioni di pernottamenti dei vacanzieri croati, arrivate a toccare il 17 per cento – spiega Jasna Doricic Sankovic, direttrice dell'Assoturistica abbaziana – i cali hanno riguardato pure gli ospiti tedeschi, austriaci e russi. Per fortuna ci hanno pensato i turisti italiani a raddrizzare in parte la baracca, grazie alla loro riscoperta della riviera liburnica. Rispetto al 2008, gli italiani hanno piazzato il 20 per cento di arrivi e l' 8 per cento di pernottamenti in più. Dimenticate le guerre dello scorso decennio, i serbi sono tornati a fare capolino da queste parti, segno che hanno preso coraggio e notato che nell' Abbaziano sono i benvenuti, alla pari degli altri villeggianti stranieri. I serbi ci hanno regalato il 22 per cento di presenze in più, mentre la cifra dei pernottamenti è salita di un terzo». Argomento Draga di Moschiena, unica nota positiva in quest'area. Grazie anche alla riapertura lo scorso marzo dell'albergo Marina (11 mila e 700 soggiorni), l' ultimo comune quarnerino a sud prima dell' Istria, ha avuto 38 mila arrivi e 186 mila soggiorni. Nel primo caso, la lievitazione è del 7% nel secondo dell' 8%. *(a.m.)*

Un albergo di Abbazia

IN BREVE

SCOPERTE LE SPESE PER LA SALUTE

Croazia, aumenta il costo della vita

FIUME Sempre difficili le condizioni di vita in Croazia. È ammontato a 6.603 kune (905 euro) il costo del paniere di dicembre per una famiglia di quattro membri, stando a quanto calcolato dai Sindacati indipendenti della Croazia. Rispetto al mese di novembre, l'aumento è di poche kune ma va rilevato che il paniere riguarda il fabbisogno minimo e dunque non comprende le spese, ad esempio, per istruzione, sanità, auto, vacanze e attività sportive. Dato che in Croazia il salario medio è di 5 mila e 300 kune (726 euro), uno stipendio riesce a coprire soltanto l'80 per cento del paniere mensile. Il costo minimo della vita vede Pola in cima alla classifica nazionale, con un esborso mensile di 7 mila e 220 kune (990 euro), mentre Osijek, capoluogo della Slavonia, chiude la graduatoria, con 6.196 (849 euro).

RASSEGNA A LUBIANA

Turismo, ricette anticrisi in fiera

fiume Anche gli uffici per il turismo congressuale di Fiume e Abbazia figurano tra i partecipanti alla borsa delle attività congressuali denominata «Conventa» che da ieri al 24 gennaio si svolgerà a Lubiana nell'ambito della rassegna fieristica dedicata al turismo e al tempo libero e che si propone come vetrina anticrisi per rilanciare il settore. Presenti alla manifestazione pure imprese alberghiere della regione litoraneo-montana come ad esempio la fiumana Jadran Hoteli, la vegliota Hoteli Baška e la Liburnia Riviera hotels di Abbazia. La fiera lubianese sarà quindi un'ottima opportunità per tentare di attirare ospiti congressuali se non per quest'anno almeno per quello prossimo. Nel 2009 il turismo congressuale è stato il primo segmento dell'offerta turistica a dover fare i conti con la crisi economica e con la drastica riduzione delle prenotazioni. *(v.b.)*

LE PREVISIONI A LUCI E OMBRE PER IL 2010

Bce: crescita moderata, ma più disoccupati

Appello di Trichet ai governi Ue: «Ridurre tempestivamente i deficit nazionali, fiducia a rischio»

ROMA L'economia di Eurolandia mostra segnali di miglioramento, ma avanzerà comunque quest'anno ad un tasso moderato e in modo discontinuo. E sulla ripresa aleggia tuttora il fantasma di un aumento della disoccupazione. È l'ultimo quadro a luci e ombre che la Bce ha tracciato della congiuntura della zona euro, tornando a esortare i governi a rimettere in sesto i propri bilanci e a evitare di tagliare le tasse fino a quando il risanamento dei conti pubblici non permetterà un sufficiente spazio di manovra.

Il presidente dell'Eurotower, Jean-Claude Trichet, invita ancora una volta i governi di Eurolandia a ridurre «in modo tempestivo» i deficit nazionali, per impedire che la fiducia nella tenuta dei conti pubblici venga intaccata.

Un giudizio sullo stato di salute ancora «fragile» dell'economia internazionale arriva intanto anche dalla Banca Mondiale, secondo cui la ripresa economica globale già in corso farà registrare nel 2010 una crescita del +2,7% e nel 2011 del +3,2%. E Washington chiede che si aiutino i paesi più poveri.

A una settimana dalla decisione di lasciare nuovamente invariati al minimo storico i tassi di interesse (1%), poichè ritenuti adeguati, il consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ribadisce nuovamente che l'espansione dell'attività economica nell'area dell' euro è proseguita verso la fine del 2009, ma che alcuni fattori che sostengono la crescita del Pil sono «temporanei» e quindi le prospettive restano «soggette a incertezza». È probabile infatti che l'attività sia frenata per un certo periodo dal processo di aggiustamento dei bilanci in corso nei settori finanziario e non finanziario, inoltre il basso grado di utilizzo della capacità produttiva potrà verosimilmente ridurre gli investimenti.

Torna poi l'allarme per i senza lavoro: «la disoccupazione nell'area dell' euro - avverte la Bce - dovrebbe seguitare ad aumentare in certa misura, attenuando la crescita dei consumi», anche se il ritmo di aumento sarà comunque inferiore a quello osservato e atteso all' inizio del 2009. Di conseguenza, afferma la Bce, «ci si attende che l'economia dell'area cresca a un ritmo moderato nel 2010 e il processo di recupero potrebbe risultare discontinuo».

Punto dolente restano i conti pubblici. A tal riguardo l'Eurotower ricorda che i governi di molti paesi devono far fronte a squilibri di bilancio notevoli e in aumento. Per questo esorta i governi a decidere e attuare tempestivamente exit strategy dalle misure di stimolo e ambiziose strategie di riequilibrio dei conti pubblici, incentrate soprattutto sulla riforma della spesa. In particolare Francoforte considera «requisito minimo» l'attuale impegno ad avviare il risanamento al più tardi nel 2011, spingendosi ben oltre il parametro dello 0,5% di Pil all'anno in termini strutturali.

Tra le riforme essenziali la Bce cita infine l'adeguata ristrutturazione del settore bancario e agli istituti di credito in prima persona chiede che rafforzino i loro patrimoni per assicurare l'erogazione del credito a famiglie e imprese.

Il bollettino della Bce in pillole

PREVISIONI 2010
L'espansione dell'economia di Eurolandia avrà un ritmo moderato e il processo di recupero risulterà probabilmente discontinuo

FISCO
Gli sgravi fiscali andrebbero considerati soltanto nel medio periodo, una volta che i Paesi avranno recuperato un sufficiente margine di manovra nei bilanci

INFLAZIONE
Nella zona euro dovrebbe attestarsi intorno all'1% nel breve periodo. L'obiettivo è di mantenerla prossima al 2% nel medio periodo

BANCHE
Situazioni patrimoniali sane, un'efficace gestione del rischio e l'adozione di modelli solidi e trasparenti sono essenziali per rafforzare la tenuta delle banche agli shock

DISOCCUPAZIONE
Nell'area dell'euro dovrebbe continuare ad aumentare in certa misura, attenuando così la crescita dei consumi

MERCATI
Stanno funzionando meglio e i precedenti tagli dei tassi di riferimento Bce stanno trovando crescente riscontro nei tassi di interesse sui prestiti alle famiglie e imprese

ANSA-CENTIMETRI

LA PAROLA IN CHIARO

Che cos'è l'exit strategy

L'exit strategy è la decisione della Banca centrale europea di avviare la graduale riduzione delle misure straordinarie di stimolo al sistema finanziario adottate a partire dall'inizio della crisi. In particolare le banche ora sanno che la fase della liquidità facile imbocca una strada diversa. L'attuale livello dei tassi di interesse, in ogni caso, è e resterà «molto basso», ma la Bce è determinata a riassorbire la liquidità per garantire la stabilità dei prezzi.

Borse giù, spallata di Obama a Wall Street

Timori dei mercati dopo il nuovo attacco al sistema bancario Usa

MILANO Wall Street scivola e trascina al ribasso anche l'Europa sui nuovi dati deludenti per l'occupazione Usa, e affonda poi con le parole del presidente Obama a favore di ulteriori restrizioni alle dimensioni delle banche e alle loro attività di trading.

Gli indici azionari americani annullano così ogni guadagno da inizio anno (-0,4% il Dow Jones, -0,2% il Nasdaq), mentre segnano ormai un bilancio decisamente in rosso le prime tre settimane di scambi in quelle del Vecchio Continente (-3,43% il Dj Euro Stoxx, che ha chiuso oggi in calo dell'1,76% a 2.863 punti).

Alla fine anche gli utili superiori al previsto annunciati da Goldman Sachs non riescono a riportare il sereno sui mercati. Su tutto hanno pesato le nuove richieste di sussidio di disoccupazione Usa nell'ultima settimana, che a dispetto delle attese degli economisti di una cauta frenata (a 440 mila unità) sono invece cresciute con decisione (482 mila nella settimana al 16 gennaio).

Tonfo per il colosso europeo dei navigatori satellitari TomTom, in calo dell'11%, dopo che Nokia le ha lanciato la sfida annunciando che introdurrà un servizio di navigazione gratuito.

Tra le grandi blue chip del Vecchio Continente arretrano poi soprattutto i titoli minerari, con i timori sulla ripresa Usa.

Bhp Billiton lascia il 3,1%, mentre Rio Tinto perde il 5%. In difficoltà le banche greche, dopo un profit warning nel comparto, con Eurobank in flesssione del 5,5%, National Bank of Greece del 2,3% e Piraeus del 3,2%.

Dopo la chiusura dei mercati europei Obama ha parlato delle possibili iniziative, che dovranno venir approvate dal Congresso, per limitare la dimensione massima raggiungibile dalle banche statunitensi. E si tratterà ora di capire come queste misure verranno digerite anche dai mercati europei.

Se le banche tremano un po' in tutta Europa, è ben più vivace il mondo dei pub, dove segna un balzo del 20% Enterprise Inns, seconda catena di birrerie nel Regno Unito, che ha annunciato uan frenata nel calo degli utili nelle ultime settimane, assieme alla cessione di pub per 32 milioni di sterline (52 milioni di dollari). Balzo poi dell'1,3% per Petropavlovsk, il terzo produttore d'oro in Russia, che ha annunciato una crescita della produzione del 21% nell' esercizio appena concluso.

A Wall Street, cali superiori al 5% si sono visti su Jp Morgan Chase e Morgan Stanley, mentre Exxon Mobil è scesa dell'1,6% e Freeport-McMoRan Copper & Gold ha lasciato il 7,2%, sulla scia dei cali nelle quotazioni delle materie prime. In calo anche Goldman Sachs (-5%), a dispetto di utili nel quarto trimestre balzati a 4,95 miliardi di dollari, al top delle attese di mercato, rispetto alle perdite per 2,12 miliardi segnate solo un anno prima.

Intesa, le Fondazioni appoggiano Passera

Manovre per l'assemblea Riconferma per Micheli come direttore generale

MILANO Le fondazioni fanno quadrato attorno a Corrado Passera e alla sua squadra di manager. Si è tenuto ieri Milano il summit degli enti azionisti di Intesa Sanpaolo, in preparazione dell'assemblea di primavera. L'appuntamento, che avrà all'ordine del giorno il rinnovo delle cariche sociali, è molto atteso: per la prima volta dalla fusione, infatti, tutti i soci saranno chiamati ad esprimersi sulla governance da dare all'istituto e non solo quelli della banca milanese. L'unica, al contrario, che votò nell'assemblea del 2007 in quanto istituto incorporante. L'incontro, che si è tenuto all'ora di pranzo, è stato il secondo in pochi giorni. C'è, infatti, urgenza fra i soci di definire una linea comune entro marzo, in tempo utile cioè primadella presentazione delle liste. La riunione, secondo quanto rivelano alcune fonti, è servita a stabilire almeno un paio di punti fermi: la volontà di valorizzare sempre più la Banca dei territori ovvero il business retail dell'istituto presieduto dal bresciano Giovanni Bazoli e la scelta di procedere in totale sintonia con l'amministratore delegato del gruppo, Corrado Passera.

Tutti i presenti hanno confermato pieno accordo: da Giuseppe Guzzetti (Fondazione Cariplo) ad Angelo Benessia (Compagnia San Paolo). E da Fabio Roversi Monaco (Fondazione Cassa di risparmio di Bologna) ad Antonio Finotti (Fondazione di Padova e Rovigo) fino a Michele Gremigni (Ente Cassa di risparmio di Firenze). Alla riunione, sempre secondo quanto trapelato in ambienti finanziari, sono poi seguiti incontri bilaterali.

Quello che sembra di capire e che viene anche confermato al Piccolo da fonti interne alla banca, è che si va verso una riconferma di Francesco Micheli, manager fedelissimo di Passera con cui vanta un rapporto collaudato fin dai tempi di Poste Italiane, nella carica di direttore generale. Una poltrona rivendicata in passato, secondo gli accordi pre-fusione, dagli azionisti piemontesi dell'istituto per riequilibrare i pesi interni fra l'anima torinese e quella milanese della banca. Ora, però, i soci sarebbero convenuti sulla creazione di una seconda figura (non si sa ancora se nella forma di direttore generale vicario) a cui affidare la responsabilità della banca dei territori. Esaudendo le richieste di Angelo Benessia, presidente della Fondazione Sanpaolo, primo azionista di Intesa con il 9,88%.

PRESENTATO A MILANO UNO STUDIO CONDOTTO DAL CENTRO FINDUSTRIA DELLA BOCCONI

Il cliente? Vuole più qualità a un prezzo giusto

Andrea Illy: «Trieste può essere l'incubatore di un nuovo modo di fare impresa»

di ANDREA DEUGENI

MILANO Qualità, qualità ed ancora qualità. Le aziende italiane non hanno dubbi su quale sia la leva da usare per competere con successo sui mercati. Secondo uno studio condotto dal Centro Findustria della Bocconi di Milano, Centromarca (l'associazione italiana che raggruppa le industrie di marca) e la Fondazione Ernesto Illy, i manager delle imprese del nostro Paese hanno toccato con mano e compreso i benefici del promuovere innovazione e qualità nell'offrire i propri prodotti. Allontanandosi da una competizione basata solo sul prezzo e coinvolgendo, diversamente dai tradizionali modelli di relazione economica, tutti gli attori della filiera produttiva. Dai fornitori, a monte, fino alla catena di vendita. Un modo di fare impresa che, come ha spiegato Maurizio Dallocchio, curatore della ricerca, «crea così le basi di un vantaggio competitivo di lungo periodo anche per il sistema-Italia nel suo complesso».

Lo studio è stato presentato ieri all'università commerciale milanese, durante un convegno organizzato dal Corriere della Sera. Appuntamento al quale hanno partecipato il presidente della illycaffè Andrea Illy, quello di Altagamma Santo Versace e della Pirelli&C. Marco Tronchetti Provera. Fra i relatori presenti anche Diana Bracco ed Edoardo Lombardi, rispettivamente vice presidenti di Confindustria e di Banca Mediolanum, Ferruccio de Bortoli, direttore del CorSera (ha moderato il dibattito), Camillo De Berardinis, numero uno dell'Associazione Distribuzione Moderna e Giampaolo Fabris, ordinario di sociologia dei consumi allo Iulm di Milano.

Andrea Illy

Dalla ricerca che ha coinvolto un campione di imprese attive nel settore dei beni di largo consumo è emerso che la maggior parte dei capitani d'azienda nostrani puntano sulla qualità per scavarsi nicchie di mercato. Un plus che crea valore a differenza delle strategie cost-driven: l'enfasi esclusiva sul taglio dei costi e prezzi concorrenziali spinti all'estremo, infatti, spiegano gli esperti della Bocconi, «portano solo a vantaggi competitivi nel breve periodo». Se a ciò si associano gli effetti negativi che ne derivano sia a livello ambientale che sociale, si può anche comprendere come qualità e innovazione siano fattori imprescindibili per chi voglia contribuire allo sviluppo sostenibile del Paese.

Per spiegare questi effetti lo studio cita lo sfruttamento intensivo dei fattori produttivi, la delocalizzazione e l'incapacità dei manager di creare competenze distintive anti-imitazione. Processo industriale che, nel lungo periodo, fa venir meno gli effetti del «mordi e fuggi» di breve. «Addirittura Ikea, H&M e Zara, modelli aggressivi che offrono prodotti a prezzi concorrenziali e che hanno in mano il grosso dei consumatori – ha osservato De Berardinis – devono il loro successo non al prezzo, ma alla qualità funzionale delle merci che offrono».

Insomma, per tutti i relatori «bisogna fare attenzione al rischio del 'tanto a poco prezzo' rispetto al giusto a prezzo adeguato'», perché non paga. Né a livello micro né di sistema. Come si comportano le aziende triestine? Per Andrea Illy, intervistato a margine dal Piccolo, «sul territorio ci sono dei casi di indubbio successo. Sia nell' industria come la Wartsila o la Fincantieri sia nei servizi. Ma piuttosto che fare i nomi – aggiunge Illy – la cosa da sottolineare è che Trieste, per le sue caratteristiche, può essere un incubatore all'avanguardia di questo nuovo modo di fare impresa».

DUE MESI SUL TETTO

Ispra, accordo per i precari

ROMA Dopo quasi due mesi di protesta sul tetto dell'istituto per non perdere il lavoro (compresa la notte di Natale) è arrivata la notizia: siglata l'intesa tra il ministero dell'Ambiente e i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil, Anpi e Usi-Rdb. Si tratta dei lavoratori precari dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), Soddisfazione è stata espressa dal ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo. Per quanto riguarda il protocollo d'intesa, sono nove i punti che compongono l'accordo. Tra questi il «rinnovo di tutti i contratti a tempo determinato senza soluzione di continuità» nell'ambito della disponibilità economica, motivato dall'incremento imprevisto delle richieste di pensionamento del personale di ruolo».

GLI STUDI DI SETTORE RIVELANO GUADAGNI MINIMI

Fisco, autonomi con redditi da metalmeccanico

Bar e ristoranti con 17 mila euro in un anno, alberghi con 21 mila, avvocati 49 e parrucchieri con 13 mila

ROMA Bar che guadagnano 17.000 euro, come una tuta-blu. Alberghi con 21.100 euro di reddito, simile a quello di una maestra elementare con qualche anno di esperienza. Parrucchieri ed estetisti con un reddito medio di 13.400 euro, di poco superiore a quello di un pensionato.

Sono mini-redditi quelli che per il 2007 hanno dichiarato le diverse categorie del «popolo degli studi di settore», cioè lavoratori autonomi e mini-imprese operanti soprattutto nel settore commerciale e dell'artigianato. Per i lavoratori autonomi il reddito medio, emerge dalle ultime tabelle del Fisco, si è attestato a 26.300 euro, contro un reddito medio degli italiani che nello stesso anno è stato di poco superiore a 18.300 euro.

Ma quello che risalta, oltre alle forti differenze tra categorie (dagli 11.000 euro degli ambulanti ai 49.000 euro degli avvocati), è il deciso divario tra aree territoriali. Il Nord dichiara spesso redditi superiori alla media del 40-50%. Mentre nelle province più povere, come Vibo Valentia, gli autonomi dichiarano all'erario guadagni al lumicino: 14.700 euro.

Bisogna risalire lo stivale, 20.300 euro medi a Napoli, 28.800 euro a Roma, 27.500 euro a Torino, 30.100 a Venezia - per arrivare ai 36.500 euro di Milano, l'area più ricca, circondata da altre 8 province con redditi sopra la soglia dei 30.000 euro.

Sono oltre 3 milioni e 700 mila contribuenti sottoposti agli studi di settore, per i due terzi «persone fisiche». Il 51% è localizzato al Nord, il 21% al Centro e il 28% al Sud ed Isole.

Alberghi, pensioni e campeggi dichiarano mediamente un reddito da 21.100 euro; bar e ristoranti si attestano su un guadagno di 17.000 euro (che scende a 15.000 euro se si considerano i soli lavoratori autonomi del settore). E poi casalinghi con una dichiarazione media da 13.800 euro, negozi sportivi con 14.900 euro, meccanici con 15.400 euro e ambulanti con 11.000 euro.

Le tabelle del Fisco riportano soprattutto le macro categorie dalle quali si va da un minimo di circa 22.900 euro nel commercio ad un massimo di 43.400 euro per i professionisti. Se si calcola che il reddito medio dei contribuenti (compresi i dipendenti e i pensionati) è stato nel 2007 di poco sopra i 18.300 euro, si scopre che ci sono alcune categorie di autonomi con guadagni superiori: macellai e alimentari (22.500 euro), profumieri (24.900 euro), ingegneri (28.300 euro) e avvocati (49.100 euro). Si scende a 10.400 euro medi dichiarati invece se si guarda alle dichiarazioni medie di parrucchieri, barbieri, estetisti e ai 13.400 euro denunciati al fisco dai lavoratori autonomi del settore ricreativo e sportivo. Le agenzie immobiliari, anche quelle in forma societaria, hanno dichiarato in media 35.000 euro, ma di soli 22.100 euro è il reddito degli agenti immobiliari in un anno caratterizzato dal forte aumento del prezzo delle case

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MAERSK RIGA	da La Skhirra a rada	ore 07.00
CPT AHMAD I	da Mersin a Med. Com.	ore 08.00
SAN LORENZO	da Kraljevica a orm. 42	matt.
CUNEYT SOLAKOGIU	da Istanbul a orm. 31	ore 09.30
NS CONSUL	da Batumi a rada	ore 12.00
RIK	da Porto Nogaro a orm. 12	ore 15.00
OLIB	da Zawia a rada	ore 19.00
GEORGIOS M	da Novorossiysk a rada	ore 22.00
SEA LILY	da Sumsan ad Af Servola	ore 23.00

IN PARTENZA

ADRIA BLU	per Venezia da orm. 53	ore 06.00
CMA CGM VOLTAIRE	per Fiume da Molo VII	ore 12.00
CUNEYT SOKALOGIU	per Istanbul da orm. 31	ore 18.30
MARJA	per Ravenna da orm. 54	ore 19.00
RIK	per Porto Nogaro da orm. 12	ore 21.00

MOVIMENTI

SANKO VENTURE	da rada a Siot	ore 01.00

FTSE ITALIA

-1,026%
23340,4

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	23,450	25,250	Marengo Francese	125,500	147,710
Argento (per Kg.)	361,520	418,330	Marengo Belga	125,500	147,710
Sterlina (v.C)	168,360	188,510	Marengo Austriaco	125,500	147,710
Sterlina (n.C)	168,360	188,510	20 Marchi	170,430	196,250
Sterlina (post.74)	168,360	188,510	20 Dollari St.Gaude	810,840	903,800
Marengo Italiano	129,110	152,350	Krugerrand	671,390	800,510
Marengo Svizzero	125,500	147,710			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2013,90	-0,807	Londra	5335,10	-1,581	Stoccolma	302,81	-0,535
Bruxelles -bel 20	2484,26	-1,288	Madrid Ibex 35	11444,0	-2,263	Tokio Nikkey	10868,4	1,219
Dj Euro Stoxx	268,94	-1,545	Nasdaq Comp (prov.)	2265,94	-1,105	Toronto (prov.)	11504,1	-1,500
Dj Euro Stoxx 50	2863,25	-1,762	New York (prov.)	10401,3	-1,904	Vienna Atx	2606,36	-1,565
Francoforte	5746,97	-1,787	Oslo-top25	330,59	-1,502	Zurigo Smi	6578,95	-0,115
Helsinki	6600,96	0,032	Seul Kospi 200	226,16	0,592			
Johannesburg	24987,6	-1,116	Singapore Straits T	2850,98	-1,457			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,4064	Corona Danese	7,4426	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528
Yen Giapponese	129,140	Dollaro Canadese	1,4740	Dollaro Neozeland.	1,9590	Lat Lettone	0,7088
Sterlina Inglese	0,8700	Dollaro Australiano	1,5463	Rand Sudafricano	10,5954	Leu Rumeno	4,1275
Franco Svizzero	1,4723	Fiorino Ungherese	270,430	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	1,9725
Corona Svedese	10,1375	Corona Ceca	25,9790	Dollaro Hong Kong	10,9265	Lira Turca	2,0778
Corona Norvegese	8,1455	Zloty Polacco	4,0545	Corona Islandese	0,0	Real Brasiliano	2,5117
						Peso Messicano	17,8760

DOLLARO

-0,481%
1,4064

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,423	1,434	-0,77
Acea	7,450	7,400	0,68
Acegas-aps	4,100	4,100	0,00
Acotel	65,94	66,80	-1,29
Acq. Potab.	1,730	1,740	-0,57
Acsm-agam	1,010	1,021	-1,08
Actelios	3,770	3,800	-0,79
Aedes	0,2048	0,2057	-0,44
Aedes 14 W	0,0622	0,0622	0,00
Aeffe	0,4910	0,5090	-3,54
Aerop. Firenze	14,290	14,250	0,28
Aicon	0,3100	0,3120	-0,64
Alerion	0,5710	0,5890	-3,06
Amplifon	3,135	3,085	1,62
Ansaldo Sts	13,660	13,520	1,04
Antichi Pellettieri	0,6740	0,6735	0,07
Apulia Prontopr.	0,4380	0,4445	-1,46
Arena	0,0330	0,0329	0,30
Arkimedica	0,7165	0,7170	-0,07
Ascopiave	1,512	1,503	0,60
Astaldi	5,865	5,860	0,09
Atlantia	18,590	18,710	-0,64
Auto To-mi	10,180	10,350	-1,64
Autogrill	9,065	9,150	-0,93
Autostrade M.	17,480	17,260	1,27
Azimut H.	9,115	9,390	-2,93
B&c Speakers	2,585	2,547	1,47
B. Carige	1,892	1,875	0,91
B. Carige Risp	2,930	2,930	0,00
B. Desio	4,290	4,300	-0,23
B. Desio R Nc	4,050	4,105	-1,34
B. Finnat	0,6155	0,6125	0,49
B. Generali	8,165	8,300	-1,63
B. Ifis	7,385	7,495	-1,47
B. Intermobiliare	3,340	3,285	1,67
B. Italease	0,7620	0,7615	0,07
B. Pop Mil 13 W	4,782	4,890	-2,20
B. Popolare	5,250	5,365	-2,14
B. Popolare 10 W	0,0712	0,0730	-2,47
B. Profilo	0,6280	0,6330	-0,79
B. Sard. R Nc	10,870	10,730	1,30
B.P. E.Romagna	10,800	10,960	-1,46
B.P. Etruria E L.	4,020	4,048	-0,68
B.P. Milano	4,960	5,195	-4,52
B.P. Sondrio	7,250	7,280	-0,41
B.P. Spoleto	4,692	4,715	-0,48
Basicnet	1,992	1,973	0,96
Bastogi	2,163	2,180	-0,80
Bb Biotech	50,25	50,88	-1,24
Bco Santander	10,800	11,380	-5,10
Bee Team	0,4835	0,4870	-0,72
Beghelli	0,7170	0,7195	-0,35
Benetton	6,530	6,700	-2,54
Beni Stabili	0,6150	0,6160	-0,16
Best Union Co.	1,515	1,509	0,40
Bialetti	0,6240	0,6275	-0,56
Biancamano	1,520	1,491	1,95
Biesse	5,715	5,780	-1,12
Bioera	1,700	1,698	0,12
Boero	20,50	20,50	0,00
Bolzoni	1,450	1,480	-2,03
Bon. Ferraresi	34,40	34,45	-0,15
Borgosesia	1,364	1,364	0,00
Borgosesia Rnc	1,372	1,372	0,00
Bouty Health	1,198	1,198	0,00
Brembo	4,723	4,990	-5,36
Brioschi	0,2050	0,2039	0,54
Bulgari	6,385	6,405	-0,31
Buongiorno Spa	1,101	1,118	-1,52
Buzzi Unicem	11,420	11,650	-1,97
Buzzi Unicem R Nc	7,260	7,280	-0,27
C. Artigiano	1,877	1,904	-1,42
C. Bergam.	24,04	24,49	-1,84
C. Valtellinese	5,330	5,395	-1,20
Cad It	5,700	5,645	0,97
Cairo Comm.	3,053	3,090	-1,21
Caleffi	1,025	1,040	-1,44
Caltagirone	2,420	2,405	0,62
Caltagirone Ed.	1,885	1,880	0,27
Cam-fin.	0,2875	0,2920	-1,54
Camfin 11 W	0,0487	0,0506	-3,75
Campari	7,305	7,300	0,07
Cape Live	0,3525	0,3590	-1,81
Carraro	2,585	2,610	-0,96
Cattolica Ass.	22,70	22,66	0,18
Cdc	2,140	2,240	-4,46
Cell Therapeutics	0,8070	0,8140	-0,86
Cembre	4,820	4,798	0,47
Cementir Hold	3,107	3,087	0,65
Cent. Latte To	2,413	2,470	-2,33
Chl	0,1780	0,1813	-1,82
Cia	0,3015	0,3105	-2,90
Ciccolella	0,9415	0,9400	0,16
Cir	1,763	1,832	-3,77
Class	0,6700	0,6800	-1,47
Cobra	1,967	2,002	-1,77
Cofide	0,7005	0,7040	-0,50
Cogeme	0,9000	0,9060	-0,66
Conafi Prestitò	1,155	1,140	1,32
Cr. Valt. 10 (**) W	0,3420	0,3520	-2,84
Cr. Valt. 14 (**) W	0,4720	0,4800	-1,67
Credem	5,455	5,470	-0,27
Crespi	0,2263	0,2450	-7,63
Csp	0,8080	0,8150	-0,86
D'amico	1,325	1,378	-3,85
Dada	5,350	5,540	-3,43
Damiani	1,033	1,040	-0,67
Danieli	19,300	19,800	-2,53
Danieli R Nc	9,920	10,000	-0,80
Datalogic	4,082	4,117	-0,85
De' Longhi	3,185	3,180	0,16
Dea Capital	1,241	1,251	-0,80
Diasorin	24,83	24,55	1,14
Digital Bros	2,310	2,280	1,32
Digital M. Techn.	14,910	14,840	0,47
Dmail Gr.	5,280	5,145	2,62
Ed. Espresso	2,192	2,243	-2,23
Edison	1,101	1,107	-0,54
Edison R	1,315	1,332	-1,28
Eems	1,184	1,195	-0,92
El.En	12,610	12,660	-0,39
Elica	1,869	1,830	2,13
Emak	3,810	3,820	-0,26
Enel	3,975	3,982	-0,19
Enervit	1,470	1,469	0,07
Engineering I.I.	26,99	26,90	0,33
Eni	17,740	17,980	-1,33
Enia	5,730	5,700	0,53
Erg	9,710	9,630	0,83
Erg Renew	0,8250	0,8140	1,35
Ergy Capital	0,7180	0,7000	2,57
Ergycapital 11 W	0,1500	0,1460	2,74
Esprinet	9,000	9,075	-0,83
Eurofly	0,1511	0,1515	-0,26
Eurotech	2,777	2,775	0,09
Eutelia	0,3600	0,3595	0,14
Exor	13,110	13,610	-3,67
Exor Priv	7,090	7,320	-3,14
Exor Risp	9,600	9,605	-0,05
Exprivia	1,212	1,215	-0,25
Fastweb	18,500	18,500	0,00
Fiat	10,040	10,400	-3,46
Fiat Priv	5,810	5,965	-2,60
Fiat R Nc	6,360	6,450	-1,40
Fidia	4,590	4,510	1,77
Fiera Milano	4,370	4,450	-1,80
Fil. Pollone	0,4220	0,4300	-1,86
Finarte C.Aste	0,1950	0,1900	2,63
Finmecc.	10,640	10,660	-0,19
Fmr Art'e'	4,902	4,720	3,87
Fnm	0,5700	0,5795	-1,64
Fondiaria-sai	11,570	11,470	0,87
Fondiaria-sai R Nc	8,050	8,075	-0,31
Fullsix	1,205	1,230	-2,03
Gabetti Pr 13 W	0,1299	0,1310	-0,84
Gabetti Prop. S.	0,5900	0,5990	-1,50
Gasplus	6,295	6,290	0,08
Gefran	2,260	2,237	1,01
Gemina	0,5900	0,5950	-0,84
Gemina R Nc	1,570	1,587	-1,07
Generali	18,310	18,640	-1,77
Geox	4,770	4,745	0,53
Gewiss	2,660	2,650	0,38
Grandi Viaggi	0,9865	0,9680	1,91
Granitifiandre	3,800	3,815	-0,39
Greenvision A.	5,550	5,510	0,73
Gruppo Coin	4,300	4,390	-2,05
Gruppo Minerali M.	4,795	4,770	0,52
Hera	1,663	1,667	-0,24
Il Sole 24 Ore	1,898	1,922	-1,25
Ima	13,100	13,120	-0,15
Imm. Grande Dis.	1,511	1,535	-1,56
Immsi	0,8580	0,8500	0,94
Impregilo	2,395	2,450	-2,24
Impregilo R Nc	8,590	8,600	-0,12
Indesit Comp.	9,010	9,550	-5,65
Indesit R Nc	8,255	8,355	-1,20
Intek	0,3240	0,3210	0,93
Intek 05-08 W	0,0314	0,0340	-7,65
Intek R Nc	0,6100	0,6240	-2,24
Interpump	3,882	3,885	-0,06
Interpump 12 W	0,2429	0,2565	-5,30
Intesa Sanp. R Nc	2,330	2,393	-2,61
Intesa Sanpaolo	2,985	3,030	-1,49
Inv. E Svil. 12 W	0,0135	0,0129	4,65
Invest. E Svil.	0,0890	0,0785	13,38
Irce	1,588	1,559	1,86
Iride	1,400	1,400	0,00
Isagro	3,600	3,600	0,00
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,705	3,658	1,30
Italcementi	9,330	9,505	-1,84
Italcementi R Nc	5,050	5,170	-2,32
Italmobiliare	31,40	31,51	-0,35
Italmobiliare R Nc	22,88	22,81	0,31
Iwbank	1,925	1,935	-0,52
Juventus Fc	0,8900	0,8980	-0,89
K.R. Energy 12 W	0,0810	0,0799	1,38
K.R.Energy	0,1585	0,1640	-3,35
Kerself	8,940	8,940	0,00
Kinexia	2,770	2,498	10,91
Kme Group	0,4990	0,4980	0,20
Kme Group 09 W	0,0341	0,0336	1,49
Kme Group Rsp	0,9065	0,9065	0,00
La Doria	2,293	2,310	-0,76
Landi Renzo	3,833	3,788	1,19
Lazio	0,3400	0,3485	-2,44
Lottomatica	14,400	14,350	0,35
Luxottica	18,980	19,180	-1,04
Maire Tecnimont	2,467	2,513	-1,79
Management E C	0,1390	0,1390	0,00
Marcolin	1,375	1,400	-1,79
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	6,280	6,350	-1,10
Mediacontech	3,300	3,330	-0,90
Mediaset	5,670	5,745	-1,31
Mediobanca	8,350	8,550	-2,34
Mediobanca 11 W	0,1250	0,1290	-3,10
Mediolanum	4,327	4,338	-0,23
Mediterr. Acque	2,600	2,580	0,78
Meridie	0,5900	0,5900	0,00
Meridie 11 W	0,0224	0,0229	-2,18
Mid Industry 10 W	0,1050	0,1000	5,00
Mid Industry Cap	14,990	14,500	3,38
Milano Ass	2,042	2,033	0,49
Milano Ass R Nc	2,220	2,237	-0,78
Mittel	4,070	4,077	-0,18
Molmed	1,777	1,788	-0,62
Mondadori	3,000	3,038	-1,23
Mondo Home E.	0,1680	0,1670	0,60
Mondo Tv	7,925	7,810	1,47
Monrif	0,4575	0,4600	-0,54
Monte Paschi Si	1,226	1,247	-1,68
Montefibre	0,1397	0,1391	0,43
Montefibre R Nc	0,2575	0,2590	-0,58
Monti Ascensori	1,390	1,385	0,36
Mutuionline	5,400	5,495	-1,73
Nice	2,878	2,878	0,00
Noemalife	5,745	5,805	-1,03
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,5450	0,5405	0,83
Panariagroup I.C.	1,841	1,850	-0,49
Parmalat	1,866	1,880	-0,74
Parmalat 15 W	0,8670	0,8800	-1,48
Permasteelisa	12,960	12,950	0,08
Piaggio	2,000	2,040	-1,96
Pierrel	4,303	4,300	0,06
Pierrel 12 W	0,2200	0,2400	-8,33
Pininfarina	2,920	2,910	0,34
Piquadro	1,150	1,166	-1,37
Pirelli & C R Nc	0,4650	0,4610	0,87
Pirelli & C R.E.	0,5005	0,5080	-1,48
Pirelli & C.	0,4250	0,4340	-2,07
Poligr. Ed.	0,4585	0,4640	-1,19
Poligrafica S.F.	11,970	11,970	0,00
Poltrona Frau	0,8160	0,8205	-0,55
Pramac	1,180	1,148	2,79
Premafin	1,065	1,074	-0,84
Premuda	1,0000	1,0000	0,00
Prima Ind.	8,500	8,350	1,80
Prysmian	12,860	12,940	-0,62
R. Ginori 1735	0,1080	0,1089	-0,83
Ratti	0,3745	0,3700	1,22
Rcf	0,9500	0,9450	0,53
Rcs Mediag. R Nc	0,7600	0,7800	-2,56
Rcs Mediagroup	1,213	1,232	-1,54
Rdb	2,248	2,250	-0,11
Realty Vailog	2,425	2,450	-1,02
Recordati	5,120	5,165	-0,87
Reno De Medici	0,2460	0,2505	-1,80
Reply	15,990	15,940	0,31
Retelit	0,4370	0,4335	0,81
Retelit 11 W	0,1300	0,1300	0,00
Ricchetti	0,5220	0,5270	-0,95
Risanamento	0,4135	0,4250	-2,71
Roma A.S.	0,8430	0,8515	-1,00
Rosss	1,250	1,279	-2,27
S.S.B.T. - Screen S	0,6900	0,6835	0,95
Sabaf	16,570	16,560	0,06
Sadi Serv.Ind.	0,5015	0,4980	0,70
Saes G.	5,920	5,940	-0,34
Saes G. R Nc	5,480	5,510	-0,54
Safilo Group	0,5900	0,5890	0,17
Saipem	23,58	23,85	-1,13
Saipem R	23,00	24,26	-5,19
Saras	2,145	2,200	-2,50
Sat	10,340	10,340	0,00
Save	5,995	6,010	-0,25
Seat P. G.	0,1919	0,1987	-3,42
Seat P. G. R	1,100	1,120	-1,79
Servizi Italia	5,475	5,285	3,60
Sias	6,590	6,555	0,53
Snai	2,808	2,842	-1,23
Snam Rete Gas	3,408	3,415	-0,22
Snia	0,1268	0,1303	-2,69
Snia 10 W	0,0051	0,0056	-8,93
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,053	2,053	0,00
Sol	4,025	3,980	1,13
Sopaf	0,1245	0,1249	-0,32
Sorin	1,223	1,239	-1,29
Stefanel	0,3280	0,3300	-0,61
Stefanel R	3,075	3,075	0,00
Stmicroelectr.	6,180	6,205	-0,40
Tamburi Inv.	1,373	1,325	3,62
Tas	14,250	14,300	-0,35
Tel. I. Media R Nc	0,0986	0,1000	-1,40
Telecom I. Media	0,0984	0,0997	-1,30
Telecom Italia	1,021	1,032	-1,07
Telecom Italia R	0,7865	0,7870	-0,06
Tenaris	16,310	16,160	0,93
Terna	2,933	2,940	-0,26
Ternienergia	3,200	2,990	7,02
Tiscali	0,1814	0,1742	4,13
Tiscali 14 W	0,0048	0,0048	0,00
Tod's	51,66	51,90	-0,46
Toscana Finanza	1,249	1,246	0,24
Trevi	11,650	11,890	-2,02
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	6,995	7,115	-1,69
Ubi Banca	10,200	10,370	-1,64
Ubi Banca 11 W	0,0436	0,0462	-5,63
Uni Land	0,9025	0,8950	0,84
Unicredito	2,203	2,212	-0,45
Unicredito R	2,765	2,765	0,00
Unipol	0,9005	0,9125	-1,32
Unipol Priv	0,5990	0,6105	-1,88
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,393	4,393	0,00
Vianini I.	1,400	1,420	-1,41
Vianini L.	4,500	4,550	-1,10
Vittoria	3,817	3,830	-0,33
Yoox	5,415	5,650	-4,16
Yorkville Bhn	0,1810	0,1840	-1,63
Zignago Vetro	3,898	3,900	-0,06
Zucchi	0,4620	0,4530	1,99
Zucchi R Nc	0,5530	0,5500	0,55
DIRITTI			
Unicredit Axa	0,0915	0,0930	-1,61

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	6,196	-1,2
Allianz Az.It. L	21,078	-1,83
Allianz Az.It. T	20,744	-1,84
Allianz Az.Ita. All Star	4,222	-0,85
Arca Az.It.	20,118	-1,79
Bim Az.It.	7,185	-1,74
Bim Az.Small Cap It.	7,123	-1,21
Bnl Az It. Pmi	5,395	-1,23
Bnl Az.It.	17,899	-1,99
Bpvi Az.It.	4,867	-1,82
Carige Az.It. A	5,445	-1,64
Eurizon Az. It. 130/30	17,280	-1,78
Eurizon Az.Pmi It.	4,726	-0,98
Eurizon F.Az.It.	12,299	-1,75
Euromob. Az.It.	20,301	-1,69
Fondersel It.	19,571	-1,76
Fondersel P.M.I.	15,408	-1,42
Fondit. Eq. It. R	11,415	-1,8
Fondit. Eq. It. T	11,500	-1,79
Gestielle It. Cl.A	13,282	-2,01
Gestielle It. Cl.B	13,571	-2,01
Gestnord Az.It.	10,611	-1,79
Imi It.	22,609	-1,79
Interf.Equity It.	8,896	-1,76
It.	15,924	-1,84
Leonardo Ita Opportunity	9,029	-1,43
Mediolanum R. I. Cre.	16,953	-1,78
Nextam Part. Az.It.	4,688	-1,66
Optima Az.It.	5,684	-1,81
Optima Small Caps It.	5,635	-1,09
Pioneer Az.Crescita	13,437	-1,77
Prima Geo It. A	13,933	-1,76
Prima Geo It. Y	14,260	-1,75
Sai It.	17,959	-1,87
Symphonia S. Az.It.	11,337	-1,84
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,713	-1,2
Synergia Az.It.	6,180	-1,8
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,804	-1,21
Ubi Pra. Az.It.	5,070	-1,67
Vegagest Az.It. Cl.A	6,350	-1,57
Vegagest Az.It. Cl.B	6,402	-1,7
Zenit Az.Cl.I	9,534	-1,05
Zenit Az.Cl.R	9,432	-1,05
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,522	-2,02
Agora Equity	4,088	-1,28
Alto Az.	14,565	-1,79
Banco Posta Az.Euro	4,375	-1,64
Caam Az.Qeuro	12,523	-1,58
Epsilon Qequity	4,483	-1,58
Eurizon Az.Alto Div.Euro	26,407	-1,97
Eurizon F.Az.Euro	13,666	-1,9
Euroland	4,436	-1,58
Intra Az.Area Euro	5,682	-1,64
Leonardo Euro	5,409	-1,28
Prima Geo Euro A	6,222	-1,98
Prima Geo Euro Y	6,387	-1,99
Symphonia S. Az.Euro	5,682	-1,22
Ubi Pra. Az.Etico	5,006	-1,5
Ubi Pra. Az.Euro	5,553	-1,14
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	15,659	-1,16
Allianz Az.Europa T	15,460	-1,16
Allianz Multieuropa	7,065	0,31
Anima Europa	3,887	-0,89
Arca Az.Europa	9,251	-1,46
Bim Az.Europa	9,776	-0,87
Bnl Az.Euro Crescita	11,292	-1,
Bnl Az.Europa Div	2,941	-1,34
Bpvi Az.Europa	3,803	-1,37
Caam Europe Equity	4,143	0,29
Carige Az.Europa A	5,416	-1,38
Consultinvest Az.	8,465	-1,13
Epsilon Qvalue	5,145	-1,17
Eurizon Az.Europamult	5,521	0,05
Eurizon Az.Pmi Europa	7,702	-0,73
Eurizon F.Az.Europa	8,100	-1,42
Euromob. Europe E. F.	13,676	-1,36
Europa	12,664	-1,19
Fms-equity Europe	8,798	0,41
Fondaco Eu Srieq.Beta	86,775	-1,41
Fondersel Europa	12,846	-1,27
Fondit. Eq. Europe R	8,967	-1,43
Fondit. Eq. Europe T	9,033	-1,42
Gestielle Europa Cl.A	6,864	-1,48
Gestielle Europa Cl.B	7,000	-1,48
Gestnord Az.Europa	8,384	-1,26
Imi Europe	17,985	-1,37
Iniziativa Europa	6,551	-1,21
Interf.Equity Europe	5,726	-1,51
Investitori Europa	4,956	-1,35
Laurin Eurostock	3,724	-1,53
Mc G.Fdf Europa A	6,490	-0,61
Mc G.Fdf Europa B	3,683	-0,62
Mediolanum Amerigo Vesp	5,642	-0,97
Mediolanum Europa 2000	14,695	-1,08
Nextam Part. Az.Europa	4,865	-0,96
Optima Az.Europa	2,880	-1,5
Pioneer Az.Europa	14,389	-1,42
Pioneer Az.Val. Europa D	6,573	-1,4
Prima Geo Euro Pmi A	18,928	-0,69
Prima Geo Euro Pmi Y	19,423	-0,69
Prima Geo Europa A	10,598	-1,48
Prima Geo Europa Y	10,887	-1,47
Ras Lux Equity Europe	39,368	-1,32
Sai Europa	10,201	-1,34
Sopramo Az.Eu 50	3,906	-1,98
Symphonia Ms Europa	5,291	-0,11
Synergia Az.Europa	6,108	-0,88
Talento Comp.Europa	117,087	0,62
Ubi Pra. Az.Europa	5,522	-1,22
Unibanca Az.Europa	5,923	-1,4
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,596	-1,18
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,636	-1,17
AZ. AMERICA		
Allianz Az.Amer. L	12,745	0,24
Allianz Az.Amer. T	12,650	0,25
Allianz Multiamer.	4,891	1,07
Alto Amer. Az.	4,222	0,33
Americhe	8,169	0,22
Anima Amer.	3,997	-0,25
Arca Az.Amer.	15,219	0,07
Bim Az.Usa	5,682	0,21
Bnl Az.Amer.	13,811	-0,16
Caam Usa Equity	4,325	0,16
Carige Az.Amer. A	2,340	-
Eurizon Az.Pmi Amer.	18,277	-
Eurizon F.Az.Amer.	8,162	0,05
Fms-equity Usa	7,599	1,13
Fondersel Amer.	9,193	1,2
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,283	0,11
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,343	0,12
Gestielle Amer. Cl.A	7,265	-0,07
Gestielle Amer. Cl.B	7,423	-0,08
Gestnord Az.Amer.	10,417	0,1
Imi West	16,407	-0,01
Interf.Eq. Usa H	5,107	-0,91
Interf.Eq.Usa	4,941	0,1
Investitori Amer.	3,393	0,03
Mc G.Fdf Amer. A	5,395	0,2
Mc G.Fdf Amer. B	4,248	0,21
Mediolanum Amer. 2000	8,750	0,11
Mediolanum Cristoforo Co	11,660	-0,27
Optima Az.Amer.	3,818	0,03
Pioneer Az.Am.	6,501	-0,43
Prima Geo Amer. A	4,050	0,02
Prima Geo Amer. Y	4,156	0,05
Sai Amer.	10,901	-0,09
Sopramo Az.Su 500	3,943	-0,78
Symphonia Ms Amer.	3,722	0,73
Synergia Az.Usa	6,078	-0,13
Talento Comp.Amer.	81,326	1,34
Ubi Pra. Az.Usa	3,814	0,13
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,593	-0,08
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,638	-0,08
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,107	0,02
Allianz Az.Pacif. T	5,017	0,04
Allianz Multipacif.	6,590	0,12
Alto Pacif. Az.	5,413	-0,13
Anima Asia	5,991	0,23
Arca Az.Far East	5,442	0,18
Caam Pacific Equity	4,442	0,14
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	9,838	0,03
Eurizon F.Az.Pacif.	3,778	-
Fms-equity Asia	8,461	-0,13
Fondersel Oriente	6,381	0,3
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,625	-0,25
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,648	-0,25
Fondit. Eq. Jap. R	2,521	0,44
Fondit. Eq. Jap. T	2,540	0,43
Gestielle Pacif. Cl.A	11,992	-0,01
Gestielle Pacif. Cl.B	12,245	-
Gestnord Az.Pacif.	6,680	0,06
Imi East	5,919	0,27
Interf.Eq. Jap. H	2,352	-0,51
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,157	-0,19
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,887	-0,31
Interf.Equity Jap.	2,595	0,46
Investitori Far East	4,816	-
Mc G.Fdf Asia A	6,691	0,07
Mc G.Fdf Asia B	3,771	0,05
Mediolanum Fer.Magellano	4,545	0,11
Mediolanum Oriente 2000	6,833	0,07
Optima Az.Far East	3,229	0,16
Pacif.	4,654	0,3
Pioneer Az.Area Pacif	3,687	-
Prima Geo Asia A	6,077	0,02
Prima Geo Asia Y	6,261	0,02
Sai Fdf Pacif.	3,343	-0,21
Sopramo Az.Giap 225	3,203	-0,19
Symphonia Ms Asia	4,929	-
Talento Comp.Asia	100,725	-0,12
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,962	0,2
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,693	-1,18
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,743	-1,17
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	8,865	-0,64
Allianz Az Paesi Emer T	8,756	-0,64
Anima Emerging Markets	9,192	0,14
Arca Az.Paesi Emerg.	8,988	-0,34
Bnl Az.Emerg.	9,049	-0,62
Caam Global Emerging Eq	4,743	0,96
Emerg. Mkequity	6,661	-0,22
Eurizon F.Az.Paesi Emer	8,482	-0,39
Fms-equity Gl Em Mkt	11,588	-0,03
Fms-equity New World	15,308	0,49
Fondit Eq Glb Em Mkt R	10,362	-0,46
Fondit Eq Glb Em Mkt T	10,445	-0,45
Gestielle Em. Markets Cl	13,922	-0,4
Gestielle Em. Markets Cl	14,260	-0,39
Gestnord Az.Paesi Em.	8,895	-0,45
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,920	-0,8
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,801	0,17
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,128	0,17
Pepite Bric	3,959	-0,18
Pioneer Az.Paesi Em.	10,138	-0,86
Prima Geo Paesiem. A	5,451	-0,16
Prima Geo Paesiem. Y	5,608	-0,16
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,475	0,24
Symphonia Ms P. Emer.	11,791	0,28
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	9,606	-0,64
AZ. INTERNAZIONALI		
Allianz Az.Glob L	2,896	-0,38
Allianz Az.Glob T	2,849	-0,38
Allianz Multi90	3,572	0,82
Alto Int. Az.	4,040	-0,22
Anima Fondo Trading	12,386	-0,31
Arca 27 Az.Est.	10,634	-0,37
Arca Cinquestelle D/E 75	3,351	-0,56
Aureo Az.Glob.	8,921	-1,01
Bancoposta Az.Int.	3,350	-0,3
Bim Az.Glob.	3,892	-0,51
Bpvi Az.Int.	3,356	-0,53
Caam Global Equity	4,080	0,47
Capital It.	70,150	-0,4
Capitale Piu' Com. Az.	4,561	-0,63
Carige Az.Int. A	5,650	-0,84
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,622	-0,71
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,645	-0,71
Consultinvest Global	3,975	-0,48
Eurizon Az.Mondomult	3,177	0,28
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,081	-0,42
Euromob. Az.Int.	11,302	0,47
Fideuram Az.	12,290	-0,37
Fondit. Global R	107,043	-0,39
Fondit. Global T	107,794	-0,38
Gestielle Int. Cl.A	16,089	-0,61
Gestielle Int. Cl.B	16,415	-0,61
Gestnord Az Trend Set	2,503	-0,64
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,943	0,64
Interf.Global	54,214	-0,41
Intra Az.Int.	5,030	-0,14
Managers&co. Comp.90	3,912	-0,31
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,104	-
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,147	-
Med. Elite 95 L	4,939	0,49
Med. Elite 95 S	9,582	0,42
Mediolanum Borse Int.	13,926	-0,43
Mediolanum Top 100	11,491	-0,51
Nextam Part. Az.Int.	4,241	-0,59
Optima Az.Int.	4,273	-0,37
Pepite	3,615	-1,44
Pepite Fondi	2,770	0,62
Pioneer Cim Glob.Quity	31,748	-0,56
Prima Geo Glob. A	22,992	-0,56
Prima Geo Glob. Y	23,613	-0,56
Sai Glob.	8,107	-0,69
Sai Linea Aggressiva	3,506	0,81
Symphonia Ms Vivace	4,961	0,28
Symphonia S. Az.Int.	6,291	-0,43
Synergia Az.Glob.	6,046	-0,64
Ubi Pra. Az.Globali	4,157	-0,38
Ubi Pra. Privilege 5	4,901	0,31
Valore Glob.	18,964	-0,12
Valori Resp. Az.	4,666	-0,85
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	9,699	-0,51
Gestielle Cina Cl.B	9,919	-0,52
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle East Europe Cl	14,618	-0,69
Gestielle India Cl.A	5,972	0,45
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,660	-0,58
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	9,006	-0,84
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,931	0,4
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,277	-0,47
Fondit. Eu Financials R	6,021	-2,27
Fondit. Eu Financials T	6,051	-2,28
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,814	-0,18
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,866	-0,81
Fms-eq.Glob.Resources	10,710	0,89
Fondit. Eu Cyclicals R	10,488	-2,16
Fondit. Eu Cyclicals T	10,576	-2,17
Fondit. Eu Defensive R	11,602	-1,38
Fondit. Eu Defensive T	11,700	-1,37
Fondit. Euro T.M.T R	5,400	-0,74
Fondit. Euro T.M.T T	5,430	-0,71
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,452	-0,04
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,433	-0,04
Inter.Int.Sec.New Ec	31,688	-0,24
Optima Tecnologia	2,574	-0,27
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,133	-0,36
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,133	-0,36
BILANCIATI AZIONARI		
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,745	0,19
Euromob. Dinamico	32,475	-0,97
Fondit. Core 3 R	9,870	-0,4
Fondit. Core 3 T	9,947	-0,41
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,475	-0,47
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,518	-0,46
Imindustria	12,268	-0,58
Managers&co. Comp.70	4,294	-0,05
Primaforza 5 A	3,748	0,29
Primaforza 5 B	3,748	0,29
Primaforza 5 Y	3,804	0,32
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,138	-0,52
Ubi Pra. Privilege 4	5,154	0,25
BILANCIATI BILANCIATI		
Allianz Multi50	4,747	0,57
Alto Bil.	15,586	-0,52
Arca Bb	30,875	-0,72
Arca Cinquestelle C 50	4,522	-0,35
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,950	0,2
Azimut Bil.	23,724	-0,78
Bancoposta Mix 2	5,939	-0,27
Bim Bil.	22,063	-0,36
Carige Bil.50 A	5,895	-1,14
Consultinvest Bil.	5,079	-0,47
Epsilon Dlongrun	6,196	-0,66
Eurizon Bil.Euro Multi.	35,067	0,1
Eurizon Soluzione 40	6,076	-0,33
Eurizon Soluzione 60	23,793	-0,44
Euromob. Bil.	26,630	-0,65
Fideuram Performance	11,517	0,17
Fondersel	45,340	0,42
Fondit. Core 2 R	9,957	-0,25
Fondit. Core 2 T	10,021	-0,25
Gestielle Global Asset 2	12,215	-0,15
Gestnord Bil.Euro	14,871	-0,85
Imi Capital	30,360	-0,49
Int.	12,071	-0,01
Managers&co. Comp.50	4,907	-0,28
Mc G.Fdf Bil.A	6,072	-0,05
Mc G.Fdf Bil.B	4,512	-0,07
Med. Elite 60 L	5,038	0,38
Med. Elite 60 S	9,641	0,33
Nextam Part. Bil.	6,014	-0,41
Primaforza 4 A	4,199	0,26
Primaforza 4 B	4,199	0,26
Primaforza 4 Y	4,264	0,26
Sai Bil.	3,505	-0,31
Sai Linea Dinamica	4,357	0,65
Symphonia Ms Largo	5,519	0,2
Symphonia S Patr. Glob.	5,131	-0,37
Synergia Bil.50	5,651	-0,63
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,412	-0,22
Ubi Pra. Privilege 3	5,356	0,26
Valori Resp. Bil.	6,544	-0,55
Vegagest Sintesidinamico	5,599	-0,04
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,729	0,24
Arca Cinquestelle A/B 25	5,354	-0,11
Arca Te	16,005	-0,13
Aureo Ff 1cl. Valore	4,935	0,2
Azimut Scudo	7,532	0,09
Bancoposta Inv Pr 90	5,453	0,13
Bnl Protezione	22,764	-0,25
Caam Qbalanced	8,633	-0,47
Capitale Piu' Com.Bil30	5,017	-0,48
Carige Bil.30	5,205	-0,63
Euromob. Moderato	6,432	-0,28
Fondit. Core 1 R	10,347	-0,11
Fondit. Core 1 T	10,409	-0,11
Gestielle Global Asset 1	8,788	-0,17
Managers&co. Comp.30	5,171	-0,08
Med. Elite 30 L	5,123	0,12
Med. Elite 30 S	9,856	0,04
Mix	5,751	-0,48
Primaforza 3 A	4,866	0,25
Primaforza 3 B	4,866	0,25
Primaforza 3 Y	4,937	0,24
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,457	-0,73
Symphonia Ms Adagio	5,782	0,12
Synergia Bil.30	5,440	-0,38
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,872	-0,58
Ubi Pra. Port. Moderato	5,775	0,02
Ubi Pra. Privilege 1	5,512	0,13
Ubi Pra. Privilege 2	5,489	0,2
Vegagest Sintesiaudace	5,483	0,04
Visconteo	34,060	-0,39
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,800	-0,01
Alto Mon.	7,060	-0,07
Arca Mm	14,735	-0,13
Bancoposta Mon.	6,183	-
Bg Focus Mon.	16,280	-0,01
Bim Obb.Breve Term.	6,518	-0,02
Bnl Obbl Euro Bt	7,457	0,05
Bpvi Breve Termine	6,288	-0,03
Caam Breve Termine	7,444	-0,08
Carige Mon. Euro A	11,557	-0,02
Civ. Forum Iulii Prud A	5,475	-0,07
Civ. Forum Iulii Prud B	5,520	-0,05
Consultinvest Breve Term	4,996	-0,06
Cs Mon.-i	7,811	-0,01
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,303	-0,07
Euromob. Prudente	8,458	-0,02
Fideuram Security	9,560	-0,01
Fondersel Redd.	14,154	-0,09
Fondit Eur Bnd Short T R	7,848	0,03
Fondit Eur Bnd Short T T	7,879	0,03
Fondit. Eu Currency R	7,864	-0,01
Fondit. Eu Currency T	7,890	-0,01
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,561	-0,04
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,609	-0,03
Gestielle Cedola	6,596	-0,03
Imi 2000	16,887	-0,01
Interf.Euro Currency	6,680	-0,01
Intra Obb.Euro Bt	5,646	-0,07
Laurinmoney	6,924	-0,01
Leonardo Mon.	6,055	-0,12
Mediolanum Ri. Co.	13,794	-0,07
Mon.	12,134	-0,01
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,981	-0,02
Optima Redd. Bt	6,652	-0,15
Optima Riserva Euro	5,288	-0,04
Passadore Mon.	7,139	-0,04
Pioneer Monet. Euro	13,125	-
Prima Fix Obb.Bt A	10,148	-0,04
Prima Fix Obb.Bt Y	10,150	-0,04
Sopramo Pronti Termine	5,169	0,04
Synergia Obb.Euro Bt	5,050	-
Teodorico Mon.	7,471	-0,07
Tesoreria-imprese	6,899	-0,01
Ubi Pra. Euro Bt	6,711	-
Unibanca Mon.	5,740	-0,07
Valori Resp. Mon.	5,847	-
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,840	-0,05
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,875	-0,05
Zenit Mon. Cl.I	7,547	-0,01
Zenit Mon. Cl.R	7,511	-0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Allianz Redd. Euro L	32,109	0,08
Allianz Redd. Euro T	31,489	0,08
Anima Obb.Euro	7,134	-0,01
Arca Rr	8,934	-0,04
Azimut Redd. Euro	15,667	0,01
Bancoposta Obb.Euro	6,824	0,15
Bim Obb.Euro	6,806	0,09
Bnl Obb.Euro M/L T	6,714	0,04
Bpvi Obb.Euro	6,633	-0,09
Capitale Piu' Com.Obbl	5,418	0,02
Carige Obb.Euro A	10,667	0,14
Carige Obb.Euro Lt A	5,505	0,18
Epsilon Qincome	7,361	-0,16
Eurizon F.Ob. Euro	13,996	-0,08
Euromob. Redd.	15,292	-0,03
Europe Bond	7,393	0,07
Fondaco Eurogov Beta	118,560	-0,02
Fondersel Euro	7,944	-0,09
Fondit. Eu B. Long T R	7,128	-0,1
Fondit. Eu B. Long T T	7,178	-0,08
Fondit. Eu B. Med. T R	10,777	0,06
Fondit. Eu B.Med. T T	10,833	0,06
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,153	0,11
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,226	0,11
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,991	-0,03
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,114	-0,03
Imi Rend	9,454	-0,11
Interf.Euro Bond Long T	8,057	-0,07
Interf.Euro Bond Med. T	8,107	0,05
Interf.Euro Short Term 1	6,922	-
Interf.Euro Short Term 3	11,412	0,06
Intra Obb.Euro	5,876	-0,05
Leonardo Obb.	7,522	-0,2
Mediolanum Euromoney	6,447	-
Mediolanum Italmoney	6,568	-0,05
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,252	-0,05
Optima Obb.Euro	6,939	-0,06
Prima Fix Obb.Mlt A	5,808	-0,09
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,810	-0,09
Ras Lux B. Europe	56,412	0,1
Sai Eurobb.	12,734	-0,05
Synergia Obb.Euro Mt	5,123	0,1
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,847	0,04
Unibanca Obb.Euro	5,796	-0,05
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,449	-
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,511	0,02
Vrg Coro Redd.	5,572	-0,13
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,965	0,14
Caam Corporate 3 Anni	104,270	-
Caam Corporate Giu 2012	5,174	-
Carige Corporate Euro A	6,426	0,28
Corp. Bond	7,294	0,04
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,580	0,07
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,482	0,01
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,350	0,13
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,387	0,13
Interf.Euro Corporate Bd	4,962	0,12
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,557	0,08
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,995	0,1
Prima Fix Imprese A	6,448	0,12
Prima Fix Imprese Y	6,517	0,11
Sai Obb.Corporate	6,528	0,14
Synergia Obbl Corporate	5,360	0,09
Ubi Pra. Euro Corp.	7,724	0,09
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,036	-0,06
Fondit Bnd Eu High Yield	13,824	-0,12
Fondit Bnd Eu High Yield	13,775	-0,12
Interf.Bond Eu High Yiel	7,578	-0,13
Prima Fix High Yeld Y	7,843	-0,06
Prima Fix High Yield A	7,719	-0,05
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,425	1,15
Azimut Redd. Usa	5,633	1,22
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,821	1,13
Fondit. Bond Usa R	7,893	1,19
Fondit. Bond Usa T	7,940	1,19
Gestielle Bond Dollars C	8,581	1,18
Gestielle Bond Dollars C	8,484	1,18
Interf.Bond Usa	6,853	1,2
Nordfondo Obb.Doll.	13,303	1,13
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Allianz Redd. Glob L	15,109	0,77
Allianz Redd. Glob T	14,830	0,76
Alpi Obb.Int.	7,177	0,35
Alto Int.Obb.	5,991	0,62
Arca Bond	12,130	0,52
Aureo Obb.Glob.	7,968	0,06
Bim Obb.Glob.	5,654	0,35
Bpvi Obb.Int.	5,677	0,37
Carige Obb.Int. A	5,584	0,58
Eurizon Ob. Int.	8,199	0,5
Euromob. Int.Ation. B.	8,398	0,35
Fondersel Int.	13,555	0,38
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,212	0,57
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,290	0,58
Imi Bond	15,304	0,66
Mc G.Fdf Global Bond A	5,250	-0,04
Mc G.Fdf Global Bond B	5,201	-0,04
Mediolanum Intermoney	6,252	0,58
Optima Obb.Euro Global	6,889	-0,01
Pianeta	9,201	0,55
Prima Fix Obb.Glob A	8,662	0,64
Prima Fix Obb.Glob Y	8,665	0,64
Sai Obb.Int.	7,770	0,37
Ubi Pra. Obb.Globali	5,527	0,6
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,581	0,43
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,632	0,45
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,656	0,21
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,386	0,01
OBBL. YEN		
Fondit. Bond Jap. R	8,977	0,96
Fondit. Bond Jap. T	9,025	0,95
Interf.Bond Jap.	5,406	0,97
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,981	-0,02
Bnl Obbl Emerg.	20,954	0,68
Emerg. Mktsbond	5,905	0,12
Eurizon F.Ob. Emerg.	10,965	-0,06
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,650	0,64
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	10,017	-0,06
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,050	-0,06
Gestielle Em. Markets B.	10,021	-
Gestielle Em. Markets B.	9,877	-
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,324	-0,07
Mc G.Fdf High Yield A	6,965	-0,09
Mc G.Fdf High Yield B	5,041	-0,1
Nordfondo Obb.Paesi Em.	8,256	0,57
Optima Obb.Em. Market	6,986	0,78
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,468	0,62
Prima Fix Emerg. A	12,643	-0,02
Prima Fix Emerg. Y	12,872	-0,02
Vegagest Ob Paesi Emer.	7,020	0,36
Vegagest Ob Paesi Emer.	7,102	0,35
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,050	-0,03
Azimut Trend Tassi	8,961	0,06
Caam Multicorporate Dic	4,970	-
Caam Obb.Euro	5,451	-1,34
Consultinvest Obb.	5,211	-0,1
Consultinvest Obb.Mt	5,092	-0,02
Eurizon F.Ob. Cedola	6,168	-0,03
Eurizon Obb.Etico	5,487	0,04
Fondit. Inflat Linked R	13,566	-0,05
Fondit. Inflat Linked T	13,629	-0,05
Gestielle Obb.Corp. A	7,023	0,03
Gestielle Obb.Corp. B	7,111	0,03
Groupama Ibondselfunds	5,725	0,02
Interf.Inflation Linked	13,406	-0,01
Mediolanum Ri. Re.	11,351	0,27
Mediolanum Vasco Degama	10,19	-0,03
Nordfondo Obb.Conv.	5,424	-0,33
Pioneer Cim Eurofixincom	15,354	0,12
Pioneer Obb.Euro Distr	6,577	0,15
Primaforza 1 A	5,049	0,02
Primaforza 1 B	5,049	0,02
Primaforza 1 Y	5,077	0,02
Primaforza 2 A	4,563	0,09
Primaforza 2 B	4,563	0,09
Primaforza 2 Y	4,605	0,09
Ras Lux Short T. Dollar	144,703	-0,07
Ras Lux Short T. Eur.	66,131	-0,04
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,326	0,12
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,720	1,22
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,544	-0,27
Alto Obb.	8,771	-0,37
Anima Fondimpiego	19,400	-0,02
Arca Obb.Europa	8,274	-0,22
Azimut Contofondo	5,227	0,02
Azimut Solidity	7,864	0,01
Bancoposta Mix 1	5,808	-0,02
Bim Corporate Mix	5,458	0,09
Bnl Per Telethon	5,791	0,1
Capitale Piu' Com.Bil15	5,241	-0,21
Carige Bil.10	5,474	-0,22
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,604	-0,39
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,495	-0,38
Eurizon Diversetico	7,920	-0,1
Eurizon Rend.	6,028	-0,33
Eurizon Soluzione 10	6,923	-0,26
Fondo Fucino Dynamic	4,513	0,11
Gestielle Etico Per All	6,383	-0,3
Gestielle Etico Per All	6,341	-0,3
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,679	-0,14
Leonardo 80/20	6,070	-0,21
Nextam Part. Obb.Misto	5,968	-0,03
Nordfondo Etico Obmisto	6,610	-0,17
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,288	0,35
Sai Linea Prudente	4,813	0,5
Sai Performance	17,010	-
Sforzesco	9,797	-0,02
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,061	-0,17
Synergia Bil.15	5,258	-0,17
Total Return Obb.	4,341	0,05
Ubi Pra. Port. Prudente	6,011	0,03
Valori Resp. Ob. Misto	6,002	-0,03
Vegagest Sintesimoderato	5,464	0,04
Zenit Obb.Cl.I	8,184	-0,01
Zenit Obb.Cl.R	8,148	-
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Corp.Bond Ii	4,985	-0,08
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,145	-0,19
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,961	-0,32
Arca Cedola Corp.Bond	5,346	0,11
Aureo Cash Dynamic	5,227	-
Bg Focus Obb.	6,700	-0,28
Bnl Target Return Liquid	9,949	0,02
Caam Soluzione Tassi	4,968	-0,1
Civ. Forum Iulii Strat A	5,598	-0,05
Civ. Forum Iulii Strat B	5,697	-0,04
Consultinvest High Yield	5,444	0,2
Consultinvest Mon.	5,457	-0,05
Consultinvest Redd.	7,345	-0,08
Euromob. Total Ret Flex	6,564	-
Premium	6,490	-0,02
Risparmio	7,869	0,04
Ritorni Reali	5,961	0,17
Symphonia C. Bond Fless.	5,057	0,08
Ubi Pra. Active Duration	5,654	-
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,501	0,01
Volterra Tr Obb.	5,148	-0,06
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,541	-0,02
Allianz Liquidita' A	5,595	-0,02
Allianz Liquidita' At	5,071	-0,02
Allianz Liquidita' B	5,711	-0,02
Anima Liquidità	6,605	-
Arca Bt Breve Term.	8,760	-0,03
Arca Bt-tesoreria	5,772	-0,02
Aureo Liquidità	5,716	-0,02
Azimut Garanzia	12,326	-0,02
Bnl Cash	22,177	-0,01
Caam Eonia	101,931	-0,01
Caam Liquidita'	8,960	-0,02
Carige Liquidita' Euro A	6,304	-0,06
Epsilon Cash	6,261	-0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,655	-0,05
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,690	-0,04
Eurizon Liquidità Cl. A	7,301	-0,07
Eurizon Liquidità Cl. B	7,469	-0,08
Euromob. Conservativo	11,104	-0,01
Fideuram Moneta	14,620	-0,01
Fondaco Euro Cash	116,111	-0,03
Fondo Liquidità	7,591	-0,01
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,049	-0,04
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,082	-0,04
Mediolanum Ri. Mo.	5,500	-
Nextam Part. Liquidità	5,838	-0,03
Nordfondo Liquidità	6,207	-0,02
Optima Money	6,157	-0,03
Pioneer Liquidita' Euro	5,061	-
Prima Fix Mon. A	8,522	-0,02
Prima Fix Mon. I	8,613	-0,01
Prima Fix Mon. Y	8,594	-0,02
Sai Liquidità	11,520	-0,05
Symphonia S. Monetaria	7,423	-0,03
Synergia Mon.	5,025	-0,04
Synergia Tesoreria	5,046	-0,04
Ubi Pra. Euro Cash	7,290	-0,05
Vegagest Mon. Cl.A	5,861	-0,02
Vegagest Mon. Cl.B	5,894	-
Vrg Coro Tesoreria	5,637	-0,04
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	11,883	1,02
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,773	-0,15
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,081	-0,53
8a+ Gran Paradiso	5,165	-0,04
8a+ Monviso	5,060	0,1
Abis Flessibile	5,636	-
Absolute	3,116	-0,06
Adb Glob. Quantitativo	4,102	-0,32
Agora Selection	4,839	-0,02
Agora Valore Prot.	6,334	0,08
Agoraflex	6,846	0,03
Alarico Re	4,505	-0,51
Alkimis Cap Ucits	5,012	-
Allianz F100 L	4,060	-0,49
Allianz F100 T	3,991	-0,5
Allianz F15 L	5,359	-0,04
Allianz F15 T	5,287	-0,06
Allianz F30 L	5,147	-0,08
Allianz F30 T	5,078	-0,06
Allianz F70 L	27,196	-0,4
Allianz F70 T	26,666	-0,4
Anima Fondattivo	13,482	-0,25
Aqqua	5,054	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,155	-0,14
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,062	-0,47
Arca Corporate Bt	5,528	-0,04
Arca Rendimento Assol T3	5,165	-0,17
Arca Rendimento Assol T5	4,911	-
Aureo Defensive	5,065	-0,06
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,383	0,15
Aureo Finanza Etica	6,074	-0,07
Aureo Flex Euro	9,825	-1,21
Aureo Flex It.	17,584	-1,13
Aureo Flex Opportunity	4,843	-0,33
Aureo Plus	5,976	-0,03
Aureo Rendimento Assolut	5,640	-0,11
Azimut Str. Trend	5,028	-0,26
Azimut Trend	19,035	-0,42
Azimut Trend Amer.	8,629	0,29
Azimut Trend Europa	12,187	-0,89
Azimut Trend It.	15,842	-1,63
Azimut Trend Pacif.	6,167	0,19
Banco Posta Extra	5,232	-0,19
Banco Posta Trend	4,998	-
Bancoposta Centopiu'	5,299	-0,28
Bancoposta Centopiu' 07	5,244	-0,13
Bg Focus Az.	22,911	-1,
Bim Flessibile	3,934	-0,73
Bnl Target Return Cons.	5,006	0,02
Bnl Target Return Dinam	12,517	-0,22
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,456	-0,18
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,036	-0,04
Bnpp Equipe Attacco	4,477	-0,27
Bnpp Equipe Centrocampo	4,787	-0,1
Bnpp Equipe Difesa	5,423	0,02
Caam Absolute	5,224	-
Caam Az.Trend	99,355	-1,17
Caam Dyn. Allocation	5,210	-0,55
Caam Equipe 1	5,240	0,08
Caam Equipe 2	5,180	0,04
Caam Equipe 3	5,122	0,12
Caam Equipe 4	4,751	0,11
Caam Eu Doppia Opp 2014	4,923	-
Caam Eureka Bric Rip 201	5,041	-
Caam Eureka China Dw	5,375	-
Caam Eureka Double Call	5,449	-
Caam Eureka Double Win	5,656	-
Caam Eureka Dowin 2013	5,103	-
Caam Eureka Dragon	5,734	-
Caam Eureka Rip. 2014	5,240	-
Caam Eureka Ripr.2 2014	4,910	-
Caam Foeureqop2 2013	4,585	-
Caam Fogaemeqre 2014	5,016	-
Caam Fogaemeqre2013	4,987	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,886	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,553	-
Caam For Gar Due 2013	4,878	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,667	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,949	-
Caam Forgaeqre 13	4,853	-
Caam Forgaeqre 14	5,254	-
Caam Forgarhidiv 14	4,805	-
Caam Formula Gar.2012	5,031	-
Caam Formula Gar.2013	4,868	-
Caam Piu'	5,592	0,04
Caam Premium Power	5,117	0,12
Caam Private Alfa	4,809	-
Caam Qreturn	5,637	-1,12
Caam Soluzione Az.	4,918	-1,26
Caam Strategia 95	4,967	-0,26
Carige Flessibile Cl A	5,170	-0,02
Carige Flessibile Piu'	4,516	-0,13
Consultinvest Alto Div.	3,282	-0,42
Consultinvest Mercati Em	4,934	-0,84
Consultinvest Multi Flex	4,868	-0,43
Consultinvest Plus	5,237	-0,08
Ec Focus Cap Pro 12/14	4,999	-
Epsilon Qreturn	6,401	-1,14
Eurizon F.Gar. 03/13	5,149	-0,1
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,245	-0,06
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,111	-0,1
Eurizon F.Gar. 3tri07	5,008	-0,36
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,176	-0,15
Eurizon F.Gar. Isem06	5,258	-
Eurizon F.Gar. Itri07	5,154	-0,12
Eurizon F.Garant. 06/12	5,120	-0,16
Eurizon F.Garant. 09/12	5,093	-0,12
Eurizon F.Garant. 12/12	5,107	-0,14
Eurizon F.Profilo Din.	5,123	0,16
Eurizon F.Profilo Moder.	5,256	0,11
Eurizon F.Profilo Prud.	5,445	-0,06
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,224	-0,04
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,490	-0,05
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,904	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,055	-
Eurizon Team 1 Cl A	5,977	-0,03
Eurizon Team 1 Cl G	5,977	-0,03
Eurizon Team 2 Cl A	5,634	-0,05
Eurizon Team 2 Cl G	5,634	-0,05
Eurizon Team 3 Cl A	4,685	0,02
Eurizon Team 3 Cl G	4,697	0,02
Eurizon Team 4 Cl A	3,902	0,15
Eurizon Team 4 Cl G	3,915	0,15
Eurizon Team 5 Cl A	3,754	-
Eurizon Team 5 Cl G	3,767	-
Euromob. Real Assets	4,153	0,02
Euromob. Strategic Flex	13,337	-0,1
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,596	0,09
Federico Re	5,184	-
Flessibile	2,798	-0,53
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,277	0,05
Fondaco Absolutreturn	94,914	-
Fondersel Duemila	93,661	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,417	-1,5
Fondit Flexib Dynamic T	6,420	-1,49
Fondit. Flex Multi R	9,550	0,07
Fondit. Flex Multi T	9,615	0,07
Fondit. Flexib Growth R	8,910	0,18
Fondit. Flexib Growth T	8,975	0,19
Fondit. Flexib Income R	8,523	-0,11
Fondit. Flexib Income T	8,550	-0,12
Fondit. Flexib Opp R	7,868	-0,22
Fondit. Flexib Opp T	7,901	-0,2
Formula 1 Alpha Plus 20	6,576	-0,29
Formula 1 Conservative	6,573	-0,23
Formula 1 High Risk	7,037	-0,55
Formula 1 Low Risk	6,731	-0,15
Formula 1 Risk	6,667	-0,61
Gestielle Ga Plus	5,342	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,333	0,19
Gestielle Harmonia Mod.	5,278	0,09
Gestielle Harmonia Viv.	5,390	0,24
Gestielle Total Return	14,180	-0,66
Gestnord Asset Allocatio	4,782	-0,46
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,037	-
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,068	-
Interf.System Evolution	10,087	-0,21
Interfund System 100	9,467	-0,19
Interfund System 40	11,094	0,02
Interfund System Flex	10,310	-0,02
Intra Assoluto	5,686	-0,51
Intra Flessibile	6,101	0,26
Investitori Flessibile	6,356	-0,3
Italfor. Glob Tot Ret	18,120	-0,6
Kairos P.Income	6,689	-
Kairos P.Small Cap	9,402	-0,35
Kairos Partners	5,634	-0,67
M.Gestion Trend Global	4,926	0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,227	0,06
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,218	0,06
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,376	-0,23
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,723	-0,24
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,598	0,25
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,713	0,24
Nextam Part. Flessibile	4,718	-0,67
Nordest Sic	4,280	0,47
Ob. Rendimento	5,783	-
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,525	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,784	-
Parit. Orchestra	73,082	-
Pioneer Target Controllo	5,309	-0,17
Pioneer Target Equilibri	5,287	-0,23
Pioneer Target Sviluppo	22,289	-0,45
Primastrat Eu Pmi Alpo	13,593	-0,46
Primastrat A-rt 100 A	5,136	-0,06
Primastrat A-rt 100 Y	5,138	-0,04
Primastrat A-rt 200 A	4,911	-0,04
Primastrat A-rt 200 Y	4,912	-0,04
Primastrat A-rt 50 Y	16,408	0,04
Primastrat A-rt50 A	16,406	0,04
Primastrat Eu Altopot A	2,212	-0,81
Primastrat Eu Altopot Y	2,222	-0,85
Primastrat Eu Pmi Alpo A	13,578	-0,47
Primastrat It Altopot A	4,751	-0,52
Primastrat It Altopot Y	4,787	-0,52
Profilo Best Funds	5,898	0,31
Profilo Elite Flessibile	5,491	0,18
Sofia Flex	0,692	-0,14
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,078	0,59
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,126	0,55
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,136	0,55
Sopramo Contrarian A	3,700	-0,54
Sopramo Contrarian B	3,703	-0,54
Sopramo Global Macro A	4,819	0,71
Sopramo Global Macro B	4,866	0,72
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,466	0,31
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,441	0,31
Sopramo Relat Value A	5,293	0,49
Sopramo Relat. Value B	5,341	0,51
Strategic	3,071	-0,07
Symphonia C. Asia Fless.	5,826	-0,02
Symphonia C. It. Fless.	5,070	-0,72
Symphonia S. Fortissimo	2,587	-0,65
Synergia Total Return	5,249	-0,19
Total Return	2,317	0,04
Ubi Pra. Active Beta	4,754	-0,27
Ubi Pra. Alpha Equity	5,065	0,36
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,014	-0,24
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,230	-
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,214	-
Unibanca Plus	5,243	0,1
Vegagest Flessibile A	7,310	-0,46
Vegagest Flessibile B	7,319	-0,48
Vegagest Rendimento A	5,330	0,26
Vegagest Rendimento B	5,330	0,26
Volterra Dinamico	5,300	0,21
Volterra Tr Glob.	5,504	-0,74
Vrg Coro Rendimento	5,343	-0,22
Zenit Absolute Return Cl	5,634	-0,23
Zenit Absolute Return Cl	5,571	-0,25
Zenit Zerocento Fdf	4,700	-0,4
ALTRI		
Alfa 2000	4,610	0,44
Beta 2000	4,480	0,67
Bilanciata Aggressiva	6,500	-0,08
Bilanciata Attiva	8,589	0,01
Bpn Un Futur	2,850	-
Bpn Un Overl	5,300	-
Cu Vita Allegro	4,360	-0,23
Cu Vita Andante	6,230	0,32
Cu Vita Balanced	5,240	0,19
Cu Vita Eb $ Bond	4,830	0,84
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,200	-0,62
Cu Vita Eb Emu Bond	7,060	0,14
Cu Vita Eb Eur.Eq	3,810	-0,78
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,200	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,400	2,56
Cu Vita Eb Nam. Eq	2,540	-0,39
Cu Vita Eurofin. Eq	3,890	-0,51
Cu Vita Europe Click	29,780	-0,27
Cu Vita European Eq	5,680	-0,35
Cu Vita Global Bond	5,070	-
Cu Vita Global Eq	4,810	-
Cu Vita Jap. Click	27,190	0,04
Cu Vita Mosso	5,100	0,39
Cu Vita Plus	10,959	0,01
Cu Vita Prestige Eq	4,220	-0,24
Cu Vita Pro. 70	5,850	-0,34
Cu Vita Pro. 80	5,870	-0,34
Cu Vita Pro. 90	5,870	-0,17
Cu Vita Pro. Eq	10,990	0,09
Cu Vita Tech.Eq	1,990	-
Dinamica Protetta	12,658	0,43
Ina Val Att	4,092	0,07
Ina Val Est	1,090	-0,09
Linea Equilibrio	9,522	0,11
Linea Futuro	7,973	0,2
Linea Garantita	9,141	0,04
Nis Strategic 1	27,630	-0,43
Nv Ina Va At	7,790	0,13
Omega 2000	7,130	0,14
Quota	20,330	-
Rea Cap Eu	12,700	0,09
Rea Imp Em	13,543	-0,73
Rea Imp It	7,276	-0,8
Rea Imp Mon	7,100	-
Reale Obb.	11,849	0,13
Trasformaz.	9,728	-0,22

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	101,146	101,133
BTP 15/06/10 2,75%	100,863	100,868
BTP 01/03/10 4%	100,342	100,338
BTP 01/08/10 4,5%	102,015	102,033
BTP 01/11/10 5,5%	103,603	103,634
BTP 01/11/11 1,9%	101,949	101,949
BTP 15/03/11 3,5%	102,808	102,818
BTP 15/09/11 3,75%	103,688	103,777
BTP 01/02/11 3,75%	102,882	102,888
BTP 01/09/11 4,25%	104,478	104,489
BTP 01/08/11 5,25%	105,890	105,905
BTP 15/09/12 1,85%	104,329	104,427
BTP 15/12/12 2%	99,636	99,743
BTP 01/07/12 2,5%	101,370	101,441
BTP 01/03/12 3%	102,593	102,598
BTP 15/04/12 4%	104,672	104,766
BTP 15/10/12 4,25%	105,737	105,850
BTP 01/02/12 5%	106,550	106,633
BTP 15/12/13 3,75%	104,359	104,552
BTP 01/08/13 4,25%	106,267	106,496
BTP 15/04/13 4,25%	105,929	106,054
BTP 01/02/13 4,75%	107,389	107,545
BTP 15/09/14 2,15%	105,756	105,817
BTP 01/06/14 3,5%	103,147	103,357
BTP 01/08/14 4,25%	106,325	106,655
BTP 15/04/15 0,74%	100,132	100,293
BTP 01/08/15 3,75%	103,684	103,974
BTP 01/02/15 4,25%	106,178	106,374
BTP 01/08/16 3,75%	103,194	103,307
BTP 15/09/17 2,1%	103,579	103,838
BTP 01/02/17 4%	104,045	104,268
BTP 01/08/17 5,25%	111,701	112,080
BTP 01/02/18 4,5%	106,271	106,508
BTP 01/08/18 4,5%	105,686	106,021
BTP 15/09/19 2,35%	103,002	103,578
BTP 01/02/19 4,25%	103,612	103,864
BTP 01/09/19 4,25%	102,491	102,746
BTP 01/03/19 4,5%	105,112	105,372
BTP 01/03/20 4,25%	101,617	101,862
BTP 01/02/20 4,5%	104,067	104,274
BTP 01/08/21 3,75%	97,238	97,472
BTP 15/09/23 2,6%	103,694	104,338
BTP 01/08/23 4,75%	103,684	103,980
BTP 22/12/23 8,5%	154,000	154,000
BTP 01/11/23 9%	146,911	147,285
BTP 01/03/25 2,5%	105,035	105,408
BTP 01/11/26 7,25%	130,333	130,825
BTP 01/11/27 6,5%	121,685	121,975
BTP 01/11/29 5,25%	106,665	107,071
BTP 01/05/31 6%	115,641	116,066
BTP 01/02/33 5,75%	112,547	113,012
BTP 01/08/34 5%	102,910	103,213
BTP 01/02/37 4%	88,551	88,897
BTP 15/09/35 2,35%	102,248	102,960
BTP 01/08/39 5%	102,967	103,393
BTP 01/09/40 5%	102,130	102,674
BTP 15/09/41 2,55%	101,007	101,736
CCT 01/02/10 T.V.	100,006	100,007
CCT 01/06/10 T.V.	100,177	100,186
CCT 01/12/10 T.V.	100,249	100,267
CCT 30/06/11 T.V.	98,244	98,271
CCT 01/05/11 T.V.	100,178	100,185
CCT 01/11/11 T.V.	100,135	100,147
CCT 01/03/12 T.V.	100,116	100,131
CCT 01/11/12 T.V.	100,082	100,102
CCT 01/07/13 T.V.	99,925	99,948
CCT 01/03/14 T.V.	99,827	99,891
CCT 01/12/14 T.V.	99,660	99,692
CCT 01/09/15 T.V.	99,406	99,479
CCT 01/07/16 T.V.	99,016	99,101
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,892	99,891
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,559	99,552
CTZ 31/03/11 Z.C.	98,857	98,820
CTZ 30/09/11 Z.C.	97,571	97,625

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	101,17	0,44
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	105,13	-0,40
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,35	0,02
Bca Carige 03-13 1,5%	119,23	-1,37
Beni Stabili 06-11 2,5	98,69	0,01
Bim 05-15	89,50	-0,31
Cogeme 09-14	105,32	0,00
Sias 05-17 2,625%	94,39	-0,08
Snia 05-10 3%	97,17	0,00
Sopaf 07-12 3,875%	70,04	0,05
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	245,00	0,00

LE BANCHE DAVANTI ALLA CRISI

Paolo Zambelli Bais nuovo responsabile commerciale Triveneto Est
Atteso nel 2010 un picco della disoccupazione dopo le chiusure

Aiuti a 800 imprese, sospesi 400 mutui

Unicredit puntella aziende e famiglie. Allarme su manifatturiero ed export

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE Paolo Zambelli Bais dal 5 ottobre scorso è il nuovo responsabile della direzione commerciale del Triveneto Est di UniCredit Banca. È subentrato a Sebastiano Musso che ha assunto un nuovo incarico a Milano. La regione commerciale Triveneto Est di UniCredit Banca, con sede a Treviso, è costituita dalle province di Treviso, Belluno, Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia. Comprende in tutto 300 sportelli (145 in Fvg). Paolo Zambelli Bais è nato in Cadore 52 anni fa. Ha iniziato la sua carriera professionale in Cariverona dove ha percorso varie tappe fino a ricoprire il ruolo di Responsabile del Retail. È stato responsabile commerciale a Belluno, Verona e Trentino di UniCredit e direttore Commerciale Lombardia Ovest UniCredit Banca.

Zambelli Bais, l'ad Profumo ha presentato di recente i primi risultati del progetto Sos Impresa Italia che ha coinvolto circa 16 mila imprese. Può tracciare un primo bilancio per l'area triveneta e il Friuli Venezia Giulia?

Nell'area del Triveneto Est dal marzo 2009 a oggi circa 800 imprese, di cui il 10% a Trieste, grazie al progetto SOS Impresa Italia hanno avuto la possibilità di rinegoziare la loro posizione debitoria. Circa 6.000 piccole imprese italiane a rischio chiusura quest'anno potranno continuare normalmente la propria attività, grazie a nuovi finanziamenti o alla riarticolazione dell'indebitamento. Inoltre, negli ultimi 4 mesi del 2009, altre 10.000 piccole imprese italiane sono state assistite nella regolarizzazione e nel rispetto dei pagamenti.

E per quanto riguarda il sostegno alle famiglie colpite della crisi?

Per le famiglie abbiamo varato un'altra iniziativa, Insieme 2009, rivolta a chi non riesce a pagare la rata del mutuo a causa di eventi particolari come la perdita del posto di lavoro, la cassa integrazione, la separazione o il divorzio. Nell'area Triveneto Est, da marzo 2009, circa 400 famiglie hanno richiesto la sospensione delle rate per un anno e lo slittamento della quota al termine del mutuo senza interessi aggiuntivi. In Friuli Venezia Giulia sono state circa 170 le famiglie che hanno approfittato di questa opportunità.

Con quale intensità la crisi ha colpito il Nordest?

La crisi a Nordest e in Friuli Venezia Giulia ha colpito soprattutto il sistema manifatturiero rivolto all'export. Trieste, dove la quota dell'industria nel sistema economico incide per l'11% circa, ha sofferto di meno. Nel complesso, se pensiamo che nel corso della crisi abbiamo assistito a una caduta dei fatturati nel manifatturiero in media del 30%, abbiamo già toccato il fondo e non possiamo che risalire. Unicredit ha cercato di sostenere il sistema economico in una fase in cui i tempi dei pagamenti si sono allungati fino a 90-180 giorni. Soltanto negli ultimi 2 mesi del 2009 abbiamo erogato nel Triveneto Est circa 40 milioni per alimentare il flusso di liquidità di aziende in difficoltà nell'incassare i crediti. Nel complesso il contesto resta difficile. Fallimenti e richieste di concordato sono in aumento.

Paolo Zambelli Bais di Unicredit

Ci sono segnali di recupero sul fronte degli impieghi?

Ovviamente rispetto a un anno fa gli impieghi sono diminuiti sia a fronte di un forte calo dei fatturati delle aziende sia per il ritardo negli investimenti programmati. Tuttavia ci sono segnali di recupero e qualche imprenditore ha ricominciato a investire. Possiamo parlare di cauti segnali di ripresa anche in Friuli Venezia Giulia.

Il Triveneto ha accusato meno il colpo?

In quest'area esiste una rete di protezione sociale molto forte che ruota intorno alle famiglie e alla loro superiore capacità di risparmio. Nel 2010 le famiglie dovranno fronteggiare le conseguenze di possibili tagli occupazionali nelle aziende: negli ultimi tre mesi in area triveneta abbiamo effettuato circa 600 interventi in anticipi di cassa integrazione. Basta che si verifichi una situazione di crisi sulla filiera industriale perché le richieste di intervento aumentino in modo esponenziale. In Friuli Venezia Giulia, le richieste sono state solo 5, fino ad ora non è accaduto.

Come è cambiato il risparmio delle famiglie in tempi di crisi?

Dal novembre 2008, nel pieno della crisi, abbiamo registrato un maggiore parcheggio di liquidità a scapito di investimenti a medio termine. Un'alta percentuale di famiglie ha preferito evitare investimenti a rischio, privilegiando strumenti sicuri e a breve termine come i certificati di deposito, il conto corrente e i nuovi prodotti messi a disposizione dal sistema finanziario per garantire maggiore tranquillità. Anche il mercato immobiliare è fermo come conseguenza di una minore capacità di acquisto e al tempo stesso nell'attesa che i prezzi delle case diminuiscano.

Segnali di ripresa nei consumi?

Nel complesso penso che non appena il clima economico migliorerà anche le famiglie, la cui capacità di risparmio non è stato intaccata dalla crisi, riprenderanno fiducia. Dall'ultimo trimestre del 2009 nelle nostre filiali notiamo segnali di ripresa nelle richieste di finanziamenti e di investimenti. Assistiamo a una ripresa selettiva dei consumi.

E su quello dei tassi?

I tassi oggi sono al livello Euribor all'1%. I mutui a tasso variabile, che rappresentavano circa l'80% dei mutui prima della crisi, oggi hanno lasciato il posto a quelli che danno la possibilità di cogliere l'opportunità dei tassi bassi avendo la tranquillità che il tasso massimo non supererà una determinata soglia.

Unicredit nel 2009 ha chiuso 400 sportelli per evitare sovrapposizioni dopo la fusione tra Unicredit e Capitalia. In Friuli Venezia Giulia ne sono stati chiusi 4 (2 a Trieste, 1 a Gorizia, 1 in provincia di Pordenone). Il vostro dimensionamento in Fvg è sufficiente o pensate di acquisire sportelli?

In Lombardia abbiamo aperto negli ultimi 3 anni 120 sportelli. In Fvg la nostra presenza è invece ottimale. A Trieste Unicredit conta attualmente 40 filiali retail.

Internet è sempre più presente in banca?

Ormai registriamo file allo sportello solo nei giorni di pagamento delle pensioni e per le maggiori scadenze fiscali. Il denaro contante è sempre meno usato. In Olanda ad esempio l'offerta di servizi più evoluti ha quasi completamente sostituito il tradizionale servizio di cassa. Abbiamo dotato le nostre agenzie di postazioni internet e atm evoluti per dare la possibilità alla clientela, opportunamente supportata da nostri colleghi, di effettuare le consuete operazioni di cassa in totale sicurezza. Le operazioni allo sportello sono diminuite del 10% e penso che questa sarà una tendenza destinata ad aumentare. Il 50% dei versamenti ormai viene fatto direttamente attraverso i bancomat.

Quale sarà l'impatto a Nordest del piano di riorganizzazione di Unicredit?

Con il nuovo modello organizzativo puntiamo a evolvere il nostro modello avvicinandoci ancora di più ai nostri clienti e al territorio. L'obiettivo è quello di accentuare a livello locale relazione e decisionalità.

Pannelli hi-tech e monitoraggi dell'Università su A4 e A57

TRIESTE Nuovi pannelli a messaggio variabile e monitoraggi a cura dell'Università di Udine sul ponte del Meduna saranno i principali lavori in programma lungo l'A4 Trieste-Venezia e l'A57 Tangenziale di Mestre, gestite da Autovie Venete.

Sull'A4 tra la barriera di Trieste Lisert e Redipuglia verranno effettuati lavori di sbancamento per costruire una barriera di contenimento della parete rocciosa, con la chiusura della corsia d'emergenza e di marcia fino alla fine di maggio. Il 25 gennaio, tra Portogruaro e Latisana e tra San Stino e Portogruaro, in direzione Trieste, saranno effettuate chiusure su brevi tratti per l'asfaltatura. Sempre sulla A4, tra San Giorgio di Nogaro e il bivio con la A23 Palmanova-Tarvisio, tra il 25 e 26 gennaio ci sarà la chiusura delle corsie di sorpasso per l'installazione dei nuovi pannelli.

Lungo la A57, tra il bivio con la A4 e Quarto d'Altino, le corsie di emergenza saranno chiuse per completare le barriere di sicurezza a Marcon. Il 25 gennaio saranno chiuse le corsie di marcia e di emergenza per l'asfaltatura di un breve tratto tra il Terraglio e il nodo con la A27 Venezia-Belluno. Il 27 e 28 gennaio, tra Marcon e Quarto d'Altino verranno chiuse le corsie di sorpasso per i lavori preparatori ai nuovi pannelli.

RIVOLUZIONE FINLANDESE

Nokia, mappe Gps gratis su smartphone-navigatori

Mercato verso il raddoppio
Rilanciata la sfida con iPhone
Tom Tom cala del 10% in Borsa

ROMA Con una mossa che tocca almeno 20 milioni di utenti di telefonini «intelligenti» e che ha condizionato gli umori delle borse europee, Nokia ha annunciato mappe e navigazione gratis sui suoi ultimi smartphone con Gps integrato.

Il colosso finlandese ha infatti messo a disposizione gratis per la prima volta da oggi la nuova versione del servizio di navigazione satellitare Ovi Maps, con una decisione che potrebbe quasi raddoppiare le attuali dimensioni del mercato della navigazione mobile e spingere gli sviluppatori a creare una serie di applicazioni che sfruttino appieno le potenzialità della geolocalizzazione. Una novità che non rilancia solo la sfida con l'iPhone di Apple ma alza il tiro anche nei confronti dei produttori di navigatori satellitari, già presi d'assalto dalla discesa di Google sul mercato. Lo ha dimostrato la reazione delle Borse europee all'annuncio: +1,19% guadagnato da Nokia e un tonfo di circa il 10% per TomTom, società olandese che produce sistemi di navigazione satellitare. Già scaricabile da Internet, il nuovo Ovi Maps copre oltre 180 Paesi e offre una serie di funzionalità per la navigazione veicolare e pedonale in 74 paesi in 46 lingue e 6 mila punti di riferimento tridimensionali per 200 città in tutto il mondo.

Per ora è compatibile con 10 smartphone, tra cui l'N97 mini e il 5800 Xpress Music, mentre sarà precaricato sui dispositivi Nokia in commercio da marzo 2010. Altri modelli saranno aggiunti nelle prossime settimane.

Una mappa sul telefonino

I servizi offerti vanno però ben oltre le indicazioni stradali e spaziano dall'accesso gratuito alle guide Lonely Planet e Michelin a un ambiente integrato sul territorio con informazioni, pubblicità, annunci e offerte legate alla posizione geografica con accordi «locali» già preannunciati.

I servizi offerti vanno però ben oltre le indicazioni stradali e spaziano dall'accesso gratuito alle guide Lonely Planet e Michelin a un ambiente integrato sul territorio con informazioni, pubblicità, annunci e offerte legate alla posizione geografica con accordi «locali» già preannunciati. Allo scopo di incrementare le applicazioni che sfruttano il Gps è stato varato il piano Ovi for Developers Beta: gli sviluppatori avranno gli strumenti necessari per creare applicazioni che verranno poi rese disponibili attraverso l' Ovi Store di Nokia. L'iniziativa potrebbe quasi raddoppiare le attuali dimensioni del mercato della navigazione mobile. Secondo la società di ricerca Canalys, a fine 2009 le persone che nel mondo usavano un sistema di navigazione Gps mobile erano circa 27 milioni. Con l'iniziativa odierna, spiegano gli analisti, Nokia può incrementare la dimensione della base utenti raggiungendo i 50 milioni. Secondo le stime GfK, durante l'ultimo anno due telefoni su tre venduti con Gps integrato hanno il marchio Nokia.

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Franca Podmenich Declich

Ne danno il triste annuncio il marito DANILO, la figlia PAOLA con NICOLA, i nipoti CHIARA e JACOPO, la sorella MARIELLA ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 23 gennaio alle ore 14 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 gennaio 2010

Addolorati siamo vicini a DANILO e PAOLA:
- NINO, GIANNA, PASQUALE, FIORENZA

Trieste, 22 gennaio 2010

BILLI, SERGIO e RAFFAELLA sono vicini a DANILO e PAOLA per la perdita della cara

Franca

Trieste, 22 gennaio 2010

Partecipano addolorate:
- famiglie GHERLANI e MARCHI

Trieste, 22 gennaio 2010

È mancato

Giulio Cescutti

Ne danno il triste annuncio il fratello PIERO con PAOLA, e i nipoti LUISA e PAOLO.
Le esequie seguiranno sabato 23 gennaio alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 gennaio 2010

Si è spenta

Elena Zivec ved. Setti

Lo annunciano la figlia MARIUCCIA con ADRIANO, il nipote ENRICO con ELISABETTA.
I funerali seguiranno lunedì 25, alle ore 9.00, in via Costalunga.

Trieste, 22 gennaio 2010

X ANNIVERSARIO

Giuseppe Opassich (Pino)

Nella tua vita hai saputo donare tante gioie e un immenso amore

La sorella
MARIA OPASSI ZORINI

Trieste, 22 gennaio 2010

Lo Studio NOBILE partecipa al cordoglio per la scomparsa dello stimato signor

Emilio Paterniti

Trieste, 22 gennaio 2010

Grazie, con affetto:
- MARIA ROSA, ROBERTO e famiglia

Trieste, 22 gennaio 2010

Vicini alla famiglia PATERNITI nella perdita di

Emilio

grande uomo e nostro grande amico.

- Famiglia TANJEVIC

Trieste, 22 gennaio 2010

Partecipa al lutto:
- MARA RONDI

Trieste, 22 gennaio 2010

BUFERA ISTITUZIONALE

I rapporti tra il governo e la giunta di centrodestra precipitano a causa del sito inquinato di Trieste

Scontro sulle bonifiche. Menia: De Anna irresponsabile

Il sottosegretario attacca l'assessore: «Fa populismo a buon mercato. Tondo ne prenda atto»

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE È scontro istituzionale sulle bonifiche nel Sito inquinato di rilevanza nazionale a Trieste. La Regione sconfessa il ministero dell'Ambiente, e il ministero a stretto giro la Regione, con una dura nota del sottosegretario Roberto Menia, che riminaccia di causa da parte dell'Avvocatura dello Stato le imprese se inadempienti, e avverte: «Lo Stato continua a ritenere che Trieste e la sua area industriale non possa essere trattata diversamente dalle altre località».

Tutto questo dopo che l'altro giorno l'assessore all'Ambiente Elio De Anna, e quello al Bilancio e alla Negoziazione partecipata, Sandra Savino, hanno apertamente deligittimato la bozza di accordo di programma siglata a Roma (tredicesima versione), anche sulla spinta di un atteggiamento di aperta ribellione contro la classe politica da parte delle aziende sedute sul sito inquinato e costrette a pagare molti milioni di «danni ambientali» a piè di lista.

Dalla risposta di Menia si evince che anche la missione del capo di gabinetto della Regione, l'altro giorno a «vis-à-vis» proprio con l'Avvocatura di Stato, ha prodotto pochi margini di manovra. «Proficua» dice Menia, ma «da questo schema non si esce».

«Non si fanno matrimoni e accordi sotto minaccia» aveva detto invece De Anna, temendo appuntamenti in tribunale, annunciando un progetto di bonifica gestito dalla Regione sui 5 milioni di chilometri quadrati inseriti nel sito (altri 12 mila sono in mare), e mettendo soprattutto in dubbio i «fondamenti giuridici» del testo ministeriale.

Menia reagisce con estrema durezza: «Le dichiarazioni di De Anna pongono seri problemi di credibilità dello stesso e minano quella dell'istituzione regionale che rappresenta, giacché ne sconfessa l'operato e gli atti fin qui compiuti in un rapporto di leale collaborazione col governo nazionale». E preme ancor più la penna: «Fare populismo a buon mercato non è certo atto di coraggio ma di palese irresponsabilità. Credo - aggiunge - che il presidente Tondo farebbe bene a prenderne atto».

Per Menia innanzitutto affermare che il testo dell'accordo «sia semplicemente da cestinare perché ritenuto privo dei fondamentali "presupposti giuridici" costituisce affermazione che si commenta da sè, dalle implicazioni persino vagamente diffamatorie». La nota cita una sentenza del Consiglio di Stato (numero 8710 del 24 dicembre 2009) che «ha proclamato formalmente che il modello cui si ispira tale accordo di programma è pienamente conforme alla legge». La stessa sentenza, aggiunge, dice «come gli obblighi di messa in sicurezza e di bonifica delle aree inquinate legittimamente possano anche essere ricondotti alla semplice posizione di custode dell'area inquinata, a prescindere, dunque, dalla dimostrazione di una sua responsabilità per l'inquinamento del suolo».

Il sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia e, a sinistra, terreni inseriti nel sito inquinato di Trieste su cui è scontro istituzionale tra Regione e governo

Elio De Anna

LE MINACCE

Sono stati usati termini offensivi Lo Stato non può trattare la città in modo speciale

Sandra Savino

L'ALTERNATIVA

Una terza via non esiste: o c'è l'accordo oppure ci sono le vie legali

È qui il richiamo agli imprenditori (ascoltati invece dai due assessori regionali), aggrappati al «chi non inquina non paga», e in rivolta di fronte alla quantificazione di un «danno ambientale» di oltre 300 milioni di euro che giudicano impropriamente imposto nonché spropositato. Menia risponde: non si scappa. E specialmente trova offensiva quella parola usata da De Anna, «minaccia», «che farebbe apparire - scrive il viceministro triestino dell'Ambiente - qualcuno come vittima di una prepotenza ingiusta da parte dello Stato». Invece: «Nessuno ha intenzione di vessare né costringere proprietari e imprese: l'accordo di programma è uno strumento - prosegue Menia - che nasce fra enti pubblici e che offre una facoltà ai privati. Con la transazione ottengono lo svincolo dalle aree e nulla verrà loro più richiesto in termini di responsabilità: altrimenti è ovvio che la strada sarà quella anticipata dall'Avvocatura dello Stato della citazione in giudizio, ben più costosa e pericolosa».

Nessuna terza via, dunque, e «non si esce da questo schema». Menia ricorda accordi e bonifiche già attuate in altre parti d'Italia che sono stati, dice, «strumento di sostegno e rilancio delle imprese, perfino con contributo statale (offerto naturalmente anche a Trieste)». Dunque, «fino a quando sarà possibile», il ministero «offrirà quanto di meglio è stato sperimentato in altre parti del territorio nazionale», ma non altro.

LE REAZIONI

«Giusto dire no a Roma» E le piccole imprese studiano la class action

TRIESTE Felicità, perplessità, ulteriori minacce, critiche, prudenze tattiche. È in questo scenario che si sviluppa il contenzioso Stato-Regione sul sito inquinato che va dalla Ferriera a Muggia e ingloba gli specchi acquei del porto, dopo l'eclatante mossa della Regione che ha rifiutato anche la tredicesima versione dell'accordo di programma, sensibile alle difficoltà manifestate dalle imprese. Ieri Confartigianato e Piccole imprese, guidati da **Dario Bruni** e **Sandra Pesle**, hanno tenuto un consiglio direttivo congiunto: «Piena soddisfazione per la posizione elegante e coraggiosa della Regione, e dell'assessore Sandra Savino che, dopo frenetiche riunioni, ha gestito l'archiviazione di questo accordo di programma. Ha capito che le piccole imprese triestine non possono reggere simili costi».

Dario Bruni

Di più: le due associazioni hanno scelto «un buon avvocato» col quale studiano una «class action», causa collettiva di 110 imprese, se restasse in piedi lo schema di accordo con il ministero tuttora sui tavoli. «Noi - parla per tutti **Enrico Eva**, segretario di Confartigianato - non firmiamo senza sapere quanto si deve pagare, siamo disponibili a soluzioni legalmente sostenibili ed economicamente sopportabili, la minaccia delle cause di Stato ha creato un impressionante scollamento tra imprese e Stato». Una lettera in questo senso è stata spedita al presidente Tondo e agli assessori De Anna e Savino.

Il presidente di Assindustria, **Sergio Razeto**: «Molto significativa quest'apertura della Regione, non posso che condividere, restiamo a disposizione». Il segretario del Pd, **Roberto Cosolini**, altrettanto apprezza «la frenata sull'accordo di programma che forse consente di riaprire una trattativa che può e deve arrivare a una sintesi meno penalizzante per il sistema imprenditoriale». Cosolini dice che «suonano particolarmente stonati sia gli ultimatum del governo e in particolare del sottosegretario Menia, sia i toni pesanti dell'Avvocatura di Stato, che probabilmente in giudizio andrebbe incontro a qualche delusione». Si spera «in un'intesa che escluda ciò che inquinato non è o comunque non causa danno, e tuteli chi non ha responsabilità, senza portare un colpo pesantissimo - conclude Cosolini - alle imprese».

Roberto Cosolini

Plaude anche **Maurizio Bucci**, consigliere regionale Pdl, già assessore comunale all'Ambiente alle prese con precedenti redazioni dell'accordo: «Cestinando la Regione ha fatto una scelta forte e coraggiosa, nessuno vuole bloccare lo sviluppo del territorio, ma la piccola imprenditoria va sostenuta e tutelata. Quell'accordo - aggiunge - si basa su principi preoccupanti, inconcepibile la colpevolizzazione delle realtà economiche insediate nel Sin: chi non ha inquinato deve pagare. Anche il consiglio regionale - conclude Bucci - farà la sua parte».

«Gli enti che hanno trattato l'accordo - commenta l'assessore all'Ambiente della Provincia, **Vittorio Zollia**, tornato da Roma soddisfattissimo per le modifiche apportate al testo - sono rimasti sorpresi del cambio di posizione della Regione dopo otto mesi di trattativa. Ci sembrava di aver raggiunto una situazione migliore per le aziende. Se si può far meglio, bene. Ma siamo anche preoccupati: fra 3-4 mesi quante caratterizzazioni dei terreni saranno state fatte, e quanti saranno stati restituiti agli usi legittimi?». *(g.z.)*

LOTTA ALLA BUROCRAZIA. A FEBBRAIO L'APPROVAZIONE IN AULA

Tondo taglia una legge regionale su tre

«Ne abroghiamo 384 su 1419. Poi semplificheremo regolamenti e procedure»

TRIESTE Renzo Tondo "pota" l'albero legislativo di Palazzo che, legislatura dopo legislatura, si è trasformato in baobab. E, a colpi di cesoia, fa cadere una legge regionale su tre: ce ne sono 1.419 nel "piccolo" Friuli Venezia Giulia. Ma, non appena la legge che taglia le leggi sarà approvata, ne sopravviveranno 1.035. Un terzo in meno, o quasi: «Ed è solo il primo passo per eliminare lacci e lacciuoli che complicano la vita di cittadini e imprese. Poi interverremo su regolamenti, delibere, procedure».

Il presidente della Regione, con al suo fianco l'assessore Andrea Garlatti e il vicesegretario generale fresco di nomina all'Azienda sanitaria di Gorizia Gianni Cortiula, rilancia la battaglia in nome della semplificazione. E presenta la legge "illeggibile" che, in un solo articolo, abroga 384 leggi ormai inutili e 125 "parti" di leggi altrettanto obsolete. Tante, tantissime. Non tutte, però: la sforbiciata, per ora, colpisce soprattutto l'agricoltura, i lavori pubblici e la viabilità. Il prossimo bersaglio, già nel mirino, è il personale.

Certo, almeno per ora, la semplificazione è essenzialmente quantitativa «ma non meno importante». Dietro la "potatura", c'è uno sforzo notevole: il lavoro di squadra della macchina regionale, con il maxi-censimento della produzione legislativa che si è gonfiata anno dopo anno, giacché si approvavano nuove leggi ma non si cancellavano quelle vecchie: «I padri fondatori della Regione - ricorda Garlatti - avevano la buona abitudine di sostituire una legge quando diventava obsoleta. Successivamente, c'è stato un processo di stratificazione e frammentazione».

Adesso, Tondo vuole tornare alle buone prassi del passato: «Il messaggio politico, l'invito al legislatore, è legiferare meno ma legiferare meglio». I consiglieri regionali raccoglieranno? Il primo segnale è incoraggiante: «Il presidente Edouard Ballaman e i capigruppo hanno accettato di discutere il disegno di legge già nella prossima seduta di inizio febbraio».

Il presidente, in ogni caso, non intende mollare. Né rallentare: l'azzeramento delle leggi inutili è il primo, ma indispensabile gradino per arrivare ad una semplificazione sostanziale, con l'adozione di testi unici, nonché a una delegificazione vera e propria. «Dobbiamo ridurre il ricorso improprio alle leggi. Oggi ce ne sono troppe sui dettagli» spiega, ancora, Garlatti. Così come ci sono troppe delibere, troppi regolamenti, insomma troppa burocrazia: «L'obiettivo finale è la semplificazione delle procedure» ribadisce Tondo.

Nell'attesa, già a marzo, è in arrivo la prima legge di manutenzione: serve ad aggiustare e svecchiare l'impianto normativo sopravvissuto allo sfalcio. E, con tutta probabilità, diventerà un appuntamento annuale. Non manca una precisazione: la legge taglia-leggi non taglia gli impegni di spesa. «Saranno tutti grantiti da norme di salvaguardia» assicura Tondo. *(r.g.)*

L'assessore Andrea Garlatti e il presidente Renzo Tondo

Le leggi regionali in numeri

- Le leggi al 31/12/2009: **1.419**
- Le leggi abrogate: **384**
- Le leggi "sopravvissute": **1.035**
- Il taglio percentuale: **27,2%**

L'escalation storica

Legislatura	Leggi approvate	Leggi abrogate
I	128	95
II	294	221
III	343	149
IV	425	142
V	299	92
VI	269	71
VII	172	22
VIII	134	8
IX	132	4

ADARTE

OPPOSIZIONE E SINDACATI INCALZANO SUL PIANO

«Sanità nel caos». E il Pd "convoca" Kosic

Chiesto un confronto urgente in commissione. La Cgil: «La giunta naviga a vista»

TRIESTE Il Pd chiede la convocazione urgente della commissione sanità per discutere del piano sociosanitario. «L'unica sede competente a trattare un argomento così importante – sostengono Sergio Lupieri, Annamaria Menosso, Franco Codega e Paolo Menis – è la commissione consiliare». I democratici ritengono «giusto che l'assessore Vladimir Kosic risponda anche ai cittadini della regione. È opportuno che la discussione e il dibattito avvengano in una sede istituzionale». La riunione, evidenziano i firmatari, dovrà tenersi entro 10 giorni dalla richiesta. Per il capogruppo del Pd, Gianfranco Moretton, «è inverosimile che le valutazioni fatte dalla maggioranza siano il giorno dopo categoricamente smentite da Kosic con il benestare di Renzo Tondo». Il governatore, incalza Moretton, «dovrà direttamente intervenire esponendo le direttive che si vogliono dare a questa sanità. Non si può e non è tempo per giocare sulla pelle dei cittadini». Oggi, a partire dalle 18 alla Stazione Marittima di Trieste, il Pd illustrerà in un incontro pubblico le sue proposte. Sulla questione intervengono anche i sindacati. Per Giuliana Pigozzo (Cgil) «si sta navigando a vista, con il rischio di mettere in fibrillazione il sistema e di pregiudicare già in partenza i risultati della programmazione». Lo stop imposto al piano, aggiunge Pigozzo, «deve favorire l'apertura di un confronto effettivo e non formale». Nel frattempo la Cisl lancia un aut aut: «O il tavolo di confronto che da mesi aspettiamo si apre, o siamo pronti a valutare eventuali azioni sindacali». Il responsabile sanità Pierangelo Motta indica come priorità la ridiscussione del blocco del turnover, «con il rischio di un grave depauperamento del personale», e la coda contrattuale relativa alla produttività per il miglioramento dei servizi. *(r.u.)*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 1

BORGO Teresiano privato vende 10 metri da piazza S. Antonio affascinante primingresso 110 mq con balconcino parziale vista piazza 3484109969.

MUGGIA vendesi terreno edificabile pianeggiante di ca 466 mq a euro 125.000 ad edificazione diretta vicinanze centro BG 040272500. (A00)

MUGGIA vendesi ultimo box via D'Annunzio BG 040272500. (A00)

MUGGIA vicinanze centro vendesi box e posti auto coperti in primoingresso BG 040272500. (A00)

OPICINA appartamento residenziale mq 100m ottimo soggiorno cucina abitabile tre camere doppi servizi terrazzino box auto posto auto scoperto ascensore termoautonomo parco condominiale euro 259.000. Casaffari 040213366.

OPICINA attico disposto su due livelli ampia metratura composto da soggiorno con caminetto ampia cucina abitabile con veranda 3/4 camere tripli servizi terrazza abitabile ascensore termoautonomo ampio box, tre posti auto esterni parco condominiale. Euro 410.000. Casaffari 040213366.

PADRICIANO villa singola trentennale composta da salone cucina tripli servizi quattro camere terrazza ampio box auto giardino di circa mq 1000. Euro 550.000. Casaffari 040213366.

PALAZZO Tergesteo vendesi mansarde finestrate primoingresso con vista sulla città ottime rifiniture a scelta massima abitabilità BG 040272500.

POZZECCO Immobiliare adiacenze L.go Barriera posizione tranquilla epoca alloggio buone condizioni atrio cucina soggiorno camera cameretta bagno veranda euro 77.000 tel. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare adiacenze via Rossetti palazzo signorile posizione tranquilla condizioni perfette atrio soggiorno cucina abitabile 2 poggioli ripostiglio matrimoniale stanzetta bagno euro 125.000 tel. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare periferico nel verde posto auto condominiale molto tranquillo atrio soggiorno cucinino camera cameretta bagno cantina serramenti nuovi euro 89.000 tel. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare periferico stabile recente 4.o piano ascensore terrazzo abitabile vista aperta atrio soggiorno cucina abitabile terrazza stanza bagno ripostiglio posto auto euro 115.000 tel. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Roiano centro stabile rifatto attico 75 mq con stupenda terrazza di 80 mq da rimodernare doppia esposizione con stanze sul verde tranquillo euro 167.000 tel. 040660386 - 0403400543 - 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare San Giovanni in bifamiliare 85 mq luminoso vista aperta 3 esposizioni + locale pianoterra per posti auto o taverna + parte esterna da frazionare autometano euro 195.000 tel. 040660386 - 0403400543 - 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare San Luigi casetta 90 mq giardino di proprietà soleggiata vista mare ristrutturata autometano vera chicca euro 250.000 tel. 040660386 - 0403400543 - 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare zona Burlo casetta 140 mq ottime condizioni generali dependance esterna indipendente 46 mq giardino 400 mq luminosa autometano due caminetti euro 320.000 tel. 040660386 - 0403400543 - 3343538739. (A00)

QUADRIFOGLIO Battisti in signorile palazzo, appartamento spazioso con soggiorno, cucina abitabile con ampio poggiolo, due matrimoniali, doppi servizi. 040630174.

QUADRIFOGLIO scaglioni recente appartamento panoramico con entrata, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazza di 15 mq, possibilità box. 040630174.

QUADRIFOGLIO semicentro ultimo piano mansardato completamente rimesso a nuovo con belle moderne finiture, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. 040630174.

QUADRIFOGLIO via Flavia soleggiato terzo piano, cucina, soggiorno, due stanze, stanzetta, bagno, poggioli, cantina. 040630174. (A00)

QUADRIFOGLIO via Fortunio panoramico e perfetto piano alto con ascensore, con finiture recentissime, ingresso cucina, ampio soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, poggiolo. 040630174.

QUADRIFOGLIO zona Cantù perfetto e panoramico in palazzina recentissima entrata, soggiorno con spaziosa terrazza abitabile, cucina, due stanze, doppi servizi, box auto. 040630174.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 190.000 Torri d'Europa appartamento all'ultimo piano di cucina abitabile salone 3 camere bagno terrazzo. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 265.000 Commerciale appartamento di cucina saloncino 2 camere 2 bagni taverna terrazzo giardino proprio e 2 postiauto coperti. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 350.000 Prosecco Stazione in posizione tranquilla villino di cucina saloncino 2 camere bagno cantina garage ampio giardino.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 93.000 piazza Puecher appartamento con vista aperta di cucinotto saloncino matrimoniale terrazzino autometano.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 95.000 Stadio appartamento di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino (possibilità box).

SPAZIOCASA 040369960 a euro 118.000 piazza Perugino appartamento al piano alto di cucina con tinello 2 camere bagno.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 158.000 Roncheto appartamento all'ultimo piano di cucina abitabile ampio salone 2 camere bagno terrazzi.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 168.000 Puccini appartamento di cucina abitabile salone 2 camere 2 bagni terrazzino.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 320.000 villetta disposta su 2 piani in posizione tranquilla Rozzol con taverna cantina garage giardino.

TECNOCASA San Giovanni Rotonda del Boschetto appartamento ristrutturato nel '97 di 45 mq in casetta euro 89.000. Possibilità posto auto euro 16.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni viale XX Settembre, appartamento di 55 mq da rivedere internamente. Cucina abitabile, due camere, bagno. Euro 65.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni via Battisti, mansarda di 60 mq ristrutturata con travi a vista. Palazzo d'epoca con ascensore. Euro 120.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni via Botticelli, trilocale di 65 mq con cucinino bagno e poggiolo. Euro 90.000. 0405708131.

TECNOCASA via Vaglieri, appartamento al 2' e ultimo piano. Trilocale con posto auto coperto di proprietà. Euro 175.000. 0405708131.

ULTIMI posti auto scoperti vendesi via dell'Istria in primoingresso a euro 10.000 cadauno BG 0403728802. (A00)

VIA Capodistria vendesi ultimo posto auto scoperto a euro 9.000 BG 0403728802. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 2

SI cerca in acquisto per nostri clienti piccolo appartamenti o monovani (anche affittati) in centro città (possibilità di definizioni e pagamenti immediati) Spaziocasa 040369950.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 3

AFFITTASI San Dorligo locale di mq 70 ca. adatto studio medico o ufficio euro 500 mensili BG 0403728802. (A00)

CONTI affittasi settimo piano ammobiliato esclusivamente studenti soggiorno matrimoniale singola cucinino bagno poggiolo euro 600 mensili + spese BG 0403728802. (A00)

IN affitto si cerca per ns clienti appartamenti-casette-villini vuoti o arredati (garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari) Spaziocasa 040369950.

LOCCHI affittasi ammobiliato piano alto ingresso soggiorno matrimoniale camera cameretta cucina abitabile bagno wc separato ripostiglio e poggiolo euro 635 mensili + spese BG 0403728802. (A00)

POZZECCO Immobiliare zona periferica panoramico casa unifamiliare appartamento primo ingresso 140 mq + 80 mq di terrazza atrio salone cucina abitabile 3 matrimoniali doppi servizi ripostiglio autometano vuoto 4+4 euro 950 tel. 040660386 - 0403400543 - 3343538739. (A00)

SI cerca in affitto per nostri clienti alloggi e monolocali in centro città vuoti o arredati si garantisce assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari Spaziocasa 040369960.

SPAZIOCASA 040369950 euro 450 mensili arredato Conti in palazzo epoca alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano/condizionamento.

SPAZIOCASA 040369950 euro 480 mensili arredato Gretta alloggio di cucina con poggiolo soggiorno 2 camere bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369950 euro 500 mensili arredato Roncheto alloggio all'ultimo piano di cucina salone 2 camere bagno terrazzi.

SPAZIOCASA 040369950 euro 750 mensili arredato centro città alloggio come nuovo di cucinotto con saloncino 2 stanze bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 mensili semi-arredato Baiamonti alloggio all'ultimo piano di cucina saloncino 3 stanze bagno terrazzini autometano.

SPAZIOCASA 040369960 da euro 500 mensili arredati Università come nuovi di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 da euro 680 mensili arredati Piazza Ponterosso alloggi nuovi di cucinotto con saloncino 1/2 stanze bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 350 mensili a5rredato S. Giusto in palazzo epoca alloggio modesto di cucina matrimoniale servizio.

SPAZIOCASA 040369960 euro 480 mensili arredato Roiano appartamento con cucina nuovo di cucinotto saloncino stanza matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 510 mensili arredato Coroneo alloggio come nuovo di cucina abitabile matrimoniale bagno terrazzino autometano.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

BOFROST per sviluppo commerciale, amplia il proprio organico ricercando personale ambosessi a Gorizia, Trieste e province. Supporto organizzativo, formazione, affiancamento. Chiama Bofrost 0481484138.

CERCASI Oss per lavoro notturno in casa di riposo periferia Trieste tel. ore ufficio 040365410. (A88)

PIZZERIA cerca urgentemente pizzaiolo con esperienza lavorativa (forno a legna). Tel. 040412164, 040212067. (A182)

ALFA 147 1.9 Jtd 150cv 5p Distinctive, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, anno 2005, 62.000 km, nero metallizzato, perfetta, garanzia, euro 10.600,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv S. Wagon, anno 2006, grigio met, full opzional, aziendale, garanzia 12 mesi, euro 15.900,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA Gt 1.9 Jtd-M 150cv, anno 2005, nero met, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, 47.000 km, perfette condizioni, garanzia, euro 12.500,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

AUDI A2 Comfort 1.4 2002 109.000 Blu met c. lega, clima automatico Concinnitas tel 040307710.

AUDI A3 1800 T Quattro 150 hp 5 porte ottime condizioni full optionals. Autocar Via Forti 4/1 tel 040/828655.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv Quattro 2003 128.000 Blu met C. Lega 17, Sound Syst, specchi rib, pn.neve Concinnitas tel 040307710.

FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, anno 2005, azzurro met., clima, abs, a. bag, fendi., serv., garanzia 12 mesi, euro 5.800,00 Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Punto 1.2 3p Feel 2003 73.000 Gr. Met Clima Servosterzo CD Cinghie Concinnitas tel 040307710.

FIAT Punto 1.3 Multijet turbodiesel, azzurro metallizzato, anno 2003, clima bizona, abs, garanzia, Autocar via Forti 4/1 tel 040/828655.

FIAT Seicento 1.1 anno 2004, colore azzurro met., servosterzo, km 39.000, con garanzia, euro 3.900,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Seicento 2002 ,clima servosterzo, 7.950 km., altra rossa anno 2002 clima. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655. (B00)

FORD Fiesta 1.2 Zetec 3p, anno 2003, grigio met., clima, abs, a. bag, radio cd, ottime condizioni, garanzia, euro 4.600,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FURGONE Renault Master Maxi 3.0 Dci 2004, 140 hp, clima, abs, doppio airbag, 6 marce, computer di bordo, regolatore del pianale in altezza, perfetto, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

GRANDE Punto 1.4 16v Starjet 5p, clima, abs, a. bag, radio cd, anno 2006, km 48.000, bianco, euro 7.500,00 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

LANCIA Kappa 2.0 T 20 v Coupè 2000 36.000 Gr met Pelle rossa Concinnitas tel 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 7 posti 2000 123.000 Verde met Controllo trazione, T.A., sosp elettriche,g. traino Concinnitas tel 040307710.

MERCEDES C 180 nero metallizzato full optionals tagliandata. Autocar via Forti 4/1 tel 040/828655. (B00)

MERCEDES SLK 200 Komp 163 cv 2001 64.000 Nero met Pelle Lega C/Automatico CD Concinnitas tel 040307710. (B00)

OPEL Corsa 1.2 Comfort 3p, anno 2002, verde met., clima, abs, a. bag, servosterzo, revisionata, euro 3.400,00 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

OPEL Zafira 1.8 16V elegance anno 2000 full optionals, nero metallizzato 85000 km, 7 posti, gancio traino Autocar Forti 4/1 tel 040/828655. (B00)

PORSCHE Boxster 2.5 1998 129.000 Argento Pelle nera, Hard top, Tiptronic Concinnitas tel 040307710. (B00)

PORSCHE Boxster 3.2 S 2009 6.000 Blu met Capote e pelle blu, Navi, Lega 19" Concinnitas tel 040307710. (B00)

RENAULT Clio 1.2 5 porte anno 2003, blu metallizzato, clima, servosterzo, abs, garanzia. Autocar Forti 4/1 tel 040/828655.

RENAULT Megane 1.5 Dci Luxe Dinamic 3 porte, anno 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, ottime condizioni, garanzia, euro 6.500,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.3 3p Luna, grigio met., anno 2000, clima, a. bag, servosterzo, radio cd, 60.000 km, euro 3.800,00 finanziabile Garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

VOLKSWAGEN Caddy 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo chiusura centralizzata, colore bianco pochi chilometri, Iva esposta. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

VOLKSWAGEN Golf V 3p 2.0 Tdi 140 cv Sportline 2005 100.000 Nero met Concinnitas tel 040307710.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 Tdi anno 2000, blu metallizzato, clima, abs, unica proprietaria, tagliandata. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655. (B00)

VOLKSWAGEN Polo 1.4 verde metallizzato, anno 1999, 5 porte, clima, servosterzo, Autocar via Forti 4/1 tel 040/828655. (B00)

VOLVO XC 90 AWD 2.4 D5 163 cv Autom. Optima 2005 130.000 Nero met Pelle, Xenon, Navi, Lega 19, pn invernali Concinnitas tel 040307710.

A Nova Gorica aperto centro massaggi. Chiamare 0038640541557. (A2)

GRADO: massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti. 3453167549. (C00)

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. 3891944224 (non rispondo numeri nascosti). (C00)

NOVA Gorica centro massaggi classic massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti giorni. 0038670250725. (C00)

STUDIO per massaggi. Tel. 0 0 3 8 6 3 1 4 1 9 4 0 1, 0038651748007. (A179)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02-29518014. (Fil1)

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista libreria «Achille Misan» 040638525 orario negozio. (A362525)

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343. (A51)

MONFALCONE, LA DENUNCIA DEL CAMPIONE CRESCIUTO NEL VILLAGGIO OPERAI DELLA FINCANTIERI

L'appello di Pelaschier: Panzano sta morendo

Il famoso velista lancia un appello contro il traffico di auto che soffoca il popolare quartiere

MONFALCONE Panzano muore. Panzano muore perchè soffocata dalle auto. Perchè le lingue d'asfalto si assottigliano per lasciare spazio ai parcheggi, allo *smog* e al traffico selvaggio. Percorrere il formicaio di vie che prendono il nome dei grandi navigatori, come pure delle città dell'Istria, diventa un'impresa. Sono poche le due ruote, a detta dei residenti, che s'avventurano sulla nuova pista ciclabile: il rischio è di essere investiti a ogni *stop*. Gli artigiani fanno fagotto, le insegne dei negozi chiudono per sempre. E all'avvenuta riqualificazione urbana ha fatto da contraltare la spersonalizzazione del quartiere, che oggi stenta, dopo innumerevoli ondate migratorie, a ritrovare la sua anima.

Eppure che rione era il rione operaio. Un villaggio all'inglese sorto nel bel mezzo della palude, con un'architettura differente da tutte le altre. C'era un teatrino, il cinema e perfino un *ring* su cui tirare di boxe. Insomma, brulicava di vita. Ce lo racconta un testimone d'eccezione, il 61enne velista olimpionico Mauro Pelaschier, leggendario timoniere di Azzurra che abita per sei mesi all'anno nel quartiere e vede oggi con estrema lucidità il declino subìto dalla cittadella disegnata ai primi dal 1910 dall'ingegner Dante Fornasir per conto dei Cosulich.

Via Pisani, a Monfalcone, nel cuore di Panzano, dove Pelaschier ha casa

Mauro, figlio di Adelchi e nipote di Annibale Pelaschier, è infatti un panzanino *doc*, nato (nel senso letterale del verbo) alla Svoc. Vive da anni a Sona, paesino vicino a Verona, ma quando può fa volentieri ritorno alla sua casa di via Vittor Pisani.

È un uomo di mare, non gira intorno alle parole: «Panzano muore soffocata dalle auto - dice - ed è un vero peccato: si fa fatica, oggi, a trovare traccia della vita che un tempo si faceva qui. La mia famiglia abitava in via Morosini e io ho scelto invece questa casa perchè si trovava in quella che per molto tempo fu l'unica via alberata di Panzano: via Pisani. Ricordo ancora i suoi meravigliosi e grandi tigli. Nella piazzetta oggi dedicata alle vittime dell'amianto c'era una pescheria molto frequentata: sul muretto di cemento che la costeggiava, ogni mattina vedevo impilare quintali di cassette di legno stracolme di pesce, che la gente andava ad acquistare. Invece oggi, nell'isola pedonale, praticamente non c'è più una bottega: l'unico bel servizio rimasto è quello offerto dal bar, che dà ristoro agli operai. Fino agli anni '70 l'area patì un degrado assoluto: oggi il villaggio, per merito del Comune (che ha investito fior di milioni, *ndr*), è stato riqualificato e tuttavia ha perso la sua anima. Le case del cantiere sono state riscattate, ma chi le ha comprate non ha niente a che spartire con la storia del rione. È gente che si spacca la schiena al cantiere, certo, ma non vive il quartiere: vi mangia e vi dorme, tutto qui. Panzano è diventato un dormitorio».

Pelaschier individua l'origine del degrado nella moltiplicazione di auto sulle strade del quartiere, la cui morfologia, negli anni, è cambiata. Era infatti una Panzano diversa, quella in cui il giovane Mauro lanciava le prime sfide al mare, salendo su una zattera di legno per raggiungere punta Sdobba, i Caregoni o l'Isola dei gabbiani.

Franco Belci (Cgil) contesta la Seganti sulla sicurezza

Franco Belci

TRIESTE «Un manifesto ideologico costato 30 milioni di euro alla collettività». Franco Belci, già critico in passato sulla "voglia di sicurezza" della Lega Nord, legge il bilancio di Federica Seganti sugli aiuti agli enti locali in materia di telecamere e progetti anti-criminalità e controbatte: «Soldi buttati al vento se i problemi di sicurezza, per ammissione dello stesso assessore, sono inferiori al resto del Paese».

La Seganti, in occasione della "Giornata regionale delle Polizia locale" a Spilimbergo, ha messo in fila le cifre: la giunta Tondo ha stanziato sul fronte sicurezza 30 milioni di euro, "dieci volte più di quanto ha fatto lo Stato". «Stupefacente - osserva il segretario generale della Cgil Fvg - che l'assessore leghista si vanti di questi numeri, tanto più nel momento in cui ammette che nella nostra regione il tasso di criminalità è ben al di sotto rispetto al resto d'Italia».

Secondo Belci, si tratta di "spreco di denaro pubblico" in un territorio in cui "la sanità è sottofinanziata, gli ammortizzatori sociali aspettano un reintegro, il fondo per la non autosufficienza è stato dimenticato in un cassetto, le rette delle case di riposo potrebbero essere maggiormente abbattute". La conclusione è velenosa: «C'è nostalgia della Lega dei Cecotti e dei Fasola, quella con idee e progetti, quella capace di mettere in atto una coraggiosa riforma sanitaria. L'unica cosa che sa proporre la Lega di oggi è la chiusura degli ambulatori per gli immigrati irregolari».

m. b.

LE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Cortiula nominato direttore della Ass2 Isontina

Domenica 16 maggio le elezioni in 10 comuni fra cui Cividale del Friuli, Varmo, Visco, Travesio e Barcis

TRIESTE La Regione pesca dal cilindro 2.264.000 euro. Attraverso quella che tecnicamente viene definita un'operazione di verifica dei residui passivi l'assessore al bilancio Sandra Savino ha individuato questa somma che sarà rimessa in economia. «L'intervento – recita una nota della Regione - consente di mettere a disposizione il budget recuperato dai residui passivi che alla data del 31 dicembre scorso risultano presenti nelle scritture contabili in quanto non sono stati oggetto di liquidazione o disimpegno». In sostanza vengono cancellati i debiti della Regione nei confronti di terzi risalenti a più di 10 anni fa.

«Un'utile operazione di snellimento e recupero che, in questo difficile momento di crisi, aiuta ad implementare le risorse già disponibili» è il commento dell'assessore. Delle risorse recuperate, saranno inseriti in variazioni di bilancio 1,6 milioni di euro mentre i restanti 664 mila euro saranno accantonati in un fondo di riserva a disposizione per eventuali rivendicazioni da parte dei creditori nei confronti della Regione. Su proposta dell'assessore alla Salute, Vladimr Kosic, la Giunta ha nominato Luciano Zanelli direttore generale dell'Azienda ospedaliera Santa Maria degli Angeli di Pordenone e Gianni Cortiula direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n.2 Isontina.

Gianni Cortiula

Gli incarichi, che sono stati formalizzati ieri dopo la delibera di generalità approvata già la scorsa settimana, decorreranno dal prossimo 1 febbraio. E' stata stabilita per domenica 16 maggio la data per le elezioni amministrative nei Comuni di Barcis, Caneva, Cividale del Friuli, Claut, Montereale Valcellina, Premariacco, Travesio, Varmo e Visco. L'assessore alle autonomie locali, Federica Seganti, ha motivato la scelta spiegando che «si tratta di una domenica lontana da ogni festività. In questo modo abbiamo voluto favorire l'afflusso alle urne». Come ad ogni tornata elettorale, verrà diffuso tra le famiglie un depliant descrittivo delle modalità di voto con tutte le informazioni utili e gli esempi di votazione previsti dalla legge. È stato approvato infine, in via preliminare, lo statuto dell'Istituto regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia di Villa Manin. La bozza, proposta dall'assessore Roberto Molinaro, dovrà ora ottenere il parere della VI Commissione consiliare. Il nuovo ente svolgerà compiti di catalogazione, restauro, cooperazione internazionale, studi e consulenza a supporto delle istituzioni archivistiche, bibliotecarie e museali del territorio. L'istituto si occuperà inoltre della gestione dei sistemi informativi, dei laboratori di documentazione fotografica e delle attività di ricerca archeologica e, per quel che riguarda il restauro, coordinerà le attività didattiche e formative della Scuola regionale nonché lo svolgimento delle funzioni di tutela dei beni librari.

Roberto Urizio

Droga, stroncato l'import da Lubiana per l'Isontino

In carcere Elleri Visentin, 28 anni, di Cormons, e tre friulani. Sequestrati eroina, coca e soldi

CORMONS Arrestati quattro spacciatori, tre friulani (L. A. 28 anni di Udine, I.T. 29 anni di Tavagnacco e M.C. 31 anni di San Giovanni al Natisone) e il cormonese Elleri Visintin di 28 anni, quest'ultimo l'importatore di stupefacente acquistato a Lubiana. Altri sette (quattro giovani residenti nell'Isontino e tre dell'Udinese) denunciati a piede libero per spaccio. Sequestrati 150 grammi di eroina e 25 di cocaina nonché 5mila euro frutto dello spaccio nell'abitazione del cormonese. Sequestrati, ancora, 18 telefoni cellulari e una Bmw M3 di proprietà dell'udinese, un disoccupato. Questi i numeri dell'operazione che ha impegnato per sei mesi i carabinieri della Compagnia di Gradisca e della stazione di Cormons e che è stata coordinata dal sostituto procuratore Luigi Leghissa. Un'operazione che ha potuto contare anche sulla collaborazione della polizia criminale slovena e, nel finale, delle unità cinofile della Finanza quando la procura ha dato il via alle perquisizioni negli alloggi di 13 persone, spacciatori e clienti. Il bilancio dell'operazione «Elle 2009» (denominata «elle» in quanto così viene soprannominato Elleri Visintin) è stato illustrato ieri dal comandante provinciale dei carabinieri Roberto Zuliani e dal comandante della Compagnia di Gradisca Marco Sutto, presente il comandante della stazione di Cormons Paolo Capparelli. «I risultati di questa operazione per la nostra provincia sono più che interessanti. L'operazione ha fatto emergere quanto sia diffuso l'uso di droghe tra i giovani», ha rimarcato amaramente il tenente colonello Zuliani. «Possiamo affermare che abbiamo dato un colpo durissino allo spaccio di droghe tra Isontino e Udinese. Dalla Slovenia non arrivavano grandi quantità, al massimo due etti, ma arrivava regolarmente una volta alla settimana».

POLEMICA SU CARTELLI E INSEGNE

Bilinguismo, il Comitato: più tutela Ma per ora Tondo non si schiera

Lo scontro si riaccende
Menia contrario all'estensione
L'Us replica: obbligo di legge

TRIESTE Lo tirano per la giacchetta ma Renzo Tondo non ci sta. E, almeno per ora, non si schiera. Lo scontro sul bilinguismo, però, si infiamma sempre più: il Comitato paritetico per i problemi della minoranza slovena chiede un ampliamento delle tutele, pensando a treni, autobus, poste, servizi pubblici, e il mondo (non solo) politico si divide. L'Unione degli Istriani e la Lega nazionale di Trieste scendono in campo e, dando man forte al sottosegretario Roberto Menia che parla di aggressione all'identità italiana, intimano l'altolà. I Comunisti italiani e l'Unione slovena, all'opposto, condannano e reclamano il rispetto della legge statale. La Lega nazionale, con il presidente Paolo Sardos Albertini, denuncia «l'assoluta pretestuosità alle pretese del presidente del comitato paritetico Bojan Brezigar». Definisce l'estensione del bilinguismo a Trieste «immotivata» e «antistorica» e sostiene che «questo tipo di atteggiamento ha il solo effetto di incrinare il bene preziosissimo dell'armonica convivenza». L'Unione degli Istriani, con il presidente Massimiliano Lacota, invoca un chiarimento: «Vanno assolutamente definiti i limiti della generosissima legge italiana di tutela della minoranza slovena. E quindi vanno distinti i diritti riconosciuti dai privilegi e dai capricci. L'Unione, in verità, riconosce che «la legge è carente in troppe zone dell'altipiano» e chiede che la lacuna venga sanata al più presto: «Ma tutte le istituzioni devono rispondere "no" se il tentativo è quello di coronare il sogno-programma di installare al bivio di Miramare o in via Flavia la scritta "Trst"». Il Pdci, con il segretario regionale Stojan Spetic, risponde pan per focaccia: Menia ha giurato rispetto alle leggi dello Stato, e invece vuole boicottarle, e per di più «offende il presidente della Repubblica», quando definisce la mappa delle aree tutelate approvata propriod a Giorgio Napolitano una conseguenza del nazionalismo sloveno. La conclusione: «Si cerca di attizzare sopiti contrasti per ragioni di pura aritmetica elettorale o per galvanizzare l'ambiente postfascista triestino in lite continua per i posti di potere». L'Unione slovena, con il consigliere regionale Igor Gabrovec, rincara la dose: «Triste ma vero. Il sottosegretario Menia ragiona ancora come quando partecipava alle scorribande missine sul Carso e usava salutare gli amici con il braccio teso...». Eppure, il comitato paritetico «sta solo cercando di applicare, con passi felpati e un'estrema dose di buona volontà, pragmatico realismo e pazienza, un obbligo di legge sin dal 2001». Non basta: «Lacota inorridisce al solo pensiero di cartelli stradali con la scritta "Trst"? Pensate davvero che ci sia ancora qualcuno che si scandalizza per l'affiancamento di Udine e Udin o Koper e Capodistria? Solo che, mentre Capodistria cresce, i governanti di Trieste rispolverano sempre e solo i vecchi scheletri» conclude Gabrovec.

Il presidente del Comitato paritetico Bojan Brezigar

A ROMA DAL 5 AL 7 FEBBRAIO

Italia dei Valori a congresso Dal Fvg novanta delegati

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia parteciperà con 90 delegati - 80 dalle assemblee provinciali e 10 di diritto - al primo Congresso nazionale dell'Italia dei Valori, dal 5 al 7 febbraio prossimi a Roma. Lo rende noto l'on. Carlo Monai, ricordando l'Assemblea regionale del partito, in programma sabato prossimo, 23 gennaio, a Palmanova (Udine). «Dopo i buoni risultati elettorali del 2008 alle Regionali - ricorda Monai - il voto del 2009 alle Europee ha portato al raddoppio dei consensi. La crescita di IDV c'è stata in Friuli Venezia Giulia ma anche nel Paese, divenendo il quarto partito in Italia». La campagna di adesioni ha fatto registrare circa centomila iscritti in Italia, di cui 845 in regione.

PROMEMORIA

Domani alle 17 nell'aula magna del liceo Galilei il magistrato Antonio Ingoria della Procura di Palermo presenterà il suo libro «C'era una volta l'intercettazione». L'incontro è organizzato dall'associazione Libera e dal sindacato di polizia Siulp in collaborazione con i vertici dell'istituto scolastico.

Oggi alla Stazione marittima, dalle 9 alle 18, si svolgerà la giornata dedicata al confronto con i cittadini organizzata dall'Azienda sanitaria. In programma interventi, dibattiti e dimostrazioni sul tema dei servizi di salute del territorio

PER TRIESTE ERANO STATE PREVISTE IN TUTTO 128MILA UNITÀ DI SIERO

Virus A, vaccino flop: usate 1800 delle 64mila dosi

Pochissime richieste, già restituite alla Regione le fiale intatte. E lo Stato ha speso quasi 900mila euro

Lo squalene fa male? Il composto chimico utilizzato nei vaccini per aumentarne l'efficacia, secondo dati scientifici condotti su 20 milioni di dosi di vaccino somministrato a neonati e bambini, indicano come sia innocuo.

La sede per la somministrazione del vaccino contro l'influenza A è a tutti gli effetti, sabato escluso, dalle 8.30 alle 12.30 negli ambulatori del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria in via de Ralli 3 (tel. 040.3997589).

Ci si può vaccinare negli ambulatori del Dipartimento di prevenzione 4, al secondo piano del Distretto 4, in via Sai 7, nel parco di S. Giovanni, stanze 241 e 242, da lunedì a giovedì dalle 8.30 alle 15 e venerdì dalle 8.30 alle 11.30.

di GABRIELLA ZIANI

Era previsto che Trieste consumasse 128 mila fiale di virus contro l'influenza A. Ma nessuno ha bussato alla porta: l'Azienda sanitaria ne ha distribuite solo 1800. Ha restituito e rifiutato le altre. Dieci milioni di fialette sono ancora conservate nei frigoriferi delle Aziende sanitarie italiane. Da ottobre, quand'è iniziata la distribuzione del farmaco anti-pandemia si sono vaccinate circa 840 mila persone, un'inezia. Il ministero è in possesso di altri 14 milioni di pezzi (senza possibilità di restituzione o di rimborso). Il prezzo complessivo è stato di 184 milioni e 800 mila euro, Iva inclusa. Il secondo stock attende di essere recapitato, ma certamente non lo sarà. Il più grande flop della politica sanitaria e degli esperti di epidemiologia, ha già detto qualcuno, e la Corte dei conti ha messo il naso nel contratto fra Stato e azienda farmaceutica. Di chi la colpa?

La paura per il «virus mutato» c'era, il contagio correva a una velocità sei volte superiore a quella dell'influenza normale, la scorsa primavera il debutto del virus H1n1 era avvenuto con molti morti, prima in Messico, poi in Inghilterra. Panico globale. e lavoro a cottimo per isolare subitissimo il nuovo vaccino (prima di altri concorrenti).

A Trieste, dove l'Azienda sanitaria ha ricevuto il farmaco dalla Regione, che sua volta lo ha ricevuto dal ministero acquirente, le dosi arrivate col primo viaggio sono state 64 mila. Settimana dopo settimana i «vaccinandi» sono stati iscritti secondo categorie, alla fine dai lattanti agli anziani. Ma a oggi si sono vaccinate appunto solo 1800 persone in tutto. Praticamente nessuno. Basta calcolare che il vaccino dell'influenza stagionale convince non meno di 50 mila cittadini all'anno, con una copertura vicina al 60% delle categorie considerate a rischio, per vedere la differenza.

Ma non basta. Un altro contingente di 64 mila fiale era previsto in arrivo a Trieste per questi primi mesi del 2010. Considerato che il prezzo per fiala, esclusa l'Iva, è di ben 7 euro, solo per questa provincia lo Stato ha dunque già speso quasi 900 mila euro.

«Naturalmente i vaccini avanzati li abbiamo già restituiti alla Regione - afferma il responsabile del servizio Malattie infettive dell'Azienda sanitaria, Fulvio Zorzut - ce ne siamo tenute solo 15 mila dosi, e ne abbiamo usate appunto solo 1800. Le prossime 64 mila, è ovvio, non le vogliamo». Stanno in frigo, andranno in un altro frigo, ma già si sa che la durata non è da surgelato, bensì ristretta a un anno. In più l'azienda produttrice, la svizzera Novartis, un colosso quotato in Borsa, si è cautelata nero su bianco anche di fronte ad altre possibili nefaste fantasie della natura, cioè a una nuova e seria mutazione del virus, tale da rendere inefficace questo farmaco: il ministero dovrà tenersi tutto lo stock precedente, in più comprare la versione aggiornata.

Per vedere come le cose siano andate al contrario rispetto alle previsioni, e come dal terrore iniziale - scatenato dall'Organizzazione mondiale della sanità e da medici, e ovviamente veicolato attraverso i mezzi di comunicazione mondiali - si sia passati alla completa indifferenza rispetto alla «flu» che infine entrava nelle case, basterà vedere qualche percentuale. A Trieste i meno solleciti a vaccinarsi sono stati proprio i più sollecitati: il personale sanitario. Si è vaccinato il 7-8% del totale. A livello nazionale il doppio. Per l'influenza stagionale si vaccina il 20%.

LE CIFRE

Il ministero possiede ancora 14 milioni di pezzi ognuno dei quali costa 7 euro, Iva esclusa

I flaconcini contenenti il vaccino pronti per la distribuzione

I PAZIENTI COLPITI IN MODO VIOLENTO PRESENTAVANO PATOLOGIE PRECEDENTI

Bilancio, un morto e quattro casi gravi

Zorzut: finora tutti colpiti da influenza H1N1, quella stagionale è in arrivo

Un laboratorio di analisi all'interno di un ospedale

Quattro casi gravi per complicazioni causate dall'influenza A, e un decesso. Questo finora il bilancio, a Trieste, del lato oscuro della nuova influenza. Meno drammatico comunque di quello che lascia sul campo, silenziosamente, l'influenza per così dire «normale». Le persone colpite in modo violento avevano tutte patologie precedenti che hanno contribuito ad aggravare in modo drammatico la situazione respiratoria e complessiva. L'età? «Media, nella fascia dei 50 anni» riferisce il direttore sanitario degli ospedali Luca Lattuada.

Secondo fonti del ministero della Salute, che raccoglie i dati attraverso gli osservatori regionali, i morti per influenza in tutta Italia sono stati 200 fino all'inizio di gennaio, 4 nel Friuli Venezia Giulia, con un'incidenza percentuale rispetto al numero stimato di malati pari allo 0,005%, praticamente irrilevante. Ma il valore, si dice, è certamente sovrastimato, perché a un certo punto si è smessa la sorveglianza specifica sull'influenza H1n1. L'hanno avuta moltissimi più cittadini rispetto a quelli che risultano dalle statistiche ufficiali, che nella settimana dal 28 dicembre al 3 gennaio (la 53.a dall'inizio della pandemia) segnalano 70 mila nuovi casi sul suolo nazionale. Finora ne sono stati conteggiati poco più di 4 milioni. Ma più sono i malati, più bassa è l'incidenza percentuale dei morti.

A Trieste «possiamo ben dire che praticamente tutti coloro che hanno avuto l'influenza si sono presi la A - considera Fulvio Zorzut, il direttore del servizio Malattie infettive dell'Azienda sanitaria -, e per un motivo semplice: l'influenza stagionale non è ancora arrivata». Dunque da un lato ci aspettano nuovi mesi di virus ritardatario, ma che talora ha il suo picco tra fine gennaio e inizi febbraio, e dall'altro perde la scena l'H1n1, che al contrario era planato in Italia con almeno sei settimane di anticipo rispetto alle previsioni, sbagliate anche queste. I virus si dimostrano molto autonomi rispetto alla capacità umana di imbrigliarli (da qui il primigenio terrore, così come in precedenza era accaduto di fronte all'diffondersi dell'aviaria).

Bassissimo il livello di vaccinazione: a livello nazionale: 12% di donne in gravidanza, 12% di bambini e adulti in condizioni a rischio, 7,5% di neonati prematuri. Le previsioni puntavano al 40%. Ci si può vaccinare ancora, comunque, fino al 31 gennaio. *(g. z.)*

L'ALLARME RIENTRATO

Precauzione snobbata dagli stessi sanitari

Zorzut: ma anche la gente ha capito che non c'era nulla di cui preoccuparsi

Parlamentari hanno minacciato interrogazioni sul caso dei vaccini acquistati dallo Stato a quintali, perché poi non distribuiti di fronte a un'influenza blanda. La spesa mondiale per vaccini è stata calcolata in 22 miliardi di dollari, finiti in mano alle case farmaceutiche. Il Consiglio d'Europa riflette su possibili verifiche: "Big Pharma" ha fatto pressioni sull'Organizzazione mondiale della sanità? La Corte dei conti ha aperto un'indagine sullo Stato italiano, puntando il contratto tra ministero della Salute e Novartis, per le condizioni tutte a favore della casa produttrice. Non occorre nemmeno dire che tutti quanti se la prendono con le fonti d'informazione: «Sono loro ad aver scatenato il panico nella popolazione».

Fulvio Zorzut

Sia come sia, l'evento ha avuto la stessa andatura a curva di una epidemia. Si temeva in primavera, dopo i tanti casi mortali avvenuti in Messico, che la nuova influenza, frutto di un virus "mutato", potesse replicare i disastri della "spagnola". Ma si voleva soprattutto evitare che l'estrema contagiosità mettesse a letto milioni e milioni di persone contemporaneamente, stroncando le potenzialità operative di settori anche strategici. E creando le condizioni per combinazioni e mutazioni successive del virus, altrettanto misteriose e dunque spaventose.

Poi gli stessi medici che prima avevano spiegato i motivi di allarme poi hanno insistentemente placato gli animi eccitati: state calmi, è una influenza normale, fa morire meno di quella stagionale, e non è pericolosa affatto.

Il risultato è che proprio i sanitari, quelli che dovrebbero rimaner sani per curare, che rischiano di ammalarsi perché stanno fra i malati, e che possono diffondere virus a macchia d'olio, si sono vaccinati, a Trieste, meno di tutti. «E se non si vaccinano i sanitari, la popolazione non è motivata a farlo - ammette Fulvio Zorzut, Malattie infettive all'Azienda sanitaria -, in tutti i casi la gente poi ha capito da sola che questa influenza A non era diversa dalle altre, che portava un po' di febbre più alta ma nulla più, che insomma era bonaria e non c'era motivo di preoccuparsi». Come previsto, ha colpito soprattutto i bambini, perché ancora mai immunizzati, e del resto questo accade anche con l'influenza stagionale, cui si aggiungono sempre molto generici "virus" cui ormai viene ascritta ogni variante di malessere, febbre, tosse e mal di pancia, aggregati o meno che siano.

Ora però il ministro Ferruccio Fazio, che si ritrova oltre 20 milioni di vaccini pronti e inutilizzati, ma 40 milioni calcolando che in dispensa sono stati messi anche principi attivi nella fase di preconfezionamento, già avverte: dopo la prima, è possibile una seconda ondata di influenza A. E le seconde ondate, dice, sono sempre peggiori delle prime.

Un'ultima chiamata dunque prima che scada il tempo per sanare una situazione su cui la stessa maggioranza di governo adesso esige chiarezza, mentre anche molti medici ormai tacciano di "bolla" questa vicenda della pandemia, come dire una bolla speculativa, fondata sul fuoco ben alimentato della paura. Ma di fronte alla "malattia globale", livello 6 per l'Oms, forse era difficile restare del tutto inerti. *(g. z.)*

OGGI

Mostre, informazioni, prenotazioni di visite

La Sanità si mette in vetrina

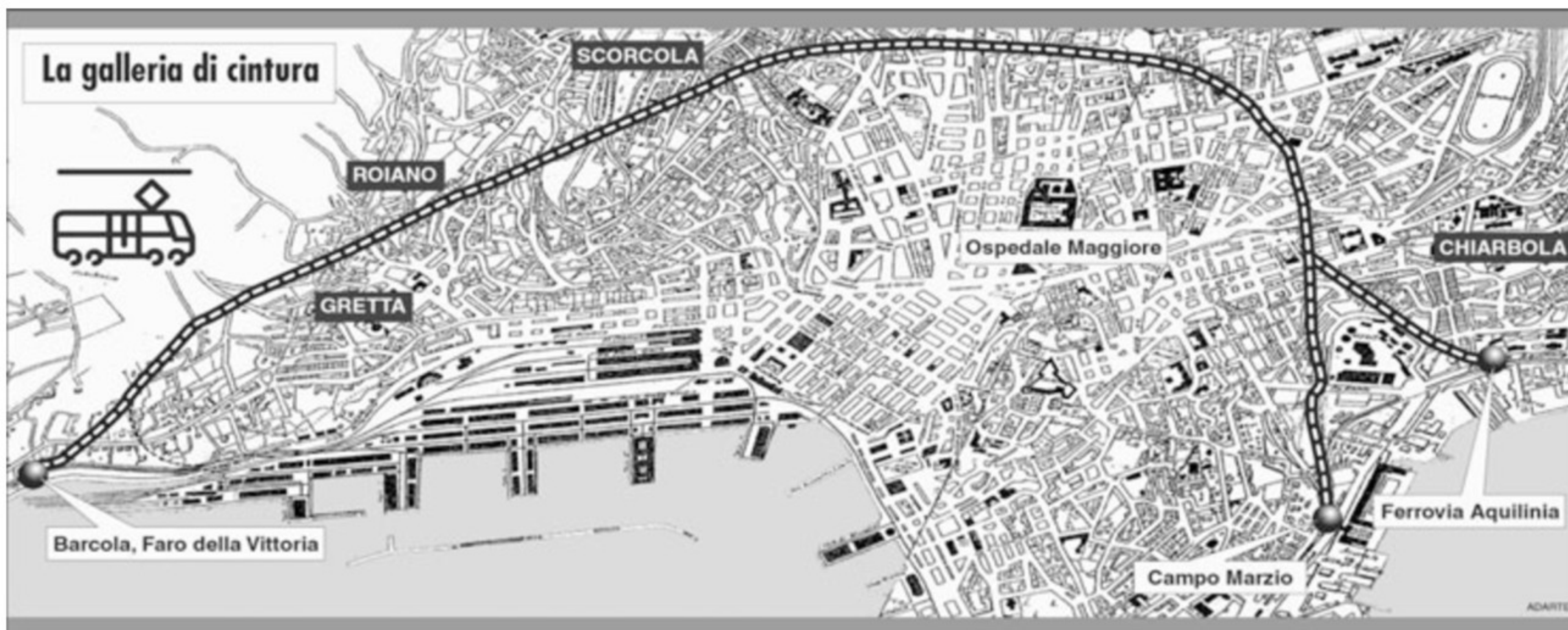
L'Ass a confronto con la città: una giornata alla Marittima

Franco Rotelli

Tutta la sala Oceania della Stazione marittima prenotata stamattina e fino alle 18 per l'annuale "grande incontro" tra cittadini e Azienda sanitaria. Da sei anni a questa parte la Conferenza dei servizi mette a confronto dirigenti e cittadini, associazioni e servizi, ed è il luogo dove si possono segnalare cose che non funzionano e sviluppi previsti. Quest'anno sarà illustrato anche il piano per il 2010, ma la novità rispetto alle edizioni precedenti sarà una "mostra" ideata attraverso più linguaggi per toccare con mano la quantità di servizi sanitari erogati sul territorio.

Nella hall della Stazione marittima saranno esposte auto mediche del 118, operatori mostreranno, servendosi dei manichini su cui si fa esercitazione, esempi di rianimazione d'urgenza, i cittadini potranno cimentarsi anche col simulatore di guida entrato in dotazione al Dipartimento delle emergenze per capire l'effetto di alcol e stupefacenti quando ci si mette al volante. Ci si potrà sottoporre all'etilometro. Ma non solo: sarà possibile effettuare una vera prenotazione al Cup, cambiare il proprio medico di famiglia, trovare stand che illustrano il lavoro del Dipartimento di salute mentale, dei percorsi-nascita dei distretti, della Medicina del lavoro, degli ambulatori specialistici. Si potrà chiedere notizia sugli ausili più d'avanguardia per malati gravissimi, per non vedenti e non udenti, ma anche imparare a usare correttamente le bandine di un letto, che erroneamente possono essere interpretate più come strumento di contenzione che come aiuto per la persona nella sua autonomia. E in più apprendere il lavoro dei veterinari, dei medici di famiglia, del Centro cardiovascolare anche attraverso pannelli e postazioni multimediali, videofilmati e materiale a stampa.

È la prima volta che un'Azienda sanitaria si mette in mostra, del resto è difficile per un cittadino averne contezza piena data la capillare diffusione di una variegata galassia di servizi che attualmente, si afferma, conta 1299 dipendenti, 215 medici di famiglia, 23 pediatri, 18 medici del Servizio di continuità assistenziale (ex Guardia medica) e oltre 1000 collaboratori diretti.

La conferenza in sala presenterà anche tutti i dati di attività e gli aspetti di innovazione e sviluppo. Alle 12 è fissato lo spazio per gli interventi di autorità e pubblici amministratori, rappresentanti delle associazioni e delle organizzazioni dei cittadini: l'Azienda sanitaria invita alla massima partecipazione, affinché sia possibile un approfondito dibattito. Infine le conclusioni, affidate al direttore generale Franco Rotelli.

La galleria di cintura ora corre su due binari
Sotto la città fino a 160 convogli Rola al giorno

di GIULIO GARAU

Completata la revisione delle sagome e dei binari della galleria di cintura, il collegamento ferroviario con il Porto nuovo che penetra per sette chilometri nel cuore della città per sbucare a Campo Marzio dove arrivano i container e che ripartono con i treni speciali (Rola) che caricano anche i Tir. La galleria ha due binari, uno era completato e funzionante dal 2004-2005 adattato con le sagome (Gabarit P80) che permettono il passaggio dei treni intermodali. Mancavano gli ultimi 300 metri per attivare anche il secondo binario: lo scorso autunno sono stati terminati i lavori sotto Campi Elisi ed ora la galleria è funzionante con doppio binario in entrambi i sensi di marcia.

Bisogna andare a ritroso sino al 1981 per ritrovare l'anno di inaugurazione della bretella ferroviaria che sprofonda nel sottosuolo a Miramare nella zona del Faro della Vittoria, vede un bivio che si collega alla Stazione centrale, prosegue sotto Gretta e Roiano, Scorcola, passa sotto via Cologna per trovare uno sbocco (tecnico per le emergenze) in piazza Volontari Giuliani, inizia a curvare nelle profondità di via Rossetti e poi ripiega verso il Porto Nuovo sbucando a Campo Marzio. In verità la linea continua a Est, è emerso recentemente quando la Provincia con l'assessore Ondina Barduzzi (morta un anno fa) aveva lanciato l'idea di realizzare una metropolitana leggera per i passeggeri, sbocca ad Aquilinia solo che il tratto per ora è «dormiente». Pronto a essere riattivato in breve dalle Ferrovie certamente in vista di un collegamento domani (6 km) verso Capodistria.

Tunnel adeguato al nuovo trasporto intermodale: lavori iniziati negli anni '90

Decenni per realizzare un progetto fondamentale per il traffico del Porto, ideato ancora dagli austriaci e ripreso nel ventennio, riaffiorato negli anni '60 e realizzato 20 anni dopo, con i lavori iniziati tra il '66 e il '67. Le opere si sono concluse solo nel '79 e sono state inaugurate due anni dopo al termine dei lavori di armamento ferroviario (binari e linee elettriche) delle Fs. Subito dopo sono spariti i treni merci che transitavano sulle Rive. Il tunnel dedicato al trasporto merci però non era adeguato più al nuovo trasporto intermodale (treno-camion-container), i lavori di nuovo adeguamento sono iniziati negli anni '90 con la risagomatura e l'ampliamento delle gallerie Bivio-Aurisina, San Giovanni di Duino e Sablici e sono proseguiti durante il periodo del governo di Riccardo Illy, tra 2004 e 2005. Ma sono terminati appena pochi mesi fa, tra 2009 e 2010.

Un gruppo di Tir imbarcati sui treni Rola

Tempi biblici di realizzazione di infrastrutture vitali per un mercato dei traffici che aveva iniziato a correre e ora si è bloccato per la crisi globale. La galleria di cintura potrebbe far «correre» ben 150-160 convogli al giorno, ha visto punte massime di una cinquantina di treni. Ora per la contrazione del movimento in Porto (-8% nel 2009) non si superano i 15-20 treni-blocco giornalieri.

È un'arteria ferroviaria fondamentale per la circolazione merci che intreccia il suo destino in maniera pesante con la futura tratta ferroviaria ad Alta capacità del Corridoio 5. Un collegamento internazionale che unisce Lione a Kiev prioritario per i traffici globali, ma soprattutto per la nostra rete: il tratto ferroviario che da Miramare va verso Monfalcone, infatti, è ormai saturo con i suoi 180 treni al giorno tra merci e passeggeri di fronte a un limiote che non supera i 190. Impossibile pensare solo a un raddoppio dei traffici dal Porto dopo la realizzazione del piano regolatore che prevede il nuovo Molo Ottavo e la Piattaforma logistica. Se fossero pronti ora, spiegano gli esperti delle Ferrovie, la rete non sarebbe in grado di assorbire un convoglio in più, a meno di non tagliare drasticamente il servizio passeggeri.

Possibile connessione con il percorso del Corridoio 5

Servono nuove infrastrutture ferroviarie che ora devono essere adeguate a far passare anche i treni del futuro e il progetto dell'alta capacità con il Corridoio 5 è la strada per risolvere un nodo fondamentale per il possibile sviluppo economico non solo di Trieste ma di tutto l'Alto Adriatico.

Proprio mercoledì scorso il sindaco Roberto Dipiazza assieme all'assessore regionale ai Trasporti Riccardo Riccardi è stato a Roma dal viceministro ai Trasporti Roberto Castelli per la stretta finale sulle trattative del Corridoio 5 e in particolare sul tracciato confinario che porta in Slovenia verso Divaccia. Sono stati risolti i problemi ambientali, «Il tracciato non passerà sotto la Val Rosandra» ha assicurato Dipiazza che però ha dettato le sue condizioni per fare «gli interessi della città». «Il tracciato non dovrà passare in centro città, ma non possiamo non pensare a un collegamento tra il Porto di Trieste e quello di Capodistria». Bocce cucite sul possibile percorso, ci sono varie ipotesi in campo (anche quella di Opicina verso Divaccia), ma è probabile che si intrecci con il naturale percorso della galleria di cintura ferroviaria.

Porto, i traffici sono calati dell'8 per cento in un anno

Tondo in visita a Italia Marittima ricevuto dal presidente Maneschi «Vogliamo rimanere a Trieste»

È dell'8 per cento il calo dei traffici fatto registrare in porto nel corso del 2009, anno nero per l'intera economia mondiale. Le tonnellate di merci movimentate sono state complessivamente 44.393.322 contro i 48.279.107 del 2008. Un bilancio negativo, ma non tragico secondo il commento diffuso ieri dall'Autorità portuale perché nel primo semestre il disavanzo rispetto all'anno precedente era superiore al 14 per cento, segno che, si fa rilevare, «l'andamento dei traffici fa decisamente intravedere di aver imboccato la strada del recupero».

Come già rilevato nei giorni scorsi è il settore dei container a chiudere l'anno con maggior sofferenza con un calo di quasi il 18 per cento: 276.957 teu contro i 335.943 dell'anno precedente. Una situazione difficile che farà scattare dal primo febbraio la cassa integrazione alla quale accederanno a rotazione, inizialmente per 13 settimane, tutti e 258 i dipendenti di Trieste marine terminal, la società di proprietà di Pierluigi Maneschi che gestisce il Molo Settimo. Ieri è proseguito il confronto tra azienda e sindacati per definire le modalità della cassa.

Pierluigi Maneschi

Uno dei principali armatori che si servono del Molo Settimo, nonostante la sospensione del servizio diretto dal Far East, è Evergreen di cui fa parte Italia Marittima della quale lo stesso Maneschi è presidente e che a propria volta ha passato un 2009 particolarmente difficile. Italia Marittima ha confermato la propria intenzione di rimanere a Trieste, «porta d'ingresso per i traffici da e per il Centro e l'Est dell'Europa», tramite Maneschi e il vicepresidente Long Shung Wang che assieme ai 200 dipendenti hanno ricevuto ieri la visita del presidente della Regione Renzo Tondo, accompagnato dal consigliere regionale Piero Camber.

Tondo ha affermato che la Regione è a fianco di Italia Marittima affinché possa rilanciare la sua presenza a Trieste e ha informato che il ministro Matteoli sta definendo un provvedimento che consenta un sostegno al settore nel rispetto delle norme comunitarie sugli aiuti di Stato.

Per tornare ai dati del porto, le perdite sono diffuse in tutti i comparti. Per quanto riguarda le rinfuse liquide si sono persi due milioni di tonnellate con un calo del 6 per cento, situazione che sta creando qualche difficoltà anche al Terminal dell'oleodotto transalpino della Siot dov'è allo studio un piano di ristrutturazione. Crolli vistosi nei comparti delle rinfuse solide (-14,6 per cento) e delle merci in colli (-15 per cento). Il comparto ro-ro ferry, in gran parte rappresentato dall'autostrada del mare Trieste-Turchia, dopo la spaventosa caduta della prima parte dell'anno che aveva fatto registrare un 25 per cento in meno, ha segnato una ripresa negli ultimi mesi tanto da dimezzare il disavanzo e riportarlo a un meno 13 per cento. Nel dettaglio i camion sbarcati/imbarcati dalle navi traghetto sono stati complessivamente 181.719. Erano stati nel 2008, 209.218. *(s.m.)*

SARÀ SEDE DELL'ASSOCIAZIONE DEI PORTI SETTENTRIONALI

Trieste capitale adriatica

di SILVIO MARANZANA

Mentre continua a infuriare la polemica sulla presunta concorrenza sleale che il porto di Capodistria farebbe a quello di Trieste, presso un notaio triestino si stanno raccogliendo gli ultimi documenti che a giorni porteranno all'istituzione ufficiale dell'Associazione tra i porti del Nord Adriatico (Napa) alla quale aderiscono gli stessi due scali, assieme anche a Venezia e a Ravenna, per fare successivamente spazio pure a Fiume. La presidenza del Napa è a rotazione e in questa prima fase è affidata al responsabile di Luka Koper, Gregor Veselko, ma la sede permanente, che in futuro potrebbe constare anche di un Segretariato con spazi fisici propri, è stata fissata a Trieste che diventa così una sorta di capitale d'area marittima.

Il presidente Veselko dovrebbe comunque convocare l'Associazione ai primi di febbraio per discutere oltre che del piano operativo e del budget da mettere a disposizione, anche, secondo quanto richiesto da Venezia e Ravenna, della cosidetta guerra delle banane, innescata da un maxitraffico che Capodistria avrebbe soffiato a Trieste offrendo dieci giorni di franchigia nei magazzini.

Frattanto anche il presidente di Assoporti, l'associazione che riunisce gli scali italiani e molte Camere di commercio, Francesco Nerli dà ragione a Boniciolli «quando afferma che nell'ambito dell'Unione europea tutti devono rispettare le medesime regole. Bisogna però verificare - aggiunge - se realmente si configura l'ipotesi di aiuti di Stato nel caso del Governo sloveno nei confronti di Luka Koper».

Nerli però tende a sottolineare anche che l'applicazione di tariffe diverse che avviene ovunque, anche tra porti vicini dello stesso Paese, invece non significa affatto concorrenza sleale. «Com'è altrettanto pacifico - rileva infine - che costituire associazioni anche con scali di altre nazioni, come nel caso del Napa, fenomeno che Assoporti vede con favore, non implica una riduzione della concorrenza tra questi porti, bensì un'opera promozionale comune per aumentare i flussi di traffico verso l'intera area».

Cosolini (Pd): «La Regione favorisce la rotta friulana»

Ancora una volta una riunione del Cipe data in convocazione per ieri non si è svolta e per l'ennesima puntata di questa storia infinita la Piattaforma logistica è rimasta all'asciutto, creando altra delusione all'Autorità portuale. «Stiamo lavorando per allestire una seduta nei prossimi giorni», ha affermato ieri una portavoce del Capodipartimento del Cipe.

Un invito a chiedere subito al ministro Matteoli i soldi per la Piattaforma viene fatto dal segretario del Pd Roberto Cosolini ai senatori del Pdl Ferruccio Saro e Giulio Camber che hanno presentato in Senato una mozione perché il Governo difenda il porto di Trieste dalla concorrenza di Capodistria. Cosolini definisce "imbarazzanti" le giustificazioni portate dall'assessore Riccardo Riccardi per i tagli apportati dalla Regione ai finanziamenti per il porto. «Da tempo - sottolinea Cosolini - si vocifera negli ambienti specializzati di un'attenzione dell'assessore e perciò della Regione, tutta rivolta a privilegiare le direttrici friulane del trasporto merci su rotaia a scapito di Trieste».

Claudio Boniciolli

Oggi alla 9.30 il Comitato portuale torna a riunirsi per votare un mutuo da 70 milioni e se Riccardi, come sembra, sarà presente, si preannunciano scintille. Che il porto sia già in campagna elettorale (il mandato di Boniciolli scade a inizio dicembre) lo dimostrano anche le parole dell'ennesimo attacco portato da Maurizio Bucci, segretario della Commissione trasporti della Regione. «L'atteggiamento di Boniciolli da generale Custer attorniato da cattivi nemici del porto di Trieste - sostiene Bucci - evidenzia il suo chiaro fallimento operativo: Piano regolatore in preoccupante ritardo, perdita costante di rotte sia commerciali che passeggeri, assenza di una programmazione traghetti, mancato accordo per il retroterra portuale». *(s.m.)*

DA ANNI AVEVA CEDUTO LE SUE ATTIVITÀ

Il gioielliere Marzari strangolato dai debiti

Il prossimo 31 marzo verrà messa all'asta la sua bella villa in Costiera

di LAURA TONERO

Per decenni a Trieste il suo nome è stato sinonimo di lusso, di raffinati gioielli e pregiati diamanti. Ma oggi l'impero costruito negli anni da Dario Marzari è stato divorato dai debitori. L'ultimo capitolo della sua ascesa è scritto nell'esecuzione immobiliare del Tribunale di Trieste che il prossimo 31 marzo venderà all'asta la stupenda villa al civico 17 di Strada Costiera dove Marzari vive con la moglie.

«L'ho costruita io quella casa su un terreno che era di mio padre, - ricorda il gioielliere - ci vivo da 50 anni e adesso vengo a sapere che me la portano via». Ottantadue anni, amante delle belle cose e della bella vita, Dario Marzari è stato uno dei maggiori rappresentanti del commercio triestino. Erano anni in cui il gioielliere viveva alla grande, forse al di sopra delle sue possibilità.

La gioielleria di via Roma 3, dove la crema della società triestina, appartandosi nel salottino allestito in una zona più riservata del negozio, sceglieva perle di rara bellezza, purissimi diamanti o borse di Cartier è stata venduta al Gruppo Di Mare di Napoli alla fine del 2008.

In quel periodo, anche per altre questioni finanziarie, Marzari era seguito dal legale triestino Andrea Frassini che lo affiancò nelle trattative di vendita dei locali e della licenza della gioielleria. Ed è proprio il mancato pagamento della parcella relativa al lavoro di Frassini che ha determinato il pignoramento della villa in costiera.

> Non ha mai pagato la parcella di 80mila euro all'avvocato Frassini

«Ho assistito il signor Dario Marzari per cinque anni, - spiega l'avvocato - cinque anni di intenso lavoro che il mio cliente non ha onorato». Sull'immobile erano già state iscritte diverse ipoteche, ma Fassini è stato il creditore procedente.

«A nessuno piacere fare delle esecuzioni - spiega Alessandro Cuccagna, il legale che rappresenta Frassini in questa vicenda - speravamo di poter risolvere la questione in altro modo, ma non si è fatto avanti nessuno e ho tutelato il mio cliente».

La villa in Costiera del gioielliere Marzari (foto di Andrea Lasorte)

«L'operazione di Frassini è stata legata alla cessione dell'immobile e dell'azienda di via Roma - riferisce Antonio Semini, avvocato di Treviso che difende Marzari - da quell'operazione, saldando dei debiti pregressi, Marzari ha realizzato 250 mila euro. Frassini ha presentato una parcella da 80 mila euro. Parcella che Marzari - spiega l'avvocato - ha deciso di non onorare ritenendola fuori da ogni logica e sostenendo di essere stato mal assistito nel corso delle trattative».

«A fine 2008 - spiega Frassini - Marzari ha tentato di salvare la casa costituendo una società in Lussemburgo, la Miramare società anonima, con sede a Villorba di Treviso. Ha venduto la villa a questa società ma l'ha fatto tardi: 12 giorni prima io avevo già prenotato l'ipoteca giudiziale».

I problemi economici di Marzari si erano palesati già nell'aprile del 2001 quando, rivolgendosi a Erico Breiner, cittadino svizzero difeso allora dall'avvocato triestino Franco De Robbio, ottiene un prestito a titolo personale di allora 500 milioni di lire. L'importo avrebbe dovuto essere restituito entro l'ottobre dello stesso anno. Ma solo a novembre Marzari versa allo svizzero 77.468,53 euro. Il resto del debito non viene saldato e nel maggio del 2006 Breiner prenota il diritto ipoteca giudiziale simultanea sulla villa di Strada Costiera per complessivi 240 mila euro.

Breiner muore nel settembre 2007 e ora curatore dell'eredita giacente è l'avvocato triestino Carolina Giordano.

Negli ultimi anni Dario Marzari ha veduto l' immobile che si trovava sopra alla gioielleria di via Roma e il negozio di via San Nicolò ancor oggi rivendita della Swatch.

La villa di Strada Costiera 17 è circondata da un parco di 2.058 metri quadrati. Gode di lussuose rifiniture in marmo e di un'importante scalinata completamente in marmo di Carrara che unisce l'ampio soggiorno del piano terra al piano superiore. Nel caso di diserzione alla vendita senza incanto, il Tribunale procederò ad una seconda tornata d'asta il prossimo 7 aprile. «Per me è un'amara sorpresa», spiega sconsolato il gioielliere. «L'avvocato Frassini era un mio buon amico. Comunque adesso salderò quella parcella e vedrò di tirarmi fuori da questa situazione».

L'OPERAIO MORTO IN FERRIERA. NIENTE AUTOPSIA, FORSE NON È STATO UN INFORTUNIO

«Vascon non doveva essere sulla torre»

Per la Procura ci sono diversi elementi che suffragano l'ipotesi del suicidio

di CORRADO BARBACINI

Il parapetto oltre il quale è precipitato l'altra mattina Luca Vascon, 41 anni, l'operaio dipendente della società Elettra all'interno della Ferriera di Servola, è altro un metro e 20 centimetri. E al alla base della ringhiera non c'è alcuno spazio che possa consentire il passaggio del corpo di un uomo verso l'esterno. Insomma, è una sorta di gabbia.

Questi elementi che fanno parte della relazione inviata ieri mattina dai carabinieri di Muggia e dai tecnici del servizio antinfortunistica dell'Asl al pm Lucia Baldovin sono ritenuti determinanti per la ricostruzione della tragedia.

Secondo gli investigatori Vascon non avrebbe dovuto (e potuto) andare fin sulla torre maledetta. Infatti, il suo incarico era quello di controllare sui monitor dell'impianto l'andamento della produzione di energia elettrica. Eppure, l'altra mattina attorno alle 11.30, l'uomo si è alzato dalla propria postazione e dopo aver messo il caschetto è salito fin sulla torre dell'impianto lungo le scale «ingabbiate» da un particolare struttura. Ai piedi, hanno accertato poi gli investigatori, aveva gli scarponcini con la suola di sicurezza.

Le torri dell'impianto da dove è precipitato Luca Vascon

Tenendo conto di questi elementi gli investigatori ipotizzano che la caduta sia stata provocata da un gesto volontario. Insomma, che Vascon abbia superato la ringhiera e poi si sia lasciato andare. L'ipotesi di suicidio collima con la ricostruzione del medico legale Denny Fuliani. Secondo la quale Vascon è praticamente caduto «in piedi», verticalmente. Nell'impatto il corpo ha subito dei violenti traumi e molte ossa si sono fratturate. A causa dell'urto contro il terreno le scarpe, seppur allacciate, si sono tolte dai piedi.

Difficile pensare, secondo questi elementi, che si sia trattato di caduta accidentale. Anche per questo motivo il pm Lucia Baldovin fino a ieri non aveva ritenuto di disporre l'autopsia e non aveva nemmeno ordinato il sequestro della torre e della passerella dalla quale è caduto l'operaio. In pratica al momento nel fascicolo non viene attribuita alcuna responsabilità penale da parte di terze persone come i responsabili del reparto.

> L'uomo controllava al monitor l'andamento della produzione di energia elettrica

Ma, secondo i carabinieri, ci sarebbero altri elementi confermerebbero - seppur indirettamente - l'ipotesi di un gesto volontario e deliberato all'origine della morte. È emerso che negli ultimi mesi l'uomo aveva manifestato seri problemi di depressione, dovuti anche alla perdita dei genitori. Eppure nei giorni scorsi aveva deciso di sposarsi con Manuela Volpicella, una giovane donna con la quale viveva da alcuni anni.

«È evidente - osserva Beppe Dell'Acqua, direttore del dipartimento di salute mentale - che simili eventi si verificano quando vengono alterati gli equilibri. È probabile che tenendo conto di questa ipotesi che la persona si sia sentita in qualche modi preoccupata e minacciata. E anche il fatto di scegliere il proprio posto di lavoro per un gesto estremo potrebbe anche sottintendere una sorta di vendetta nei confronti proprio di quell'ambiente».

VIGILI DEL FUOCO INTERVENUTI CON DUE SQUADRE. INGENTI I DANNI

Incendio alla Wärtsilä, fiamme alte 7 metri

A fuoco uno dei serbatoi di nafta usati per il collaudo dei motori: nessun ferito

Lingue di fuoco alte sette metri all'interno di un reparto dello stabilimento Wärtsilä a San Dorligo della Valle. L'incendio è scoppiato ieri attorno alle 13 a causa di un corto circuito del quadro elettrico che alimenta i serbatoi di nafta utilizzati per i test di collaudo dei motori.

Sono stati attimi di paura per gli operai - una ventina - che erano impegnati nelle prove. Anche perché all'improvviso dopo la fiammata si è alzato un denso fumo provocato dalla combustione dei cavi e del materiale elettrico della centralina.

L'allarme è scattato immediatamente. Sono intervenuti in pochi minuti gli uomini delle squadre di sicurezza all'interno dello stabilimento. Ma vista la situazione pericoosa è stato necessario chiedere anche l'aiuto dei vigili del fuoco.

Il camion dei vigili del fuoco all'interno della Wärtsilä

I pompieri sono arrivati con due squadre. In breve hanno messo la zona in sicurezza bloccando ogni possibile focolaio. Il pericolo era costituito dai serbatoi di nafta che potevano causare un incendio di vaste proporzioni.

Secondo i primi elementi vagliati dai tecnici dello stabilimento e dai vigili del fuoco, all'origine dell'incendio c'è stato un corto circuito del quadro elettrico. Le fiamme si sono in breve diffuse fino a una prima cassa-serbatoio che si è incendiata. Il fuoco si è poi velocemente diffuso arrivando a minacciare le altre casse-serbatoio.Nessuno degli operai e dei tecnici presenti ha subito lesioni. I danni causati dall'episodio però sono ingenti.

Ripulivano le macchine ferme all'autogrill Sgominata la banda

Per oltre due anni hanno derubato decine e decine di automobilisti che percorrevano l'autostrada sia nel tratto da Trieste a Venezia che in quello compreso tra Tarvisio e Palmanova. In carcere è finita una banda di albanesi e kossovari. Ad arrestarli, su ordine del gip del Tribunale di Venezia, sono stati gli agenti della polizia stradale di Trieste.

In mesi di indagine i poliziotti triestini sono riusciti a ricostruire l'attività della banda che era diventata un vero e proprio incubo per i viaggiatori. Gli uomini della gang agivano negli autogrill dove con i sistemi più ingegnosi, approfittando dell'assenza dei proprietari che andavano per pochi minuti al bar o ai servizi igienici, ripulivano le loro auto nelle quali spesso erano contenuti bagagli e oggetti di valore.

IL PIÙ ANZIANO AVREBBE ABUSATO DELLA RAGAZZINA QUANDO ERA IN PRIMA ELEMENTARE

Prostituta a 13 anni, gli arrestati sono tre

Il colombiano: «Ma lei mi ha sempre detto di avere quasi 17 anni». Gli altri due uomini in cella da mesi

di CLAUDIO ERNÈ

«È vero signor giudice. È accaduto. Ma non sapevo che la ragazzina avesse poco più di 13 anni. Lei mi ha fatto sempre credere di averne quasi 17. Mi raccontava le sue precedenti esperienze con altri uomini, si agghindava come fosse adulta. Mi chiedeva soldi, anche 100 euro a incontro, ma io non glieli ho mai dati, al massimo cinquanta. Sono un operaio. Lei voleva anche sigarette, ricariche per il telefonino, bottiglie di birra».

Questo ha confessato ieri senza reticenze al presidente aggiunto del gip Guido Patriarchi, Andres Ronald Avedano, il venticinquenne operaio colombiano da anni dipendente della Wärtsilä, arrestato martedì con l'accusa di avere avuto rapporti con una ragazzina che non aveva ancora compiuto 14 anni. Per la legge è violenza sessuale e nessuno può trincerarsi dietro la circostanza di «non aver saputo» o di «aver creduto, dopo essere stato indotto in errore dalla stessa ragazza, che avesse abbondantemente superato i 16 anni».

Nella stessa situazione dell'operaio si trovano rinchiusi nel carcere del Coroneo altri due uomini, arrestati con l'accusa di avere avuto rapporti sessuali con la stessa ragazzina. Anch'essi dicono di non aver immaginato minimamente l'età della loro partener. Ma per il più anziano dei due, 65 anni, un nome ancora tenuto nascosto dagli inquirenti, la scusa vale poco, perché frequentava da lungo tempo la cerchia dei parenti della giovanissima Lolita. Secondo l'accusa questo figuro avrebbe abusato della ragazzina già sei anni fa, quando lei era iscritta alla prima classe elementare e aveva compiuto da poco i sette anni. Quest'uomo è stato arrestato della squadra mobile nello scorso novembre mentre si "intratteneva" con la giovane, ma la notizia è stata tenuta riservata dagli inquirenti.

Un secondo cliente, un triestino di 45 anni, anch'esso per il momento protetto dall'anonimato, è invece in carcere da dicembre con la stessa accusa di avere abusato di una minorenne e di averne pagato le prestazioni.

L'inchiesta diretta dal pm Massimo De Bortoli ha portato sotto i riflettori una realtà sommersa - quelle delle ragazzine che si vendono per denaro - assieme a uno spaccato sociale e familiare devastante.

I genitori della giovanissima vittima si sono curati di lei marginalmente, affidandola temporaneamente, mentre lavoravano o erano assenti, a questo o quel vicino di casa, o a conoscenti. La giovane spesso sola, o meglio abbandonata a se stessa, attraverso il computer e il telefonino ha cercato compagnia e soldi. Si è finta adulta, ha nascosto la propria età e le proprie insicurezze ai tanti che erano in agguato e che non hanno esitato a farsi lupi.

Il Tribunale. Ieri Andres Ronald Avedano è stato interrogato dal giudice Guido Patriarchi

Un interno del carcere del Coroneo

«Mi rivelò l'età solo dopo un incontro mancato»

L'operaio: la conobbi in chat, mi portò in un alloggio vuoto che apparteneva a suoi parenti

Il giudice Patriarchi

«L'ho conosciuta su una chat line e mi ha dato subito un appuntamento. Ci siamo incontrati, lei mi ha chiesto di seguirla in un appartamento nella zona di via Mascagni. L'alloggio era vuoto e apparteneva a certi suoi parenti. Ha iniziato a spogliarsi e non ho saputo dire di no. Lei mi aveva raccontato che di lì a poco avrebbe compiuto 17 anni. Le ho creduto».

Andres Avedano, l'operaio arrestato con l'accusa di avere abusato di una ragazzina tredicenne, ieri nell'interrogatorio subito in carcere ha raccontato tutto ciò che ha contribuito a fare di lui, secondo la Procura, un violentatore. Assistito dall'avvocato Sergio Mameli, suo legale di fiducia, ha cercato di spiegare al giudice Guido Patriarchi ogni dettaglio della vicenda che l'ha portato al Coroneo con una accusa per cui si rischiano dai sei ai dodici anni di carcere. «Ho saputo solo nell'ultima telefonata che lei aveva poco più di tredici anni e mezzo. Me lo ha gridato in faccia, piena di rabbia perché avevo disertato l'appuntamento. Sono crollato e ho iniziato ad avere paura. Non l'ho comunque più rivista. Era il 18 novembre ed ero stato prelevato in fabbrica e portato in Questura per una convocazione che al momento sembrava collegata al mio permesso di soggiorno. Invece la polizia intercettava le nostre telefonate, sapeva tutto».

Il difensore, visto che il Decreto-sicurezza preclude la concessione degli arresti domiciliari agli indagati per reati sessuali, ha chiesto la libertà per il suo assistito. Allo stesso tempo ha già presentato ricorso al Tribunale del riesame.

Domani l'incontro pubblico con il procuratore Ingroia

"C'era una volta l'intercettazione" è il titolo dell'ultimo libro scritto dal magistrato di Palermo

Antonio Ingroia, magistrato della Procura della Repubblica di Palermo, arriverà domani a Trieste per presentare il suo libro intitolato "C'era una volta l'intercettazione". L'incontro è fissato con inizio alle 17 nell'aula magna del liceo scientifico Galilei (via Mameli 4).

L'iniziativa è stata organizzata da "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" e dal Siulp - Sindacato italiano unitario lavoratori polizia in collaborazione con il liceo Galilei.

Interverranno alla presentazione Felice Romano, segretario generale nazionale del Siulp, e Francesco Antoni, magistrato del Tribunale di Trieste.

Antonio Ingroia, palermitano, classe 1959, è stato allievo di Paolo Borsellino e di Giovanni Falcone, nel cui pool si è formato professionalmente. Ingroia è attualmente uno dei magistrati in prima linea nella lotta alla mafia. Procuratore aggiunto alla Procura di Palermo, si occupa da quasi vent'anni di importanti casi giudiziari, dall'omicidio De Mauro all'omicidio Rostagno, all'indagine della "trattativa Stato-mafia" del '92-'93. Ha condotto numerosi processi di una certa rilevanza sui rapporti tra la mafia e il mondo della politica e dell'economia.

Prima di questo suo ultimo «C'era una volta l'intercettazione» (pubblicato da Stampa alternativa nel 2009) Ingroia ha pubblicato «L' associazione di tipo mafioso» nel 1993 e «L' eredità scomoda. Da Falcone ad Andreotti: sette anni a Palermo», con Gian Carlo Caselli (a cura di Maurizio De Luca) nel 2001.

Antonio Ingroia

LE STATISTICHE REGISTRANO UN AUMENTO DI ATTIVITÀ DEL 22% PER LE AGENZIE INVESTIGATIVE

Con la crisi i detective lavorano di più: «Molti i casi di spionaggio industriale»

«Elementare Pino». Chissà se si esprimono così i colleghi triestini di Sherlock Holmes. In terra giuliana quello del detective privato è un lavoro in crescita. In città il numero di strutture investigative private è salito negli ultimi tre anni da 18 a 22, con un aumento pari al 22%. Una percentuale superiore al doppio del 10% medio nazionale. Lo dice uno studio della Camera di Commercio di Milano, reso noto dall'agenzia investigativa Axerta. In Italia nello stesso periodo le agenzie sono passate da 2836 a 3116. Roma, dove ce ne sono 259, è la provincia italiana più spiata. Quella con meno detective è Vercelli, dove ce ne sono 3, mentre Trieste è al 42° posto. Il giro d'affari in Italia è stimato fra i 300 e i 350 milioni di Euro l'anno.

Le agenzie Nunzio Concas gestisce assieme alla figlia Francesca l'agenzia investigativa Cobra 45. «Scusi, sto facendo un pedinamento», risponde al telefono. «La crisi non ci tocca. Anzi, a volte dobbiamo rifiutare dei lavori perché non abbiamo tempo. Il 75% dei nostri casi sono legati ad infedeltà coniugale, poi vengono recupero crediti e controllo di minori. Se è necessario mi rivolgo a dei collaboratori, ma in genere operiamo solamente in due». Sergio La Rosa invece, titolare della Skorpion 55, lavora da solo. «Io ho sempre clienti -racconta- e ho a che fare tanto con privati quanto con aziende. I casi? Sempre gli stessi». Un altro investigatore, forse per deformazione professionale, non vuole parlare di nulla al telefono: «nemmeno di quanti dipendenti ho», chiude lapidario. Vincenzo Francese, triestino, è Amministratore delegato di Axerta, società di investigazioni che ha sedi a Milano, Padova e Roma, gestisce circa 8000 casi all'anno e opera anche in Friuli Venezia Giulia.

Niente crisi «Alla base dell'incremento delle aziende del settore - spiega- vi è la crisi. Si registra infatti un incremento dei casi di spionaggio industriale, spiegabile anche con le difficili congiunture economiche. La raccolta di prove per cause di separazione, in particolare per accertare infedeltà, variare un mantenimento o valutare l'affidamento dei figli - aggiunge Francese - fanno registrare un andamento costante, se non in diminuzione».

Gli incarichi I servigi dei detective non sono più appannaggio esclusivo di mariti cornuti e madri paranoiche: a loro si rivolgono sempre più spesso aziende private. Al primo posto ci sono i casi di assenteismo. Seguono i casi di infedeltà, non matrimoniale ma di vendita. «Casi tipici del nordest -racconta l'Ad di Axerta- sono quelli di concorrenza sleale. Persone che vendono la propria azienda, firmano patti di non concorrenza con il compratore, e poi ritornano a fare affari portandosi dietro clienti, venditori e dipendenti». Come aumenta la complessità dei casi, così aumenta il personale delle agenzie e la specializzazione richiesta agli investigatori. «Tutti coloro i quali gestiscono i nostri agenti operativi esterni sono laureati in legge» spiega Francese. «Gli investigatori invece hanno un passato "di strada". Sanno guidare macchine e moto, muoversi negli aeroporti e negli alberghi e utilizzare registratori elettronici, videocamere, fotocamere e software di audio e video».

«La regolamentazione delle licenze che disciplinano questa nostra attività è materia complessa. Mi pare, però, che 22 agenzie per la provincia sia un numero un po' alto», spiega Policastro della Polinvestigations. «In realtà sono poche, cinque o sei, quelle che si occupano dell'intera attività investigativa».

Giovanni Ortolani

VISTO DA MARANI

Gli "attrezzi del mestiere" di un'agenzia investigativa triestina

IL GENERALE TRIESTINO UCCISO NEL 1987 DALL'UNIONE COMUNISTI COMBATTENTI

Una borsa di studio nel ricordo di Giorgieri

Istituita dalla moglie per l'università di Trieste sul tema del terrorismo

La vedova del triestino Licio Giorgieri, anziana preside ormai in pensione, non molla: «Io sono ancora qui – ha detto Giorgia Pellegrini raggiunta telefonicamente nella sua casa di Roma - con la mia vita a testimoniare l'esistenza di mio marito».

20 marzo 1987, Roma. Giorgieri, generale dell'aeronautica e professore alla facoltà di Ingegneria del nostro ateneo stava tornando a casa con la macchina di servizio. In via del Fontanile Arenato gli si affianca una moto con a bordo due giovani. Sono Maurizio Locusta e Francesco Maietta. È un agguato: una calibro 38 esplode 5 colpi. Giorgieri muore crivellato dal piombo dei terroristi, in un'ingiustizia subita senza colpa. L'attentato viene rivendicato dall'Unione Comunisti Combattenti, una costola delle Br. Anni di piombo, piombo come violenza armata: la lunga notte di terrore rosso e terrore nero che dalla fine degli anni '60 fino agli anni '80 ha tenuto come in una morsa il nostro paese. Dopo più di vent'anni la voce di Giorgia Pellegrini ancora trema nella cornetta: «Mio marito – prosegue - è stato una vittima più in ombra rispetto alle altre». L'assassinio dell'alto ufficiale dirigente dell'ufficio di progettazione dell' Aeronautica militare "Costarmaereo" è stato uno degli ultimi capitoli di quel periodo così violento del nostro dopoguerra e forse già ci si voleva convincere che quella stagione fosse definitivamente trascorsa. L'unico desiderio di questa vedova tenace è invece che suo marito sia ricordato degnamente. La Pellegrini ha così deciso di finanziare presso l'Università di Trieste una borsa di studio di 18 mesi per un progetto di ricerca di carattere storico sul tema del "terrorismo negli anni di piombo". Il bando di concorso è stato presentato giovedì 21 gennaio nella sala Arduino Agnelli della Facoltà di Lettere e Filosofia, gremita di aspiranti ricercatori. «È difficile spiegare ai giovani – ha detto la professoressa Annamaria Vinci che insieme al professor Bertuzzi assumerà la direzione del progetto di ricerca – come si costruì una cultura della violenza e della morte. Anni bui, anni difficili da leggere, anni di confusione: questa può essere la causa dell'interruzione dei flussi di ricordi».

«Molto si è pubblicato ma - ha proseguito la professoressa del Dipartimento di Storia - è ancora come se tutto ciò stentasse a diventare consapevolezza comune, curiosità attenta con cui nutrire l'indagine sull'oggi». Giorgia Pellegrini con il suo gesto generoso ci insegna a non dimenticare ciò che è accaduto: a ricercare cause, effetti e conseguenze di una stagione che ha insanguinato l'Italia.

Lorenza Masè

Il generale Licio Giorgieri, ucciso dalle Brigate Rosse

AREA MEDITERRANEA

A febbraio summit sulle infrastrutture

Promosso dalla Farnesina Atteso il commissario Ue ai trasporti, Siim Kallas

La politica dell'area mediterranea su infrastrutture e trasporti sarà al centro dell'incontro internazionale promosso dall'Osservatorio del Mediterraneo del ministero degli Esteri, a Trieste il 4 e 5 febbraio. Promosso in collaborazione col ministero di Infrastrutture e Trasporti, Unicredit Group e la rappresentanza italiana della Commissione europea, l'incontro vedrà la partecipazione dei ministri degli Esteri, Franco Frattini, delle Infrastrutture Altero Matteoli, dei sottosegretari Stefania Craxi e Roberto Menia e dell'ad di Unicredit, Alessandro Profumo. Tra i temi lo «spazio mediterraneo della mobilità» e il progetto di un sistema portuale-logistico Alto Adriatico. Interverranno Beniamino Gavio (Impregilo), Mauro Moretti (Fs), Giovanni Perissinotto (Generali). Prevista una Conferenza tra i ministri dei Trasporti di 20 Paesi dell'area mediterranea. Conclusioni di Frattini e Matteoli, con il commissario ai Trasporti dell'Ue e vicepresidente della Commissione europea, Siim Kallas, e il governatore Renzo Tondo.

RICEVERÀ LA GRAN CROCE PER LA SCIENZA E L'ARTE A VIENNA

L'Austria onora Boris Pahor

Se a Trieste non se ne fa nulla, ci pensa Vienna. Intesa mica come città, ma come capitale di uno Stato. Quello, per giunta, ricostruito in chiave democratica dalle ceneri dell'*Anschluss* nazista. Con un tempismo che fa strabuzzare gli occhi, infatti, Boris Pahor riceverà all'inizio del mese prossimo - dalle mani del presidente della Repubblica d'Austria, il socialdemocratico Heinz Fischer, e in considerazione della sua testimonianza antifascista - la Gran croce d'onore per la scienza e l'arte, l'altissima onorificenza austriaca che nel passato recente è andata, spulciando tra i connazionali illustri, anche a Luciano Pavarotti. Dalla civica benemerenza appena rifiutata nella sua Trieste - per quel mancato cenno ai mali procurati dal fascismo a lui più che ad altri, che era della minoranza slovena - adesso l'autore di "Necropoli" candidato più volte al Nobel, passa insomma a una cassa d'oltreconfine per intascare la sua rivincita morale. Una rivincita che per la cronaca era in parte arrivata con la consegna, dieci giorni or sono, del riconoscimento denominato "Trieste Cultura civile". Ma un conto è un omaggio simbolico di un Comitato spontaneo, quello dei "Cittadini liberi e uguali" - pur animato da mostri sacri come per esempio Margherita Hack e Fulvio Camerini - un altro è il premio di un Capo dello Stato. La Gran croce d'onore per la scienza e l'arte dell'Austria farà così il paio con la Legion d'Onore della presidenza della Repubblica francese, che Pahor ha ricevuto nel 2007. Proprio nella Francia attuale, nel lager alsaziano di Natzweiler-Struthof, si era consumata parte della persecuzione nazista nei suoi confronti. A dare notizia dell'imminente consegna del riconoscimento a Pahor è stato, ieri, lo storico Claudio Cossu, come portavoce del Comitato "Cittadini liberi e uguali", che sempre a inizio febbraio curerà una serie di letture da "Necropoli", "Il rogo nel Porto" e altre opere dello stesso Pahor con alcuni attori. *(pi.ra.)*

Boris Pahor

Morto a 87 anni Emilio Paterniti una vita per il turismo e la città

Dopo breve malattia è morto il 20 gennaio il cavalier Emilio Paterniti, conosciuto in città non solo per l'omonima agenzia viaggi da lui fondata, ma anche per l'impegno civico. Nato a Palermo il 7 marzo 1922, Paterniti arriva a 13 anni con la famiglia a Trieste, in seguito al trasferimento del padre, dirigente delle Ferrovie. Ottenuto il diploma di ragioniere, inizia a dedicarsi allo sport: gioca a calcio, poi si iscrive a un corso di volo a vela e consegue il brevetto di pilota. Pratica anche pattinaggio, canottaggio, vela e l'alpinismo che gli farà incontrare Emilio Comici. Negli stessi anni, grazie al calcio, conosce Nereo Rocco: fra i due si instaura una profonda amicizia e nel dopoguerra sarà Paterniti a spingere el Paron su quella strada che porterà quest'ultimo a dirigere diverse squadre di serie A. La vita di Emilio Paterniti è contraddistinta anche dalla passione per i viaggi e per il turismo, dapprima come gestore di alcuni alberghi in montagna, poi a Trieste come direttore dell'Utat. Negli anni '50 assume vari incarichi politici, da consigliere comunale (ruolo che rifiuta) a consigliere dell'Ente turismo e della Fiera. Nel '63 Paterniti abbandona la politica e avvia una propria agenzia di viaggi. A lui si deve la nascita del Festival dell'operetta al Castello di San Giusto nel 1965, prima che l'evento venga gestito dal Teatro Verdi. È sempre lui a portare in città Patty Pravo, i Dik Dik, Al Bano, Milva, Louis Amstrong, tanto per citarne qualcuno. I funerali si svolgeranno sabato alle 13.40 nella cappella di via Costalunga.

Andrea Di Matteo

Emilio Paterniti

Speciale

RISTORANTI&RITROVI

LOCALITÀ • PRODOTTI • TRADIZIONI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Il piacere di mangiare al ristorante

Il cliente seleziona attentamente i locali, all'insegna della ricerca di cose buone e del giusto rapporto qualità/prezzo

Andare pranzo o a cena fuori al ristorante, in trattoria, in agriturismo, é un piacere condiviso, una simpatica occasione per uscire dalla solita routine domestica, per incontrare gli amici intorno a una tavola allegra e ben apparecchiata, un'opportunità di assaggiare cose nuove, di gustare sapori inconsueti o piatti tipici che difficilmente si preparano a casa. Del ristorante o del luogo di ritrovo piacciono anche l'atmosfera di relax, il servizio cortese che gratifica. Andare al ristorante è "regalo" da fare a se stessi e anche a chi tutta la settimana è indaffarato in cucina a seguire i vari orari di rientro dei componenti della famiglia. L'offerta dei ristoratori del nostro territorio, della città e dei dintorni, in questo contesto sta gradualmente crescendo di livello, con un'attenzione alla scelta delle materie prime, alla presentazione dei piatti, a una buona carta dei vini accompagnata magari dal sapiente consiglio del sommelier. Il rincaro dei prezzi del resto induce i clienti a una "selezione" all'insegna della ricerca di cose buone ma con il giusto rapporto qualità/prezzo. La naturale concorrenza che esiste fra i vari locali e il desiderio di fidelizzare i clienti spingono a mettere in atto una serie di strategie, di servizi in più, che tornano ovviamente a vantaggio del cliente finale. La scelta è vasta e in grado di accontentare le esigenze sia di chi ama i piatti della tradizione locale, sia chi desidera sperimentare le proposte della cucina creativa e naturalmente spazia in entrambe le grandi categorie di buongustai, quelli che amano la carne e quelli che preferiscono il pesce. La rinnovata immagine del vino, nonostante l'incombente etilometro, gioca la sua parte. Impagabile infatti il piacere sensoriale che proviene dalla degustazione di un buon bicchiere di vino accompagnato da un fragrante formaggio, in una gamma che si presenta estesissima (circa seicento i formaggi italiani, senza contare i francesi). Dagli ultimi dati di settore risulta – non a caso - che stanno crescendo i "cheese bar", I formaggi più richiesti attualmente sono caprini e tomi d'alpeggio, morbidi e cremosi che si accompagnano anche con miele, aceto balsamico, olio d'oliva extra vergine e crudité.

Alla (ri)scoperta delle trippe

Gli antichi greci le mangiavano arrostite sulle braci. I romani le preferivano sotto forma di salsiccia. Parliamo delle trippe, un piatto povero che alcuni coraggiosi ristoratori ripropongono, cercando di tirarle fuori dall'oblio. E ottenendo risultati apprezzabilissimi:gli estimatori delle trippe riemergono infatti come un fiume carsico, attratti dal richiamo di un cibo che peraltro fa parte del DNA delle nostre tradizioni. Sono almeno tre le versioni ufficiali della trippa in Italia: alla romana , alla fiorentina, alla milanese. Tutte prevedono un buon soffritto di verdure e cottura a fuoco lento, le prime due richiedono anche abbondante formaggio grattugiato a ricoprirle, mentre la versione meneghina unisce fagioli, cavolo, patate e un pestato di lardo. A Trieste ovviamente ci sono le trippe alla triestina, ma come al solito, ogni volta che si popone una ricetta "quasi" tipica sorgono subito contestazioni da parte di chi dice "mia nonna l'alloro lo tritava" e il suo interlocutore risponde "Alloro? Nelle trippe, mai!" Fatte queste debite premesse il soffritto prevede (dovrebbe prevedere) cipolla tritata e appassita nell'olio. Alle trippe tagliate a striscioline si aggiungono i fagioli fatti rinvenire in acqua tiepida per almeno 12 ore. Si copre con acqua bollente e si fa sobbollire coperto per circa un'ora, prima di aggiungere la passata di pomodoro e gli aromi (alloro, rosmarino) facendo cuocere a pentola scoperta per un'altra ora. Si cosparge di abbondante parmigiano grattugiato prima di servire.

Birra: di moda anche in inverno

Una bevanda che piace ai giovani. E non solo

La birra piace ed è di moda. I consumi sono in costante crescita (anche se restiamo sempre agli ultimi posti in Europa per consumi pro capite). Premium, light, doppio malto, stout, lager, pilsner (con aroma di luppolo fiorito), ale (prodotta con fermentazione a caldo): la birra è qualcosa di più articolato e complesso di quanto generalmente si creda. Nata forse in modo casuale dalla fermentazione di qualche cereale o da pane bruciato inzuppato d'acqua, amatissima da Longobardi e Celti, la cervisia o cervogia, la birra insomma, era un tempo meno limpida e più densa delle birre attuali, in quanto per la fermentazione dell'orzo e del frumento non veniva ancora usato il luppolo, pianta che con il gusto secco e amaricante contrasta il "dolce" del malto. Per il suo valore nutritivo la birra veniva chiamata "pane liquido" e faceva parte delle normali attività di produzione domestica di cibi e bevande. Si scaldava sul fuoco l'impasto di cereali crudi e mosto e si confezionavano appositi pani che, sbriciolati, servivano come materia base per preparare la bevanda. Ogni birra (come ogni vino) richiede un apposito bicchiere: la forma infatti è funzionale alla formazione della schiuma. Bicchiere alto e stretto per la pilsner, a schiuma ricca; bicchiere a tulipano per le cosiddette birre da meditazione, flute per le birre frizzanti.

Fa tendenza l'antica bevanda dei pirati

Era il liquore localmente disponibile negli anni d'oro della pirateria nei Caraibi. Da ragazzi lo abbiamo conosciuto leggendo L'Isola del tesoro di Stevenson. Fu lo spagnolo don Facundo Bacardi Masso a sperimentare nella seconda metà dell'800 tecniche di distillazione, filtraggio del carbone vegetale, coltivazione di differenti lieviti specializzati e invecchiamento con botti di quercia americana: con questo nuovo rum nacque la Bacardi y Compañia. Il rum oggi è diventato una bevanda per intenditori che distinguono perfettamente un rum industriale da un rum agricolo (quello in cui il succo estratto dalla canna di zucchero con la frantumazione passa direttamente alla fermentazione, non producendo zucchero. Per capire la distillazione va sottolineato che esistono diversi tipi di alcol, alcuni più leggeri e dal sapore delicato e floreale e altri dal sapore più deciso (cuoio, noci).

Un pub-birreria con insalate e panini sempre freschi e genuini (anche a domicilio)

TNT Pub, accanto alla ricca offerta di birre, propone on line il meglio dei rum da tutto il mondo

A un centinaio di metri dal Viale, dal teatro e dal cinema, il punto di ritrovo preferito per giovani di tutte le età è da più di vent'anni il TNT Pub. Uno dei primi pub di Trieste che ha fatto da sempre della qualità dei panini e delle materie prime il suo punto di forza. Non si usa infatti pane surgelato e "piatto", in modo che il panino sia davvero croccante e piacevole al palato. La cottura dei panini (circa una ventina le farciture a disposizione) avviene scaldando singolarmente tutti gli ingredienti dando così il risultato finale di un panino perfettamente "caldo". Sono panini talmente buoni che funziona alla grande anche il servizio a domicilio in tutta la città da Barcola a Basovizza sia all'ora di pranzo -soprattutto per gli uffici - che all'ora di cena. Da sottolineare che TNT pub è l'unica della città a effettuare questo servizio. Notevole la scelta di birre, alla spina e in bottiglia. Un posto che ha i suoi "aficionados" da sempre e che merita conoscere se non ci siete per caso mai entrati (non averlo visto dall'esterno è impossibile, essendo collocato nella trafficata via della ginnastica). Il locale (una quarantina i posti a sedere, aperto tutti i giorni della settimana) è accogliente e ha una calda atmosfera che crea fascino e simpatia. In più sa sempre differenziarsi e offrire qualcosa in più: se andate sul sito www.tntpub.com per esempio scoprirete una fantastica scelta di rum da acquistare on line.

IL CASO DELLE DICHIARAZIONI SULLE SUPERFICI DEGLI ALLOGGI

San Dorligo, centinaia di multe per la Tarsu

Il sindaco Premolin: «Abbiamo scritto a Equitalia. Diverse verifiche si sono rivelate errate»

di RICCARDO TOSQUES

SAN DORLIGO «Ogni giorno vedo i cittadini che vengono a reclamare in Comune, e poiché inizio a nutrire dubbi i nostri uffici hanno inviato una lettera a Equitalia per capire come sono state fatte queste verifiche, che in diversi casi si sono rivelate errate». Il sindaco di San Dorligo, Fulvia Premolin, è decisamente seccata.

Il sindaco Premolin

Centinaia di lettere stanno riempendo da una decina di giorni le cassette della posta dei residenti di San Dorligo. Le missive però non contengono nessuna lieta notizia, anzi. Si tratta di una sanzione pecuniaria inviata dall'ufficio ragioneria del Comune nella quale, in base agli accertamenti svolti da Equitalia, le dichiarazioni relative alla superficie dei singoli vani dei loro alloggi, ai fini dell'applicazione della Tarsu, formulate ben 12 anni or sono, risultano errate.

L'abitato di San Dorligo della Valle

Diversi cittadini si sono già visti annullare la sanzione, altri invece stanno attendendo l'evolversi della situazione. L'interrogativo che coinvolge gran parte della popolazione è chiaro: autodichiarazioni errate dei cittadini o verifiche sommarie di Equitalia?

IL COMUNE «Visto che questo servizio è stato esternalizzato in seguito al patto di stabilità voluto dall'ultima finanziaria regionale, che di fatto non permette nuove assunzioni, mi aspetterei che tale lavoro fosse svolto per bene. Invece ci sta dando un sacco di preoccupazioni, mettendo in allarme anche i cittadini». Il sindaco Fulvia Premolin, dopo le ripetute segnalazioni dei residenti, ha deciso di fare luce, chiedendo un intervento diretto a Equitalia «su una vicenda che sta coinvolgendo i cittadini, esasperati per errori che inizio a dubitare siano stati realmente commessi».

In proposito l'assessore Elisabetta Sormani consiglia «tutti gli interessati di contattare il numero verde 800054701, in modo tale da essere poi ricontattati da Equitalia per fissare un incontro in municipio».

CRITICHE Sulla vicenda interviene con fermezza l'associazione Cittadini per San Dorligo, rappresentata nella maggioranza di centrosinistra dall'assessore Sormani. «Abbiamo sollecitato il sindaco ad annullare le notifiche che il Comune ha inviato a molte famiglie, con le quali sono state contestate autodichiarazioni rffettuate anche oltre dieci fa», spiega il presidente dei Cittadini, Laura Riccardi Stravisi.

L'associazione rimarca «il grande ritardo dell' amministrazione per svolgere i controlli di sua competenza sulle superfici degli alloggi dichiarati dai contribuenti», auspicando poi, nel caso gli errori sulle superfici di singoli vani dovessero essere confermati, che «il Comune si adoperi per richiedere il pagamento integrativo al tributo realmente dovuto, non applicando però la sanzione per fatti che avrebbero dovuto essere verificati tanti anni fa».

DENUNCIA DEL SINDACO

Domio, slittano i lavori alle fogne

SAN DORLIGO Slitta ancora la partenza dei lavori alle fognature di Puglie di Domio, a seguito della richiesta da parte della Regione di un' ulteriore integrazione al progetto già messo a bilancio a fine 2008. «Mi scuso personalmente con gli abitanti di Puglie – dichiara sindaco Premolin – e anzi faccio un appello, anche agli esponenti dell'opposizione, affinché si attivino per risolvere questa situazione che sta penalizzando ingiustamente i cittadini».

Il primo cittadino evidenzia come la Regione stia «creando veri e propri rallentamenti alla partenza dei lavori, con continue richieste di integrazioni al progetto definitivo-esecutivo, richieste che giungono in maniera frazionata e quindi stanno bloccando questa opera tanto attesa dai cittadini».

Non un problema di risorse economiche dunque - l'intervento avrà un costo di 214 mila euro – ma un blocco dovuto a continui aggiustamenti. «Prima ci è stato chiesto di inserire la banda larga, ora sono stati chiesti chiarimenti sul passaggio della rete fognaria attraverso la rete privata – precisa la Premolin –. Continuando così mi chiedo quando i lavori riusciranno davvero a partire. *(r.t.)*

NEI GIORNI PIÙ "CALDI"

Carnevale, forze dell'ordine affiancate da "steward"

Il Comune di Muggia sta lavorando alla sicurezza: vietate le bombolette spray

MUGGIA Un gruppo di steward affiancherà le forze dell'ordine, durante i giorni più "caldi" del Carnevale, nei controlli ai varchi di accesso al centro storico di Muggia e al grande tendone che sarà allestito nel piazzale dell'ex Cantiere Alto Adriatico. La decisione è stata presa dal Comune in una riunione per predisporre le misure di sicurezza volte a evitare imbrattamenti e lordature durante la manifestazione carnascialesca in programma dall'11 al 16 febbraio.

Il Carnevale 2009

Una gara fra società specializzate nel forniscono questo tipo di personale sarà effettuata nei prossimi giorni. «Gli steward – conferma l'assessore Roberta Tarlao – affiancheranno le forze dell'ordine nelle giornata di venerdì 12, sabato 13 e martedì 14 ai varchi che verranno collocati in alcune strade del centro pedonale, fra cui quelle che portano al castello. Lo scopo è di evitare il più possibile comportamenti eccessivi da parte dei partecipanti al Carnevale».

Fra le altre misure è confermato, come negli ultimi anni, il divieto di acquistare e usare bombolette spray. E' inoltre previsto un inasprimento delle multe per chi lorderà e o imbratterà la pubblica via.

Mentre si sta definendo l'ordinanza sulla sicurezza, in tema di partecipazione al Carnevale sono intanto annunciati diversi pullman dall'Emilia Romagna e un treno speciale in arrivo dall'Austria.

DUINO AURISINA: IL NUOVO STRUMENTO IN AULA IL 3 FEBBRAIO

Commercio, via libera al piano

La Regione amplia la metratura per le grandi strutture

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Ha superato le forche caudine della Regione, il tanto discusso piano del commercio, varato dall'amministrazione comunale e al centro nei mesi scorsi di accese polemiche sollevate dall'opposizione e dal comitato Rilke. La direzione delle Attività produttive ha prodotto una sola osservazione, che decreta, sulla carta, il via libera all'ulteriore ampliamento delle aree, destinate all'espansione commerciale, per le grandi strutture di vendita. Per il settore alimentare si passa così dai previsti 1.709 metri quadrati (deliberati dall'ente locale) a 2.000 mq, mentre per il non alimentare dai previsti 4.112 metri quadri ai 5.000.

«Il 3 febbraio – annuncia il vicesindaco Massimo Romita – il piano del commercio tornerà in consiglio comunale per la definitiva approvazione. Più precisamente verrà esaminata la delibera di presa d'atto e recepimento delle osservazioni emanate dalla Direzione delle attività produttive della Regione. La Direzione che ha accertato la correttezza della metodologia seguita dall'amministrazione attraverso gli uffici comunali e della Terziaria Trieste».

Esercizi commerciali nel centro di Sistiana

La delibera verrà intanto analizzata giovedì prossimo da parte della commissione consiliare presieduta dal presidente Lorenzo Pipan.

«Ciò dimostra ancora una volta – commenta il primo cittadino Giorgio Ret – che i provvedimenti adottati non sono frutto del fatto che un giorno il sindaco si sveglia e pensa di cambiare le cose a suo piacimento, bensì di precise normative regionali. Si tratta infatti di prescrizioni obbligatorie, stabilite sulla base di precisi parametri numerici».

« Il Comune – prosegue Ret – che non ha mai inteso stravolgere il territorio, si è evidentemente mantenuto al di sotto dei limiti consentiti, e ciò dimostra la nostra buona fede. Mentre gli altri enti locali, al momento di redigere il piano di settore, chiedono il massimo delle superfici a disposizione, noi indichiamo una volontà differente. Per noi – conclude – è indispensabile puntare sul turismo. e dunque sulla valorizzazione delle bellezze naturalistiche, di modo che lo sviluppo non avvenga a scapito dell'ambiente circostante. Alla luce di queste considerazioni mi aspetto, dunque, che il consiglio approvi il piano».

NELL'AMBITO 1.3 CHE RIUNISCE MUGGIA E SAN DORLIGO

Servizi sociali, controlli sui contributi

In caso di irregolarità i documenti saranno inviati alla Guardia di finanza

MUGGIA Da oggi sarà più difficile farla franca per i "furbi" che richiedono aiuti ai servizi sociali non avendone effettivo bisogno. E' infatti operativa la convenzione, sottoscritta nell'autunno scorso, tra l'Ambito 1.3 dei Comuni di Muggia e San Dorligo della Valle e la Guardia di finanza per i controlli sulle dichiarazioni Isee presentate per dai cittadini dei due Comuni per ottenere gli interventi dei servizi sociali. Se dunque dai controlli a campione (previsti per legge) effettuati sui fruitori degli aiuti dovessero emergere incongruenze e sussistessero fondati dubbi sulla conformità delle dichiarazioni, le due amministrazioni comunali trasmetteranno i dati alle Fiamme gialle della tenenza di Muggia, che approfondiranno i controlli per smascherare eventuali irregolarità.

La finalità del controllo dei redditi e dei patrimoni dei nuclei familiari che richiedono interventi ai servizi sociali è soprattutto quella di assicurare gli aiuti a chi ne ha effettivo bisogno, ma punta pure a salvaguardare le finanze dei due enti comunali.

CONVENZIONE

Operativo l'accordo fra le amministrazioni e le Fiamme gialle per smascherare chi ha fatto il "furbo"

I controlli potranno avvenire anche su iniziativa della Guardia di finanza, in base a notizie in possesso del corpo. «Non intendiamo fare gli sceriffi – commenta l'assessore ai Servizi sociali di Muggia, Giorgio Kosic – ma solo salvaguardare l'equità sociale».

La convenzione si affianca di fatto ai controlli a campione che vengono già svolti dall'Ambito sulle autocertificazioni, e che riguardano il 10% delle circa 400 dichiarazioni presentate annualmente agli sportelli, per le quali è stato deciso un contributo economico con fondi comunali. La verifica viene effettuata utilizzando i dati anagrafici e tributari in possesso dell'Ambito.

Il successivo approfondimento da parte della Guardia di finanza scatterà, come detto, a carico di quelle dichiarazioni che, all'atto della prima verifica da parte dell'Ambito, facessero sorgere dubbi sulla correttezza. In questo caso, i nominativi interessati verranno segnalati alle Fiamme gialle, che approfondiranno i controlli, procedendo nei confronti di chi avesse presentato dichiarazioni non veritiere.

I finanzieri comunicheranno poi ai servizi sociali le violazioni eventualmente riscontrate. In questo caso, scatterà anche l'obbligo di restituire eventuali somme impropriamente percepite.

Nel 2008 sono state 489, nella cittadina rivierasca, e 164 a San Dorligo, le persone che hanno usufruito a vario titolo di forme di assistenza, molto diversificate e personalizzate a seconda dei casi: dal buono spesa da 30 euro alla borsa lavoro e ad altri tipi di contributo (prestiti, interventi per spese mediche urgenti o per conservare l'alloggio) anche fino all'importo massimo, equivalente al valore delle pensioni minime Inps, per periodi di più mesi.

Gianfranco Terzoli

Commissione trasparenza Santoro subentra a Gretti

MUGGIA Cambio alla presidenza della commissione trasparenza. A Christian Gretti (An), giunto alla scadenza del mandato annuale, è subentrato il consigliere di Insieme per Muggia, Italo Santoro.

«L'anno appena trascorso – osserva Gretti – ha visto il nostro impegno principale nel seguire da vicino la questione del recupero dell' evasione dell'Ici sui terreni edificabili. Abbiamo avuto in particolare un incontro con Equitalia, e anche grazie al lavoro della commissione sono state riviste le tabelle di classificazione delle aree edificabili».

Gretti ricorda che la commissione funziona da organo di controllo per garantire alla cittadinanza l'accesso agli atti.

E per quanto riguarda l'attività futura annuncia: «Abbiamo deciso di esaminare il regolamento urbanistico e quello relativo all'asilo nido. E' in programma anche il riesame del regolamento della commissione, per snellirne i precedimenti burocratici».

Secondo i consigliere di An l'organo consiliare dovrebbe poi, al fine di migliorare il proprio l'operato, applicare nella maniera più completa possibile quanto la legge dispone in materia di trasparenza. *(a.d.)*

Fernetti, Riccardi annuncia un vertice con Anas e Demanio

TRIESTE La Regione chiederà all'Anas Friuli Venezia Giulia e all'Agenzia del Demanio di esaminare assieme la situazione creatasi all'ex valico di Fernetti che, a seguito dello smantellamento del confine, versa in un grave stato di degrado.

Lo ha comunicato ieri l'assessore regionale alla Viabilità e trasporti Riccardo Riccardi al sindaco di Monrupino, Marko Pisani, nel corso di una riunione alla quale ha preso parte anche il vicesindaco Casimiro Cibi.

«In quell'occasione – ha spiegato Riccardi – potrà essere valutata la proposta avanzata dal Comune di realizzare una rotonda, in grado sia di regolamentare il traffico sia di mettere in salvaguardia l'area, oggi di fatto abbandonata».

Ciò anche in considerazione del fatto che attorno al valico si trovano abitazioni, negozi e alcuni pubblici esercizi.

Si tratta peraltro di un problema, è stato sottolineato nel corso della riunione, che riguarda principalmente l'Anas, ente al quale l'ultimo tratto di strada prima del confine è stato consegnato alla fine dello scorso anno, e lo Stato (attraverso il Demanio), proprietario degli immobili, alcuni inutilizzati da anni, nei pressi del-l'ex valico.

«La possibile rotatoria – ha proposto il sindaco di Monrupino, Pisani – potrebbe essere realizzata fruendo degli spazi occupati dall'ex sede dell'Aci, oggi in completo abbandono e di proprietà statale».

QUATTRO FOSSE PER UN VALORE DI 300 MILA EURO. A METÀ FEBBRAIO I PRIMI ALLACCIAMENTI

Villaggio del Pescatore, installato il depuratore

I lavori per l'installazione del depuratore

AURISINA Un depuratore con quattro fosse, due Imhoff e due per la disinfezione dei liquami, del valore complessivo di circa 300 mila euro. La struttura è stata posizionata in questi giorni al Villaggio del Pescatore, costituendo quella che di fatto è una tappa fondamentale nei lavori di riqualificazione del sistema fognario della frazione di Duino Aurisina.

L'impianto di depurazione entrerà in funzione nel giro di un mese circa, come conferma l'assessore ai Lavori pubblici Andrea Humar: «Tra una settimana il cemento armato che è stato versato affinché le fosse, con la spinta della marea, non si alzino avrà stabilizzato la struttura. A quel punto una squadra di operai inizierà i lavori per predisporre gli allacciamenti alle prime case, previsti verso metà febbraio».

Intanto è intervenuta una variazione al programma: i lavori di collegamento con le abitazioni non partiranno più dalla rete lungo la banchina, ma dalla strada che costeggia la scuola materna, sul lato della fermata del bus: «La prima casa ad essere allacciata sarà quella situata lungo la curva, di fronte alla Baia degli Uscocchi», puntualizza Humar.

L'intervento per collocare il depuratore è stato sicuramente il più delicato dell'intero lotto, e ha comportato più di qualche disagio durante la fase d'installazione, fra cui un cedimento del muretto di recinzione della chiesa.

«Abbiamo effettuato uno scavo di 20 metri, largo 10 e profondo 6 metri. Qualche imprevisto era da mettere nel conto», commenta Humar, che comunque anticipa la riparazione a breve del muretto.

Una volta conclusi i lavori per il depuratore, gli interventi interesseranno le singole abitazioni. L'amministrazione ha quindi previsto una serie di incontri, isolato per isolato, per organizzare gli allacciamenti alla rete fognaria delle singole case, che dovrebbero essere conclusi entro luglio.

«Cercheremo di venire incontro nel miglior modo possibile alle esigenze dei residenti, che comunque possono già prendere contatto con i responsabili del cantiere presenti quotidianamente al Villaggio del Pescatore», precisa Humar.

Oltre a questo lotto inizieranno a breve gli altri interventi: la riqualificazione dei marciapiedi, che secondo una recente variante verranno realizzati in porfido, e infine l'allacciamento della nuova rete fognaria all'abitato di San Giovanni di Duino. *(r.t.)*

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

DOMENICA LA PRIMA EDIZIONE

La pace diventa arte: al teatrino dell'ex Opp laboratori per ogni età

Mattinata dedicata ai bambini, pranzo multietnico, poi spazio agli adulti: nei gruppi, metà extracomunitari

Il teatrino di San Giovanni, sede del Mini-Mu, dove domenica si terrà "L'arte della pace"

L'arte agevola il dialogo, la comunicazione, sino a farne strumento di integrazione e sviluppo. A pensarla così sono le associazioni culturali Studio Open Space e Gest-Arts, artefici del progetto **"L'arte della Pace"**, iniziativa in programma **domenica 24 gennaio, nella sede del Mini Mu del parco dei bambini di San Giovanni**, proposta curata in collaborazione lo stesso Mini Mu, il Gruppo Immagine e la sezione Pace e Legalità della Provincia di Trieste.

Un progetto concepito secondo i canoni del laboratorio multidisciplinare ma indirizzato a tutte le generazioni e alle varie rappresentanze etniche ed extracomunitarie locali. Una sorta di tavolozza di colori e calori, dove la creatività è l'unica cattedra e le espressioni artistiche i soli libri da sfogliare nell'arco dell'intera giornata assieme a operatori nel campo del teatro, dell'arte-terapia e della psicologia dell'evoluzione.

Il cartellone è scandito in cinque tappe monotematiche, a partire dalla "lezione" del mattino (10-11) dove la spiegazione dei principi e valori adottati fanno da prologo al resto dei lavori "pratici". Dalle 11 alle 12 si avvia infatti il **primo laboratorio della giornata, interamente dedicato ai bimbi**, dove gli adulti sono chiamati al ruolo di osservatori, di spettatori partecipi delle manualità in atto. Dalle 12 alle 15 scatta il momento **del cibo comune**, multietnico anch'esso, la fase che non va interpretata come la classica "pausa-pranzo", anzi, che rappresenta un nuovo modulo di dialogo ravvivare la convivialità sulla base di esposizioni, tradizioni e sapori.

Si riprende nel pomeriggio, attorno alle 15, questa volta con gli adulti protagonisti assoluti di **elaborati legati a pittura, musica e movimento**. L'inevitabile fase di bilancio e disamina, prevista dagli organizzatori attorno alle 18, archivierà virtualmente la prima edizione dell'iniziativa, ponendo in tal modo le basi su cui lavorare in un ottica di proseguimento della saga artistico-culturale che parla di intergrazione.

«L'arte resta una esperienza elevata, di libertà - ha sottolineato il regista Manuel Fanni Canelles di Studio Open Space, uno degli artefici della iniziativa - e soprattutto l'arte è in grado di abbattere barriere sociali, grazie alla forza unificatrice che è insita nella sua struttura essenziale. E se in passato è stata nelle mani di un gruppo ristretto di persone - ha aggiunto - ora libera da taluni vincoli può e deve essere diffusa a tutti, usata come vero strumento di aggregazione collettiva».

Nonostante l'appello di "apertura" di Manuel Fanni Canneles, ogni laboratorio della prima edizione de "L'Arte per la Pace" potrà essere seguito solo da una ventina di soggetti, di cui la metà rigorosamente extracomunitari. L'adesione è gratuita. Per info e iscrizioni, sono visitabili i siti www.solab.it e www.gest-arts.it, o telefonando ai numeri 339 - 9055943 oppure al 347-1477230.

Francesco Cardella

CHIUDE AL "BOBBIO" LA RASSEGNA BABY

Sulle tracce di Alice in palcoscenico

Si conclude domenica la stagione 2009-2010 di "Ti racconto una fiaba", la prima delle due rassegne della Contrada dedicate al Teatro per l'Infanzia e la Gioventù.

Martina Boldrin ed Elisa Risigari della compagnia triestina "La Luna Al Guinzaglio"

L'ultimo spettacolo domenicale per le famiglie è **"Sulle tracce di Alice"**, prodotto dalla compagnia triestina "La Luna Al Guinzaglio" e interpretato da **Martina Boldrin e Elisa Risigari**, quest'ultima anche coautrice assieme ad Emilia Tafaro.

Mentre Alice studia un noiosissimo libro pieno di parole, inizia a pensare a come sarebbe bello il mondo se solo fosse come piace a lei, cioè tutto assurdo... e ragionando su questi pensieri viene incuriosita dal passaggio di uno strano coniglio bianco, con panciotto e orologio. Inizia così il viaggio della piccola Alice che, attraverso la conoscenza di situazioni e personaggi curiosi, giunge alla consapevolezza di non doversi limitare a sognare il mondo ideale, ma di cercare ogni attimo di realizzarlo, esattamente come lo desidera.

Ispirato ad "Alice nel paese delle meraviglie", "Sulle tracce di Alice" è caratterizzato da divertenti giochi rappresentativi, cambi improvvisi, personaggi fantasiosi, situazioni sceniche, balli scatenati e musiche allegre e coinvolgenti. Il fine della Compagnia è quello di far avvicinare il bambino al magico gioco del teatro con il sorriso; trasportarlo in un mondo favoloso e divertente attraverso l'interazione con gli attori/personaggi, in modo da alimentare quel grande paese delle meraviglie proprio di ciascun bambino: la sua immaginazione.

Studiato **per bambini dai 4 agli 8 anni**, "Sulle tracce di Alice" si avvale delle scene di Elia Dal Maso e del disegno luci di Valentina Rivelli. Lo spettacolo sarà in scena al Teatro Bobbio domenica alle 11.

Gastone e la fata a palazzo Gopcevich

Dal 27 gennaio due attori daranno vita al mondo incantato di Nicoletta Costa

Più di quattromila presenze, in media 120 visitatori al giorno, alla mostra **"La luna addormentata nel bosco" di Nicoletta Costa**, promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste e allestita a palazzo Gopcevich. L'esposizione dell'illustratrice triestina continua a riscontrare forte consenso tra i visitatori, grandi e piccini, mentre nel bookshop allestito all'ingresso, i suoi libri vanno letteralmente a ruba.

E, nelle prossime settimane, la mostra riserverà delle interessanti novità, con nuove attività dedicate ai bambini dell'ultimo anno della scuola materna e quelli del primo anno della scuola primaria.

Nei variopinti e suggestivi spazi espositivi, le storie di Nicoletta Costa prenderanno vita con una serie di narrazioni animate organizzate dalle Cooperative Sociali "La Collina" e "Co.A. La". Il progetto fa parte delle proposte laboratorio-didattiche delle due Cooperative che da anni collaborano con l'Area Cultura e i Civici Musei di Storia ed Arte. Un modo pratico e concreto per attirare l'attenzione e la curiosità dei bambini verso i contenuti espositivi e farli apprendere attraverso la sperimentazione e la fantasia.

Nicoletta Costa a palazzo Gopcevich con due sue giovani ammiratori

Ad accogliere i bambini ci sarà Gastone Tralenuvole (Giorgio Potocco), buffo personaggio dai vestiti stravaganti, che introdurrà i giovani visitatori nel mondo delle illustrazioni di Nicoletta Costa, presentando i suoi divertenti e numerosi amici: da Giulio il Coniglio all'oca Caterina, dalla dolcissima lepre Gelsomina a Ignazio l'istrice maleducato.

La Sala Attilio Selva si trasformerà così in un piccolo teatro, dove le illustrazioni della Luna Giovanna, dei Gatti e della Nuvola Olga, faranno immaginare ai bambini di ritrovarsi a vivere in un luogo ricco di atmosfere magiche.

Lo spazio espositivo assumerà le sembianze di un "giardino incantato" abitato da fantastiche figure, dove la bella fata Fiordiluna (Lilia De Mattia) dorme tranquilla dentro il suo albero preferito. Un fata buona e brava a raccontare favole, ma anche una famosa pigrona! Come fare a svegliarla? Niente paura, ci penseranno i bambini e quel maldestro, ma sempre disponibile Gastone Tralenuvole.

E la dolce voce della Fata con le sue imprevedibili magie, accompagnerà i bambini in un incantevole viaggio all'interno del bosco. Così Fiordiluna farà conoscere a tutti "l'addormentata" Luna Giovanna e i suoi piccoli amici che evocheranno il furbo Folletto Pino trovando il sistema per risvegliare la Luna Giovanna. Quale intrigante soluzione inventeranno? Ci vorrà una pozione magica, una magia o un bacio? Non resta che venire a scoprirlo.

Le letture, a cura di Lilia De Mattia, si terranno i **mercoledì e i giovedì mattina**. Gli incontri, di circa un'ora, avranno inizio alle 10: mercoledì 27 gennaio e giovedì 28 gennaio, mercoledì 3 febbraio, giovedì 4 febbraio, mercoledì 10 febbraio, giovedì 11 febbraio, mercoledì 17 febbraio, giovedì 18 febbraio. **Prenotazione a partire dal 25 gennaio**, al seguente recapito telefonico: 040/6754033, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13. La rassegna resterà aperta fino al 24 febbraio, con orario feriale e festivo 9-19.

BRANDO BRANDOLINI D'ADDA FA CONOSCERE E DEGUSTARE IL SUO MERLOT

Il "rosso" prodotto a Vistorta è un vino da Oscar

Dedicarsi con passione alla produzione del vino, senza dimenticare le problematiche più attuali relative all'equilibrio dell'ambiente. È questa la vocazione di Brando Brandolini d'Adda, ultimo discendente di una storica famiglia le cui origini risalgano ad Adda, figlio di Ida, re (560-568) di Bernicia, antico regno anglosassone del nord dell'Inghilterra, da dove migrarono, nei primi anni dell'XI secolo, per venire in Italia. Brando Brandolini oggi è il titolare dell'azienda agricola di Vistorta, piccolo borgo del Friuli occidentale, inserito in una tenuta di proprietà della famiglia Brandolini fin dal 1780.

«Il progetto per la produzione di vino risale alla metà degli anni '80 – ha detto Brando Brandolini nel corso della serata organizzata per lui alla sala Expo Mittelschool – e la prima annata è stata quella del 1989. Avevo in animo di fare un grande vino e modestamente mi sembra di esserci riuscito, dedicandomi soprattutto al Merlot, prodotto e consumato nella regione di Vistorta fin dal 1800».

La natura argillosa calcarea della zona è considerata dagli esperti la base ideale per ottenere rossi di qualità, caratteristica che si ritrova anche nel Bordeaux. Il Merlot di Brandolini è attualmente il rosso più premiato fra tutti quelli che hanno origine in Friuli Venezia Giulia. Nell'intento di migliorarsi, Brandolini ha cominciato a occuparsi, da qualche tempo, di agricoltura biologica: «Il rispetto per la terra – ha sottolineato nel corso dell'appuntamento, presentato da Rossana Bettini e che ha visto una folta presenza di appassionati – è fondamentale». La visita alla Expo Mittelschool ha visto Brandolini accompagnato dalla moglie, la signora Marie, nota fra l'altro per la sua produzione artigianale di "Goti", i bicchieri in vetro che risalgono a un'antica tradizione veneziana e che dipinge personalmente. Alcuni esemplari sono stati presentati dalla stessa Marie Brandolini.

(u. s.)

Marie e Brando Brandolini d'Adda (foto Bruni)

- **IL SANTO**
  San Gaudenzio
- **IL GIORNO**
  È il 22° giorno dell'anno, ne restano ancora 343
- **IL SOLE**
  Sorge alle 7.38 e tramonta alle 16.55
- **LA LUNA**
  Si leva alle 10.11.
- **IL PROVERBIO**
  Le idee invecchiano prima delle parole.

IL PICCOLO

22 gennaio 1960 *di R. Gruden*

● Da domenica sarà riscaldato il Palasport di Montebello, con la gara Stock-Oransoda Virtus. Sarà disposto un congruo numero di stufette a raggi infrarossi, la cui spesa sarà coperta da Utat e squadre usufruenti.

● Alla prima del film «Morte di un amico», in programma questa sera al Grattacielo, presenzierà il protagonista Gianni Garko. Fiumano d'origine e già abitante a Trieste.

● Un gruppo di pensionati del Lloyd Triestino lamenta il fatto che la nuova direzione ha rifiutato, quest'anno, il contributo natalizio di lire 2000 agli ex dipendenti della bassa forza.

FARMACIE

■ **DAL 18 AL 23 GENNAIO 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Giulia 14	tel. 040572015
via Costalunga 318/a	tel. 040813268
via Mazzini 1/a - Muggia	tel. 040271124
Prosecco *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040225141

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Giulia 14	
via Costalunga 318/a	
via Dante 7	
via Mazzini 1/a - Muggia	
Prosecco *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040225141

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Dante 7	tel. 040630213

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	83,6
Via Carpineto	μg/m³	75,2
Via Svevo	μg/m³	----

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	37
Via Carpineto	μg/m³	51
Via Svevo	μg/m³	55

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	19
Monte San Pantaleone	μg/m³	32

Estrazioni del LOTTO

21/01/2010

BARI	46	19	87	3	62
CAGLIARI	60	5	44	81	45
FIRENZE	31	24	7	78	79
GENOVA	80	16	39	3	1
MILANO	37	25	63	64	57
NAPOLI	29	67	13	39	47
PALERMO	55	27	86	89	14
ROMA	22	7	23	51	65
TORINO	27	24	69	18	53
VENEZIA	54	22	14	88	84
NAZIONALE	29	44	88	39	14

10 e LOTTO

5	22	29	44	60
7	24	31	46	67
16	25	37	54	80
19	27	39	55	87

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
11	21	53	62	63	68	10	85

MONTEPREMI: **130.122.443,52 €**

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:	-	Punti 5:	**39.303,91 €**
Jackpot:	**127.700.000,00 €**	Punti 4:	**377,74 €**
Punti 5+1:	-	Punti 3:	**18,77 €**

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:	-	Punti 3:	**1.877,00 €**
Punti 5+1:	-	Punti 2:	**100,00 €**
Punti 5:	-	Punti 1:	**10,00 €**
Punti 4:	**37.774,00 €**	Punti 0:	**5,00 €**

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

>>> PICCOLI AMICI CERCANO CASA

❶ Miky, occhi bicolore

❷ Zeus rischia il trasferimento

❸ La dolce meticcia Lajka

❹ Il volpino meticcio smarrito

CAPOFONTE, GILROS, GATTILE, ENPA

Miky: gli occhi bicolori lo penalizzano Ratti e tartarughe fanno compagnia

Ancora una volta la rubrica ha portato fortuna, gli occhi dolci di Neve hanno colpito i lettori e la meticcia ha trovato subito una famiglia. Adottati anche i due cuccioletti. Buone prospettive per la sorellina di Neve, **Cora**, e per **Dok**, giovane esemplare di pastore tedesco. Ultimo appello per **Zeus**, meticcio, taglia media sano e vaccinato abituato ai bambini, rischia a giorni di essere trasferito al canile in quanto rinunciato dalla famiglia; stessa sorte per **Lucky** incrocio labrador, un anno, con libretto in regola. Nessuna richiesta per **Lajka** dolce meticcia di taglia media, nè per **Bali**, giovane intelligente incrocio di pastore belga, adatto a una persona dinamica, e per il piccolo **Miky** meticcio non considerato per via dei suoi occhi bicolore. Si segnala il ritrovamento di un **cagnolino volpino meticcio** taglia piccolissima timoroso con pettorina blu, zona Alpi Giulie sicuramente di proprietà. Disponibili **cuccioli di due mesi incrocio labrador**. Per le adozioni e ulteriori informazioni contattare il numero 040-571623 dalle 9 alle 15 www.ilcapofonte.it info@ilcapofonte.it

● Al Gattile di via della Fontana numero 4 due simpatiche gattine attendono una famiglia: **Mirella** affettuosa gattina squama di tartaruga e **Lilli** gatta tigrata adulta particolarmente docile. Si cerca ancora il **gatto siamese adulto** smarrito nella zona di viale XX settembre angolo via Bonomo. Info: tel. 040 364016

● Appello urgente per **Jack**, labrador maschio, 6 anni chiamare 340/2515460 Betty ore serali.

● Al Gilros di Opicina disponibili da martedì 26 gennaio **Macchia & Rachele**, due cucciole di circa sei mesi, meticce un po' timide ma docili e anche **Jalì**, meticcio adulto ottimo per la guardia. Per appuntamenti di addestramento, cell. 347 2351892 (Massimo) oppure 338 4580964 (Costantino).

● All'Enpa, la gattina proposta la settimana scorsa è stata adottata. Sempre disponibili alcuni socievoli **ratti da compagnia, due coniglietti e tartarughe acquatiche** di tutte le taglie. Per info 040-910600, orario: 17-20, via Marchesetti 10/4.

... E UNA NUOVA FAMIGLIA

L'incrocio labrador Lucky: anche lui rischia il trasferimento

Jalì è un meticcio adulto ottimo per la guardia

Le cucciole Macchia & Rachele di circa sei mesi

Kim, meticcio husky socievole e giocherellone: al Gilros

Corso di formazione per sostenere i malati oncologici

L'associazione Amici Hospice Pineta ricerca persone generose e con un po' di tempo a disposizione per aiutare i malati oncologici che, dimessi dalla struttura Hospice, rientrano al loro domicilio, per consentire loro di affrontare con maggior dignità, senza disagi e circondati dagli affetti e dalle proprie cose, il restante periodo di vita. L'associazione avvia, quindi, il secondo corso di formazione per volontari domiciliari non sanitari con inizio l'11 febbraio. Le persone che pensano di potersi impegnare - anche solo alcune ore la settimana - possono contattare la struttura Hospice per ricevere ulteriori informazioni (sig.ra Doljak tel. 040 3784 150; sig.ra Vecchi cell. 340 850 69 41; sig. ra Saxida 340 55 89 342). Per sensibilizzare e avvicinare la cittadinanza a questo importante compito di sostegno, si invitano le persone motivate, **giovedì 28 gennaio e giovedì 4 febbraio** nella sala convegni della Casa di Cura Pineta del Carso alle 17.30 per un momento di incontro e condivisione di un prodotto cinematografico che introduce gli interessati ai temi specifici delle tematiche di fine vita.

FORTUNA DROSSI AL ROTARY TRIESTE

«La città metropolitana negozia accordi transfrontalieri da sola»

Benché sulla carta sia prevista sin dal 1990, ossia dalla legge 142 sull'ordinamento degli enti locali ma anche dalla riforma datata 2001 del titolo V dell'articolo 114 della Costituzione, nonché dalla legge Calderoli del 2009, la Città metropolitana galleggia ancora nel limbo. Anche Trieste, capoluogo di Regione a statuto speciale rientra nelle aree previste dal Codice delle autonomie che disegna un nuovo modello di ente amministrativo unico sul territorio dell'attuale Provincia.

A raccontare i vantaggi di un sistema di governace condivisa che esce dalle logiche dei singoli comuni per un'amministrazione più moderna, più snella ed economicamente più sostenibile, Uberto Fortuna Drossi, presidente del Comitato Trieste Città Metropolitana, ospite alla prima conviviale d'inizio anno del Rotary Club Trieste all'Hotel Palace Savoia Excelsior. E tra i privilegi indicati da Fortuna Drossi, che segue il progetto sin dal 2006, di un organismo governativo composto da un'unica area metropolitana sul territorio della Venezia Giulia, la facoltà di agire quale interlocutore diretto nella negoziazione di accordi transfrontalieri con i paesi confinati, ovvero Austria e Slovenia.

Uberto Fortuna Drossi

«Assumendo le competenze della Provincia e in parte per alcuni aspetti anche della Regione e dei comuni - ha detto - il territorio della Venezia Giulia razionalizzerebbe il sistema degli enti territoriali con un rilevante risparmio della spesa pubblica, e abbandonerebbe soprattutto i localismi del coltivare ognuno il proprio orticello, tipici delle piccole amministrazioni municipali».

Infatti, ciò che pare frapporsi maggiormente al passaggio dalla teoria alla pratica della legge sulle città metropolitane, è il timore da parte di coloro che gestiscono il potere di venire fagocitati dal nuovo assetto e perdere la poltrona. Come ha voluto però precisare Fortuna Drossi, la figura del sindaco non sparirebbe, poiché l'ipotesi più probabile prevede l'istituzione un Consiglio metropolitano di cui farebbero parte i primi cittadini dei comuni minori, un certo numero di consiglieri comunali, mentre l'incarico di presedente spetterebbe al sindaco di Trieste.

Patrizia Piccione

● **NEI MUSEI COL FAI**
Il Fai apre le iscrizioni per la visita che sabato 23 gennaio organizza per il ciclo «Dietro le quinte dei musei», alla «scoperta» dell'Acquario Marino e del Museo del Mare, ritrovo alle 10.30 davanti all'Acquario. Punto Fai, in via S. Lazzaro 5. Orario: lunven 9-13 15-18.30. Tel. 040-67267 34/27.

● **DANCE PROJECT**
Oggi al Teatrino dell'Ex Opp ultimo appuntamento del Danceproject festival: performance di Valentina Morpurgo e Lorenza Masutto su un'installazione pittorica di Raffaella Busdon. A seguire «Attrazione del sacro» di e con Ambra Cadelli e Giovanna Cavan.

● **STELLA ALPINA**
Ogni venerdì, dalle 18 nella sede dell'associazione Stella Alpina in via del Biasoletto 10, continuano gli incontri del gruppo d'auto-aiuto. I gruppi di auto-aiuto sono gruppi formati da persone che stanno vivendo situazioni di vita simili, che hanno in comune lo stesso problema e che condividono lo stesso obiettivo.

● **GRUPPO TEOSOFICO**
Questa sera alle 18, nella sede del Gruppo Teosofico Triestino «Edoardo Bratina» di via E. Toti 3, Vincenzo Cerceo parlerà sul tema: «La religione mandea». Ingresso libero.

● **CAMERA CIVILE**
Oggi, alle 15.30 all'Istituto Germanico di cultura, via Coroneo 15, si terrà un convegno sul «Nuovo processo sommario e Filtro in Cassazione». Seguirà un dibattito. Partecipazione: il giudice Andrea Zuliani, il prof. Ferruccio Tommaseo e l'avv. Claudio Michelon. Moderera l'avv. Fulvio Vida.

● **EFFETTO MITO**
Oggi, dalle 18 al Club Incontri in via Boccaccio 1, si riprende il seminario su «Effetto mito - dal mito alla storia» a cura di Mariagrazia Mora.

● **ALPINA DELLA GIULIE**
Questa sera, con inizio alle 19, nella sede della società Alpina delle Giulie, in via Donota 2, IV piano, Renato Roberto Colucci terrà una conferenza con immagini dal titolo: «Due parola sul clima». L'ingresso è libero. Informazioni: 040630464 lun-ven 17.30-19.30.

● **SCUOLA CORSI**
L'istituto comprensorio di via Commerciale (scuola media «Corsi») invita gli alunni e i loro genitori alla presentazione dell'offerta formativa della scuola che avrà luogo oggi alle 17, alla scuola «Corsi» di via S. Anastasio 15.

● **DEPUTAZIONE STORIA PATRIA**
Oggi alle 17, all'Archivio di Stato in via La Marmora 17, Gino Bandelli e Maurizio Lorber presenteranno il volume di Sergio Tavano, «Da Aquileia a Grado - Scritti scelti».

● **IL LIBRO DI SINIGOI**
Oggi, alla Casa della Musica in via dei Capitelli 3, alle 17 Maria Stella Malafronte parlerà del nuovo libro di Andrej Sinigoi «Le Tre Vite di Egon Lehnhart». Sarà presente l'autore.

● **CENTRO LETTERARIO**
Oggi, alle 17.30 il Centro Letterario del Friuli Venezia Giulia terrà il consueto incontro alla Pro Senectute in via Valdirivo 11 sul tema «Arcobaleno poetico». Conducono Cosimo Scotti e Anita Sain.

● **PRO SENECTUTE**
Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30 diapositiva con il documentario dal titolo «Tour della Spagna». A cura di Marino Peras.

● **INSEGNANTI DI GEOGRAFIA**
Oggi, alle 17 all'Osservatorio Astronomico in via Bazzoni 2, per l'associazione italiana Insegnanti di geografia, il prof. Fabio Pasian parlerà su «La missione Planck. Un viaggio a ritroso nel tempo fino all'alba dell'Universo».

● **CONVEGNI MARIA CRISTINA**
Oggi alle 17, nella sala Baroncini delle assicurazioni Generali, in via Trento 8, Giuseppe Tamborini, terrà una conferenza su «Casablanca: magia e fascino di un film. Analisi estetica e socio-culturale».

● **STAGE KARATEDO**
L'associazione Suishin-kan di via Valmaura 57/A organizza da oggi a domenica uno stage tecnico di karatedo shotokai diretto da Giorgio Vecchiet. Domani alle 16 Marino Rossi di Firenze presenterà alcune armi antiche giapponesi. Ingresso gratuito. Informazioni: tel. 040946565.

● **SPAZIO VILLAS**
Oggi alle 22, nello Spazio Villas del parco di San Giovanni, milonga con musica tradizionale, musicalizador: Borjo.

● **SCIENZA E MEDIA**
Presentazione del libro «Scienza e media ai tempi della globalizzazione» (Codice Edizione) oggi alle 19 alla libreria Minerva (via San Nicolò 20). Saranno presente gli autori Nico Pitrelli e Pietro Greco.

● **CONFERENZA YOGA A OPICINA**
Oggi alle 20.15, al Centro sportivo internazionale Asd in via di Conconello 16 a Opicina, conferenza sul tema «Tecniche yoga nel rapporto tra corpo e mente e tra mente e corpo». Ingresso libero, tel. 040214288.

● **CONFERENZA SULLA PAROLA**
Oggi conferenza a ingresso libero c/o la sede dell'associazione Antroposofica in via C. Beccaria 6, alle 20.30, tenuta da Francesca Ghelfi (artista della parola e terapeuta del linguaggio), con il patrocinio di Amec associazione medicina e complessità.

● **IL CIRCOLO GRBEC**
Oggi alle 20.30 alla proiezione multimediale di vecchie foto e cartoline d'epoca di Servola e di Trieste. Opera e presentazione: Giuseppe Valle.

● **I VINI DI RADO KOCJANCIC**
Oggi alle 20.30 al Centro Culturale sportivo di Longera 267, l'Onav dedica una serata alla degustazione dei vini locali di Rado Kocjancic.

● **TEATRO PELLICO**
Questa sera alle 20.30 al Teatro «Silvio Pellico» il Gruppo Fariteatro presenterà la commedia «La musina» di Eugene Labiche.

● **GIORNATA DELLA MEMORIA**
Iniziativa del Coordinamento antifascista nella ricorrenza della Giornata della Memoria alle 17 nella Sala Tessitori di piazza Oberdan 5. «La politica concentrazionaria dell'Italia fascista». Relatori: Joze Pirjevec su «La provincia italiana di Lubiana un tempo di concentramento a cielo aperto»; Alessandra Kersevani su «I lager italiani dei prigionieri jugoslavi». Seguirà dibattito.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Smarrito, in data 17 gennaio, telefonino Nokia vecchio modello colore argento. Ricompensa adeguata. Chiamare lo 040/818060.

■ Smarrita borsetta nera con B gialle il 9 gennaio inizio via Battisti panca chiosco autobus. Prego onesto rinvenitore di restituirmi almeno cellulare e chiavi. Generosa ricompensa. Telefonare al 339/8316946.

■ Smarrito braccialetto di oro da uomo con dedica sulla targhetta, di grande valore affettivo, tra Roiano e via Roma/centro e ritorno. A chi lo trovasse generosa ricompensa. Telefonare al 3482659526.

■ Trovato mazzo di chiavi martedì 19 gennaio sera in via Costalunga (via Bazzarini) telefonare al 3470530875.

VARIE

EMERGENZA HAITI

■ Anche la Rete Artisti si è attivata per portare aiuti alla popolazione di Haiti. Le donazioni si possono fare al seguente indirizzo: Associazione Penombre onlus, Banca Popolare Etica IT 42 M 05018 12101 000000120190 causale: «Emergenza Haiti». Inoltre si può donare sui siti: www.edvinougolini.it; www.bloggersperlapace.org.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Lidia Plezzo ved. Baldracchini nel X anniv. (21/1) dalla figlia franca 150 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ida Braiuca per il compleanno (22/1) dal marito e figli 20 pro Centro tumori Lovenati (ricerca).
– In memoria di Luigi e Raffaele Di Fazio (22-24/1) dai suoi cari 70 pro fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
– In memoria di Anna Franceschin nel V anniv. dai suoi cari 50 pro Airc.
– In memoria di Libero Giunchi nel VIII anniv. (22/1) dalla sorella Bianca, nipoti Silvia e Davide, Guido e Paolo 100 pro ass. Amici del cuore.
– In memoria di Lidia Favento (22/1) dal figlio Sergio e famiglia 50 pro comunita San Martino al Campo.
– In memoria di Giuseppe Opassich (Pino) per il X anniv. (22/1) dalla sorella Maria Opassi Venzorini 25 pro Unitalsi.
– In memoria di Giordano Premoli nell'anniv. (22/1) dalla moglie 10 pro Uic.
– In memoria di Rosa Vigini dalla sua famiglia 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Odette Trevisan da Maria Teresa Zollia 15 pro Frati di Montuzza, 15 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Maria Viel dalle amiche della tombola 71 pro Pro Senectute.
– In memoria di Anna Vuch dalla sorella Augusta 50 pro Frati di Montuzza.
– In ricordo di Hal Biba e Micia da Anna e Lilli 20 pro Astad.
– In memoria dei propri defunti da Antonio Dussi 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei miei defunti da Liliana 50 pro Gattile Cociani.
– Da N.N. 30 pro Assoc. Il Capofonte, 30 pro Ass. Amici dei mici di strada.
– In memoria di Vincenzo Avoni da N.N. 100 pro Emergency.
– In memoria di Renzo Benussi da Tullio Perizzi e Renata 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Umberto Bonetti dalla moglie e figli 30 pro Missione triestina in Kenya.
– In memoria di Anita ved. Bussani dalla fam. Lucchina 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giorgio Ceppi dal cognato Giuseppe Rampini e famiglia 50 pro Airc; dal cognato Adriano Rampini e famiglia 100 pro Ospedale Burlo Garofolo (reparto oncologia).
– In memoria di Caterina Collini da Claudio e Mara Visintini 100 pro Ass. de Banfield.

AUGURI

PINO Un bus carico di auguri per i tuoi cinquant'anni da Cristiana, zia Enza, gli amici di sempre e i "cazavidi"!

DINO Sono 70! Li festeggia il supernonno con la moglie Wilma e i figli Ilario con Katia, Cinzia con Angelo e i nipoti Alessio e Stefano

RADO Compie 90 anni festeggiato dalla moglie Elda, figlio Auro e famiglia, cognati Mario, Luciana, Alma, Mariella e nipoti

SERENA 50 anni! Costano più le candeline che la torta. Un augurio di cuore da Roberto con Riccardo e Michele, genitori e parenti

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040311312

Aula Computer, 9.30-11.30: Fotoritocco.
Aula Computer, 15.30-17.20: Internet.
Aula A, 9.15-10.05: Lingua inglese : Livello 1 - principianti - A1.
Aula A, 10.15-11.05: Lingua inglese : Livello 2 - inglese base - A2.
Aula A, 11.15-12.05: Lingua inglese : Livello 4 - intermedio avanzato - B2.
Aula C, 9.00-11.00: Disegno a matita - II corso.
Aula D, 9.00-11.00: Sbalzo su rame.
Aula 16, 9.00-11.00: Laboratorio associativo di grafica e pittura (non a olio) in libera espressione.
Aula Professori, 8.45-10.45: Corso di Uncinetto per principianti.
Aula A, 15.30-16.20: Programma lirico e concertistico - Teatro Verdi di Trieste anno 2009/2010.
Aula A, 16.30-17.20: Diritto internazionale: dinamismo ed attualità della geopolitica che si conferma,in quest'ultimo ventennio, come filo della storia nell'equilibrio tra democrazia e autocrazia.
Aula A, 17.30-18.20: Miramare: un'area marina protetta si racconta.
Aula B, 15.30-16.20: Lingua francese: livello 1 - francese principianti - A1.
Aula B, 16.30-17.20: Lingua francese: livello 2 - francese base - A2.
Aula B, 17.30-18.20: Lingua francese: livello 4 - francese intermedio avanzato - B2.
Aula C, 15.30-18.00: Pittura su stoffa - I livello.
Aula D, 15.30-17.20: Lavori di sartoria.
Aula 16, 15.30-17.20: Tecnica del merletto - Tombolo.
Aula Razore, 15.30-17.20: Capire e fare un film.
Aula Razore, 17.30-18.20: prof.ssa I. Chirassi Colombo Storia delle religioni: il «mondo magico»: essoterismo, occultismo, sciamanesimo - giornata di recupero.
V. Coroneo 15 9.00-10.00: Balli caraibici presso la Soc. Germanica di Beneficenza.
SEZIONE DI MUGGIA
Sala UNI3, 9.00-11.00: Merletto - tombolo.
SEZIONE DI DUINO AURISINA
Casa della Pietra, 16.00-16.50: Storia di Trieste - sospeso.
Casa della Pietra, 17.00-17.50: Storia della Medicina.

Università delle Liberetà - Auser

Largo Barriera Vecchia 15 - tel. 0403478208

Ore 10-12 P.I. F. Isernia: Computer
Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Ore 15-17: Corso di maglia; 15.30-17: Lingua e cultura spagnola I; 15.30-17: Lingua e cultura francese; 15.30-17.30: Gruppo vocale delle Liberetà Auser; 16-18: Taglio e cucito base; 16-18: Giochiamo con i Tarocchi; 16.30-17-30: Gli Etruschi (Roselle, Vetulonia e Populonia) Ultima lezione; 17-18.30: Lingua e cultura spagnola intermedio.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

VIAGGIARE IN SLOVENIA

«Quella "vignetta" ha (ri)chiuso il confine»

Entro il 31 gennaio, i miei concittadini che volessero, magari una o due volte l'anno, recarsi con un mezzo proprio a Capodistria, Isola, Pirano e percorrere quei 4/5 chilometri di similautostrada, magari per portare un fiore nei loro cimiteri o il semplice attraversamento per recarsi in Istria via costa, hanno l'obbligo di acquistare la famigerata vignetta/rapina.
Vie alternative non ce ne sono; o almeno, come si sa, sono le seguenti: 1) cercare strade interne tortuose con il rischio di trovarsi improvvisamente in una superstrada con obbligo vignetta, oppure incorrere in trabocchetti (dal Belvedere di Isola a Capodistria, per chi proviene da Portorose la strada si trasforma improvvisamente in superstrada). 2) Rinunciare definitivamente a recarsi in quei luoghi. 3) Sborsare 95 euro e accorgersi nostro malgrado che i vicini sloveni scorrazzano gratis per la nostra autostrada che ci è costata milioni di euro. Ho già visto in azione i controllori sloveni ai posti di blocco, evidentemente fanno le prove generali.
Da informazioni assunte presso i miei conoscenti, molti, anzi moltissimi triestini, stanno scegliendo il punto 2 e cioè non acquisteranno o non rinnoveranno più la vignetta, non tanto per i soldi, ma per un puntiglio. Il confine, per noi, a questo punto è più chiuso di prima, altro che Europa e il nostro sindaco per andare a bere un caffè dal suo amico Popovic dovrà pagare, mentre Popovic verrà da lui gratis.

Lettera firmata

REPLICA

Il caso Velenik

In riferimento all'articolo comparso il 19 gennaio relativo alle vicende del signor Elio Velenik, appare necessario fornire le seguenti precisazioni.
Il signor Velenik è noto da anni al Dipartimento di salute mentale (Dsm) i cui operatori hanno ripetutamente fornito prestazioni sociosanitarie nell'ambito di un rapporto spesso complesso e problematico.
La persona in questione, dodici ore dopo la vicenda che l'ha portato all'attenzione della cronaca, è stato visitato presso la Casa circondariale dallo psicologo referente per il Progetto carcere del Dsm e il giorno successivo (domenica pomeriggio) è stato rivisto da uno psichiatra e da un operatore del Centro di salute mentale di riferimento. Stupisce pertanto quanto riportato da cui si evincerebbe che l'avvocato incaricato della difesa non sia stato in grado di ottenere informazioni né sabato né domenica anche se, si fa presente che le notizie riguardanti la salute di un assistito, non vengono di norma fornite telefonicamente.
Si segnala peraltro che lunedì mattina, il direttore del Dsm ha personalmente contattato il difensore per fornirgli informazioni utili per il suo mandato.

dott.ssa Elisabetta Pascolo-Fabrici
Responsabile S.C. Csm 4 - via Gambini

LAVORI

Casetta «incantata»?

Siamo i genitori della scuola dell'infanzia Casetta Incantata, strada di Rozzol. Vorremmo documentare la situazione e mettere a conoscenza l'utenza che nei prossimi giorni, fino al 30 gennaio, dovrà iscriversi o confermare l'iscrizione per l'anno scolastico 2010-2011.
Nel corso dell'anno scolastico 2009-2010 si sono verificati spandimenti all'interno della scuola, e distacchi di materiali nel sottotetto.
Nel corso dell'anno 2009 i genitori della scuola venivano rassicurati che durante l'estate si sarebbero effettuati dei lavori di manutenzione ordinaria per sistemare i problemi al tetto, sostituire gli infissi, sistemare il pavimento usurato. A inizio settembre 2009 (una settimana prima dell'inizio della scuola) la struttura si presentava come un cantiere. Nessuna riparazione era stata fatta al tetto, in quanto, avendo iniziato i lavori con notevole ritardo. Nessuna riparazione era stata fatta al tetto, in quanto i tempi del recupero non erano più compatibili con le date di apertura della scuola. Tuttavia si stava realizzando una struttura a rinforzo del controsoffitto in modo da mettere in sicurezza la scuola stessa fino alla «imprevista e mai immaginata» chiusura a fine giugno 2010 per ristrutturazione. Il 9 settembre 2009 il sindaco, invitato dalle insegnanti, partecipava a una riunione dei genitori nella quale garantiva la sicurezza della scuola e una riqualificazione completa della struttura, confermava la chiusura della scuola al 30 giugno 2010 e il trasferimento dell'utenza in una struttura temporanea da definirsi entro gennaio 2010. A inizio dicembre 2009 l'utenza, in previsione dell'apertura delle iscrizioni o trasferimenti, richiedeva in via ufficiale al Comune la destinazione per il successivo anno scolastico, senza mai ricevere risposta ufficiale. Il 5 gennaio 2010 la tv trasmetteva un servizio nel quale si prevede una ristrutturazione completa della scuola con ingrandimento della stessa a 6 sezioni per accogliere la nuova prevedibile utenza dovuta all'apertura delle case dell'Ater di via Cumano, e lo spostamento dell'attuale utenza in struttura temporanea e limitrofa. Nessuna indicazione dei tempi di attuazione veniva fornita.
Il 7 gennaio 2010 si rilevavano ulteriori spandimenti interni ed esterni. Uno dei quali, a seguito del sopralluogo di una delegazione del Comune, veniva puntellato per sicurezza in data 14/1/2010. In data 11 gennaio, la scuola comunicava alla nuova utenza, in occasione degli open day, che per l'anno scolastico 2010-2011 l'utenza sarebbe rimasta nell'attuale della Casetta Incantata.
Ad oggi, dopo molteplici richieste ufficiali per saper quale destino si riserva per la nuova e vecchia utenza per l'anno scolastico 2010-2011 e per i successivi, nessuna risposta è stata data ufficialmente.

I genitori della scuola d'infanzia «Casetta Incantata»

L'ALBUM

La prima A della vecchia "de Amicis" insieme dopo 35 anni

Gli alunni della prima A dell'elementare "Edmondo de Amicis" di via Combi (che oggi non esiste più), dell'anno 1974-'75, si sono incontrati trentacinque anni dopo l'inizio dell'avventura scolastica. Una serata favolosa, perchè il tempo non ha minimamente scalfito la spensieratezza che caratterizzava e caratterizza ancora un gruppo di "mitici" compagni. Alla prossima rimpatriata...

DISSERVIZIO

Bagni alle «Torri»

Vorrei pubblicamente ringraziare la direzione del centro commerciale «Le Torri» per avermi dato la possibilità di usufruire gratuitamente di un servizio all'interno della struttura. Servizio che sicuramente non è obbligatorio offrire, da parte della direzione, alle persone che accedono alla struttura per fare acquisti. Si tratta delle «toilette». Ancora grazie. L'utilizzo della «toilette» da parte mia è avvenuto in tre fasi: accedo alla toilette «uomini» con un odore nauseabondo di orina (da rilevare che tale insopportabile puzza è un motivo, non è l'unico, dell'ordinanza comunale che «multa» chi la fa sulle pubbliche vie cittadine).
Accedo nella toilette a disposizione degli handicappati per lavarmi le mani in quanto nel primo non usciva acqua dai rubinetti. Ritorno nella prima toilette per asciugarmele perhé in questo secondo bagno non ci sono asciugamani di carta. Non funzionando nemmeno quelli (due) a getto di aria calda, mi appresto alla fase terza.
Entro temerariamente nella toilette riservata alle donne, mi asciugo velocemente le mani col getto di aria calda e rapidamente esco.
Più che toilette, latrine.

Franco Bighi

SANITÀ

I medici e la Mcs

Già più di quattro anni fa ho scritto sulla Vs. rubrica in riferimento alla M.C.S. (Sensibilità Chimica Multipla), malattia rara non riconosciuta ufficialmente in Italia, ma solo in alcune regioni del nostro Stato, anche se, per assistere questi malati, mancano ancora centri pubblici adeguatamente bonificati, poiché l'uso di sostanze chimiche ne impedisce l'accesso e l'uso di detti servizi.
Mia moglie è affetta da questa malattia, certificata da un medico dell'Università La Sapienza di Roma.
Nella nostra regione e più specificatamente nella nostra città nessun medico è informato su questa malattia, e in questi anni, spesso mi sono recato personalmente presso l'Azienda sanitaria triestina per renderli consapevoli dell'esistenza della stessa.
Ho inviato anche, in data 07/04/2008, una lettera raccomandata sia al dott. Rotelli che al dott. Zigrino, senza ricevere alcuna risposta. Ho inviato la stessa, in data 16/6/2008, sia al presidente della Regione Renzo Tondo che all'assessore alla Sanità Vladimir Kosic, allegando documentazioni e articoli di alcuni settimanali che scrivevano della Mcs, anche da parte loro nessuna risposta. Attualmente si cerca, da parte dei mass-media, di trattare di più la malattia.
Faccio lo stesso appello ai medici ospedalieri ed a quelli del Pronto soccorso di informarsi dell'esistenza di questa malattia, che prevede precisi protocolli su come deve essere bonificato l'ambiente in cui si ricovera un malato, proprio per evitargli crisi che potrebbero rivelarsi fatali. Mi chiedo, chi conosce nell'azienda sanitaria questi protocolli? Personalmente sono terrorizzato al pensiero che un domani, vuoi anche a causa degli anni che passano, mia moglie possa essere ricoverata in ospedale. Come farà ad entrare in un reparto stracarico di odori chimici? Disinfettanti, gli odori dei detersivi, o una paziente nella stessa stanza che usa profumo o anche crema per il viso o deodorante?.
Come farà a sopportare una cura medica o una eventuale anestesia se prima non le vengono testati i medicinali?
In questo periodo vi sono alcune proposte di legge di onorevoli e senatori in riferimento alla stessa e ci si augura che trattandosi di malattia non si pensi all'appartenenza politica e che tutti siano d'accordo ad approvarle.
L'unica cosa che continuo a chiedere è che la classe medica non tratti le persone che sono affette dalla Mcs ed i propri familiari che se ne interessano come persone con problemi psicologici, e che in caso di necessità sappiano come affrontare il problema senza creare ulteriori danni.
Mi auguro di ricevere dagli enti competenti un riscontro alla segnalazione.

Fulvio Cavaliero

LA PAROLA AL PARROCO

«Nessuno ha cacciato i poveri, ma è necessario mettere un po' d'ordine»

Di fronte agli articoli apparsi sul Piccolo riguardanti «l'elemosina negata ai poveri» è mio dovere dire una parola chiarificatrice in quanto non è stata toccata solo la mia persona - che forse in quanto colpevole può essere denigrata - ma anche e soprattutto l'immagine della chiesa e della parrocchia che servo, la quale a livello cittadino - con il gruppo delle signore della San Vincenzo - è una delle più attive nel campo dell'assistenza e della vicinanza a tanti e tanti casi di povertà.
Durante il periodo di preparazione al Natale i fedeli hanno portato tantissimi generi alimentari - e questa è una tradizione ormai ben consolidata - per preparare pacchi natalizi ai numerosi bisognosi che fanno riferimento alla parrocchia. Perciò, in tale contesto, l'impegno verso i poveri è stato molto forte e sentito. Ma lo è anche durante tutto l'anno. Il fatto invece di cui si è parlato riguarda solo la mia persona ed è avvenuto nel tardo pomeriggio del 31 dicembre 2009. Dopo le ore 17, all'apertura della chiesa, tanti poveri hanno preso posto sulle sedie accanto all'ingresso della sacrestia.
In quel momento - presenti alcuni fedeli che possono ben testimoniare l'accaduto - a quel nutrito gruppo di poveri dissi di no.
«Questa sera non posso aiutarvi». Nei giorni precedenti avevo distribuito tutto quanto avevo ricevuto, frutto anche di vari sacrifici e - per alcuni - di autentiche privazioni.
Inoltre, la metà di quei poveri - da parte mia e sempre nel contesto delle feste natalizie - aveva ricevuto una borsa di spesa e una bella cifretta. (E chi vuole può fare una personale indagine).
Quella sera, ultimo dell'anno, i soldini dove sarebbero andati a finire? Qualcuno potrebbe dirmi: «Lei non stia a giudicare le persone».
A me e a tanti miei parrocchiani addolora il fatto che, in determinate circostanze, quello che viene dato vada poi a finire nell'alcol e nelle sigarette.
Nessuno di quei poveri, quella sera (benedetta o maledetta) è stato cacciato via in malo modo.
Il cartello poi, che avevo messo nell'albo degli avvisi, - e parecchi miei fedeli lo sanno molto bene e da tanto tempo - era per poter mettere un poco di ordine in questo campo sofferto e delicato.
Ogni povero che sta alla porta o nell'atrio della chiesa, in base alla sua residenza o attuale e provvisoria abitazione, deve far riferimento al suo parroco o alla San Vicenzo della sua parrocchia o alla Caritas o, perché no, anche agli altri enti assistenziali cittadini. La nostra Caritas parrocchiale non riesce a venire incontro alle tante richieste di tante persone che provengono dai vari rioni della città e anche della regione.
A tutte quelle persone che hanno segnalato il fatto al Piccolo rivolgo l'invito a venire e a parlare con le signore della San Vincenzo per essere ben informate sul modo in cui viene gestita la solidarietà e come vengono distribuiti i vari aiuti.
E io personalmente desidero - i miei fedeli più vicini lo sanno da sedici anni - che quando nasce un problema o sorge una difficoltà o un'incomprensione, si venga a parlare direttamente e personalmente col parroco (più o meno gradito) per poter chiarire fraternamente - mentre ci si guarda negli occhi! - quello che ha suscitato perplessità, o scandalo.

don Carlo Gamberoni
parroco
Sant'Antonio Vecchio

TRADIZIONI POPOLARI

di **LILIANA BAMBOSCHEK**

Quando la bora mise Stendhal di cattivo umore

La bora, grande protagonista dell'inverno triestino, ha lasciato ampie testimonianze di sé nelle cronache del passato. Uno storico del 1600, Ireneo della Croce (un frate carmelitano scalzo il cui vero nome era Giovanni Maria Manaruta) era stato testimone oculare nel 1684 tra la fine di gennaio e il principio di febbraio di un inverno rigidissimo e ricorda scene non molto dissimili da quelle che è capitato anche ai nostri tempi di vedere. Menziona il vento "chiamato Borea" che in mezzo alle strade innevate e ghiacciate della città non permetteva di camminare e aggiunge che i pochi coraggiosi che tentavano di uscire di casa lo facevano soltanto armando le scarpe con certi ferri detti "ghiacciòli" e sorreggendosi su buoni bastoni per non cadere. I ruzzoloni infatti erano di prammatica e spesso avevano conseguenze drammatiche per i malcapitati. Questa testimonianza dell'autore della "Istoria antica e moderna della città di Trieste, celebre colonia di cittadini romani" ci conferma l'esistenza fin dall'antichità di quegli speciali ramponi che conosciamo come "iazini" e che si usavano fino a pochi anni fa salvo a rispolverarli anche adesso dalle cantine in caso di bisogno. Ma in mancanza di questi arnesi dotati di solidi denti di ferro, che nelle giornate di gelo e di bora andavano letteralmente a ruba, la gente usava avvolgere le scarpe con semplici stracci.
Uno scrittore autorevole di passaggio a Trieste, Stendhal, così annotava nel febbraio 1831..."Dappertutto ci sono doppie finestre a causa dell'abominevole borra che questa sera mi ha messo di cattivo umore...". E ricordava come quel vento, scritto con la doppia erre quasi a rafforzarne l'efficacia, il giorno prima lo aveva sbattuto quattro passi in avanti e nel 1830 in città c'erano state venti gambe rotte.
Se scorriamo le cronache dei giornali notiamo che i mesi più freddi e ventosi erano invariabilmente gennaio e febbraio e uno degli inverni da ricordare fu il 1896. La bora aveva toccato raffiche da record con una punta massima di 166 km all'ora il 10 gennaio ed ecco come si presentava in quei giorni la città: temperatura di parecchi gradi sotto zero, mare in tempesta. Il vaporetto per Muggia e il piroscafo per Rovigno avevano dovuto interrompere le corse. Anche i tramway tirati dai cavalli stentavano a procedere, molti carri giacevano capovolti sulla carreggiata. Le strade erano disseminate di rottami, cocci, pezzi di cornicioni, tegole precipitate dai tetti e i pochi pedoni procedevano con cautela temendo soprattutto le raffiche improvvise. Nei punti più pericolosi si stendevano le corde per trovare un appoggio ma molte donne e ragazzi dovevano addirittura essere presi in braccio e trasportati da un marciapiede all'altro se dovevano attraversare la famigerata piazza delle Poste.

REPLICA

Cantieri e ritardi

In merito alle dichiarazioni del sindaco relative ai lavori di ripavimentazione di Piazza della Borsa, e alla presunta «migliore gestione» che avremmo avuto se fosse stata seguita dal Sindaco in prima persona, si precisa quanto segue:
come sostenuto dal signor Sindaco subito dopo la mia «dipartita politica», tutte le decisioni riguardanti la gestione dei lavori pubblici venivano prese di comune accordo, compresa quindi - come è evidente - la gestione del cantiere di Piazza della Borsa.
Sfugge inoltre qualcos'altro al sindaco, perché l'autorizzazione per la chiusura del traffico la dà uno dei diversi assessorati di cui è titolare (Urbanistica e Traffico).
Capisco che in lui alberghi - come ricorda spesso - un architetto mancato, ma mi permetto da umile perito edile, di far presente che sembra molto più logico, vista la pavimentazione già esistente nel tratto di via Cassa di Risparmio, che andava comunque scavata, trasferire la stessa per riutilizzarla in Piazza della Borsa, anziché procedere allo scavo, stoccare la pavimentazione e trasferirla a magazzino, andare in Porto vecchio a ritirare l'ulteriore masegno e riportarlo in sito con costi che avrebbero finito per rendere vana la politica di risparmio che si è invece realizzata grazie alla tanto «deprecata» gestione dei lavori.
Non entro poi neanche nel merito della direzione complessiva del cantiere, e nell'esecuzione dei sottoservizi che necessitava ovviamente di cantierare i lavori di rifacimento di Via Cassa di Risparmio e Piazza della Borsa contemporaneamente, così come gli spazi necessari all'area di cantiere stesso. Capisco perfettamente che il signor Sindaco trovandosi oberato da impegni e soprattutto dalle tante deleghe non può umanamente gestire cantiere per cantiere, ma anche in questo caso mi corre l'obbligo di rilevare che, dalla mia uscita dalla giunta, non è stato aperto nemmeno un cantiere di rilevanza strategica.
Appare davvero quantomeno poco elegante quindi, cercare giustificazioni per i ritardi anche fisiologici dei lavori, addossando responsabilità a chi non le ha.
Non vorremmo quindi che il Sindaco, dopo essersi distinto per ingratitudine politica nei confronti di chi ha lavorato per la città, apra anche la stagione della caccia al «colpevole». Si limiti quindi alla caccia al cinghiale nella quale - mi è noto - primeggi.

Franco Bandelli
ex assessore ai Lavori pubblici del Comune di Trieste
presidente dell'Associazione «Un'altra Trieste»

PROMEMORIA

È morto a Tel Aviv, a 96 anni, il poeta Avraham Sutzkever, una delle ultime grandi voci della letteratura yiddish, grande amico di Marc Chagall e oggetto di ammirazione di Boris Pasternak, che lo tradusse in russo negli anni '30. Giuntina sta per pubblicare una raccolta (inedita in traduzione italiana) dal titolo "Acquario verde".

Martedì a Roma anteprima italiana del film "Mi ricordo Anne Frank", tratto dall'omonimo libro di Alison Lesile Gold e diretto da Alberto Negrin, con Emilio Solfrizzi, Moni Ovadia e Rosabel Laurenti Sellers, che andrà in onda su Raiuno il 27 gennaio.

ROMANZO PUBBLICATO DA SONDA

In una fiction in forma di saggio il racconto allucinato e scomodo sui crimini visti dalla parte dell'aguzzino

Un collaborazionista triestino nell'inferno della Risiera

di ELISABETTA D'ERME

«Una delle cose che più mi affascinò nella mia esperienza berlinese, non fu tanto il sostegno popolare al III Reich, a Hitler, al nazismo o alle SS, ma piuttosto quell'adesione popolare all'idea di uno "Stato sovrano" capace di tutelare i diritti civili di tutti quei cittadini intenzionati a sostenerlo (...) e che garantì al Reich la fiducia di una collettività avida di autoritarismo esecutivo, di risultati positivi e concreti. È una fiducia così assoluta, nata da un mandato politico di reciprocità tra apparato istituzionale e masse popolari, mi rivelò da subito l'esistenza di un tacito patto finalizzato a realizzare utopie altrimenti deliranti». Questa è la voce di Ludwig, il protagonista del libro di **Moreno Gentili "L'Inferno dentro. Confessioni di un collaborazionista" (Ed. Sonda, pagg. 160, euro 16,00)**. È una voce sicura, ossessiva, a tratti spavalda, che si dipana in un lungo monologo in cui vengono ricostruiti un passato di carnefice e le ragioni di una scelta di vita. Una voce nata dalla penna dello scrittore di Como, Moreno Gentili, nato nel 1960, con alle spalle opere di impegno civile sia in campo artistico ("Stand By Memory-2003"), teatrale ("Suite Sarajevo") che letterario. Questo suo testo rientra in una più ampia ricerca sui crimini contro l'umanità.

1948: la prima cerimonia alla Risiera di San Sabba, unico Lager nazista in Italia. Nella foto piccola, lo scrittore Moreno Gentili

Ludwig, il "collaborazionista" è un medico, nato a Trieste, che giovanissimo aderisce al nazismo e si trasferisce in Germania dove lavora con entusiasmo al programma "Aktion T4" per l'eliminazione dei portatori di handicap. Dopo la disfatta italiana del 1943 torna a Trieste per mandare avanti assieme a Globocnik e agli altri la macchina mortale della Risiera di San Sabba. "L'Inferno dentro" è un libro scomodo, sgradevole, un romanzo pericolosamente impacchettato in una collana di "saggi". Abbiamo chiesto all'autore di spiegarcene le motivazioni.

In che genere collocare "L'Inferno dentro"? Quanto è reale Ludwig? Quelle pagine di storia sono ancora una ferita aperta. Perché questa ambiguità?

«"L'inferno dentro" è un libro che mente ripetutamente, anche nella sua "forma tecnica", ma per ottenere uno scopo preciso: raccontare la verità fino in fondo senza tacere nulla. È un libro giocato sul paradosso della nostra esistenza attuale, dove occorre spesso mentire per vivere felici. Non "mentono" forse i bravi pubblicitari impegnati a vendere qualunque cosa nello spettro di una crisi globale? Che cosa fanno le religioni se non aiutare chi soffre con un'idea di spiritualità che non può competere con la brutalità delle guerre, della miseria e della fame? Che cosa fa la politica rispetto ai bisogni essenziali dell'uomo quali una casa e un lavoro? Oggi si mente per confutare una realtà altrimenti insostenibile. Ludwig invece, il protagonista del libro, non mente e racconta tutto ciò che è accaduto a Berlino e a Trieste e che è ampiamente documentato in libri, documenti processuali, esperienze umane dei testimoni rimasti ancora in vita e che continuano a raccontare verità a cui l'umanità sembra non prestare più attenzione.

"L'inferno dentro" è dunque docu-fiction?

«Forse è piuttosto un romanzo-verità che parte "mentendo" artatamente nella sua formulazione e nell'ambiguità di fondo che lo contraddistingue e che comporta una domanda piuttosto scomoda per tutti: si è violenti quando si mente o quando si devono ammettere scomode verità? Ad ogni buon conto, per onestà verso i lettori, Ludwig non è mai esistito, ma le sue azioni sì, così come l'orrore che lui racconta. Il mio incontro con il protagonista è puramente immaginario ed è nato nel momento in cui ho preso coscienza di quanto è effettivamente accaduto a Trieste dal 1943 in poi e soprattutto in Risiera».

Se è fiction, la falsa veste di saggio, non espone il testo al rischio di banalizzare quei crimini, renderli oggetto di curiosità voyeuristica, o di fare il gioco di certi ambienti reazionari?

«Se questo 'falso', come lo chiama, che è poi un romanzo nella sua estensione tecnica, pertanto un racconto di fiction, può servire a riportare l'attenzione sulla verità della Shoah, sulle questioni di fondo che l'essere umano non ha mai affrontato nel profondo della sua debolezza interiore, allora ben venga la sua intuizione riguardo all'ambiguità del progetto. Come artista, come scrittore, sono abituato a raccontare emozioni di qualunque tipo, ma che difficilmente si separano dalle più amare verità e non certo per banalizzarle. Quanto agli 'ambienti reazionari', credo che il "fascismo" sia cambiato grazie al paziente lavoro portato avanti da Fini in questi ultimi anni».

In appendice lei indica 101 testi per riflettere sul nazismo, quanta della sua ricerca è stata invece effettuata negli archivi? Dove e su quali documenti oggi disponibili?

«I 101 testi sono parte della mia biblioteca e riguardano gli studi sulla Shoah che porto avanti dall'adolescenza. Ritengo possano costituire per un giovane un buon inizio per capire cosa sia successo in Europa su questo tema durante la Seconda guerra mondiale. I miei studi si basano dunque su questo tipo di documentazione saggistica e letteraria italiana e internazionale».

Dichiarazioni di Ludwig tipo «Quando prendevamo coppie di sospetti si faceva festa grande e poi li si torturava insieme» derivano da fonti documentali o dalla sua creatività di scrittore?

«Le rivelazioni pubblicate dagli ex deportati della Risiera svelano fatti ben peggiori di quelli da me citati ed è necessario non soffermarsi sulle singole realtà di gesti specifici, quali le efferate torture condotte durante gli interrogatori dei prigionieri. Soffermarsi sul singolo dettaglio può però aiutare a capire quanto sia stato difficile vivere questo conflitto da entrambe le parti, vittime e carnefici, trascinati da orrori ben più indicibili di quelli da me descritti in alcune parti del libro».

Il nazi-fascismo è forse una sorta di virus che cova entro ognuno di noi e che si può manifestare al solo abbassarsi delle nostre "difese immunitarie"?

«Sì, ha colto la questione esattamente nell'unico punto in cui ho cercato di porla. Ciò che mi interessa è studiare il nazifascismo per capire quanto dentro di noi vi sia la possibilità di cambiare, di trasformarci, in veri e propri mostri. Ed è ciò che racconta Ludwig. Serve a qualcosa ricordare i massacri tra Hutu e Tutsi in Rwuanda? O il concetto di "stupro etnico" applicato nella guerra di Bosnia? O i gulag sovietici di Stalin? E se non temessi di toccare un tasto altrettanto doloroso della memoria triestina quali sono state le Foibe, non ritroviamo anche in questa circostanza terribile gli stessi germi di follia del nostro essere umani e disumani insieme? Lei parla correttamente di "difese immunitarie" e di "virus". Ecco, credo siano termini perfetti per definire la possibilità che dentro di noi vi sia qualcosa a cui è difficile sottrarsi e che non è "destino", bensì pensiero irrazionale e involuto verso chissà quali questioni».

J. Littell in "Le Benevole" ha tentato di penetrare l'animo di un carnefice nazista, il risultato è il ritratto di uno psicopatico. Forse le mostruosità di questi crimini possono essere solo rappresentate in termini di follia individuale/collettiva?

«Ludwig è tutt'altro che uno psicopatico e incarna perfettamente l'efficienza drammatica di ciò che Hanna Arendt ha giustamente definito"banalità del male". Ludwig è la macchina di sterminio cosciente di un apparato nato per risolvere la questione ebraica prima e quella slava poi, con particolare riguardo a Trieste. I crimini di una guerra così crudele potrebbero essere definiti frutto di una follia individuale e collettiva solo se fossimo tutti lobotomizzati da chi li commise effettivamente. Le democrazie occidentali ci offrono ancora la possibilità di discernere, e direi che crimini come quelli di Hitler, Stalin, Milosevic e altri non sono frutto di follia collettiva e individuale bensì di un preciso programma definito scientificamente, politicamente - quindi anche "culturalmente" - a scapito di milioni di individui che ne hanno subito le conseguenze».

ARTE. LA NOMINA ANNUNCIATA DAL MINISTRO BONDI

Sgarbi curerà il Padiglione Italia della Biennale

VENEZIA Altro che indiscrezioni. Fino all'altro giorno, poteva sembrare davvero che non ne sapesse nulla nemmeno lui. «Mai chiesto nulla a Bondi e tantomeno a Berlusconi o alla Biennale di Venezia. La mia unica regola al mondo è non chiedere», aveva detto. E non solo: «Posso dire che se mi offrissero un ruolo al ministero e mi chiedessero cosa vuoi fare, risponderei il direttore dell'Istituto centrale di restauro».

Ma certo a Vittorio Sgarbi non dispiacerà essere stato nominato direttore del Padiglione Italia per la Biennale di Arti Visive del 2011 a Venezia. L'annuncio l'ha dato ieri il ministro Sandro Bondi a Roma presso la sede del Mibac, durante la presentazione del libro del critico d'arte "L'Italia delle meraviglie". Vittorio Sgarbi, dunque, sarà il direttore del Padiglione Italia per la Biennale del 2011, nomina di competenza del Ministero per i Beni Culturali.

Al presidente della Biennale Paolo Baratta, la notizia è stata comunicata dal ministero ieri mattina. Solo fino a tre giorni fa, prima che Repubblica mettesse in prima pagina l'ipotesi probabile che il Padiglione Italia fosse affidato a Sgarbi, la Biennale non era al corrente dei movimenti romani.

«Per evitare confusioni, teniamo a specificare - sottolinea l'ufficio comunicazione della Biennale - che la nomina riguarda la Biennale d'Arte del 2011 e non quella di Architettura del 2010, per la quale, come curatore del Padiglione Italia, è stato nominato Luca Molinari».

«Ammiriamo Sgarbi - ha detto Bondi - e crediamo che questo ministero e la comunità nazionale gli debbano un riconoscimento per l'impegno profuso per la cultura italiana, cultura che è la matrice del federalismo di cui tanto si parla».

«L'unità è data dalla pluralità delle risorse storico-culturali del Paese - ha aggiunto -. Il nostro compito è valorizzare questo patrimonio e metterlo al centro dello sviluppo economico».

La presentazione del libro di Vittorio Sgarbi al Mibac - alla quale erano presenti anche il direttore dei musei Vaticani Antonio Paolucci, Alain Elkan e Alvaro Gomez - era molto attesa per fare luce su un tam-tam di voci rimaste infondate per soli due giorni. In parallelo con l'ipotesi di dirigere il Padiglione Italia nel 2011, aleggiava nell'aria un ruolo di Sgarbi anche all'interno del Maxxi di Roma, il museo delle arti del XXI secolo progettato a Roma da Zaha Hadid che aprirà alla fine della primavera.

E ieri Bondi ha chiarito anche questo: «Sgarbi vigilerà anche sugli acquisti delle opere d'arte contemporanea che andranno ad arricchire il museo Maxxi di Roma». Si trattava di due possibilità sulle quali il sindaco di Salemi preferiva non sbilanciarsi troppo: «Non sta a me decidere- aveva detto- quello che posso dire è che nel tempo mi hanno fatto diverse proposte e io ho sempre rifiutato».

Silvia Zanardi

Vittorio Sgarbi è stato nominato curatore del Padiglione Italia della Biennale Arte 2011.

La scrittrice pachistana Kamila Shamsie, classe 1973

ROMANZO. DI KAMILA SHAMSIE

Le "Ombre bruciate" dalla bomba di Nagasaki alle Torri Gemelle

MILANO «La guerra è una costante della storia umana ed è qualcosa di odioso perché tutti i conflitti si basano sempre su una doppia morale: per ottenere vantaggi per sé e per la propria popolazione, un Paese non esita a fare il male di un altro Stato e della sua gente». Così la scrittrice pachistana **Kamila Shamsie**, classe 1973, spiega uno dei messaggi sottesi al suo ultimo libro, **"Ombre bruciate" (Ponte alle Grazie, pagg. 400, euro 18,60)**. Una narrazione avvincente, un intenso romanzo storico che parte dalla bomba atomica sganciata su Nagasaki il 9 agosto 1945 per arrivare agli attentati dell'11 settembre 2001.

«La guerra è una costante della storia umana e tutti i conflitti si basano sempre su una doppia morale» afferma la scrittrice pachistana

Abbiamo chiesto alla signora Shamsie, se ha voluto sottolineare un legame tra questi due eventi: «Nessun momento storico è completo in sé, isolato, chiuso. C'è un legame tra il secondo conflitto mondiale, la guerra fredda, l'invasione dell'Afghanistan da parte dell'Unione Sovietica nel 1979 e l'11 settembre 2001. Di fronte al terribile attacco alle Torri Gemelle, molte persone si mostrarono quasi sorprese, come se tutto fosse accaduto all'improvviso. Ma quella situazione non nasceva dal nulla: era la conseguenza di decenni di conflitti sullo scacchiere internazionale».

Da osservatrice, da cittadina pachistana che da anni vive a Londra, le sembra che il grado di conflittualità planetario vada diminuendo o si stia invece accrescendo. «Mi piacerebbe dare una risposta diversa, ma non posso dire di essere ottimista. Finché nel mondo l'unico strumento per risolvere i conflitti sarà la guerra, vedo poco spazio per un miglioramento. Alla fine del secondo conflitto mondiale c'era una grande fiducia nel futuro ruolo delle Nazioni Unite. L'avversione e il disgusto per l'orribile carneficina che era stata la guerra appena conclusa spingevano gli Stati in quella direzione. Ma in poco tempo le cose, purtroppo, sono tornate come prima o anche peggio di prima».

Ecco da dove ha tratto ispirazione per la storia del suo romanzo: «Il libro parte raccontando l'amore di Hiroko, una ragazza giapponese, per Konrad, un giovane tedesco che lavora a Nagasaki. La bomba atomica, uccidendo il ragazzo, la priva dei suoi sogni e del suo futuro. Cercherà di cominciare una nuova vita in India, a Delhi, dove incontrerà Elizabeth, la sorella di Konrad. Mi interessava proiettare queste vicende personali sullo sfondo dei grandi eventi della storia collettiva. Qualche spunto mi è venuto dalla storia della mia famiglia: ad esempio mia nonna era tedesca e abitava a Delhi. Ma questo è il mio quinto romanzo e a questo punto della mia carriera di scrittrice posso dire che il grosso delle vicende familiari l'ho già sfruttato nei libri precedenti. Quindi direi che questo romanzo è soprattutto opera di fantasia, seppure messa a contatto con una materia storica reale, sulla quale ho cercato di documentarmi il più possibile».

C'è un autore che l'ha influenzata in particolare per il suo lavoro di narratrice, dice, «un poeta del Kashmir, Agha Shahid Ali, che è stato mio professore di scrittura creativa negli Stati Uniti, dove ho studiato. Mi ha insegnato che anche quando l'urgenza politica dei propri contenuti è forte, non bisogna mai rinunciare all'attenzione per lo stile, per la scelta e il suono delle parole».

«Quello pachistano è tuttora il mio unico passaporto - conclude Kamila. - Vivo a Londra, ma ogni anno torno in patria per stare qualche settimana con i miei genitori e mia sorella. Poi tutti i giorni non manco di leggere on-line i quotidiani del mio Paese». Ma non è ottimista sul futuro del Pakistan: «Quasi ogni giorno abbiamo attentati esplosivi con morti e feriti ad opera dei fondamentalisti islamici. L'obiettivo dei talebani è chiaro: vogliono prendere il potere. Non credo che sarà facile per loro, perché fortunatamente l'esercito è forte e si sta impegnando a fondo per contrastare le violenze. Tuttavia questa situazione non può non destabilizzare il Paese. Infine, l'attuale situazione è frutto di scelte politiche sbagliate, in quanto miopi, anche da parte di un Paese come gli Usa, che oggi è diventato il principale bersaglio del terrorismo di matrice islamica».

Roberto Carnero

CINEMA RASSEGNA

Oggi in anteprima all'Ariston il documentario di Gloria De Antoni e Oreste De Fornari

Al Trieste Film Festival rivive la città che fu il set di "Senilità"

di ELISA GRANDO

TRIESTE C'è stato un momento speciale, quasi 50 anni fa, in cui a Trieste si sono incontrati il grande cinema, le pagine di Svevo e una ventata glamour che solo i divi internazionali sanno portare. A creare il connubio nel 1962 furono le riprese del film **"Senilità"** di Mauro Bolognini, tratto dal romanzo sveviano e interpretato da **Claudia Cardinale** nel ruolo della spregiudicata Angelina, dall'americano **Anthony Franciosa** in quello di Emilio Brentani, da **Philippe Leroy** e Betsy Blair. L'atmosfera magica di quella Trieste ritorna nel documentario **"La città di Angiolina – Trieste ai tempi del film Senilità"**, prodotto dalla Cineteca del Friuli e firmato da **Gloria De Antoni** e **Oreste De Fornari**. I due autori lo presenteranno oggi, alle 19.30, al Cinema Ariston, in anteprima assoluta al Trieste Film Festival.

«Partendo dalla suggestione del film si racconta il respiro particolare di Trieste attraverso quelli che l'hanno vista fuggevolmente come Leroy e la Cardinale, e quelli che ci sono nati e magari l'hanno lasciata, come Tullio Kezich», specifica la regista.

Trieste è stata cornice di tanti film, perché scegliere proprio "Senilità"? «È il più importante girato qui, sia per la tematica sveviana sia per il cast quasi hollywoodiano. Per la prima volta a Trieste era arrivato il grande cinema che si poteva quasi toccare con mano. È stato un momento entusiasmante».

I primi passi della lavorazione iniziano proprio al Trieste Film Festival del 2008, quando Claudia Cardinale e Betsy Blair vengono invitate per una proiezione di "Senilità". «L'idea del documentario era appena nata, non eravamo preparati per fare delle vere e proprie interviste. Abbiamo chiesto alla Cardinale di fare comunque qualche ripresa, e lei deliziosamente ha acconsentito: la sua camminata in Piazza Unità è stato un piccolo evento, un pezzo di cinema fatto solo per noi. Betsy Blair, grazie a Davide Del Degan che l'ha filmata, compare invece mentre passeggia in Giardino Pubblico e seduta sulle Rive davanti al mare. Avremmo voluto intervistarla in un secondo momento, ma non abbiamo fatto in tempo: è mancata lo scorso marzo».

> Claudia Cardinale, Betsy Blair, Philippe Leroy ricordano come nacque il film nel '62

A sinistra, Claudia Cardinale con Franciosa in "Senilità". A destra Gloria De Antoni, autrice del documentario

Il documentario raccoglie tante voci di chi fu coinvolto nel set e di chi semplicemente ha un ricordo associato al film, a partire da quella della Cardinale che De Fornari è andato a intervistare a Parigi. «Philippe Leroy, invece, fa un racconto amaro di quell'esperienza, come se rinnegasse un po' il suo passato di giovane attore. Una testimonianza insolita», racconta la De Antoni. «Col grande costumista Piero Tosi invece, che s'innamorò di Trieste, abbiamo rivisto il film insieme e gliel'abbiamo fatto commentare in diretta».

Fra chi conserva una suggestione di quel magico momento di cinema triestino ci sono **Claudio Magris**, che racconta una sua inaspettata passione verso il film, e **Tullio Kezich**: «Si era molto interessato al progetto, mi aveva dato dei ritagli di giornale e una sua recensione di "Senilità". Non parla in veste di critico, ma di semplice triestino», dice la regista. **Omero Antonutti** è la voce narrante, mentre **Lelio Luttazzi** fa una partecipazione straordinaria: «Diciamo che è una specie di Cicerone: uno dei pochi uomini di spettacolo capaci di conservare, dopo tanta popolarità, successo e momenti duri, una grande e contagiosa umanità. È un documentario più difficile degli altri che ho fatto, dove avevo sempre un'idea univoca: Monicelli sui luoghi di "La grande guerra", l'ultimo giorno di vita di Bottecchia. In questo caso c'era molta carne al fuoco: il film nell'epoca in cui è stato girato, Svevo, Trieste».

Nel documentario ci sono anche immagini inedite che arrivano direttamente dal passato: «Sono dei Super 8 ritrovati: ce ne sono alcuni degli anni '50 e '60 regalati da un collezionista triestino e un filmato trovato in un mercatino dentro una vecchia cinepresa da Paolo Venier. In questa pellicola si vedono immagini private di una famigliola sconosciuta a San Giusto, sulle Rive con la neve, in gita in Istria. Ho sempre amato follemente i Super 8 perché regalano un tocco di straziante verità. L'arrivo di quel filmato ha dato un corso vero a questo documentario». C'è anche qualcuno, però, che si è sottratto al ricordo: «Avevamo contattato l'attrice triestina Rada Rassimov, che in "Senilità" faceva una piccola parte ed era agli esordi, ma non ha voluto apparire».

TV. DA STASERA SU LA 7

Luca Barbareschi fa "Sciock" con il pugile Mike Tyson

L'attore e parlamentare Pdl rivendica il diritto per un artista a fare politica e televisione

ROMA Lo show frulla insieme Guglielmo Marconi e il guru di internet Negroponte e intanto ospita il pugile Mike Tyson e il rapper anti-integralista Karkadan: «Mi lascerò travolgere dal programma, voglio dimostrare che fuori del Parlamento ho il diritto di fare il buffone e che quello dell'artista è un mestiere serio, che non esclude la politica. Si può votare e fare Re Lear. Del resto il Parlamento è pieno di medici e avvocati parlamentari, che magari fanno pure male il loro mestiere, non vedo perchè uno che fa l'artista non può continuare a fare il politico».

Luca Barbareschi è, al solito, un fiume in piena. Parlamentare Pdl, vicepresidente della commissione Trasporti, ieri ha presentato la sua grande reentrè in tv da conduttore in diretta dopo svariati anni - su La7 da stasera con il one man talk show "Barbareschi Sciock", prodotto dalla sua stessa società Casanova - e allo stesso tempo corre al Parlamento per votare sul processo breve (a favore). È andata da poco in onda la fiction "Nebbie e delitti 3", poi c'è il teatro, il cinema, la giuria del David di Donatello e dell'European Film Academy, la direzione artistica della Fondazione palazzo della cultura di Latina, la onlus contro la pedofilia, il cda del Festival di Roma.

Luca Barbareschi

«Ma la tv è una malattia, è stupore e disincanto e poi mi diverte. A questo programma ho lavorato sei mesi, in tutta calma, se va male sarà solo colpa mia, non è un format importato. Ce l'ho in mente da 5 anni e forse ora è il momento giusto perchè è crossmediale, mette insieme i blog televisivi, internet, gli sms e la tv più classica quella con gli ospiti importanti e la banda in studio...».

MURI DEL SUONO

Questa sera al Teatro Miela

Beatles, dal Cavern al Cremlino

Nel film del regista Woodhead l'epopea dei Fab Four

TRIESTE Quando si dice essere nel posto giusto al momento giusto. In questo caso al Cavern Club un giorno di marzo del 1962. «Quasi per caso mi trovai a filmare quei quattro ragazzi sconosciuti. Che presto conquistarono il mondo: erano i Beatles». Inizia così, con le parole del regista Leslie Woodhead **"How the Beatles rocked the Kremlin"**, coproduzione anglo-russa distribuita dalla Bbc che apre stasera, alle 22.30 al Teatro Miela, **"Muri del suono"**, variegato viaggio musicale nell'Europa centro-orientale.

"How the Beatles rocked the Kremlin"

Per inaugurare la sezione è stato scelto quest'affettuoso omaggio, raccontato in prima persona dall'autore e infarcito di interviste e materiali d'archivio, che ripercorre la scoperta che fece Woodhead al club di Liverpool, dove filmò i Fab Four per due minuti scarsi, sino a indagare la portata rivoluzionaria, musicale ma soprattutto culturale, che ebbe la loro musica nell'Unione Sovietica di quegli anni: come recita il titolo, su come i quattro sconvolsero il Cremlino. A raccontare la cortina di ferro che gradatamente andava in frantumi sono i protagonisti dell'epoca, dai giornalisti e critici musicali, conferendo un approccio tecnico da addetti ai lavori, a fan più o meno celebri, da quello sfegatato classico fino al più improbabile: il vice primo ministro Sergei Ivanov.

«Non era facile essere fan dei Beatles in Unione Sovietica», dove questi furono immediatamente banditi dalla cultura ufficiale. Con scenari a tratti anche inquietanti. Vigilantes pattugliavano le strade correndo dietro ai rock'n'roll fan, e quando riuscivano a pigliarli gli rasavano i capelli, portati rigorosamente lunghi. Ma niente riusciva a fermare la beatlesmania, e i sovversivi ascoltatori perseguivano nella loro passione alla ricerca spasmodica di bootleg al mercato nero o ricorrendo a dischi flessibili per nasconderli nelle maniche dei cappotti.

La novità che prendeva sempre più piede a parere del governo minava i costumi tradizionali russi, soprattutto quella musica tradizionale ironicamente bollata da un critico intervistato da Woodhead come "totally unsexy": brutta da sentire, retrograda e fatta da musicisti vestiti da impiegati. Educazione giovanile repressiva, leaders "geriatrici" che osteggiavano il nuovo e che provarono a resistere, racconta il film. Ma furono battuti dai loro figli, sensibili alla portata rivoluzionaria di questa prima british invasion. L'era Gorbaciov, con la voce ufficiale e altamente patriottica del socialismo che canterà "Hey Jude" in una manifestazione istituzionale, la caduta del muro faranno il resto. E Pau l Mc Cartney finalmente varcherà l'ex cortina di ferro per cantare nella Piazza Rossa. Che cosa? "Back in Ussr", naturalmente.

Federica Gregori

Bus navetta gratuito tra il Miela e l'Ariston

Il Trieste Film Festival si terrà fino al 28 gennaio al Teatro Miela e al Cinema Ariston, collegati con un bus navetta gratuito dal primo pomeriggio a notte fonda. Invece gli incontri di registi e attori si tengono ogni mattina alle ore 11 all'Urban Hotel Design (oggi al via con Goran Paskaljevic). Gli uffici del festival, all'Hotel Continentale, sono dalle 10 alle 20 (info tel. 3274007830).

Ecco il programma di oggi: al Miela per la rassegna "Muri del suono" i documentari "Eisenwurzen" e "Kreuzberg 36" (alle 18) e "How the Beatles Rocked the Kremlin" (22.30), per il concorso lungometraggi (ore 20) "Grobari" e "Swinki". All'Ariston parte il concorso documentari: alle 17 "Cooking History", alle 21.30 "Holka Ferrari Dino" e "Rabbit à la Berlin".

ANDRÀ ALL'ISOLA DEI FAMOSI

La modella Nina Senicar questa sera a Trieste

Nina Senicar, 24 anni

TRIESTE La modella serba Nina Senicar, già Miss Jugoslavia e fra le prossime concorrenti dell'«Isola dei Famosi», partecipa questa sera dalle 19.30 in poi a una cena a Trieste, al ristorante "Primo" di via Santa Caterina 9, promossa dal marchio triestino della azienda di maglieria Maeli. L'ncontro consentirà alla più intrigante delle naufraghe di riabbracciare il vecchio amico Federico Russo, il triestino impegnato da manager a fianco dell'atleta paralimpico Oscar Pistorius. Ospite della serata il dj Maz Millan.

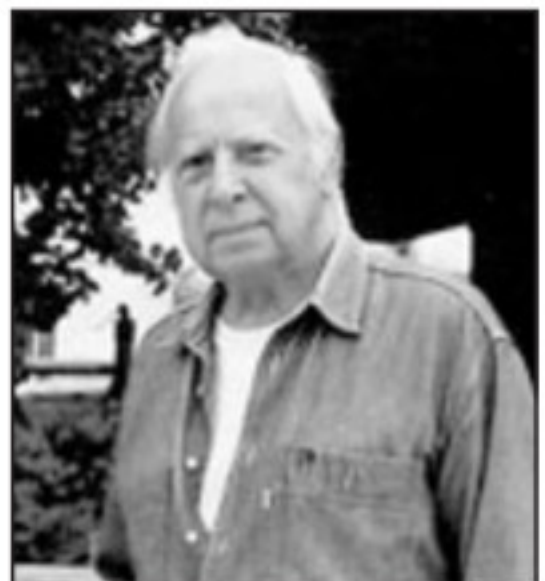
IN ESCLUSIVA A CINEMAZERO

Giorgio Diritti domani a Pordenone presenta il film "L'uomo che verrà"

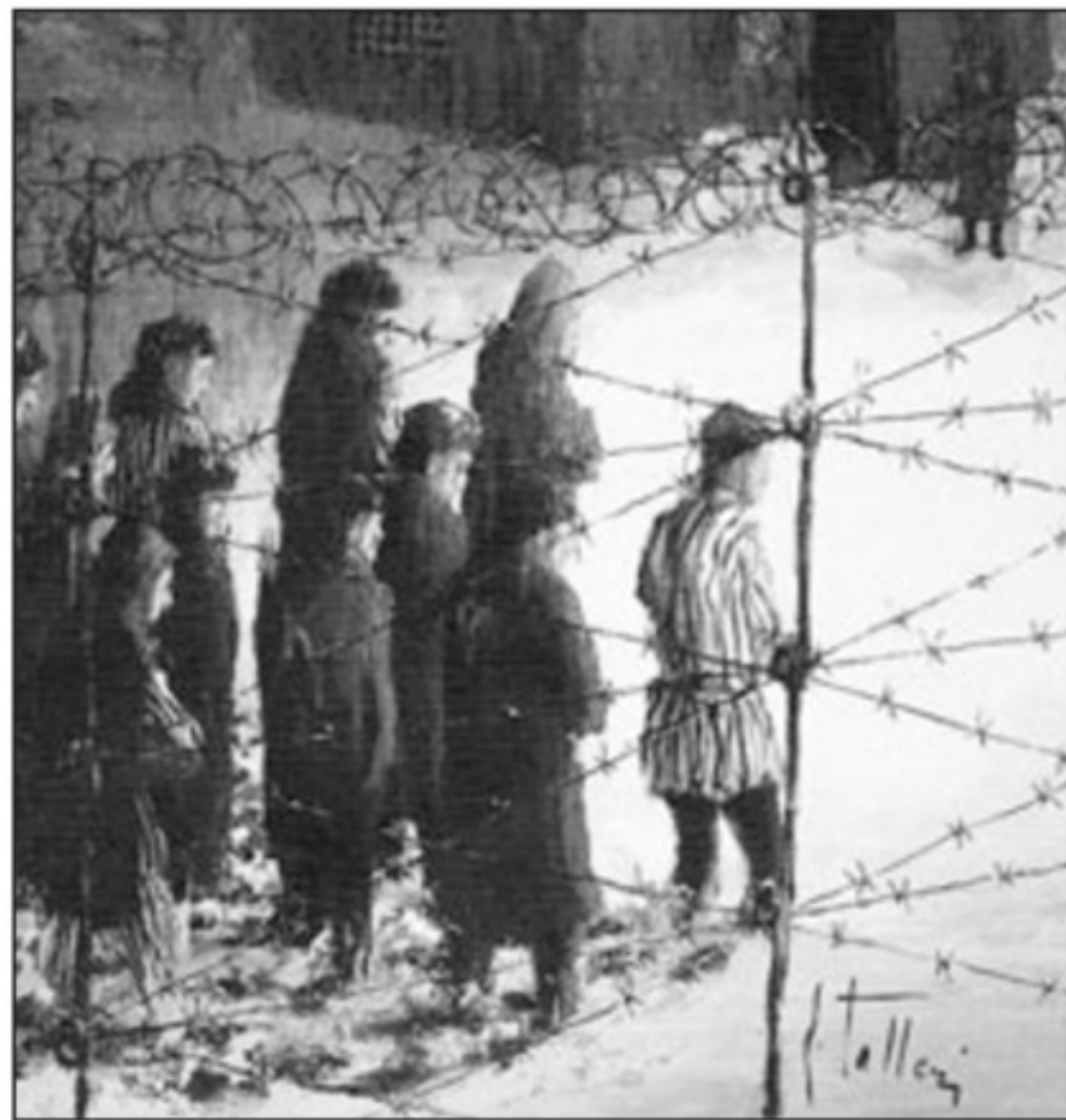
PORDENONE Domani, alle 20, in Sala Grande a Cinemazero di Pordenone il regista Giorgio Diritti presenterà il suo ultimo film "L'uomo che verrà". Giorgio Diritti consolida così il particolare legame di stima con Cinemazero, che è tutt'ora distributore unico per il Friuli Venezia Giulia del suo primo lungometraggio, "Il vento fa il suo giro". In "L'uomo che verrà" il regista affronta un tema delicatissimo, la strage di Marzabotto, scegliendo lo sguardo innocente di una bambina di otto anni per raccontare la sua versione della strage nazista di Marzabotto del 1944.

ARTE. DA MERCOLEDÌ ALLA RISIERA LA MOSTRA DEL PITTORE MORTO IL 20 GENNAIO

Il dramma dei Lager nei quadri di Giovanni Talleri

Aveva da poco perso la bellissima figlia Elena, anch'essa pittrice, Giovanni Talleri, artista originale e intenso, capace d'interpretare con il suo gesto pittorico speciale e senza esitazioni la solarità del paesaggio e la luce livida di cui si ammanta il dolore degli uomini. Sembrava sereno e sicuro di guarire anche se si trovava all'ospedale, quando a dicembre l'avevo sentito al telefono: mi salutò, invitandomi all'inaugurazione della mostra che il Comune di Trieste gli dedicherà al Museo della Risiera dal 27 gennaio al 30 maggio (tutti i giorni dalle 9 alle 19). Ma non ce l'ha fatta ed è spirato il 20 gennaio, alla vigilia di un'esposizione, che certamente ne consacrerà pubblicamente la pittura, spesso dedicata ai campi di concentramento, di cui fu ospite.

Giovanni Talleri (1922-2010)

La sua pittura è stata di recente testimoniata anche nel corso di un'importante rassegna allestita al Museo della Civiltà istriana fiumana e dalmata in occasione del 56° raduno dei dalmati, dove Talleri era presente con più di venti splendide e drammatiche tele dedicate alla prigionia e con un bronzo ispirato alle foibe, intrecciati al tema della Via Crucis e dei sette comandamenti.

Nato a Trieste nel 1922 da madre di origine dalmata e padre di famiglia austriaca, non era solo un pittore e un potente disegnatore e incisore autodidatta, capace di far vibrare gli animi attraverso un colorismo intimo ed efficace e un linguaggio personalissimo legato all'espressionismo figurativo: uomo di carattere e d'inarrestabile forza vitale, bello e nobile di aspetto, sportivo e appassionato alla vela, spirito libero e polemico, è stato anche valente scrittore, portando nella scrittura la stessa intensità e sensibilità presente in pittura. L'amore per l'arte e lo scrivere può essere considerato il filo conduttore di tutta la sua esistenza, "un intrecciarsi continuo e fitto di tante attività" come scrisse lo stesso Talleri: oltre al lavoro di funzionario parastatale, fece il falegname, il manovale, il croupier, il contabile, il pubblicista e all'inizio degli anni sessanta ingegnoso progettista di arredi e barche (una addirittura radiocomandata!).

Una delle opere di Talleri esposte dal 27 gennaio alla Risiera

Allievo di Walter Falzari, ha esposto in varie parti del mondo. Disegnatore abile e tenace, ha distrutto molte sue opere nella ricerca nobile e corretta di una nuova forma linguistica, che giustificasse la sua appartenenza all'espressionismo in anni in cui l'arte era orientata all'astrazione e all'informale. Riuscendo nell'intento, come dimostrano la forza, la luce e l'efficace sensibilità della sua pittura e della sua parola.

Marianna Accerboni

L'Orchestra Mitteleuropea suona questa sera al "Nuovo"

La pianista russa Lilya Zilberstein

UDINE Ancora grande musica al Teatro Nuovo: questa sera, alle 20.45, torna in scena l'Orchestra Mitteleuropea, diretta da John Axelrod. Al pianoforte, la premiata interprete moscovita Lilya Zilberstein. In programma, pagine di Schumann (Sinfonia n. 4 in re minore, con cui saranno ricordati i 200 anni dalla nascita del compositore) e di Cajkovskij (Concerto n. 1 in si bemolle minore per pianoforte e orchestra).

John Axelrod, direttore musicale e direttore principale della Luzerner Sinfonie Orchester e del Teatro di Lucerna, nel 2008 ha debuttato al Festival di Bregenz con Kehraus di Krenek e ha diretto per la prima volta l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Dal settembre 2010 sarà direttore musicale dell'Orchestre National des Pays de la Loire.

Lilya Zilberstein, che ha iniziato lo studio del pianoforte all'età di 5 anni, ha vinto, tra laltro, nel 1987 il Primo Premio al Concorso Busoni di Bolzano, aggiudicandosi anche il Premio Speciale del Pubblico. Da allora ha iniziato una intensa attività concertistica internazionale.

Daniele Luttazzi domani a Udine con la compilation "Songbook"

Daniele Luttazzi domani sera al "Nuovo"

UDINE Il censuratissimo Daniele Luttazzi ritorna domani sera al "Nuovo" di Udine, unica data in regione, con il suo show "Songbook", una compilation di musica dance e fatti reali, un evento musicale di grande impatto che non dimentica di fare satira e scuotere le coscienze approfittando di un elemento che unisce popoli di ogni religione e razza: il ritmo.

Lo spettacolo è organizzato da Euritmica e Azalea Promotion in collaborazione con il Comune di Udine e inserito come evento fuori abbonamento nella stagione ScenAperta.

Per chi non lo sapesse Daniele Luttazzi compone canzoni da quando, vent' anni fa, debuttò sulla scena riminese col gruppo new-wave ze Endoten Control's: ha idee precise sulle possibilità di questa forma artistica e non ha mai smesso di esplorarne le variazioni. Col progetto "Songbook", Luttazzi inaugura una nuova tendenza musicale: la New Disco, temi sociali e temi scabrosi esplorati a ritmo di musica dance.

Questa la line up di Daniele Luttazzi: voce Mario Guarini: basso Davide Aru: chitarra elettrica Giampiero Grani: tastiere Marcello Surace: batteria.

TEATRO. "ZIO VANJA" IN SCENA FINO A DOMENICA AL POLITEAMA ROSSETTI

Anton Cechov e la leggerezza della tragedia

Una edizione speciale e "complice", ideata da Gabriele Vacis per lo Stabile di Torino

di ROBERTO CANZIANI

TRIESTE Vuole il caso che due Cechov, diametralmente opposti, tengano le scene in questi giorni in città. Uno è quello geometrico, nervoso, espressionista che Paolo Magelli ha preparato per lo Stabile Sloveno. Disincantato fin dal titolo: "Ah, l'amore!". L'altro è un Cechov dolce, morbido, complice, che a quasi un anno dal debutto (lo scorso febbraio aveva riaperto il sipario al lussuosamente restaurato Teatro Carignano di Torino)vediamo fino a domenica al Rossetti.

Riaprire il sipario. Che espressione convenzionale, e anche brutta. Che non si addice affatto a questo allestimento anti-convenzionale di "Zio Vanja", ideato dal regista Gabriele Vacis e innervato con immagini e suoni da Roberto Tarasco, per una compagnia sensibile di attori, gli stessi che per diversi decenni abbiamo visto creare gli spettacoli di Laboratorio Teatro Settimo.

In questo caso il sipario non c'è proprio, e le luci in sala restano a lungo accese, anche quando la storia immaginata da Cechov oramai si dipana, e lascia gli attori a tu per tu con i personaggi. Che cosa significa tenere accese le luci in sala? Vuol dire stringere un patto

Una scena di "Zio Vanja" (foto Giorgio Sottile)

inedito con gli spettatori, accoglierli come parte dello spettacolo, stabilire una familiarità con loro, e renderli complici, non solo guardoni, di questa che fra le tante famiglie che vivono nei lavori di Cechov, sembra la più malinconicamente spersa nella consapevolezza che il futuro - se mai c'è stato, se mai ci sarà futuro - è perso, sperperato, dilapidato, proprio come, senza pensare, per abitudine o per inerzia, si buttano via gli anni, i soldi, le speranze.

E a vedere questi attori che là su palco vivono la vita che Cechov ha scritto per loro, e a sentire che stanno strizzando continuamente l'occhio, e anche il cuore, alla vita di noi spettatori, vengono in mente le parole che Angelo Ripellino accompagnava alle sue traduzioni dal russo, e che spiegavano bene perché a volte si resti ammaliati allo sfolgorio di certi miraggi consolatori ("La bellezza è un ottimo anestetico" dice uno dei personaggi).

La quotidiana semplicità con cui lo dicono, ne lascia splendere la verità e la leggerezza.

Proprio la leggerezza, accanto a visibilità ed esattezza, è una delle virtù che Italo Calvino raccomandava di coltivare, per affrontare meglio equipaggiati il nuovo millennio. Se c'è una ragione per cui questo a "Zio Vanja" non bisognerebbe mancare è proprio quel lieve, attutito eco di tragedia che si spegne in un colpo mancato di pistola, nell'irrimediabile senso di perdita, della natura, della giovinezza, della bellezza. Della vita, in fondo. Così, senza nemmeno che ce ne accorgiamo.

Bertolino: "Lampi" a Pordenone

PORDENONE Esperto di comunicazione, intrattenitore e improvvisatore vulcanico, cabarettista per caso e straordinario one-man-show: è il milanese Enrico Bertolino, che domani e domenica, alle 20.45, sarà al Teatro Verdi di Pordenone in esclusiva regionale (e per il Nordest l'unica altra sua tappa sarà Mestre, il 12 e 13 febbraio) con il suo nuovo spettacolo "Lampi accecanti di ovvietà", nel quale - affiancato dal musicista Teo Ciavarella - Bertolino riprende la sua personale "battaglia" contro le banalità, i luoghi comuni e le realtà paradossali che caratterizzano questa nostra strana epoca, in cui l'arena politica sembra un circo allo sbaraglio e gli equilibri sociali, economici e culturali sono letteralmente impazziti. Lo spettacolo di Bertolino sostituisce "Il caso di Alessandro e Maria" con Luca Barbareschi, che è stato annullato.

Tartini: seminario del pianista Smilkov

TRIESTE Nell'ambito di un percorso musicale di alta formazione del progetto Erasmus, il Conservatorio Tartini di Trieste ospita fino a domani il seminario del pianista bulgaro Romeo Smilkov, classe 1960, artista di riferimento nel suo Paese, dove è stato il primo esecutore assoluto in Bulgaria di opere di Bach, Ligeti, Spassov e altri autori.

Oggi, alle 20.30, nell'Aula Magna del Tartini, il pianista - attualmente professore associato presso l'Accademia di Musica, Danza e Belle Arti di Plovdiv - terrà un concerto aperto alla città su musiche di Ivan Spassov, Christian Utz, Nikolai Stoikov, Georgi Arnaudov.

Ingresso libero dietro prenotazione, tel. 040.6724911, info www.conservatorio.trieste.it.

LIRICA. IN SCENA DA OGGI AL 30 GENNAIO

"Maria Stuarda" debutta al Verdi

Il soprano Hasnik Papian

TRIESTE Assente dalle scene triestine da 28 anni, debutta oggi, alle 20.30, al Teatro Verdi "Maria Stuarda" di Gaetano Donizetti, secondo titolo di quel "trittico delle tre regine" di cui è già stato presentato al pubblico "Roberto Devereux" e che si concluderà con la futura programmazione di "Anna Bolena". Il nuovo allestimento interamente confezionato nei propri laboratori è motivo di orgoglio per la Fondazione lirica triestina che lo ha realizzato in coproduzione con La Fenice di Venezia, il Massimo di Palermo e il San Carlo di Napoli. Ideato da uno tra i più stimati e originali registi del panorama internazionale, Denis Krief, autore anche delle scene, costumi e luci, lo spettacolo dopo il debutto veneziano alla Fenice nell'aprile 2009, è ripreso a Trieste da Giulio Ciabatti.

Il ruolo dell'infelice regina di Scozia, Stuarda, sarà impersonato dal soprano Hasnik Papian, al suo debutto nel ruolo e sul palcoscenico triestino che si alternerà con Maria Costanza Nocentini. A dare invece voce all'intensa espressività di una autoritaria di Elisabetta, divisa tra passione e dovere, saranno Elena Belfiore e Tiziana Carraro che si alterneranno nel corso delle sette recite. Il ruolo del Conte Roberto di Leicester sarà sostenuto da Celso Albelo e, nella seconda compagnia, da Dario Schmunck. Giorgio Talbot, invece sarà interpretato dai bassi Carlo Cigni e Gianluca Buratto, Lord Guglielmo Cecil, gran tesoriere sarà Gezim Myshketa e infine, Anna Kennedy, nutrice di Maria, il mezzosoprano Alessandra Palomba

La direzione e concertazione della compagnia di canto, del Coro preparato dal M° Alberto Macrì e dell'Orchestra del "Verdi" è affidata al M° Fabrizio Maria Carminati, che ha già diretto con successo e intensità espressiva questa edizione dell'opera al suo debutto veneziano.

Dopo la prima odierna, lo spettacolo si rappresenta al "Verdi" domani e il 24, 26, 27, 29, 30 gennaio.

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 17.00-20.30.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. «MARIA STUARDA». Musica di G. Donizetti. Teatro Verdi, oggi, ore 20.30 (turno A); sabato 23 gennaio, ore 17 (turno S); domenica 24 gennaio, ore 16 (turno D); martedì 26 gennaio, ore 20.30 (turno C); mercoledì 27 gennaio, ore 20.30 (turno B); venerdì 29 gennaio, ore 20.30 (turno E); sabato 30 gennaio, ore 16 (turno F).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10.
Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10.
Teatro Verdi, giovedì 28 gennaio, ore 20.30. **Recital pianistico di Grigory Sokolov.** Musiche di Bach, Brahms e R. Schumann.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 «ZIO VANJA» di Anton Cechov. Regia Gabriele Vacis. Con Eugenio Allegri, Laura Curino. Turno B. 2h15'.

SALA BARTOLI. 21.00 «ORSON WELLES' ROAST» di Michele De Vita Conti e Giuseppe Battiston. Regia di Michele De Vita Conti. Con Giuseppe Battiston. 55'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Lunedì 25 gennaio ore 20.30 speciale fuori abbonamento «PROMEMORIA» di e con Marco Travaglio. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 20.30 «LA PROFESSIONE DELLA SIGNORA WARREN» di G.B. Shaw. Con Patrizia Milani e Carlo Simoni. Regia di Marco Bernardi. 2h10'. Parcheggio gratuito. Ultimi giorni. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO RAGAZZI / LA CONTRADA**

Domenica 24 gennaio ore 11.00 «Ti racconto una fiaba» presenta SULLE TRACCE DI ALICE. Teatro Orazio Bobbio. ingresso unico: 6 euro, Card per 5 ingressi 25 euro, Card per 8 ingressi 36 euro. 040-390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

■ **L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO**

via Ananian

Ore 20.30 il Gruppo «Fariteatro» con la commedia «LA MUSINA» di Eugene Labiche, adattamento in dialetto triestino di Edda Vidiz, regia di Claudio Sigovich. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040-393478).

■ **TEATRINO DEL PARCO DI SAN GIOVANNI**

Venerdì 22 gennaio alle ore 21.00 quarto appuntamento del Danceproject Festival al Teatrino del Parco di San Giovanni in via Weiss 13, Lorenza Masutto e Valentina Morpurgo presentano, in prima assoluta, «PREGO...», una performance interattiva con l'installazione pittorica «San Matteo e l'angelo» dell'artista Raffaella Busdon, nella medesima serata un'altra prima assoluta: «L'ATTRAZIONE DEL SACRO» di e con Ambra Cadelli e Giovanna Cavan.

■ **TEATRO MIELA**

MADE IN MIELA. Venerdì 29 gennaio, ore 21.30 «ZU» in concerto: la band «sull'orlo di una crisi sperimentale per eccesso di fusione di generi». Ingresso € 12, prevendita € 10 (prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00)

TRIESTE FILM FESTIVAL. Proiezioni a partire dalle ore 14.00 fino alle 24.00. Programma dettagliato su: www.triestefilmfestival.it. Infoline: 040-3477672. Ufficio accrediti via S. Nicolò 25, tel. 327-4007830, orario 10.00-22.00.

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Via Petronio 4. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno. Lunedì/venerdì (10.00-17.00), 1 ora e mezzo prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, info@teaterssg.it www.teaterssg.it

«AH, L'AMORE». RICOMINCIAMO (DA TRE) di Anton Pavlovic Cehov con la compagnia stabile del Teatro Sloveno, regia di Paolo Magelli, 140'. Repliche, sovratitolate in italiano, sabato 23 gennaio alle 20.30 turno B, mercoledì 27 gennaio alle 19.30 turno K, giovedì 28 gennaio alle 20.30 turno F, venerdì 29 gennaio alle 20.30 turno T, domenica 31 gennaio alle 16.00 turno C.

Mostra di Megi Pepeu al Teatro Stabile Sloveno aperta da lunedì a venerdì, dalle 10.00 alle 17.00.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE** www.teatromonfalcone.it.

STAGIONE 2009/'10.

Martedì 26, mercoledì 27 gennaio, LUCA ZINGARETTI in LA SIRENA da Giuseppe Tomasi di Lampedusa.

Lunedì 1 febbraio, ELIAS QUARTET & ALICE NEARY violoncello, in programma musiche di Mozart, Schubert.

Prevendita biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE** www.teatroudine.it

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16.00 alle 19.00.

22 gennaio ore 20.45 John Axelrod, direttore; Lilya Zilberstein, pianoforte; ORCHESTRA MITTELEUROPEA, Pëtr Il'ič Čajkovskij «Concerto n. 1 op. 23 per pianoforte e orchestra»; Robert Schumann «Sinfonia n. 4 op. 120».

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI 3D, NAZIONALE 2D, NAZIONALE 3D**
AVATAR nei più grandi cinema di Trieste. 3000 posti giornalieri per garantire la vostra poltrona senza bisogno di prenotazione!

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

AVATAR 3D — 15.40, 18.30, 21.20
di James Cameron con Sam Worthington, Zoe Saldana.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

TRIESTE FILM FESTIVAL. Proiezioni a partire dalle ore 15.00 fino alle 24.00. Programma dettagliato su: www.triestefilmfestival.it. Infoline: 040-304222. Ufficio accrediti via S. Nicolò 25 tel. 327-4007830 orario: 10.00-22.00.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

TRA LE NUVOLE — 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con George Clooney (domenica anche matinée a 5 € ore 10.50).

NINE — 16.30, 20.00, 22.15
dal regista di «Chicago» con Nicole Kidman e Penelope Cruz, ispirato al capolavoro di Federico Fellini.

CUCCIOLI - IL CODICE DI MARCO POLO — 16.15
animazione (domenica anche matinée a 5 € ore 10.55, 12.45).

AVATAR in 3D — 16.30, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.00
(domenica anche matinée ore 10.45, 11.15, 13.05, 14.00) il film più grande di sempre sugli schermi più grandi della città, in 3D! Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono igienizzati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

AVATAR in normale pellicola 2D — 17.15, 21.00
prezzi normali (domenica anche matinée a 5 € ore 11.00).

IL MONDO DEI REPLICANTI — 15.50
con Bruce Willis (domenica anche matinée a 5 € ore 11.00, 13.15) domani il film non è in programmazione..

IO, LORO E LARA — 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
di e con Carlo Verdone.

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO
sabato e domenica 15.00 (domenica anche matinée a 5 € ore 10.45, 13.00) animazione Disney.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

A SINGLE MAN — 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
di Tom Ford con Colin Firth (miglior attore Festival di Venezia), Julianne Moore.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

NINE — 16.00, 18.00, 20.10, 22.20
di Rob Marshall (Chicago) con Daniel Day-Lewis, Penelope Cruz, Nicole Kidman, Sophia Loren, Judi Dench, Kate Hudson

CUCCIOLI, IL CODICE DI MARCO POLO — 16.45

IO, LORO E LARA — 18.20, 20.15, 22.15
di e con Carlo Verdone con Laura Chiatti.

IL RICCIO — 16.30, 20.15
dal bestseller di Barbery Muriel.

SOUL KITCHEN — 18.15, 22.00
di Fatih Akin (La sposa turca). Alta cucina, musica, amore e sesso. In concorso al Festival di Venezia.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

TRA LE NUVOLE — 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Jason Reitman (Juno) con George Clooney.

AVATAR 3D — 16.20, 19.10, 22.00
di James Cameron con Sam Worthington, Zoe Saldana.

LA PRIMA COSA BELLA — 16.00, 18.00, 20.10, 22.20
di Paolo Virzì con Valerio Mastandrea, Micaela Ramazzotti, Claudia Pandolfi, Stefania Sandrelli.

IL QUARTO TIPO — 16.30, 20.15, 22.20
con Milla Jovovich. Ci sono quattro tipi di incontri alieni...

HACHIKO, IL TUO MIGLIORE AMICO — 18.15
con Richard Gere, Joan Allen. Dal regista di «Chocolat». Da domani: SHERLOCK HOLMES.

■ **NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 € (7 € in 3D)**

Domenica 11.00 e 14.00: AVATAR 3D. 11.00 e 14.30: CUCCIOLI, LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO, ARTHUR E LA VENDETTA DI MALTAZARD.

■ **SUPER PER ADULTI**

THE FASHIONISTAS — 16.00 ult. 21.00

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

AVATAR — 18.45, 21.45
di James Cameron. Proiezione in digital 3D.

AVATAR — 17.30, 20.30
di James Cameron. Proiezione in 2D.

TRA LE NUVOLE — 17.45, 20.10, 22.10
di Jason Reitman.

LA PRIMA COSA BELLA — 17.30, 20.00, 22.10
di Paolo Virzì.

CUCCIOLI - IL CODICE DI MARCO POLO — 17.30
di Sergio Manfio.

IO, LORO E LARA — 20.00, 22.00
di Carlo Verdone.

Lunedì 25 e martedì 26 gennaio Rassegna Kinemax d'Autore: FRANCESCA di Bobby Paunescu.

CORMONS

■ **TEATRO COMUNALE**

Info 0481-532317 0481-630057

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO — 16.00, 18.00

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

AVATAR — 18.15, 21.15

TRA LE NUVOLE — 17.30, 20.00, 22.00

LA TERRA NEL SANGUE — 18.00

NINE — 19.50, 22.00

Da vedere

Trieste

Tre atti unici di Cechov
Domani e il 27, 28, 29 e 31 gennaio, alle 20.30, al Kulturni dom di via Petronio 4 si replica "Ah, l'amore", tre atti unici di Cechov per la regia di Paolo Magelli. Tutti gli spettacoli sono sovratitolati in italiano.

"Zio Vanja" al Rossetti
Fino a domenica al Rossetti si replica "Zio Vanja" di Cechov. Regia di Gabriele Vacis. Con Eugenio Allegri e Laura Curino.

Orson Welles alla Bartoli
Fino a domenica alla Sala Bartoli del Rossetti si replica "Orson Welles' Roast" con Giuseppe Battiston. Lo spettacolo sarà a Udine il 29 e 30 gennaio, il 31 a Codroipo, l'1 e 2 febbraio a Pordenone.

Libro sulla selva di Tarnova
Lunedì 25 gennaio, alle 18.30, nella sala conferenze del Cai - Alpina delle Giulie in via di Donota 2, Ettore Tomasi e Giovanni Stegù presentano il volume "Selva di Tarnova. La foresta a colori" (Transalpina Editrice) con Roberto Todero, autore del capitolo "La Selva di Tarnova nelle due guerre mondiali", e Alessandro Ambrosi curatore della collana "Andar de Bora".

Pordenone

Ottavio Sgubin
Fino al 31 gennaio al centro culturale Aldo Moro di Cordenons, mostra "Adagio con sentimento" di Ottavio Sgubin. Orari: martedì, venerdì, sbato e domenica 16-19.

CINEMA. UNA PELLICOLA SU HAITI POCO VISTA DEL 2007

Quando la finzione diventa immagine di cronaca

Tratta da un film una sequenza dei servizi sul terremoto mandati in onda dalla Rai

Il manifesto del film "Verso Sud" del francese Laurent Cantet, di cui è protagonista l'attrice Charlotte Rampling.

Una scena del film "Haiti chérie" realizzato nel 2005 a Santo Domingo da Claudio Del Punta

Il regista Laurent Cantet

Segue dalla prima

di CALLISTO COSULICH

Non stiamo lavorando di fantasia, a compiacerci con masturbazioni intellettualistiche, del tutto fuori luogo di fronte a una tragedia come questa che ha colpito l'isola dei Caraibi, appartenente all'enclave della superpotenza nordamericana. È un dato di fatto ribadito da alcune immagini trasmesse alcuni giorni fa, che con stupore ci siamo accorti di avere visto in un film alcuni fa.

Scavando nella memoria, l'abbiamo individuato: appartenevano ad **"Haiti chérie"** di Claudio del Punta, realizzato a Santo Domingo cinque anni fa, prodotto da sua sorella Giuliana – indipendente e coraggiosa produttrice anche di "Il mio viaggio in Italia" di Martin Scorsese – presentato con successo al Festival di Locarno del 2007, bene accolto a Parigi, praticamente mai visto in Italia, sebbene avesse l'imprimatur del "film di qualità" (i dati Agis parlano di un solo passaggio nel gennaio del 2008 per un incasso complessivo di 7.795 euro).

Per rinfrescare la memoria, ci siamo procurati un Dvd e abbiamo avuto la conferma di quanto sospettavamo: una sequenza dei servizi televisivi trasmessi dalla Rai in questo frangente apparteneva proprio il film di Del Punta (che ha il titolo di una una canzone di Toto Bissainthe, voce simbolo del popolo haitiano, morta nel '94), con in primo piano l'espressione drammatica dei due protagonisti, Megdalene e Jean Baptiste, emigrati nella vicina Repubblica Dominicana, che lavorano come *braceros* in una piantagione di canna da zuccghero, veri e propri "schiavi della terra"; perdono per denutrizione il loro figlioletto, decidono di tornare in patria, pur sapendo che vi troveranno condizioni di vita uguali, se non peggiori.

Fatto paradossale, ma non troppo per via delle storture che inquinano il nostro mercato, la Rai, divenuta in pratica la proprietaria del film, non l'ha mai passato in televisione, né al momento sembra avere l'intenzione di farlo vedere attraverso l'home video di sua appartenenza. Però n sfrutta alcune sequenze per inserirle nei suoi servizi da Haiti e così arricchirli con immagini più efficaci di quelle che si possono riprendere nel bailamme in cui attualmente versa quello sventurato paese. E dire che si tratta di un film onesto, eloquente e ben fatto, uno dei tanti che in Italia si fanno e nessuno riesce a vedere!

Le cronache di questi giorni accennano anche ai viaggi turistici che nonostante tutto continuano ad avere per meta l'isola, indifferenti a quanto sta succedendo a poca distanza da quelle paradisiache spiagge. Su questo tema la memoria ci riporta a un altro film di finzione, **"Verso il Sud"**, realizzato nel 2005 dal francese Laurent Cantet, con Charlotte Bampling, Karen Young e Louise Portal, nel ruolo di tre nordamericane, che nel 1986, durante il già vacillante regime di Duvalier, "Baby Doc", come veniva chiamato il sanguinario dittatore, si recano sull'isola a praticare turismo sessuale. Si dirà che ciò avviene anche in altri paesi depressi, come Thailandia, la Melaysia, Singapore e altri ancora. Ma lì a praticarlo sono generalmente i maschi, non esclusi frequenti escursioni nella pedofilia.

In "Verso il Sud" sono invece tre donne di diversa età, mentre sullo sfondo divampa una violenta guerra civile. Ma "i turisti non muoiono mai", sentenzia un poliziotto, una verità che oghgi parrebbe avere la conferma. Anche se stavolta, i turisti albergano prudentemente sul transatlantico rimasto alla fonda.

FILM

"TRA LE NUVOLE" DI JASON REITMAN

Clooney cinico ma simpatico "tagliatore di teste" aziendale

George Clooney, il "cattivo" che licenzia, in una scena di "Tra le nuvole" di Jason Reitman

Tra le nuvole

Regia di Jason Reitman
con George Clooney, Anna Kendrick, Jason Bateman, Melanie Lynskey.

di PAOLO LUGHI

È sicuramente uno dei migliori film della stagione (anche se ai Golden Globe ha vinto solo il premio della sceneggiatura) questo "Tra le nuvole", commedia tutta da ridere (ma dal sapore amaro), a firma del regista di "Juno" Jason Reitman. Soprattutto, vale da solo il prezzo del biglietto George Clooney nel ruolo del più cinico, ma anche più simpatico, "tagliatore di teste" aziendale.

Il film – liberamente tratto dal romanzo di Walter Kirn - ha come protagonista Ryan Bingham (Clooney), capace di dire a un sessantenne con tanto di moglie e figli: "Tu se fuori. Trovati qualcos'altro. Questa è la tua grande occasione". Per fare ciò, è sempre in viaggio e gli aeroporti sono la sua casa. Così Ryan teorizza la solitudine come condizione esistenziale, e sembra amare solo il collezionismo di carte da "frequent flyer". Le ha tutte, gli manca solo la supercard da 10 milioni di miglia.

Ma dopo tanti anni spesi felicemente in volo, ora che sta per raggiungere l'ambito obiettivo, si rende conto che forse nella sua vita nulla ha senso. E questo anche per una doppia sfida femminile: con Alex (Vera Farmiga), altra viaggiatrice d'affari, e con la giovanissima e determinata assistente Natalie (Anna Kendrick). Ryan inizia così a riflettere su cosa vuol dire effettivamente avere una casa, con una sorta di elogio del "calore familiare" che Reitman aveva già sperimentato in "Juno".

Condotto con ritmo cinico e leggero da classica commedia sofisticata, "Tra le nuvole" è un film che porta al sorriso su un tema per niente rassicurante come la solitudine delle persone, nonché su un'ambientazione duramente realista (la crisi economica). Si inizia infatti con le immagini drammatiche di colloqui di licenziamenti realizzati con vere persone che hanno perso davvero il posto, da Saint Louis a Detroit, e coinvolte poi dalla produzione con un annuncio sul giornale.

È di George Clooney dalla testa ai piedi il personaggio protagonista, e non avrebbe potuto essere di nessun altro attore. Un altro suo anti-eroe, un altro personaggio provocatorio ma affascinante. E un'altra storia avvincente e ricca di umanità per Reitman, che già con "Juno" aveva raccontato due realtà diverse, ma unite nella particolarità di non esser per forza positive e ottimiste, sfidando le aspettative dello spettatore.

A single man

Regia di Tom Ford
con Colin Firth e Julianne Moore. Usa, 2009.

Tratto da Isherwood e ambientato nella Los Angeles del 1962, gran film e sorprendente esordio nella regia dell'osannato stilista texano Tom Ford. Racconta in modo intenso e dolente la giornata cruciale di un professore universitario, maturo gay, che non riesce a riprendersi dopo la morte del compagno. Perseguitato da uno studente che vede in lui l'anima gemella, intristito dalla malinconia, trova conforto nell'amicizia di una splendida quarantenne a sua volta ammalata di solitudine. Magnifici i due attori, Colin Firth e Julianne Moore.

La prima cosa bella

Regia di Paolo Virzì
con Valerio Mastandrea, Micaela Ramazzotti, Stefania Sandrelli.

Bella prova - intima e corale - per Virzì, regista a suo agio negli amarcord familiari ("Ovosodo", "Ferie d'agosto"). Nell'estate 1971, nella cornice festaiola di uno stabilimento balneare, una bella livornese è incoronata "miss mamma". Da quel momento per suo figlio, per sua sorella, per il papà e i parenti, comincia una vita piena di litigi, sorprese e drammi che si scioglieranno solo molti anni dopo, sul letto di morte della "mamma più bella del mondo" (Ramazzotti da giovane e poi Sandrelli, al solito divina).

Una scena di "Avatar", straordinario film in 3D di James Cameron

Avatar

Regia di James Cameron
con Sam Worthington, Zoe Saldana, Sigourney Weaver, Laz Alonso,

Nello splendore del 3D, e nel fracasso mediatico dei record e dei premi (Golden Globe), ecco dal regista di "Titanic" l'epopea del pianeta Pandora. L'ex marine Jake Sully, immobilizzato sulla sedia a rotelle, viene spedito in missione speciale su quel pianeta. "Rinato" in un "avatar" con le sembianze di un guerriero Na'vi (l'etnia di Pandora), Jake riacquista l'uso delle gambe, scopre un nuovo punto di vista, e deve scegliere da che parte stare. Il film diverte: belli i paesaggi, le belve dantesche, e il dibattito che apre di far considerare un nuovo cinema.

Il mondo dei replicanti

Regia di Jonathan Mostow
con Bruce Willis e Radha Mitchell.

In un mondo futuro che assomiglia in modo inquietante al presente, la razza umana ha affidato ai suoi replicanti tutte le funzioni del vivere civile. I cloni che popolano le strade sono la versione artificialmente migliorata di ciascuno di noi, e si comportano allo stesso modo. Ma quando una serie di misteriosi delitti rompe l'equilibrio apparente, il poliziotto Bruce Willis, il suo clone con vistoso parrucchino biondo e una bella poliziotta, dovranno entrare in azione per risolvere questa fantavventura che fa il verso a "Blade Runner".

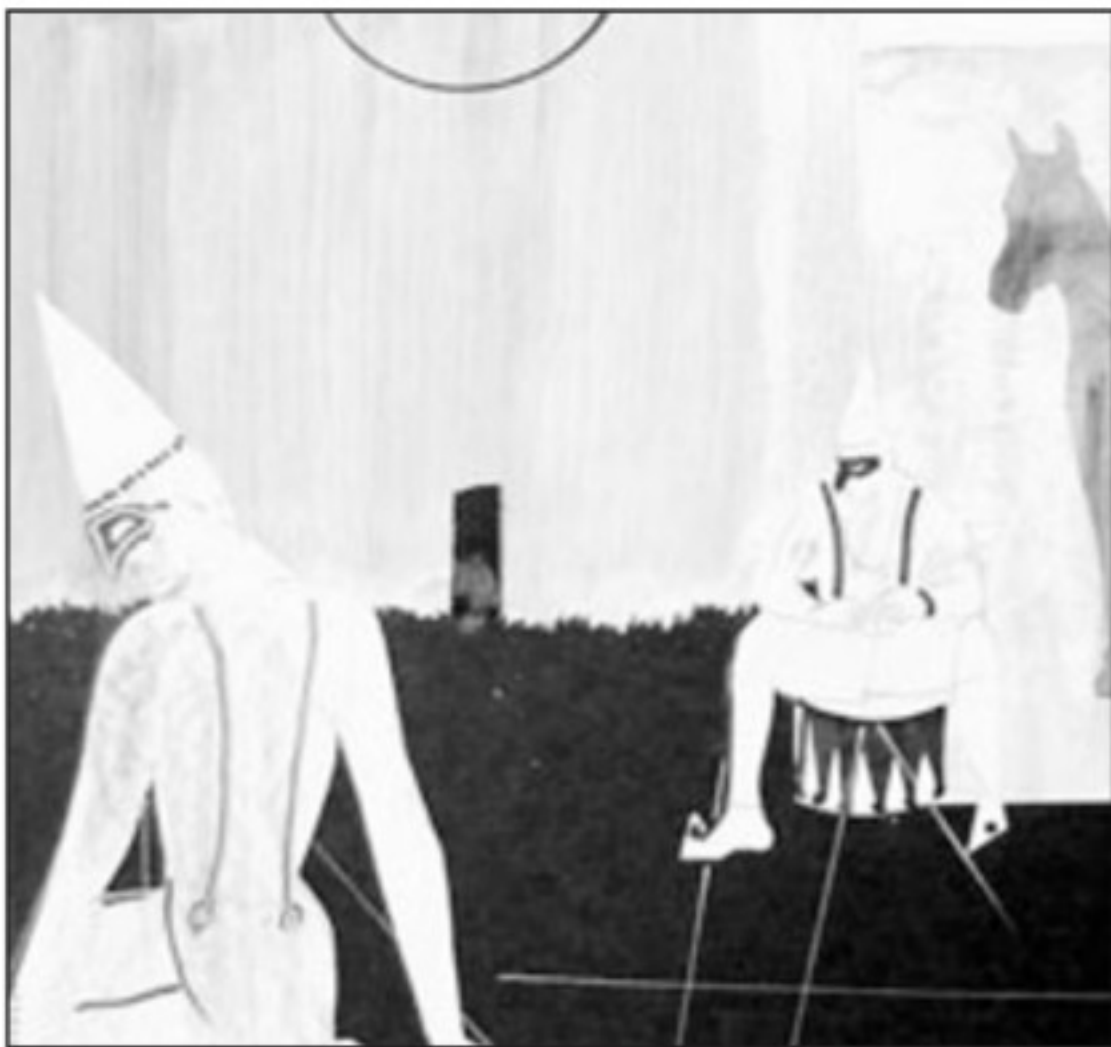
Soul Kitchen

Regia di Fatih Akin
con Moritz Bleibtreu. Gemania, 2009

Come trasformare un piatto da fast food in una prelibatezza geniale? Basta il look, perché manipolare i cibi è forse metafora della vita stessa. Ristoratore geniale e incompreso, Zinos gestisce ad Amburgo un infimo ristorante chiamato "Soul Kitchen". Ma un'ernia al disco gli impone una sosta, e un nuovo cuoco trasforma il luogo in un locale alla moda. In una girandola di avventure di umorismo bizzarro, una moderna favola multietnica, astuta e adrenalinica, assolutamente da vedere.

FINO AL 30 GENNAIO LE SUE OPERE ALLA "ART GALLERY 795"

La triestina Franca Batich espone alla Giudecca

L'omaggio veneziano completato dalla sequenza proposta all'aeroporto Marco Polo

Due opere di Franca Batich. Qui sopra, "Circo Paradise 4" (2001) e, in alto a sinistra, "La maschera burattinaia" (1988)

VENEZIA Il raffinato immaginario della pittrice triestina Franca Batich ha preso il volo per Venezia, dove l'artista è stata invitata a esporre nella prestigiosa "Giudecca Art Gallery 795", situata sull'omonima isola, fino a pochi anni fa era un po' abbandonata, ma divenuta terra di vip, dopo il restauro del Mulino Stucky, oggi Hilton.

Se negli ampi e luminosi spazi alla Giudecca Batich espone fino al 30 gennaio quasi una ventina di opere, che riassumono in modo capillare l'evoluzione del suo raffinato e personalissimo linguaggio dagli anni novanta a oggi, una sorpresa ci attende alla Sala vip dell'Aeroporto Marco Polo di Venezia, dove la galleria propone fino a metà febbraio una sequenza dedicata al "teatro della vita", tema molto frequentato dalla pittrice per esprimere una riflessione surreale, ironica e un po' disincantata sulla verità effimera della nostra esistenza, appesa, spesso anche in virtù del caso, al filo del "Grande burattinaio". Filosofia che Batich esplicita mediante un sapiente assemblaggio di materiali dalla sobria immanenza: smalti, papier collés, elementi delicatamente tridimensionali, accostati e sovrapposti in modo magistrale a comporre visioni rarefatte, simboliche, liriche e nel contempo incisive. Che riflettono in modo ineccepibile, rigoroso e nel contempo fantastico la rete misteriosa che sottende la nostra vita, espressa attraverso modulazioni che dal milieu espressionista avanza, tra timbri lirici e a volte un po'grotteschi, sulla soglia dell' astrazione.

Un omaggio meritatissimo, quello veneziano, a un'artista eccellente e di grande professionalità, la quale dagli anni '60 ha partecipato attivamente e con successo alla vita artistico-culturale triestina, nazionale e internazionale attraverso la gestione della Galleria Malcanton e la presenza come pittrice a prestigiose Expò in Italia e all'estero. E che la Galleria Giudecca intende portare prossimamente nelle principali città d'Europa.

Marianna Accerboni

MOSTRE

TRIESTE

■ **Futurismi al Confine.** Fino al 21 febbraio al Museo della Civiltà istriana, fiumana e dalmata in via Torino 8 è aperta la mostra "Futurismi al Confine Orientale".

■ **Ferruccio Bernini.** Fino al 10 febbraio nella Sala Comunale d'Arte di piazza dell'Unità 4 personale di ferruccio Bernini "Rosso, velluto e...Altro". Feriale e festivo dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

■ **Alice Psacaropulo** Fino a lunedì 25 gennaio all'Antico Caffè Stella Polare espone Alice Psacaropulo. Tutti i giorni dalle 7 alle 21.

■ **Claudio Massini.** Fino all'11 marzo allo Studio Tommaseo in via del Monte 2/1 è visibile la mostra di Claudio Massini.

UDINE

■ **Giorgio Celiberti.** Fino al 31 gennaio all'Abbazia di Rosazzo prosegue la mostra "Arte e fede" del maestro Giorgio Celiberti.

"Estovest" domani va in Polonia poi incontra il regista Nekrosius

A Zelazowa Wola, località della Polonia centrale poco lontana da Varsavia, nasceva il 22 febbraio 1810 uno dei più grandi musicisti e pianisti di tutti i tempi: **Fryderyk Chopin**. "Estovest", la rubrica settimanale della Tgr prodotta dalla sede Rai per il Friuli Venezia Giulia, in onda domani alle 11.15 su Raitre, dedica il servizio di apertura a uno dei rappresentanti principali del Romanticismo, definito "il poeta del pianoforte". Gian Paolo Girelli e Renato Orso sono andati in Polonia per vedere come questo Paese si prepara a ricordare uno dei suoi grandi uomini della cultura nell'anno del suo bicentenario della nascita. Grandi preparativi dunque per questo 2010, definito l'Anno di Chopin. Oltre duemila gli eventi in programma, molti dei quali al di fuori dei confini polacchi: concerti, manifestazioni e mostre.

Molti osservatori stranieri e autorevoli opinionisti si chiedono se oggi in **Bosnia Erzegovina** ci sia veramente la volontà di superare la difficile fase post-guerra mettendo fine alla lunga storia di veti incrociati tra musulmani, ortodossi e cattolici. Enzo Ragone è andato in Bosnia dove ha incontrato Senan Pecanin, direttore del settimanale "Dani", che gli ha spiegato come la voglia di ritorno al passato che si percepisce in molti strati della popolazione sia dovuta più al perenne clima di incertezza e alle cattive condizioni sociali che a sentimenti e affinità con il comunismo.

Nella puntata di domani, "Estovest" incontra **Eimuntas Nekrosius**, il regista lituano che è fra i protagonisti della scena internazionale grazie ai suoi allestimenti teatrali, visionari e altamente poetici. Ha raccontato ad Andrea Vardanega e Renato Orso la sua idea di teatro, il suo rapporto con il pubblico di casa nostra, e i suoi prossimi impegni, compreso l'atteso debutto alla Scala di Milano nel prossimo giugno.

Le telecamere di "Estovest" si spostano poi a Flachau, in Austria, dove si è svolto lo **slalom notturno** valido per la coppa del mondo di sci alpino. Andrea Rinaldi ha incontrato Ana Jelusic, la nuova stella dello sci croato.

Eimuntas Nekrosius

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 9.15
SU PER LE MONTAGNE

"Montagne" apre con un servizio su padre Sergio De Piccoli, che nel monastero di Marmora, nel cuneese, custodisce gelosamente oltre 50 mila volumi. Tra gli altri servizi: le cascate di ghiaccio della val Varaita, le montagne dell'Abruzzo e quelle "extraterrestri", i monti del nostro sistema solare.

RAIDUE ORE 23.30
ITALIA RAZZISTA?

Da Rosarno ai cori razzisti contro Balotelli: l'Italia non è un Paese per neri? È la domanda al centro di "L'ultima parola", il programma condotto da Gianluigi Paragone. Tra gli ospiti: Ignazio La Russa, Matteo Salvini, Gad Lerner e Giampiero Mughini.

SKY ORE 23.05
PAOLO VIRZI' SI RACCONTA

Paolo Virzì sarà l'ospite di "Scusi, Lei è favorevole o contrario?", su Lei (Sky 125). Maria Latella svela il lato più intimo del regista, dal rapporto con la figlia ventenne al matrimonio con Micaela Ramazzotti, dai cinepanettoni alla prima popolare livornese del suo nuovo film "La prima cosa bella".

RAIUNO ORE 2.00
ITALIANO PER STRANIERI

Prende il via la terza edizione di "In Italia. L'Italia e l'italiano per stranieri", un programma realizzato da Rai Educational con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Fare della conoscenza della lingua lo strumento per diventare cittadini attivi e consapevoli...

I FILM DI OGGI

SOTTO CORTE MARZIALE
di Gregory Hoblit con Bruce Willis, Colin Farrell, Cole Hauser, Terrence Howard
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2002)
RETE 4 21.10

Fine 1944. Hurt, tenente americano viene catturato dai tedeschi e internato nel campo Stalag 6, comandato da un colonnello nazista che ama la musica nera e ha studiato a Yale. I prigionieri rispondono a un colonnello americano, McNamara duro e rigoroso, assolutamente di carriera.

I PECCATORI DI PEYTON
di Mark Robson con Lana Turner, Hope Lange, Arthur Kennedy, Diane Varsi
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1957)
RETE 4 15.35

In una cittadina del New England tra un picnic e l'altro si pecca accanitamente sotto la vernice della rispettabilità.

UN GIOCO DA RAGAZZE
di Matteo Rovere con Filippo Nigro, Chiara Chiti, Desiree Noferini, Nadir Caselli
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2008)
SKY 1 21.00

Elena Chiantini e le sue amiche Michela e Alice sono le bad girl di un prestigioso liceo privato. Figlie viziate di ricchi imprenditori, hanno come modello Kate Moss e Paris Hilton e si atteggiano ad adulte assumendo pose spregiudicate sotto le strobo e l'effetto di ecstasy, cannabis e cocaina.

ALBAKIARA
di Stefano Salvati con Laura Gigante, Davide Rossi, Raz Degan, Alessandro Haber
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2008)
SKY 1 22.45

La normalità però, per Chiara e le sue amiche, è fatta di amori appassionati ma anche di gare di fellatio e di "notti gangster".

E VENNE IL GIORNO
di M. Night Shyamalan con Mark Wahlberg, Zooey Deschanel, John Leguizamo
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2008)
SKY MAX 19.25

C'è qualcosa nell'aria. Qualcosa di impalpabile e indefinito. Un respiro e si spegne l'istinto di sopravvivenza dell'uomo. In città, sui marciapiedi, nei parchi, sulle strade, la gente si toglie la vita: precipitando da un'impalcatura, sparando un colpo di pistola, pugnalandosi con un fermaglio, lanciandosi sotto un'automobile.

DOVE LA TERRA SCOTTA
di Anthony Mann con Lee J. Cobb, Gary Cooper, Julie London
GENERE: WESTERN (Usa, 1958)
LA 7 14.05

Arizona 1874. Un ex bandito redento è costretto dallo zio a unirsi a una banda di malviventi. Elimina i banditi, ma paga cara la sua vittoria.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 8 semplici regole.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 TG 1 Focus
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Max Giusti.

21.10 SHOW
> **I raccomandati** *Conduce Pupo.* Pupo dirige le esibizioni di una folla di raccomandati vip.

23.15 Tg 1
23.20 TV 7 - Settimanale del Tg1
00.20 L'Appuntamento. Scrittori in tv. Con Gigi Marzullo.
00.50 Tg 1 - Notte
01.20 Che tempo fa
01.25 Appuntamento al cinema
01.30 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.00 In Italia

RAIDUE

06.00 Tg2 Costume e società
06.15 Dal Pacifico all'atlantico alla scoperta del Costa Rica
06.30 Tg2 Medicina 33
06.40 L'Avvocato risponde.
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.15 TGR Montagne
09.45 Tracy & Polpetta
10.00 Tg2punto.it
11.00 I Fatti vostri
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg 2 Eat Parade
14.00 Il fatto del giorno. Con Monica Setta.
14.45 Italia sul due
16.10 La Signora del West
17.40 Art Attack
18.05 TG 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Secondo Canale. Con Dario Salvatori.
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM
> **Desperate Housevíwes** *Con Eva Longoria.* Gaby sospetta che la cliente di Carlos abbia secondi fini.

22.40 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia. Con Calista Flockhart, Balthzar Getty, Rachel Griffiths.
23.30 L'ultima parola.
01.15 TG Parlamento
01.25 The Dead Zone
02.10 Appuntamento al cinema
02.15 Rainotte

RAITRE

06.45 Italia, istruzioni per l'uso
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 La Storia siamo noi.
09.15 Dieci minuti di...
09.25 Figu
09.30 Cominciamo Bene - Prima.
09.55 Coppa del Mondo: Super Gigante femminile
11.15 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg3 Cifre in chiaro
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 La scelta di Francisca.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
15.15 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Le storie di Agrodolce
20.35 Un posto al sole.
21.05 TG3

21.10 RUBRICA
> **Mi manda Raitre** *Conduce Andrea Vianello.* Una nuova puntata dalla parte dei cittadini truffati.

23.10 Parla con me. Con Serena Dandini, Dario Vergassola.
00.00 Tg3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 Mala Cecilijanka-Rassegna corale di voci bianche
20.30 TGR
segue TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.20 Media shopping
06.50 Vita da strega
07.20 Quincy
08.20 Hunter
09.45 Bianca
10.30 Ultime dal cielo
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'italia - Notizie sul traffico
11.40 Wolff un poliziotto a Berlino
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum. Conduce Rita Dalla Chiesa.
15.35 I peccatori di Peyton. Film (drammatico '57). Di Mark Robson. Con Lana Turner, Hope Lange, Lee Philips.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Sotto corte marziale** *Di G. Hoblit. Con B. Willis.* Un processo militare fa da copertura a un piano segreto...

23.30 I Bellissimi di R4
23.35 1997: Fuga da New York. Film (fantascienza '81). Di John Carpenter. Con Kurt Russell, Lee Van Cleef, Ernest Borgnine.
01.25 Tg4 - Rassegna stampa
01.50 Noi due senza domani. Film (drammatico '73). Di P. Granier - Deferre. Con Jean - Louis Trintignant.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D' Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.

21.10 TELEFILM
> **Tutti per Bruno** *Con Claudio Amendola.* Bruno è impegnato in un'operazione sotto copertura.

23.30 Matrix. Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.
02.32 Media shopping
02.45 Grande fratello
03.00 Amici
03.30 Cinque in famiglia
04.15 Tg5 - notte - replica

ITALIA1

06.45 Rupert bear
07.20 Pippi calzelunghe
07.45 Scooby Doo
08.15 Tom & Jerry
08.25 Le avventure di Piggley Winks
08.55 Genio sul divano
09.30 A - team
10.20 Supercar
12.15 Secondo Voi
12.25 Studio aperto / Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Detective Conan
14.05 One piece tutti all'arrembaggio
14.35 I Simpson
15.00 Smallville
16.00 I maghi di Waverly
16.50 Cory alla casa bianca
17.25 Ben ten
17.50 Kilari
18.10 Spongebob
18.30 Studio aperto / Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Prendere o lasciare.

21.10 TELEFILM
> **C.S.I. Miami** *Con David Caruso.* Horatio e i suoi stanno braccando una banda di ladri che svaligia ricche ville.

22.10 C.S.I. New York
23.10 Eleventh hour
01.00 Poker1mania
02.00 Studio aperto - La giornata
02.10 Tv moda.
02.55 Cotto e mangiato
03.10 Media shopping
03.30 Pierino il fichissimo. Film (comico '81). Di Sandro Metz. Con Maurizio Esposito, Adriana Russo.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.30 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Ispettore Tibbs
11.25 Movie Flash
11.30 Due South
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Jag: Avvocati in divisa
14.00 Movie Flash
14.05 Dove la terra scotta. Film (western '58). Di Anthony Mann. Con Gary Cooper, Julie London, Lee J. Cobb, Arthur O'Connell.
16.05 Stargate SG - 1
17.05 La7 Doc - In the wild
18.00 Regina di spade
19.00 The District
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 TALK SHOW
> **Barbareschi Sciock** *Conduce Luca Barbareschi.* Nuovo e irriverente show per La 7.

23.40 Victor Victoria. Con Victoria Cabello.
00.40 Tg La7
01.00 Movie Flash
01.05 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
01.45 FX
03.45 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.50 CNN News

SKY 1

06.20 Sky Cine News
06.35 La banda Baader Meinhof. Film (drammatico '08). Con M. Gedeck
09.10 Il cinema a fumetti - Speciale
09.30 The Burning Plain - Il confine della.... Film (drammatico '08). Con C. Theron
11.20 Se mi guardi mi sciolgo. Film (commedia '08). Con A. Tisdale K. Pollak.
13.00 Sky Cine News
13.20 Appaloosa. Film (western '08). Con E. Harris
15.20 Madagascar 2. Film (animazione '08).
16.55 Babylon A.D. Film (azione '08). Con V. Diesel
18.30 Love and Dance. Film (sentimentale '09). Con M. Damiecki I. Miko.
20.35 Conversazione con Tom Cruise

21.00 FILM
> **Un gioco da ragazze** *Di M. Rovere. Con F. Nigro.* La vita di quattro ragazze ricche e viziate.

22.45 Albakiara - Il Film. Film (commedia '08). Con L. Gigante
00.30 Una fidanzata per Babbo Natale. Film (commedia '03). Con J. von Dohnanyi
02.30 Un gioco da ragazze. Film (drammatico '08). Con F. Nigro C. Chiti.
04.10 Albakiara - Il Film. Film (commedia '08). Con L. Gigante

SKY 3

12.25 La marcia dei pinguini. Film (documentario '05).
13.55 Promesse e compromessi. Film (sentimentale '95). on S.J. Parker
15.50 Un sogno ad occhi aperti. Film (drammatico '03). Con S. Smith D. Lindo.
17.40 Lui, lei e babydog. Film (commedia '07). Con M. Akerman
19.20 Grizzly Falls - La valle degli orsi. Film (avventura '99). Con B. Brown D. Clark.
21.00 Cambio di gioco. Film (commedia '07). Con D. Johnson
22.55 La sposa fantasma. Film (commedia '07). Con E. Longoria

SKY MAX

12.45 Ring of Death. Film (azione '08). Con J. Bethancourt
14.15 Deterrence - Minaccia nucleare. Film (thriller '99). Con T. Hutton K. Morris.
16.05 Scommessa ad alto rischio. Film (drammatico '06). Con M. Newton
17.45 Double Team - Gioco di squadra. Film (azione '97). Con J. - C. Van Damme
19.25 E venne il giorno. Film (fantascienza '08). Con M. Wahlberg
21.00 Rogue - Il solitario. Film (azione '07). Con J. Statham J. Li.
22.50 Rose Red. Parte 1. Con J. Sands Y. Sciò.

SKY SPORT

06.00 Magazine
06.30 Serie A review
09.30 Speciale calciomercato
10.30 Serie A
11.00 Euro Calcio Show
11.30 Serie A
12.00 Magazine
13.00 Euro Calcio Show
13.30 Numeri Serie A
14.00 Speciale calciomercato
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 Un altro giorno di gloria
19.00 Futbol Mundial
19.30 Preview Champions
20.00 Sky Calcio Prepartita (live)
20.45 Serie B (live)
22.45 Sky Calcio Postpartita

MTV

06.00 News
07.00 Wake Up!
09.00 Into the Music
12.00 Love Test
13.00 Vale Tutto
13.30 Disaster date
14.00 Scrubs
15.00 Randy Jackson Presents
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.03 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Love Test
19.00 Flash
19.03 The Hills
20.00 Flash
20.05 Scrubs
21.00 VH 1 Rock Docs
23.00 Flash
23.03 Mtv World Stage
00.00 South Park

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.30 The player
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.55 Deejay TG
14.00 The Player
14.30 M2.O
15.00 Deejay TiVuole
15.55 Deejay TG
16.00 50 Songs
17.45 Deejay Hits
18.00 Rock Deejay
18.55 Deejay TG
19.00 The Flow
20.00 Deejay Music Club
20.30 Deejay Today
21.00 Deejay TiVuole Best of
22.00 Deejay chiama Italia
23.30 Nientology
00.00 Deejay Today
00.30 M2.O
03.30 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 La grande musica classica
10.05 Daniel Boone
10.50 Formato famiglia
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 Hard trek
13.15 Il Rossetti
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... tutti i gusti
14.35 Colori di montagna
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.00 Ditelo al sindaco
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Musica, che passione!
20.20 Passione sport
20.30 Il Notiziario regione
21.00 Stoà
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Bastardo vamos a matar. Film (western '71).

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - TG R FVG
14.20 Euronews
14.30 L'Universo è...
15.00 Zona Sport
15.30 L'elemento del crimine. Film (noir '84).
17.00 In orbita
17.30 Peccati di gola
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.15 Ali Me Poznas
18.20 Pravljice Mike Make
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Attualità
19.55 Campionati europei: Slovenia - Polonia
21.20 Il maschio in estinzione
22.10 Tuttoggi
22.25 Mappamondo
22.55 Spezzoni d'archivio
23.45 Zona Sport
00.18 Tuttoggi
00.30 TV Transfrontaliera TG R

■ Antenna 3 Trieste

07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Itinerari a Nordest
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
14.00 Shopping in poltrona
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.30 Giunta News
20.45 Promesse & Fatti
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

Radio

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.20: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.47: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab, L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.35: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Radio Uno Musica; 23.00: GR 1; 23.10: Demo; 23.15: Spazio Accesso dieci minuti di: Associazione Sportiva dilettantistica Torre Angela; 23.30: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La bellezza contro la Mafia; 1.15: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Donne che parlano; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Radio 2 Live; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 24.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia - Racconti e musiche; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3. La Cultura nei giornali; 9.30: Primo Movimento. Anteprime Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla. Il tema del giorno; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Storie d'Africa; 11.00: Speciale Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume. Musiche nuove; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Tre soldi; 24.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti. La notte dei suoni; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Sipario alzato; 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Vladimir Bartol: Ettore Mangialupi, 18.a pt.; segue: Music box; 11: Studio D, Invito al cinema; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: L'angolino dei ragazzi, segue: Music box; 14.40: Rubrica linguistica; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 24.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs (everyday); 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Deejay Wintertime; 21.00: Soulista; 22.00: Deejay time; 24.00: House Nation; 1.00: Computer musik; 3.00: My destination; 4.00: Deelay for Deejay; 5.00: Deejay podcast.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale-notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Caleidoscopio istriano (in diretta con radio Pola e Radio Koper); 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica; 09.00: Nel paese delle donne; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 10.10: Che tempo farà? Previsioni Osmer fine settimana; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.30: Il vaso di Pandora; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Etnobazar; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria sera; 20.00-22.00: Il vaso di Pandora (replica); 22.00: Doctor music; 23.00: In orbita sessions/Last night a dj Save my life (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

Ora	Canale	Programma
9.00	Eurosport	Tennis: Australian Open (giorno 5)
9.55	Rai Tre	Sci alpino: CdM - Super gigante femminile
12.00	Rai Tre	Notiziario: Tg Sport
12.30	Eurosport	Sci di fondo: CdM
13.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport
14.00	Sky Sport 1	Speciale Calciomercato
14.15	Eurosport	Biathlon: CdM - Sprint donne
16.15	Eurosport	Salto con gli sci: CdM (HS 134)
18.00	Eurosport 2	Calcio a 5: Camp. europeo - Fase gruppi Ungheria
18.10	Rai Due	Notiziario: Tg Sport
19.00	Eurosport	Rally: International Rally Challenge - Giorno 3 Montecarlo
20.45	Sky Sport 1	Calcio: Serie B; Empoli - Torino
21.00	Sky Sp. Extra	Rugby: Heineken Cup; Munster - Northampton
3.00	Eurosport	Tennis: Australian Open (giorno 6)

LA TRIESTINA IN EMERGENZA A GROSSETO

Anche Brosco ko, Sedivec esterno

L'allenatore Somma non ha scelto il modulo ma vede bene Pasquato

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Nasce all'insegna dell'emergenza la trasferta della Triestina a Grosseto. Non c'è pace, infatti, sul fronte infortuni: il momento è talmente particolare, che adesso sorgono problemi anche quando i giocatori non indossano la maglia della Triestina. E' successo a Brosco, che è ritornato dalla partita che l'under 19 azzurra ha vinto contro la Turchia con un risentimento a un flessore. Un guaio, visto che domani a Grosseto (inizio ore 15.30) il difensore sarebbe stato titolare, visto il buon momento di forma. E invece non partirà nemmeno.

Così, per arrivare a diciotto convocati (mancheranno gli infortunati Nef, Tabbiani, Volpe e Siligardi, mentre le assenze di Magliocchetti e Gissi sono dovute a motivi di mercato), è stato chiamato anche McCormack, anche se c'è la speranza di aggregare pure il neo acquisto D'Aversa se avrà in tempo l'ok.

A questo punto, in vista della trasferta toscana, cala un mistero fitto non solo sulla formazione, ma anche sul modulo. Somma infatti spiega che deciderà solo dopo la rifinitura di oggi pomeriggio a Grosseto: «In questo momento così particolare mi riservo di cercare la soluzione ottimale all'ultimo secondo, sia per vedere come stanno i miei, ma anche per capire bene chi potrà schierare il Grosseto. A loro ne mancheranno parecchi? Non so se è un fatto contingente o no, il problema è che invece per noi è quasi una regolarità. Ne recuperiamo uno e se ne fanno male due. E quando si rientra poi da un infortunio, serve tempo per tornare in condizione. Purtroppo è una stagione che ha preso questa piega».

Jaroslav Sedivec può fare il centrocampista esterno

Non è un mistero che il 5-3-1-1 visto nelle ultime occasioni sia il modulo favorito per fronteggiare il Grosseto, anche se ora scarseggiano i difensori centrali, perché anche Scurto non è ancora in condizione per partire dal primo minuto. A questo punto, Sabato potrebbe fare il terzo centrale per affiancare Audel e Cottafava, mentre Sedivec, come provato più volte in questi giorni, potrebbe giocare sulla fascia sinistra partendo più basso. E' un'idea che nemmeno Somma nega: «Un ruolo del genere Sedivec lo può fare tranquillamente».

E' uno schieramento che in fase avanzata si tramuterebbe in 3-5-2 con D'Ambrosio a presidiare la fascia destra. In questo modulo, davanti alla difesa potrebbero essere confermati Gorgone, Cossu e Testini, con Pasquato che dovrebbe giocare a supporto a della prima punta (Godeas o Della Rocca).

A proposito del ventenne scuola Juve, Somma infatti ha speso parole di elogio: «In questi giorni ha fatto molto bene, mi è piaciuto tantissimo e mi sembra un ragazzo davvero valido. Però va detto che in quel ruolo ho anche Testini, che in questo momento è la nostra certezza e trova la porta con grande continuità». Come a dire che Somma potrebbe anche schierare Testini più avanzato, tornare a quattro in difesa e infoltire il centrocampo di mediani (che non mancano): insomma, un vero rompicapo.

Dall'altra parte c'è un Grosseto che dovrà fare a meno degli squalificati Consonni e Turati (oltre che di Papini che si è rifatto male), mentre l'impressione è che Carobbio e Pinilla, pur in precarie condizioni, saranno gettati nella mischia.

Somma, più che per il Grosseto, preferisce spendere due parole per il suo tecnico: «Ritengo Gustinetti uno degli allenatori più bravi in circolazione, non sbaglia mai una stagione e centra sempre gli obiettivi prefissati. Per lui nutro una grande stima. Il fatto che dobbiamo invertire la rotta in trasferta? Prima o dopo capiterà anche a noi di essere un po' più fortunati fuori casa. Spero capiti il più presto possibile».

Arbitrerà Giancola di Vasto: per lui un solo precedente con l'Unione, ancora in Toscana, ovvero il pareggio a Empoli di questa stagione per 1-1.

SERIE B
La 23ª giornata

Partite	Arbitri
OGGI 20.45	
Empoli-Torino	Rizzoli
DOMANI 16.00	
Albinoleffe-Cittadella	Gallione
Ascoli-Modena	Pierpaoli
Brescia-Crotone	Pinzani
Cesena-Gallipoli	Doveri
Grosseto-Triestina	Giancola
Mantova-Frosinone	Stefanini
Padova-Reggina	Candussio
Salernitana-Ancona	Ciampi
Sassuolo-Vicenza	Banti
LUNEDÌ 20.45	
Lecce-Piacenza	Tozzi

La classifica

Squadra	Punti	Squadra	Punti
Lecce	39	Vicenza	28
Cesena	38	Ascoli	28
Ancona*	37	Gallipoli	28
Sassuolo*	36	Triestina*	27
Frosinone	34	Cittadella*	26
Empoli	33	Padova	26
Grosseto	33	Crotone (-2)*	25
Brescia	32	Reggina	23
Modena	32	Piacenza*	21
Torino	30	Mantova*	19
Albinoleffe	29	Salernitana*	12

*una partita in meno

ANSA-CENTIMETRI

MERCATO

È arrivato un centrocampista

D'Aversa è della Triestina

Apprezzato dal tecnico che l'ha avuto l'anno scorso a Mantova

TRIESTE Adesso è ufficiale: Roberto D'Aversa è un giocatore della Triestina. Il centrocampista, 34 anni, inseguito a lungo in questa sessione di mercato ma già accostato all'Unione la scorsa estate, si aggregherà al gruppo alabardato oggi a Roma: la squadra infatti arriverà in volo da Ronchi per poi proseguire in pullman fino a Grosseto, mentre lui giungerà da Gallipoli, dove ha giocato in questa prima parte di stagione.

Roberto D'Aversa arriva da Gallipoli

Se non ci saranno intoppi burocratici e arriverà in tempo l'ok, potrebbe già essere portato domani in panchina.

Somma, che lo ha già avuto nelle sue file lo scorso anno a Mantova, lo descrive così: «E' un giocatore di qualità, valido sia dal punto di vista tecnico, sia per il suo carattere. Io l'ho avuto con me lo scorso anno ed è stato un elemento importante per la salvezza del Mantova. A centrocampo può fare un po' di tutto perché sa fare tutto, certamente darà il suo contributo».

Si raffredda decisamente invece la pista che portava al terzino del Chievo Malagò: nell'affare adesso è entrato decisamente il Siena, che ieri ha parlato a lungo con il giocatore.

Ennesimo stop quindi negli affari tra Alabarda e Chievo, con un De Paula eternamente in stand by e la Triestina un po' scocciata dall'attesa.

Il discorso è sempre lo stesso: il ds dei gialloblu Sartori ha detto che cerca una punta per impreziosire il reparto avanzato e ascolterà le richieste di chi ha trovato poco spazio.

Tradotto in soldoni, significa che potrebbe far partire De Paula verso Trieste, ma questo nuovo attaccante del Chievo all'orizzonte ancora non si vede. Fra i papabili alla corte di Di Carlo c'è anche David Di Michele, in uscita dal Torino e contestato dalla tifoseria granata.

Il bello è che secondo alcune voci di mercato, oltre a Chievo, Roma e Bologna, su Di Michele ci sarebbero anche delle squadre di B, fra cui Grosseto, Salernitana e proprio la Triestina. Ma l'ingaggio appare decisamente fuori portata. Anche se i granata, qualsiasi sia la destinazione finale del giocatore (che ha già rifiutato Vicenza), negli ultimi giorni di mercato potrebbero essere disposti ad accollarsi una parte dell'ingaggio.

Riguardo invece a Magliocchetti, sfumato il trasferimento al Gallipoli, ora per il difensore spunta l'interesse del Cosenza. *(a. r.)*

>>> DERBY DELLA MADONNINA

Cesare Maldini sulla panchina del Milan in occasione del derby finito 6-0 per i rossoneri

Maldini: «Quando il Milan vinse il derby per 6-0»

L'ex tecnico ricorda: «Diversa ogni stagione, noi fummo fortunati Adesso con l'Inter non sarà così»

MILANO Tempi diversi, altri giocatori e un risultato «che non capita quasi mai». L'allora tecnico del Milan Cesare Maldini ricorda quell'incredibile derby di quasi nove anni fa finito 6-0 per i rossoneri con la certezza che domenica difficilmente si ripeterà la stessa storia.

«Rispetto alla gara di andata vinta alla grande dall'Inter - ammette l'ex giocatore e ct della nazionale - è sicuramente un altro Milan. Era una delle prime partite per la squadra affidata a Leonardo e forse non era preparato. I giocatori non conoscevano bene quello che voleva il nuovo tecnico, questo capita. Ora ci credono e giocano in un modo in cui in Italia non gioca nessuno».

Ma quel 6-0 del 2001 pesò come un macigno e per Cesare Maldini il ricordo è agrodolce: da un lato una delle sue ultime imprese in panchina nel ritorno in rossonero dopo gli allori dell'under 21 e il biennio onesto ma non trascendentale con la nazionale maggiore. Dall'altro però quel 6-0 travolse l'Inter di uno dei sue discepoli, Marco Tardelli, che era stato per tanti anni il suo braccio destro. L'ex azzurro chiuse con l'Inter perdendo l'occasione per fare il salto di qualità in panchina.

Ma Maldini vuole sottolineare soprattutto l'episodicità di simili punteggi in un calcio sempre più livellato: «Ogni stagione è diversa, non è una cosa normale per un derby che finisca con un punteggio simile. E capitato perché noi indovinammo tutto, fu una grandissima giornata, non capita quasi mai. Meritammo sicuramente e fummo anche un po' fortunati. Il punteggio fu stratosferico per una partita di calcio e per una partita che vedeva due squadre della stessa città. Quella di domenica non sarà così, sarà una partita difficile come lo sono tutti i derby».

Previsioni? «Bisogna essere realisti - ammette Maldini - il Milan già da parecchio gioca molto bene, la squadra ci crede, praticano un gioco spettacolare. Certamente mancherà un giocatore importante come Pato, ma anche senza di lui hanno fatto bene. E anche Nesta rischia di non esserci. Dall'altra parte, l'Inter è una squadra composta da professionisti molto seri e guidati molto bene, anche se non ci sarà Motta».

Se vince il Milan il campionato è riaperto? «Sì certamente, anche perché il Milan deve disputare un'altra gara, quella contro la Fiorentina. L'Inter è comunque una squadra dura, tosta e che non è mai morta».

Per Maldini sarà difficile rivedere una partita come quella dell'11 maggio 2001. Allora segnarono una doppietta Comandini e Shevchenko e completarono la goleada Giunti e Serginho.

Quale giocatore sarà decisivo? «Per l'Inter credo si metterà in evidenza Sneijder. Da parte del Milan in questo momento Borriello e Ronaldinho. Borriello è molto incisivo».

Per lui in ballo anche i Mondiali? «Credo che Lippi abbia parlato con lui, ma c'è ancora tanto tempo, vedremo».

ANTIDOPING

NON HANNO PRESENTATO TUTTA LA DOCUMENTAZIONE PER IL TRATTAMENTO AL CORTISONE

Caso Cannavaro, squalificati i medici della Juventus

Fabio Cannavaro, punto da un'ape, si curò col cortisone

ROMA Il tribunale nazionale antidoping ha squalificato per due mesi i medici della Juventus Bartolomeo Goitre e Luca Stefanini per il 'caso Cannavaro'.

I due dottori erano stati coinvolti all'inizio di ottobre nel caso Cannavaro: il difensore azzurro risultò positivo al cortisone, dopo avere presentato alla vigilia di Roma-Juve una richiesta di esenzione per emergenza (era stato punto da una vespa), incompleta però nella documentazione.

Il caso era stato archiviato, come da richiesta del capo della procura antidoping del Coni, Ettore Torri. Lo scorso 26 novembre i due medici sono stati deferiti dalla stessa procura con richiesta di tre mesi di squalifica. Ieri mattina la sentenza del tribunale nazionale antidoping che ha squalificato i due medici per 60 giorni.

La Juventus presenterà ricorso al Tas di Losanna a seguito della squalifica per due mesi inflitta dal tribunale nazionale antidoping ai medici sociali bianconeri Bartolomeo Goitre e Luca Stefanini.

«La Juventus - si legge in una nota della società - prende atto della sentenza, ma rimane ferma nella propria convinzione che i dottori Goitre e Stefanini abbiano offerto la massima collaborazione alle istituzioni sportive competenti. La società, pertanto, presenterà ricorso presso il Tas. In questo periodo - si legge ancora - l'incarico verrà ricoperto dal medico del settore giovanile, il dottor Marcello Valenti».

Proibiti i puntatori laser negli stadi: multa di 500 euro
Sequestrati due portachiavi incriminati a Firenze

ROMA Chi porta allo stadio strumenti che possano disturbare i giocatori, come ad esempio i puntatori laser, sarà punito con una multa di 500 euro. È una delle decisioni prese dall'Osservatorio sulle manifestazioni sportive del Viminale nella riunione di ieri, nella quale è stato deciso di aggiornare il Regolamento d'uso degli impianti sportivi.

Chi, dunque, verrà sorpreso con i puntatori laser sarà soggetto ad una sanzione amministrative fino a 500 Euro e, in caso di recidiva, al divieto di accesso ai luoghi dove si svolgono manifestazioni sportive.

Due portachiavi dotati di un raggio laser sono stati sequestrati prima dell'incontro di Coppa Italia Fiorentina-Lazio disputatosi allo stadio Artemio Franchi di Firenze. I portachiavi proibiti sono stati rinvenuti da personale della polizia durante le operazioni di prefiltraggio, ai varchi del settore ospiti e della curva Fiesole. L'introduzione di questo tipo di oggetti negli stadi è vietata perché con il fascio di luce si disturbano i calciatori e gli spettatori.

IL PRESIDENTE NON ESPRIME GIUDIZI SULLA STAGIONE FINORA DEFICITARIA DELLA SQUADRA

Dipiazza: «Acegas, i conti li faccio alla fine»

Evita di parlare anche del futuro finanziario del club: «Prima completiamo il progetto in corso»

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Il presidente-sindaco Roberto Dipiazza la mette subito sull'attacco forte per evitare il rischio della difesa.

Presidente, se l'aspettava che l'Acegas si trovasse in una situazione del genere a questo punto della stagione?

Quale situazione, scusate?

Beh, la squadra sta messa malino in classifica e non c'è molto ottimismo su una possibile repentina risalita.

Ma mi dica: il campionato è finito?

No, però...

Guardi, io i conti li faccio a fine stagione, non un giorno prima. Soprattutto dopo l'esperienza dello scorso anno. Ricordate? Di questi tempi eravamo messi male anche allora. Poi, se la memoria non m'inganna, mi pare che alla fine abbiamo vinto il campionato e siamo stati promossi.

È vero, ma quella squadra sembrava possedere qualità caratteriali che questa non ha. E poi quella venne aggiustata a gennaio, mentre adesso si parla solo di operazioni in uscita. Qualche differenza c'è...

Ripeto, io le somme le tiro soltanto a fine campionato. Perchè oggi potrei dire una cosa, poi magari la squadra mi fa un filotto di dieci vittorie e di nuovo ci ritroviamo ai play-off come l'anno scorso. E allora, perchè anticipare i giudizi?

Dipiazza innaffia di champagne coach Bernardi dopo la promozione. Maggio 2009, altri tempi

Il presidente con il consulente operativo Matteo Boniciolli

Ma lei crede davvero che questa squadra potrebbe «rischiare» di vincere tante partite in fila, da qui a fine stagione?

Sì, potrebbe anche farlo. L'Acegas l'ha già fatto una volta, l'anno scorso. Perchè non potrebbe ripetersi anche quest'anno e risalire la china come ha fatto allora?

Va beh, cambiano discorso. In primavera il cda di Acegas Aps esaurisce il mandato e con i progetti di partecipazione in altre multiutility di cui si sente dire, le carte potrebbero rimescolarsi. Il rapporto con la Pallacanestro 2004 continuerà ancora?

Ma cosa pensate, che venga a raccontare in anteprima sulla stampa le strategie future del Consiglio d'amministrazione di Acegas Aps?

Non ci permettiamo tanto... Ma nel club di basket un po' tutti, da Boniciolli in giù, stanno cercando di capire fin dove si può progettare l'avvenire.

Boniciolli si occupi della squadra e delle strategie tecniche come sta facendo, e bene, finora. Al budget pensa il presidente.

Appunto: Acegas Aps garantisce finanziamenti e sponsorizzazione alla Pallacanestro Trieste 2004 fino a giugno 2011. E poi cosa sarà?

Cosa accadrà fra due anni? Ma scusi, magari domattina cade l'aereo sul quale starò viaggiando e allora a cosa vale pensare ora a cosa accadrà fra due anni? Ci sono progetti già in fase d'attuazione, prima portiamo a compimento quelli.

IN BREVE

BASKET. INIZIATIVA RAZZISTA NEGLI USA

Una lega per bianchi. Ed è polemica

AUGUSTA Si chiama All-American Basketball Alliance, partirà a giugno ed in America sta già provocando polemiche e commenti di vario tipo.

Si tratta infatti del primo campionato professionistico di basket riservato esclusivamente a giocatori di razza bianca. Che, come è scritto in un comunicato diffuso dal direttivo della nuova lega, «per diventare eleggibili dalle nostre squadre devono essere nati negli Usa ed avere entrambi i genitori di razza bianca caucasica». Immediate le polemiche e la dura condanna di diversi settori della vita pubblica statunitense che ricordano i valori di integrazione e antirazzisti propri dello sport, alimentate dalle parole del commissioner della nuova lega Don Lewis secondo il quale «non c'è spazio per l'odio e il razzismo in ciò che stiamo facendo» aggiungendo però che «in America, ed in particolare nello sport, i veri americani, e quindi i bianchi, stanno cominciando ad essere una minoranza».

MOTORI. E OGGI TORNA IN PISTA MASSA

Valentino veloce anche con la Ferrari

Rossi al box della Ferrari

MONTMELÒ Valentino Rossi è tornato ieri pomeriggio in pista a bordo della F2008 per completare la seconda giornata di test in programma sul tracciato catalano di Montmelò. Dissolta la nebbia che al mattino ha ritardato l'ingresso in pista del "dottore", il sole ha asciugato l'asfalto permettendo ai tecnici di Maranello di montare gomme slick, con conseguente miglioramento di tempi e prestazioni. Consigliere d'eccezione per Rossi Felipe Massa, giunto a Barcellona per la giornata di test in programma domani. Il pilota brasiliano si calerà nell'abitacolo della monoposto per riprendere confidenza con la F1, dopo la lunga pausa seguita all'incidente nelle qualifiche del Gp di Ungheria.

TENNIS. CINQUE ATLETE AL TERZO TURNO

Azzurre da record in Australia

MELBOURNE Da Federer a Djokovic passando per le sorelle Willims. Giornata positiva per i big del tennis maschile e femminile agli Open d'Australia dove dopo l'addio anticipato di Flavia Pennetta continua a comportarsi bene il resto della truppa italiana in rosa. Con la qualificazione di Schiavone, Garbin e Brianti dopo quelle di Errani e Vinci sono ancora cinque le tenniste azzurre qualificate al terzo turno del primo Slam stagionale: in questo modo è stato eguagliato il record del 2006 quando le protagoniste furono Santangelo, Camerin, Pennetta, Schiavone e Vinci.

Pur non giocando un grandissimo match approda al terzo turno il serbo Djokovic: vittima di turno lo svizzero Marco Chiudinelli battuto 3-6 6-1 6-1 6-3. Avanza come un treno Nikolay Davydenko che superando 6-3 6-3 6-0 l'ucraino Ilya Marchenko, ha vinto l'undicesimo match di fila tra la fine del 2009 e l'inizio di quest'anno. Ora per lui ci sarà l'argentino Juan Monaco, 6-3 al quinto set sul francese Michael Llodra. Roger Federer si è sbarazzato del rumeno Victor Hanescu. Prossimo avversario per il numero uno del ranking mondiale, che in Australia va a caccia del sedicesimo titolo dello Slam, lo spagnolo Albert Montanes (4-6 6-7 6-2 6-3 6-2 al francese Stephan Robert). Facile successo anche per Jo-Wilfried Tsonga, 6-4 6-3 6-3 allo statunitense Taylor Dent: il francese al terzo turno affronterà Tommy Haas. Il tedesco ha impiegato cinque set per imporsi sul serbo Jarko Tipsarevic (4-6 6-4 6-3 1-6 6-3). Grande la rimonta di Marcos Baghdatis: il cipriota ha recuperato uno svantaggio di due set a zero allo spagnolo David Ferrer (n. 17) chiudendo 4-6 3-6 7-6(4) 6-3 6-1. Ora Baghdatis dovrà vedersela con l'australiano LLeyton Hewitt, che ha rischiato di perdere un set contro l'ex grande promessa statunitense Donald Young (7-6 6-4 6-1).

Nessun problema per Serena Williams nel secondo turno degli Australian Open: ha concesso appena tre giochi (6-2 6-1) alla ceca Petra Kvitova. Prossima avversaria per lei la spagnola Carla Suarez Navarro. Abbastanza agevole il passaggio del turno anche per Venus Williams, 6-2 7-5 sull'austriaca Sybille Bammer. Tutto facile anche per Caroline Wozniacki: la danese ha liquidato per 6-3 6-1 la tedesca Julia Goerges e ora dovrà vedersela con l'israeliana Shahar Peer. Avanza anche l'idolo di casa, Samantha Stosur, che ha sconfitto per 7-5 6-3 l'altra tedesca, Kristina Barrois: l'australiana è a caccia del miglior risultato a Melbourne dove una sola volta è arrivata al quarto turno (2006). Per lei ora l'azzurra Alberta Brianti. Continua, invece, la crisi nera di Ana Ivanovic: la bella serba è stata battuta per 6-7(6) 7-5 6-4 dall'argentina Gisela Dulko che ora al terzo turno troverà la russa Vera Zvonareva (6-0 6-3 alla ceca Iveta Benesova).

La rabbia vincente di Alberta Brianti

Tathiana Garbin dopo la vittoria in Australia

SCI. A KITZBÜHEL SI INIZIA CON IL SUPER-G

Tre giorni da leggenda

KITZBÜHEL La Coppa del mondo approda a Kitzbühel, nel tempio dello sci. Si comincia oggi con il SuperG, seguito domani dalla discesa lungo la leggendaria Streif e domenica dallo slalom speciale. Discesa e slalom saranno validi per la quarta e ultima combinata stagionale, che assegnerà così la coppa di disciplina.

La pista è la famosa Streif, considerata la più difficile e spettacolare del mondo, con curve e salti terrificanti. Ma quest'anno, complice la neve abbondante e l'intervento umano, come la completa limatura del grande salto finale in fondo al quale l'anno scorso si schiantò lo svizzero Daniel Albrecht, le cose sono ben diverse. «La pista è molto più facile rispetto agli anni scorsi. La neve è liscia e non durissima, i passaggi difficili si superano senza difficoltà. Anche la diagonale conclusiva - spiega il dt azzurro Claudio Ravetto - non crea problemi, con il salto finale che è stato parecchio ridotto. Penso che ci saranno distacchi contenuti».

Nelle due discipline veloci l'Italia manda in pista Christof Innerhofer, Werner Heel, Patrick Staudacher, Stefan Thanei ed i giovani Dominik Paris e Giorgio Pieruz. Gli atleti su cui contare sono i primi tre. Nelle due prove cronometrate soprattutto Christof Innerhofer è sembrato il più a suo agio su questa Streif più facile e morbida. Oggi però tocca al SuperG, disciplina in cui l'Italia non ha atleti di vertice. E il quarto SuperG dei sei di questa stagione e il miglior azzurro è Patrick Staudacher, ma solo in settima posizione con ben 111 punti. In testa ci sono gli austriaci Michael Walchhofer (180) e Benjamin Raich (154). Insomma, la gara veloce in cui sperare di far meglio sarà la discesa di domani: nelle due prove cronometrate si sono messi in luce lo svizzero Didier Cuche e l'americano Bode Miller, con Innerhofer lontano dalla zona podio.

Innerhofer a Kitzbühel

IPPICA. RIUNIONE POMERIDIANA A MONTEBELLO A PARTIRE DALLE 15.05

Norton Jet superfavorito nel centrale

Nuova riunione pomeridiana oggi a Montebello

TRIESTE Centrale dedicato ai 3 anni oggi pomeriggio a Montebello, dove la riunione inizierà alle 15.05. Saranno in sette a contendersi, sui 2060 metri, gli 11mila euro in palio nel premio «Campioni dello sci», quinta corsa del programma. La partenza alla corda dietro l'autostart garantisce ulteriori chances a Norton Jet, comunque favorito tecnico sulla base dei precedenti: 3 successi in altrettante corse rappresentano un indiscutibile viatico.

Più difficile la scelta degli antagonisti del cavallo di Paolo Romanelli. Narina può sfruttarne la scia, indossando il 7, ma anche Nove De Gleris, ben guidato, se non dovesse trovare troppe complicazioni lungo il percorso, ha le possibilità per centrare il marcatore. Alla settima si correrà l'unico corner del palinsesto, con una decina di anziani attesi sul miglio. Anche in questo caso con partenza dietro alla macchina. L'ospite Laser Zn, con Roberto Vecchione in sediolo, driver che torna sulla pista dove ha mietuto grandi successi in passato, è il cavallo su cui puntare in un contesto piuttosto modesto. Itaca Pl è la migliore della prima fila, anche se dovrà conquistarsi spazio, avendo il 6 sul dorso. Gohlem Blitz sta migliorando e con Jonathan Benfenati l'intesa è ottima. Fra il centrale e il corner, alla sesta, si correrà il sottoclou, con 8 elementi di 4 anni alla pari sul miglio. Lo schema è simile al centrale: il cavallo migliore, Marciano, è sistemato alla corda e avrà Paolo Romanelli in regia. Magia Gas con Roberto Vecchione e Miami Again con Paolo Scamardella sono però avversari molto temibili in questo contesto.

FAVORITI. 1.a c.: Norah Allmar, Naomi Du Kras, Nocciolinabaggins. **2.a c.:** Milly Of Glory, Maxima Vita, Mendel Mp. **3.a c.:** Incantesimo, Luli De Gleris, Gerry Pan. **4.a c.:** Farader, Fisk Destiny, Irgo Di Fonte. **5.a c.:** Norton Jet, Nove De Gleris, Narina. **6.a c.:** Marciano, Magia Gas, Miami Again. **7.a c.:** Laser Zn, Itaca Pl, Gohlem Blitz. **8.a c.:** In Vasco, Ethos Blue, Ifigenia Bi. *(u.s.)*

OGGI COL SUPER-G SI APRE IL WEEKEND DI CORTINA

Fanchini speranza azzurra

CORTINA D'AMPEZZO Lampi di speranza azzurra sulla pista Olimpia delle Tofane, dove oggi prende il via con un SuperG il weekend di Coppa del Mondo per le donne dello sci. La missione, affidata in primis a Nadia Fanchini, è quella di puntare almeno a un podio, impresa già riuscita quest'anno alla bresciana nel SuperG di Haus in Ennstal (Austria) e sfiorato nella stessa località anche in discesa.

Ieri Nadia ha dato segnali confortanti, staccando il secondo tempo, a 99 centesimi dall'americana Lindsey Vonn, nella seconda sessione di prove cronometrate della libera, in programma sabato. La tre giorni cortinese, importante anche per decidere gli ultimi due nomi della squadra di velocità che andrà ai Giochi di Vancouver, si concluderà domenica con uno slalom gigante.

Le prove di ieri hanno visto alla fine davanti un parterre di regine: Lindsey Vonn, Anja Paerson, Nadia Fanchini. Le italiane hanno confermato il trend positivo intravisto a Haus in Emmstal, con Lucia Recchia sesta e Johanna Schnarf undicesima, le altre leggermente più staccate. Se il podio pare alla portata della donne jet allenate da Alberto Ghidoni, più difficile è valutare le possibilità di un ritorno alla vittoria a Cortina.

Un successo italiano sulla Olimpia, un tempo regno di Isolde Kostner, manca dal 21 gennaio 2007, quando in gigante si impose Karen Putzer e Denise Karbon si piazzò terza. Ma quest'anno le velociste italiane hanno preparato come non mai l'appuntamento ampezzano, disputando la scorsa settimana tre giorni di allenamenti sulla pista che scende dalle Tofane. Un tracciato cui sono state apportate delle varianti nel tratto conclusivo di Rumerlo, con la diagonale che si tuffa sull'ultimo salto prima dell'arrivo.

PALLAMANO SERIE A1

Trieste supera Intini e resta al secondo posto

Inizio stentato ma poi Nadoh, Radojkovic e Lo Duca trovano gol pesanti

TRIESTE	32
INTINI NOCI	27

PALLAMANO TRIESTE: Modrusan, Zaro, Radojkovic 8 (8/13), Ionescu (0/1) Pernic, Zampollo, Fanelli, Nadoh 10 (10/12), Carpanese 3 (3/4), Lo Duca 5 (5/7), Leone (0/1), Visintin 5 (5/6), Oveglia 1 (1/1), Anici. All. Bozzola.
INTINI NOCI: Di Ceglie, Ventrella, Di Leo 10 (10/19), Fantasia, Rechia 1 (1/2), Malena, Pulito (0/1), Da Silva 11 (11/16), Lapresentazione (0/1), Santoro 2 (2/2), Coppola 1 (1/1), D'Aprile 2 (2/3). All. Iaia.
ARBITRI: Iaconello e Iaconello.
NOTE: primo tempo 14-13. Esclusioni temporanee: Trieste 10' (4' Nadoh, 2' Radojkovic, Carpanese, Leone), Noci 4' (2' Fantasia, 2' Santoro). Rigori: Trieste 4/4, Noci 5/6.

Carpanese in volo va a tirare nella porta avversaria

Radojkovic si incunea tra due avversari e va al tiro (foto Bruni)

TRIESTE La Pallamano Trieste spazza via i timori della vigilia, centra il successo nel recupero della prima di ritorno contro il Noci e guadagna 3 punti fondamentali nella rincorsa ai play-off. Una vittoria che riconsegna alla formazione di Bozzola il secondo posto solitario alle spalle della capolista Bolzano e, soprattutto, le consente di allungare a 8 i punti di vantaggio nei confronti del quinto posto.

Privo del nazionale Radojkovic, rientrato nei ranghi appena un paio di giorni prima del match, Marco Bozzola aveva dovuto fare i conti anche con la presenza a singhiozzo di Lo Duca e con l'assenza causa influenza di Visintin. Tre uomini chiave nello scacchiere biancorosso che non solo hanno giocato ma, assieme a un Nadoh sempre più mattatore, sono stati i protagonisti del successo biancorosso.

Noci si è giocato fino in fondo tutte le sue carte ma ha pagato la scarsa profondità di un organico che si basa troppo sulle prodezze del duo Di Leo- Da Silva con il brasiliano che ha chiuso la gara in doppia cifra ma ha reso più sostanzioso il suo tabellino solo a partita ormai segnata.

Trieste parte con il settebello titolare dando fiducia a Modrusan, Ionescu, Lo Duca e Visintin in ala e il terzetto Radojkovic, Carpanese e Nadoh sulla linea dei terzini. Si segna con il contagocce nei primi minuti perchè se da una parte Trieste limita bene gli avversari chiudendo gli spazi con la 3-2-1 adattata in 5+1 quando Carpanese prende a uomo lo spauracchio Da Silva, dall'altra Noci propone una 5-1 con Fantasia avanzato che mette in difficoltà l'attacco triestino. Ci pensa Carpanese a procurare il sette metri che consente a Nadoh di sbloccare il risultato di una partita che, eccezion fatta per il 2-1 siglato da Di Leo vede i biancorossi sempre con il pallino del gioco in mano.

Trieste tenta più volte la fuga (6-3 al 12', 8-5 al 17', 12-9 al 25') ma non riesce mai a dare continuità al suo gioco consentendo al Noci di restare aggrappata al match chiudendo il primo tempo sotto di un solo gol sul 13-14.

Nel secondo tempo subito pareggio firmato Di Leo quindi sono i padroni di casa a prendere decisamente in mano le redini del confronto. Nadoh crivella con impressionante continuità e precisione la porta pugliese, Radojkovic trova lo spazio per firmare gol importanti ma sono di Marco Lo Duca le due reti che danno il massimo vantaggio ai biancorossi sul 21-17. Noci prova a scuotersi trascinata dalle prodezze dei suoi uomini gol ma sbatte contro il muro biancorosso e un Modrusan sempre affidabile perdendo contatto con gli avversari e scivolando fino al 21-28.

Nel finale Bozzola regala spazio a tutta la panchina e dall'altra parte Da Silva ne approfitta per segnare le reti che lo consacrano miglior marcatore del match e consentono al Noci di ridurre il passivo fino al 32-27 finale.

Lorenzo Gatto

HOCKEY IN LINE. SERIE A1

Il Polet chiede strada ai Diavoli vicentini

Incontro delicatissimo per il team di Opicina, senza successo da 2 mesi

TRIESTE Archiviato il vittorioso anticipo dell'Edera sulla pista del Ferrara il massimo campionato di hockey inline si appresta a tornare in campo. Questo fine settimana i fari della Trieste rotellistica saranno tutti puntati sul Zkb Kwins Polet. La squadra di Opicina sarà infatti impegnata domani sera a partire dalle 21 nel delicatissimo match per proseguire la rincorsa verso la salvezza valido per la quattordicesima giornata di A1.

Alla Pikelc di via di Monrupino saranno di scena i Diavoli Vicenza, compagine ostica, allenata dall'ex commissario tecnico della nazionale azzurra Angelo Roffo che scenderà a Trieste con il chiaro intento di portare a casa l'intera posta in palio. I veneti sono reduci da un perentorio 8-0 maturato contro l'Invicta Modena, una vittoria fondamentale in chiave playoff nel corso di una stagione non certamente all'altezza delle attese.

Dal canto loro i Kwins allenati da Franc Ferjanic dovranno cercare di riscattare il clamoroso 15-1 patito nel match d'andata. I neroarancio dovrebbero presentarsi in formazione tipo con l'assenza per pubalgia di Gianluca Cavalieri e le due colonne della squadra Samo Kokorovec (problemi alla cervicale) e Doriano De Iaco (dolori alla gamba) non in perfette condizioni fisiche. I Kwins, nonostante i 13 punti di differenza in classifica, cercheranno di agguantare l'intera posta, che manca ormai dal lontano 28 novembre (6-1 casalingo contro il Modena).

Questo il quadro con le restanti partite della quattordicesima giornata: Invicta Modena-Draghi Torino, Sportleale Monleale-Milano 24 Quanta, Asiago Vipers-Pirati Civitavecchia, Ferrara Hockey-Edera (già disputata con risultato di 3-8), a riposo Lions Arezzo. La classifica della A1 dopo 13 giornate: Edera* p. 33, Asiago** 25, Lions Arezzo** 23, Pirati Civitavecchia*** e Diavoli Vicenza** 20, Milano Quanta 19, Ferrara Hockey* 16, Monleale 10, Polet e Modena 7, Draghi Torino 6. Edera e Ferrara hanno una partita in più. Asiago, Arezzo e Vicenza hanno una partita da recuperare, i Pirati Civitavecchia ne hanno 3.

Riccardo Tosques

Pallanuoto, A2 maschile: per Trieste test interno domani contro Chiavari

TRIESTE Attualmente potrebbe essere considerato uno scontro salvezza, ma in realtà ha tutti i presupposti per essere un test in grado di fornire le reali potenzialità della squadra. Domani pomeriggio a partire dalle 18.30 alla piscina Bianchi il team maschile della Pallanuoto Trieste ospiterà il Chiavari nel match valido per la sesta giornata del campionato di A2.

I giuliani partono con i favori del pronostico dopo il 13-4 rifilato al Modena, mentre il Chiavari dopo i 4 punti in 2 incontri consecutivi ha dovuto arrendersi nell'ultimo turno al President Bologna. Il tecnico dei giuliani Ugo Marinelli in settimana è stato chiaro: «Non saranno più ammessi passi falsi alla Bianchi». Questo il quadro con le restanti partite della sesta giornata: President Bologna-Plebiscito Padova (17.30), Camogli-Bergamo (19), Como Nuoto-Torino 81 (18.30), Pallanuoto Brescia-Modena Nuoto (19), Vigevano Nuoto-Sc Quinto (18). *(r.t.)*

CALCIO. NATO A BANJA LUKA IL GIOVANE ESTERNO DEL SAN GIOVANNI

Dragosavljevic: «Mi piacciono Ronaldo e i motori»

TRIESTE «Papà era già a Trieste da qualche anno quando, nel 2000, siamo arrivati anche mio fratello e io - racconta Dejan Dragosavljevic - e, per due ragazzini piccoli, l'inizio è sempre impegnativo perché, per prima cosa, bisogna apprendere una nuova lingua, altrimenti a scuola non si va avanti e non si fanno amicizie». Dejan è nato a Banja Luka in Bosnia il 14 aprile del 1992, suo fratello Sandro è di un anno più vecchio e ora in famiglia c'è anche Nina, la sorellina più piccola: «Ho fatto le elementari alla scuola di via Giulia, poi le medie, ora frequento la scuola professionale dell' Enaip per diventare meccanico. Mi piace tutto quello che riguarda i motori e i motorini, come il mio Aprilia, dono di mamma e papà. Tra poco arriveranno i 18 anni per cui sogno patente e auto: ho già iniziato a mettere da parte un po' di soldi ma, ho paura che se non ci sarà, come sempre, l'aiuto dei genitori, ci metterò parecchio tempo a centrare l'obiettivo».

Parliamo un po' di calcio: «Ho iniziato tardi - dice Dejan - ed è stato un compagno di scuola a portarmi al San Giovanni. Ho sempre giocato con i più grandi d'età e l'anno scorso ho iniziato con la prima squadra. Mio fratello, che è più vecchio di un anno, è ancora con gli juniores ma penso che giocheremo prima o poi assieme. Devo dire, però, che lui è molto bravo come istruttore e collabora già nel settore tecnico della società. Il mio ruolo è di centrocampista esterno, penso di avere una buona tecnica e una discreta rapidità anche se il fisico, 1,70 di altezza per 63 kg., non mi aiuta. Il debutto in prima squadra? Ero tanto emozionato e teso che non ricordo nemmeno il nome della squadra avversaria. Il numero di maglia, però, si: il 7, come quella di Cristiano Ronaldo, il mio idolo per tecnica e fantasia. Il calcio è per me un divertimento ma, sotto sotto, c'è sempre la speranza che qualcuno ti veda e magari possa cambiare la vita. Per questo, forse, la cosa più difficile è stare in panchina ad aspettare il momento di entrare in campo e a tener sotto controllo la gran voglia di giocare».

Dejan Dragosavljevic

Sorriso accattivante, Dejan ha la giornata piuttosto impegnata: «C'è la scuola, poi il pranzo a casa e, prima degli allenamenti, qualche ora assieme a Francesca, la mia ragazza: dice che sono il suo campioncino e viene quasi sempre a vedere le partite. Divertimenti? Mi piace il cinema, la musica house con l'hi-pod a palla. Ogni tanto giro in internet e al sabato esco ma al massimo fino a mezzanotte perché l'indomani si gioca. Poi, se devo esser sincero, mi piacerebbe dormire un po' di più alla mattina».

Guerrino Bernardis

GIUDICE SPORTIVO

Squalificati Centazzo e Zolia

TRIESTE Queste le decisioni del giudice sportivo della Federcalcio regionale in merito alla prima giornata del girone di ritorno.

Eccellenza. Una giornata a Centazzo (Kras), Zolia (San Luigi), Ghirardo (Rivignano), Bertossi (Sevegliano), Zienna (Torviscosa), Candussio (Azzanese), Saccher e Alberti (Fontanafredda). Bloccato fino al 2 febbraio Massimiliano Stinat, allenatore del Sarone (prossimo avversario del Rivignano), e 100 euro di ammenda al Sevegliano.

Promozione. Nel girone B tre giornate a Fogar dello Staranzano (atteso dal Vesna), due giornate a Stefano Marchetti del Trieste Calcio. Una giornata a Krmac dello Staranzano, Degrassi (Vesna), Ietri (Sangiorgina), Messi (Trieste Calcio), Padovan (Sovodnje), Canciani (Villesse), Mateuzic (Gemonese), Clapiz (Buttrio), Buiatti (Union 91), Ottocento del Lumignacco, Colla e Ferletic (Pro Gorizia).

Sospeso fino al 29 gennaio il tecnico del Centro Sedia Roberto Comuzzi.

Prima Categoria. Tre giornate a Battistutta del Turriaco, due giornate a Iussa della Gradese e una giornata a Fichera (Domio), Omari (Zaule Rabuiese), Arslani (San Giovanni), Bocchio (San Lorenzo), Marega (Gradese), Pillon (Capriva), Pavan (Medea), Drioli (Costalunga), Domini (Mariano), Bernardis (Moraro), Dindo e Panic (Pro Romans). Inibiti il mister del San Lorenzo, Gianni Terpin, e il massaggiatore del Domio, Alessandro Maurich, rispettivamente fino al 2 e al 9 febbraio.

Seconda categoria. Nel raggruppamento D di Seconda Categoria Una giornata a Pozzar (San Canzian), Ferrazzo (Pieris), Tramarin (Esperia Anthares), Costigliola (Begliano), Bartoli (Sistiana Duino Aurisina), Pandolfi e Zvech (Sant'Andrea San Vito).

Anticipi. Intanto la seconda di ritorno proporrà solo due anticipi, ovvero Gonars-Flumignano di Promozione A (alle 15) e Mariano-San Lorenzo di Prima C (alle 15.30). Sempre in Prima C sarà il terreno di gioco di Trebiciano e non quello di Ronchi dei Legionari ad ospitare Primorec-Ronchi in quanto all'andata c'era stata un'inversione di campo. "Il Sabato del Nostro Calcio" (ovvero i classici anticipi) riprenderà ufficialmente in occasione del quarto turno. *(m.la.)*

Nasce una "casa" telematica per tutto lo sport della regione

TRIESTE Dalle manifestazioni sportive alla richiesta dei contributi, dai quesiti per l'esperto all'impiantistica, il mondo dello sport in Friuli Venezia Giulia è portata di un click nel sito www.fvgsport.it.

Presentato ieri a Trieste dall'assessore regionale allo Sport, Elio De Anna, insieme al presidente del Coni regionale, Emilio Felluga, e il presidente di Insiel, Walter Santarossa, il portale diventerà «non solo un punto di riferimento per lo sport regionale - ha sottolineato - ma anche uno strumento dinamico in grado di venire incontro alle esigenze tanto degli atleti, quanto delle società». Navigando al suo interno si scoprono 12 sezioni dedicate al reperimento di informazioni, ad esempio quelle riguardanti le attività ricreative e sportive, il Coni, le federazioni, ma anche la modulistica per l'ottenimento di contributi, patrocini e utili informazioni sulla salute, la disabilità, lo sport e la scuola.

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno su Liguria, Friuli-Venezia Giulia e aree alpine; nuvolosità a tratti compatta sulla Pianura Padana, addensamenti sul Piemonte meridionale con deboli fenomeni nevosi. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso su Marche e Abruzzo con addensamenti e deboli fenomeni, specie sulla costa; sereno altrove, nuvolosità poco consistente sulla Sardegna orientale. **SUD E SICILIA:** sereno sulla costa della Campania; parzialmente nuvoloso altrove, addensamenti sulle aree adriatiche e Sicilia settentrionale, con deboli precipitazioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno su tutte le regioni, addensamenti sulle aree pianeggianti e sull'Emilia Romagna centro-orientale; foschia e nebbia sulla pianura Padano-veneta. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso su Marche e Abruzzo con sporadici fenomeni, nevosi a quote molto basse; sereno altrove, nuvolosità sul versante orientale della Sardegna. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso su Molise, Puglia e aree appenniniche di Campania e Basilicata con fenomeni, nevosi a quote molto basse; sereno altrove, poco nuvoloso su Sicilia settentrionale e coste ioniche.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	2,4	7,3
Umidità		66%
Vento (velocità max)		22 km/h da W
Pressione	stazionaria	1020,2

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	-3	6,5
Umidità		63%
Vento (velocità max)		3,8 km/h da N-W

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	-1,7	7,2
Umidità		60%
Vento (velocità max)		20 km/h da N-W

GRADO	min.	max.
Temperatura	0,4	5,8
Umidità		87%
Vento (velocità max)		2,5 km/h da N-W

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	-3,1	7,2
Umidità		70%
Vento (velocità max)		3,6 km/h da N-W

UDINE	min.	max.
Temperatura	-4,2	7
Umidità		59%
Vento (velocità max)		10 km/h da N-W

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	-3,5	4,9
Umidità		70%
Vento (velocità max)		13 km/h da S-W

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	10	13
ANCONA	2	3
AOSTA	-11	-1
BARI	0	7
BOLOGNA	-2	-1
BOLZANO	-6	3
BRESCIA	-2	-1
CAGLIARI	10	13
CAMPOBASSO	-1	3
CATANIA	9	15
FIRENZE	2	11
GENOVA	2	9
IMPERIA	5	12
L'AQUILA	-5	5
MESSINA	9	11
MILANO	0	1
NAPOLI	7	10
PALERMO	13	13
PERUGIA	0	8
PESCARA	-2	5
PISA	4	11
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	10	12
ROMA	3	12
TORINO	-5	-3
TREVISO	-5	4
VENEZIA	-1	4
VERONA	-1	0
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-3/0	1/4
T max (°C)	4/7	4/7
1000 m (°C)	-3	
2000 m (°C)	-8	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio · Tolmezzo · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	-4/-1	0/3
T max (°C)	5/8	6/8
1000 m (°C)	-1	
2000 m (°C)	-6	

OGGI. Sulla fascia occidentale della regione e sul Tarvisiano cielo in prevalenza variabile, in Carnia e sulle zone orientali poco nuvoloso. Sulla costa soffierà Bora moderata.

DOMANI. Bel tempo con cielo in prevalenza sereno. Sulla costa al mattino soffierà Bora moderata, in attenuazione nel corso della giornata.

TENDENZA. Domenica mattina avremo ancora bel tempo con cielo sereno; dal pomeriggio probabile aumento della nuvolosità.

OGGI IN EUROPA

Nel Nord Atlantico una vasta e profonda (960 hPa a sud dell'Islanda) depressione in lento spostamento verso est influenzerà le condizioni del tempo nei paesi atlantici portando piogge localmente anche abbondanti. Un'altra depressione in transito nel Mediterraneo tenderà ad approfondirsi proprio in corrispondenza delle nostre regioni meridionali dove si attendono rovesci sparsi in attenuazione solo nella successiva giornata di venerdì.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	8,8	5 nodi N-E	0.35 +20	18.35 -29
MONFALCONE	calmo	8,4	2 nodi N-E	0.40 +20	18.40 -29
GRADO	quasi calmo	8,5	3 nodi N-E	1.00 +18	19.00 -26
PIRANO	mosso	9,0	10 nodi N-E	0.30 +20	18.30 -29

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	10	18	LUBIANA	-12	-5
AMSTERDAM	2	4	MADRID	0	12
ATENE	3	11	MALTA	12	15
BARCELLONA	5	14	MONACO	-2	0
BELGRADO	-2	2	MOSCA	-15	-15
BERLINO	-9	-1	NEW YORK	-1	6
BONN	1	6	NIZZA	5	10
BRUXELLES	2	4	OSLO	-5	-5
BUCAREST	-18	-3	PARIGI	4	5
COPENHAGEN	-3	-1	PRAGA	-5	0
FRANCOFORTE	1	5	SALISBURGO	-3	0
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-4	-1
HELSINKI	-20	-12	STOCCOLMA	-2	-1
IL CAIRO	12	18	TUNISI	12	15
ISTANBUL	1	2	VARSAVIA	-11	-9
KLAGENFURT	-7	-2	VIENNA	-8	0
LISBONA	11	15	ZAGABRIA	-5	5
LONDRA	3	5	ZURIGO	-2	-3

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

I problemi di lavoro che presentano qualche difficoltà dovuta alle circostanze si risolveranno con un tempestivo intervento degli astri, che vi sono favorevoli.

TORO 21/4 - 20/5

La cosa di cui avete maggiormente bisogno in questo momento è il riposo. Dedicate dunque la giornata odierna al relax, alla lettura e all'acquisto di un regalo per chi amate.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Non discostatevi dai programmi stabiliti per la giornata. I problemi di lavoro da trattare oggi non accettano improvvisazioni che potrebbero essere molto pericolose.

CANCRO 21/6 - 22/7

Il lavoro non vi darà preoccupazioni oltre i normali limiti di orario e la persona che amate sarà con voi più premurosa del solito. Un po' di prudenza negli affari.

LEONE 23/7 - 22/8

Un incontro con una persona che vi stima vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di affermazione. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto per chi è solo. Rilassatevi.

VERGINE 23/8 - 22/9

Chiarite senza aspettare domani un malinteso in campo affettivo. Organizzate qualche cosa di simpatico per i prossimi giorni: un viaggio potrebbe essere stimolante.

BILANCIA 23/9 - 22/10

I buoni influssi astrali di oggi non mancheranno di esercitarsi sul lavoro: risultati molto soddisfacenti. Cercate di fare nuove conoscenze, accettate inviti e datevi da fare.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Influssi molto positivi in quanto vi saprete impegnare a fondo. Ci sono alcuni problemi da risolvere ma prima o poi riuscirete a raggiungere quello che volete.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

La voglia di agire alle volte vi porta a non riflettere a fondo sulle conseguenze. Insoddisfazioni in campo sentimentale. Non perdete tempo prezioso in cose secondarie.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Si tratterà di una giornata interlocutoria, durante la quale i programmi che vi stanno a cuore non subiranno né miglioramenti, né peggioramenti. Presto le cose miglioreranno.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Non offendetevi se qualcuno agirà in modo diverso da quello desiderato. Potrebbe non sapere quali sono le vostre aspettative e agire quindi in buona fede. Un po' di svago.

PESCI 19/2 - 20/3

Un nuovo incarico di lavoro vi aprirà nuove prospettive di carriera. Felici, deciderete di festeggiare l'avvenimento con gli amici. Approfondite un nuovo rapporto.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Il santo dei ciabattini - **8** Dimoravano sull'Olimpo - **11** Mancanza di puntualità - **12** Elenco di attori - **13** Bagna Stratford - **14** Polla, sorgente - **15** I sudditi di Eolo - **17** Ha due versanti - **18** Le prime in arrivo - **19** Attimo - **22** Tra Mao e Tung - **23** Si piantano nel camping - **24** Pubblica Istruzione - **25** Ai lati del tavolo - **26** Cedimento di terreno - **27** Il fiume «placido» - **28** Il profilo delle vette - **30** In quel luogo - **31** Si parla ad Atene - **32** Elabora statistiche (sigla) - **34** Località del Barese - **36** Tipica veste indiana - **37** Le gettano i pescatori - **38** Il periodo senza capo - **40** Li capeggiava Odino - **41** Siciliani d'un capoluogo.

VERTICALI: 1 Si annoda sulla camicia - **2** Rivolto verso il suolo - **3** Il fiume di Evreux - **4** Hanno l'aureola - **5** Inizio di predica - **6** Giorni del calendario romano - **7** Secca risposta - **8** Il nome di Alighieri - **9** Furono i signori di Ferrara - **10** Andate... con il poeta - **12** Un nobile blasonato - **14** Li esplorano i sub - **16** Hanno pungenti aculei - **17** Un biblico cibo - **20** Storica cittadina campana - **21** Confinanti - **24** Missili balistici Usa - **26** Una Mirella soprano - **28** Il fime di Cosenza - **29** Città della Germania - **31** Ceramica invetriata - **33** Rendono lordi i netti - **34** Vale in mezzo - **35** Interno in breve - **38** Fine della storia - **39** Ultime in salita.

INDOVINELLO
Un cattivo sacerdote

In mezzo alle migliaia di fedeli,
non sono molti a dirlo un buon pastore.
So che fa acqua, posso assicurarti,
...e da tutte le parti.

Amleto

ZEPPA (5/6)
Umiliato in fabbrica

Si fa metter da tutti sotto i piedi
e finisce così per logorarsi,
ma dato ch'è continua l'apprensione
sarà meglio alla fine licenziarsi.

Tiburto

LE SOLUZIONI DI IERI

Anagramma: *Lapide = l'adipe*

Indovinello: *Il deputato*

Agriest

Coltivare il futuro.

Udine Fiere
22 - 25 gennaio 2010
orario 9.30 - 18.30

L'INGRESSO IN FIERA DIVENTA SPECIALE

Speciale Scuole e Università:
tutti i giorni ingresso gratuito per tutte le scuole elementari, medie e superiori, istituti professionali della Regione, docenti, ricercatori e studenti delle Facoltà di Agraria e di Medicina Veterinaria di Udine.

Speciale Famiglia:
domenica 24 gennaio ingresso per genitori e figli insieme al costo di un solo biglietto intero.

Biglietto intero: 8,50 euro. **Biglietto ridotto:** 5,00 euro.

VENERDÌ 22 GENNAIO

Ore 10.00
Sala Convegni (I° piano, ingresso sud)
"NUOVI OBIETTIVI E NUOVE RISORSE PER LO SVILUPPO RURALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA: LE RECENTI MODIFICHE AL PSR NEL CONTESTO DELL'HEALTH CHECK DELLO EUROPEAN RECOVERY PLAN".
Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Ore 11.30
INAUGURAZIONE 45ª edizione AGRIEST
alla presenza dell'Assessore alle Risorse agricole, naturali e forestali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Claudio Violino.

Ore 14.00
Sala Congressi (piano terra, ingresso sud)
"FRIULI VENEZIA GIULIA, TERRA DI SPUMANTI. FRA PROSECCO E TALENTO. MODERNE TECNOLOGIE PER NUOVE OPPORTUNITÀ".
Associazione Enologi Enotecnici Italiani sez. FVG

Ore 14.30
Sala Convegni (I° piano, ingresso sud)
"COLTURE ESTENSIVE A CICLO PRIMAVERILE-ESTIVO: RISULTATI DELLE PROVE AGRONOMICHE 2009".
ERSA

Ore 14.30
Sala Bianca (I° piano, ingresso ovest)
"UN PROGETTO DALLA TERRA ALLA TAVOLA PER IL SUINO FRIULANO".
Associazione Allevatori del Friuli Venezia Giulia

Ore 14.30
Sala Bianca (I° piano, ingresso ovest)
"PROGETTO BIOINNOVERBE". Dalla raccolta delle erbe spontanee alla loro coltivazione: una filiera che unisce tradizione e innovazione.
ERSA

Ore 14.30
Sala Convegni (I° piano, ingresso sud)
"BIOGAS, È TEMPO DI FARE…".
Confagricoltura Udine

SABATO 23 GENNAIO

Ore 10.00
Sala Convegni (I° piano, ingresso sud)
TAVOLA ROTONDA: "MULTIFUNZIONALITÀ DA VE(N)DERE".
Confagricoltura Udine

Ore 10.30
Sala Bianca (I° piano, ingresso ovest)
"COSTI, PREZZI E PAC: ANDAMENTO E PROSPETTIVE DEL SETTORE LATTIERO-CASEARIO".
Associazione Allevatori del Friuli Venezia Giulia

DOMENICA 24 GENNAIO

Ore 9.30
Sala Congressi (piano terra, ingresso sud)
1° MEETING DI APICOLTURA UDINE-GORIZIA.
Consorzio Apicoltori di Udine e Gorizia

Ore 10.00
Sala Bianca (I° piano, ingresso ovest)
"PROGETTO «FILIERA PER UN FRUMENTO BIOLOGICO DI QUALITÀ»: I RISULTATI DELL'ATTIVITÀ SPERIMENTALE".
ERSA

Ore 10.00
Sala Convegni (I° piano, ingresso sud)
"PIÚ VALORE PER L'AGRICOLTURA MADE IN ITALY".
Federazione Regionale Coldiretti FVG

LUNEDÌ 25 GENNAIO

Ore 9.30
Sala Convegni (I° piano, ingresso sud)
"AGRICOLTURA E CREDITO AGEVOLATO: LA NUOVA OPERATIVITÁ DEL FONDO DI ROTAZIONE PER L'AGRICOLTURA".
Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del FVG

Ore 10.00
Sala Congressi (piano terra, ingresso sud)
"2010 ASSICURAZIONI AGEVOLATE: IL CAMBIAMENTO È TOTALE". Come l'agricoltore può trarre vantaggio dalla metamorfosi.
Condifesa FVG

Il programma può subire variazioni: aggiornamenti e integrazioni su www.agriest.it

Organizzazione

In collaborazione con

Main sponsor

Udine e Gorizia Fiere S.p.A.
Via Cotonificio, 96 - Torreano di Martignacco (UD) - I
Tel. 0039/0432/4951 - Fax 0039/0432/401378
info@udinegoriziafiere.it - www.udinegoriziafiere.it